QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMP

Frangar

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 23, tel. 42-669, 65-960, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunzi commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca ... Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/20710): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copia arretrata: prezzo doppio.

Un'indegna gazzarra nella probabile ultima seduta della Camera

Violenti tumulti provocati dai neofascisti

Approvata la legge per i Combattenti della Libertà

Il Presidente del Consiglio nel presentare il provvedimento dichiara: «I partigiani non hanno combattuto una guerra civile, ma soltanto contro i nemici della Patria; è giusto che la loro bandiera sia posta accanto alle altre dell'Esercito italiano» - L'on. Leccisi grida: «Tu l'hai disonorato!» - Accesa reazione e zuffa di quasi cento deputati: il questore Chiaramello gettato a terra, un funzionario svenuto per un pugno al mento - Il missino Gray insulta l'on. Leone: «Lei è un presidente di assassini!» - Leone, tra gli applausi, invita a gridare: «Viva il Parlamento italiano!»

Intollerabile provocazione

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 14 marzo.

Da questa sera ogni ora è buona per il decreto di scioglimento delle Camere, o soltanto di quella dei deputati. I parlamentari che hanno lasciato Montecitorio e Palazzo Madama al termine della seduta di fine settimana, sono stati bensì riconvocati per giovedì prossimo 20 marzo, ma tutti hanno la convinzione che nel frattempo interverrà la decisione di Gronchi. I membri del Governo sono stati, difatti, invitati da Zoli a non assentarsi in questi giorni da Roma, perchè sia possibile convocare il Consiglio dei Ministri che deve stabilire la data delle elezioni nel momento stesso in cui si dà l'annuncio della fine della legislatura.

Si polemizza intanto sulla questione dello scioglimento del Senato, ma poichè tutti gli argomenti contrari e tutti quelli a favore sono già stati praticamente esauriti, le discussioni che si fanno ora finiscono per essere poco più che scommesse o reciproche sfide a indovinare la decisione di Gronchi.

In ogni modo, se la legislatura fosse arrivata al suo termine anche a Palazzo Madama, si dovrebbe riconoscere che il Senato ha concluso la sua opera in maniera onorevole, rifiutandosi a discutere l'istituzione di nuove province proposte per iniziativa parlamentare. E' difatti il governo che in una visione sintetica dell'ordinamento amministrativo dello Stato deve prendere la responsabile determinazione di proporre alle Camere la creazione di nuove province, facendosi garante della loro opportunità o necessità amministrativa: diversamente si va al rischio di cedere a iniziative demagogiche ed elettoralistiche, facili a ripetersi a catena sul piano dei compromessi reciproci fra i parlamentari dei vari piccoli centri che aspirano ad una promozione. Giustamente, perciò, l'on. Scelba ha espresso l'opinione che il Senato ha reso ieri «un grande servizio al Paese e ha dato al governo una lezione di alta responsabilità politica».

Per quanto riguarda la Camera, la conclusione della legislatura ha avuto colore drammatico. Il presidente Leone ha dovuto ripetere il famoso grido che Modigliani levò contro Mussolini il giorno del suo primo discorso dopo la marcia su Roma: «Viva il Parlamento!». Non c'era oggi in prospettiva nessun rischio che l'aula di Montecitorio potesse venire trasformata in bivacco di manipoli, ma la provocazione dei fascisti è stata intollerabile ugualmente. Quando si grida, come Leccisi, che la bandiera dei volontari della Libertà «ha disonorato» l'Altare della Patria; quando si apostrofa Leone, come ha fatto Gray, col titolo di «presidente degli assassini»; quando si urla, come Roberti: «Questa non è più la Camera italiana!», si arriva a superare il limite di ogni passione politica, giungendo a colpire la concezione stessa della democrazia.

Facendosene difensore, il Presidente ha ottenuto che al suo grido «Viva il Parlamento!» si associassero i deputati di ogni altra parte, e una volta di più i rappresentanti del fascismo vecchio e nuovo sono rimasti isolati nel loro atteggiamento di incivile esasperazione. Sembra difatti, a considerare gli incidenti ai quali dànno luogo, che esista in loro una vocazione quasi rituale alla violenza scomposta, velleitaria, gratuita, che essi tentano di esercitare per grossolano esibizionismo: dagli incidenti provocati da De Totto sul Vittoriano al tumulto suscitato in Montecitorio da Leccisi e dai suoi fiancheggiatori, c'è una triste continuità di ostinazione insensata, a spregio della libertà, della democrazia, delle istituzioni repubblicane.

Si legge, nell'odierna edizione straordinaria del loro giornale, il compiaciuto resoconto degli incidenti fatti scoppiare: «... vediamo Leccisi che tenta di scardinare una tavoletta; ci riesce, e viene impedito dall'usarla soltanto per l'intervento di numerosi commessi; vediamo Michelini che tenta a sua volta di scardinare un microfono, e per metà ci riesce...». Ora, sappiamo bene che Leccisi è stato eletto dai fascisti in premio di una impresa di carattere macabro che non ha alcuna relazione con le attitudini politiche o legislative; ma Michelini, anch'egli guastatore di suppellettili parlamentari, è il segretario nazionale di un partito che pretende aver peso nella vita italiana.

La Costituzione ne consente l'esistenza, e non saremo certo noi ad invocare assurde leggi discriminatrici a danno della minoranza fascista del Paese. «Ma c'è una legge morale che impone di mettere al bando i rappresentanti della fazione. Del MSI si avvalgono le forze economiche — scrive l'agenzia *Italia* — e in qualche amministrazione i suoi rappresentanti fanno, più o meno apertamente, gruppo con la maggioranza. Se si vogliono salvaguardare le istituzioni, è necessario tornare ad una divisione delle responsabilità, e rompere ogni pericolosa commistione. E' tempo di reagire, isolando i pericoli dell'infezione».

Sono parole sagge e vengono opportune in questa vigilia elettorale, nello stesso momento in cui si chiude la Camera. Non manca di significato che l'ultima legge approvata sia stata quella relativa al riconoscimento giuridico del Corpo Volontari della Libertà, votata in assenza dei fascisti. Ha detto a Zoli l'on. Marazza che essa costituisce «il testamento spirituale del Parlamento eletto il 7 giugno» che ha così coronato nobilmente la propria legislatura. Valga l'esempio come auspicio per quella che dovrà cominciare.

Vittorio Gorresio

Il missino Leccisi espulso per due sedute da Montecitorio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 marzo.

L'aula di Montecitorio è stata oggi teatro di incidenti fra i più gravi registrati dalla legislatura che volge al termine: tanto più gravi, anzi, perché provocati ad arte dai deputati del MSI. Era in discussione il disegno di legge, già approvato dal Senato, che riconosce giuridicamente, equiparandolo alle Forze Armate, il Corpo Volontari della Libertà.

La seduta ha avuto inizio con un discorso dell'on. *Roberti*, missino, contrario al progetto. Rivolto al banco del governo ed alle sinistre, egli ha detto: «Voi volete riaprire divisioni dolorose fra gli italiani; e il vostro atteggiamento costituisce un atto di lesa patria. I partigiani erano tutti socialcomunisti».

Contro la proposta di sospensiva parla l'on. *Giuliano Pajetta* (pci) rilevando che il provvedimento ha già un lungo «iter» parlamentare e che dal punto di vista politico la grande maggioranza dell'assemblea è favorevole.

L'on. *Lucifero* (pnm), pur associandosi alla richiesta missina di sospensiva, dissente nettamente da Roberti per il giudizio da lui espresso che i partigiani del CVL erano tutti socialcomunisti. Altre forze — egli dice — tra cui quelle monarchiche, hanno combattuto nella lotta di Liberazione, pur non associandosi al CLN. Condivide, invece, i motivi politici addotti da Roberti: il CVL non può essere posto sul piano delle forze armate, soprattutto perché non si devono far rivivere motivi che accesero una guerra civile.

Prende poi la parola il d.c. *Marazza*, già esponente del Comitato di Liberazione Nazionale dell'Alta Italia, per ricordare: «Se siamo qui, tutti quanti, ciò è dovuto all'opera della Resistenza. Opponendovi — egli dice ai missini — voi dimostrate di essere indegni di sedere in quest'aula».

Queste parole scatenano clamori, proteste, apostrofi dai banchi della destra. Particolarmente eccitato appare il monarchico Stefano Cavaliere.

LEONE (*presidente*) — On. Marazza, la prego di usare parole meno violente.

MARAZZA (*proseguendo*) — Mi auguro che la legge sia rapidamente votata; sarà il modo migliore per chiudere questa legislatura.

L'atmosfera è infuocata, quando prende la parola il Presidente del Consiglio.

ANFUSO (msi) — Si metta la maschera!

ZOLI — Non ne ho alcun bisogno e non l'ho mai fatto, on. Anfuso. Io credo sia mio diritto e mio dovere dimostrare come ho sempre servito il mio Paese.

ALMIRANTE (msi) — Si faccia fare l'elettrochok!

LEONE — Basta, on. Almirante! Qui la discussione è politica e non si deve portarla sul piano personale.

ZOLI — Voi del MSI dovreste essere i primi a riconoscere che io non sono un fazioso, perché come presidente di una commissione di epurazione di avvocati non epurai una sola persona, perché non sollecitai punizioni contro il presidente del tribunale che mi condannò a morte, perché come ministro di Grazia e Giustizia provocai numerosi provvedimenti di grazia e, infine, perché presi un'iniziativa che a voi risultò molto gradita (Zoli allude alla restituzione del corpo di Mussolini).

ROMUALDI (msi) — Una cassetta da spedizione!

ZOLI — Per la pacificazione del Paese ho compiuto un atto che ritengo debba essere apprezzato nel suo giusto valore dai deputati del Movimento Sociale: in occasione della cerimonia per i partigiani caduti ho ricordato anche coloro che, in buona fede, erano caduti dall'altra parte. Non posso, quindi, essere accusato di faziosità.

Questo disegno di legge mira a compiere prima delle elezioni, un atto doveroso, chiudendo una pagina che avrebbe potuto determinare per l'avvenire nuove polemiche. L'on. Lucifero ha già ricordato che il Corpo Volontari della Libertà non era formato solo da socialcomunisti...

ROMUALDI (msi) — Era determinato da loro!

ZOLI — Il Corpo Volontari della Libertà ha ucciso soltanto nemici della Patria. Esso non ha combattuto una guerra civile: ha combattuto soltanto contro i tedeschi! (*applausi al centro e a sinistra; clamori a destra*).

ROMUALDI — Ma no, non dica questo!

ZOLI — Il Corpo Volontari della libertà ha combattuto contro i tedeschi!

ROMUALDI — E noi ci siamo battuti contro gli inglesi e gli americani...

ZOLI (*proseguendo*) — ...e quindi giustamente la sua bandiera è stata posta sull'Altare della Patria accanto alle altre del glorioso Esercito italiano

LECCISI (msi) — Che tu hai disonorato!

Voci da destra — E' una profanazione!... E' una vergogna!

Queste parole provocano il tumulto. Alcuni deputati comunisti, guidati da *Giancarlo Pajetta*, si precipitano verso il settore di destra dove *Leccisi* sta tentando di scardinare una tavoletta per servirsene come clava. Il questore *Schiratti* lo stringe in un abbraccio alle spalle, immobilizzandolo per un secondo: e intanto piombano sui banchi dell'estrema destra *Pajetta*, che sferra un pugno sul viso di Leccisi, *Caprara*, *Cianca* e altri deputati della sinistra tutti coalizzati contro il missino *Angioy* accorso in aiuto di Leccisi.

Mentre i commessi cercano d'intervenire, i missini *Michelini* e *Romualdi* tentano di scardinare i microfoni per adoperarli contro *Pajetta* che si è tolto gli occhiali per essere più a suo agio nella mischia. Anche il missino *De Totto*, che è mutilato del braccio destro e che non è ancora guarito dalla ferita al naso riportata nello scontro con i partigiani sul Vittoriano, si lancia nella zuffa insieme con l'amico *Calabrò*, pure missino. Intanto la comunista *Carla Capponi* sta tentando di prendere i missini alle spalle, girando intorno al banco della presidenza; ma viene bloccata dal vice-presidente *D'Onofrio*, cui si affianca subito dopo il Presidente del Consiglio.

Nell'emiciclo intanto avvengono accaniti scontri, particolarmente tra gli on.li *Giancarlo* e *Giuliano Pajetta*, *Caprara*, *Cianca*, *Grezzi*, *Cavazzini* e *Candelli* (tutti del pci), gli on.li *Ricca* e *Di Filippo* (del psi) e gli on.li *Leccisi*, *Nicosia*, *Romualdi*, *Angioy* e *Calabrò* (del msi) e l'on. *De Felice* (pnm).

Numerosi commessi, frattanto, sono affluiti in aula, coadiuvando i questori on.li *Alessandrini* e *Chiaramello* nell'improba opera di divisione dei contendenti. L'on. Chiaramello, caduto al suolo, viene calpestato involontariamente da numerosi colleghi. L'ispettore del personale della Camera, Giuliano, è raggiunto da un pugno al mento e cade svenuto.

L'on. *Leccisi* sradica una tavoletta dai banchi e riesce a colpire al braccio l'on. *Gianquinto* (pci), prima che un commesso gli tolga dalle mani la tavoletta. Anche l'on. *Stefano Cavaliere* strappa una tavoletta, ma non può usarla secondo le sue intenzioni in quanto l'on. *Alessandrini* fa in tempo a strappargliela dalle mani.

Il presidente *Leone*, dopo aver invano scampanellato per sedare il tumulto, aziona la martinella e fa suonare le sirene ordinando lo sgombro delle tribune. Ma la battaglia non s'interrompe, corrono altri pugni, alcune giacche volano in alto, un deputato viene morso a un dito.

Dopo una ventina di minuti — è stato probabilmente il più lungo scontro svoltosi alla Camera e vi hanno partecipato oltre cento deputati — torna la calma e all'infermeria di Montecitorio vengono medicati gli on. Leccisi, Angioy, Alessandrini, Larussa per lievi contusioni e alcuni commessi, anche per contusioni non gravi.

Ristabilitosi il silenzio, l'on. *Leone* dichiara: «Ho visto distintamente con i miei occhi l'on. Leccisi passare a vie di fatto e provocare il tumulto. Pertanto, in forza dell'art. 56 del regolamento, propongo che egli sia interdetto dal partecipare a due sedute a partire da quella odierna. L'on. Leccisi può dare spiegazioni, se lo crede».

LECCISI — Solo per precisare, dico che mi sono mosso quando i colleghi della sinistra hanno invaso l'emiciclo. E che ciò sia vero è dimostrato dal fatto che siamo stati picchiati sui nostri banchi (*clamori a sinistra*).

L'on. *Leone* mette ai voti la proposta che viene approvata con i voti del centro e della sinistra, fra le proteste dei missini.

ROBERTI (*rivolto a Leone*) — Presidente, lei adotta un provvedimento partigiano.

LEONE — Lei offende la presidenza! Voi siete venuti qui per provocare!

GRAY (msi) (*avvicinandosi a Leone*) — Io che ho presieduto questa Camera in ben altri tempi, le dico: «Lei è un presidente di assassini».

LEONE — Leccisi deve uscire!

ROBERTI — Uscirà tutto il nostro gruppo. Questa non è più la Camera italiana, questa è una Camera partigiana!

LEONE (*rivolto all'assemblea*) — La migliore risposta all'on. Roberti è quella di gridare: «Viva il Parlamento italiano!» (*grandi ovazioni si levano da tutti i settori*).

I missini, urlando e gridando la loro protesta, si avviano all'uscita dall'aula. Leccisi viene esortato dai colleghi ad allontanarsi, mentre *De Totto*, prima di uscire grida: «Viva il duce!».

Cominciano le dichiarazioni di voto. Tra gli altri l'on. *Rapelli*, a nome del gruppo democristiano, ricorda che molti della sua parte politica hanno appartenuto alla Resistenza e al CVL. «Noi pertanto — aggiunge — non possiamo non essere favorevoli al riconoscimento giuridico del CVL. E con tale riconoscimento, si chiude degnamente questa legislatura, poiché si tratta di un provvedimento che va incontro al Paese. Non ha infatti senso la Repubblica, non ha infatti senso la libertà se questa non si basa sulla Resistenza. Noi siamo infine favorevoli a tale riconoscimento, perché esso consacra inoltre l'apporto dei cattolici alla Resistenza e alla Liberazione»

Dopo il relatore, on. *Edoardo Martino* (dc), prende di nuovo brevemente la parola il Presidente del Consiglio, *Zoli*, il quale dichiara che il governo, nel sottoporre all'approvazione della Camera il disegno di legge in questione, ha inteso compiere un «atto doveroso» nei confronti della Resistenza. La presente Camera — dichiara il Presidente del Consiglio — concluderà degnamente la propria opera se, prima della fine della legislatura, darà il proprio assenso al provvedimento che riconosce giuridicamente il Corpo Volontari della Libertà.

La Camera vota poi a scrutinio segreto il disegno di legge. La votazione dà il seguente risultato:

Favorevoli 340;
Contrari 46.

c. a.

Lo Scià ha divorziato da Soraya



Da ieri Soraya non è più l'imperatrice dell'Iran. Lo Scià ha annunciato con «profondo rincrescimento» il divorzio, motivandolo con la necessità di assicurare un erede al trono. L'ex-sovrana, che si vede nella telefoto a passeggio con la madre a Colonia, non potrà mai più tornare a Teheran (Vedere a pag. 5 i servizi da Teheran e da Bonn)

Era Ministro degli Interni alla proclamazione della Repubblica

L'on. Romita morto a Roma nella notte per infarto cardiaco

Aveva 71 anni e apparteneva al PSDI - Al momento del trapasso erano presenti la moglie, la figlia e il genero - La sua ultima giornata trascorsa tranquilla con gli amici - Militava nel socialismo dal 1904 - Perseguitato dai fascisti, fu mandato al confino - La lotta nella Resistenza e il contributo alla rinascita della democrazia

Roma, 15 mattina.

Nella sua abitazione di via Cristoforo Colombo si è spento improvvisamente alle 1,15 di questa notte per infarto cardiaco Giuseppe Romita.

Al momento del decesso erano presenti la moglie Maria, la figlia Germana e il genero dr. Dore.

La notizia della morte è giunta improvvisa ed inaspettata in quanto l'on. Romita nella giornata odierna era apparso in ottime condizioni di salute ed aveva ricevuto in casa sua fino a tarda ora i suoi amici con i quali aveva parlato del suo programma in vista delle prossime elezioni perché aveva deciso di ripresentarsi candidato alla Camera dei Deputati.



Una recente fotografia dell'onorevole Giuseppe Romita.

L'on. Giuseppe Romita era nato a Tortona, il 7 gennaio 1887. A diciassette anni entrò nel Partito socialista, occupandosi del lavoro propagandistico e ponendovisi rapidamente in luce. Ad un Congresso giovanile socialista svoltosi a Firenze fu relatore sul tema «Socialismo e monarchia», sostenendo la tesi che il socialismo doveva mantenersi su una linea decisamente repubblicana. La sorte volle che, molti anni dopo, allorché il popolo italiano fu chiamato a pronunciarsi sul problema istituzionale, fosse proprio l'on. Romita, quale ministro degli Interni, a indire la consultazione elettorale.

Romita studiò al Politecnico di Torino, laureandosi in ingegneria civile. In seguito, egli accomunò alla sua carriera professionale un'intensa partecipazione alla vita pubblica. Consigliere comunale di Torino, egli portò nell'amministrazione il contributo della sua preparazione tecnica e del suo spirito realizzatore. Fu anche consigliere comunale e deputato provinciale a Tortona ed Alessandria.

Nel 1919 fece il suo ingresso in Parlamento, entrando a far parte della commissione dei lavori pubblici. Fu, poi, membro della commissione parlamentare incaricata di indagare sulle spese di guerra. Nel 1920, nel periodo dell'occupazione delle fabbriche, svolse un ruolo di primaria importanza. Subì un'aggressione da parte di elementi fascisti, che lo costrinse ad una lunga degenza in ospedale. Eletto alla Camera nelle due successive legislature, prese parte a tutti gli sviluppi della secessione aventiniana, alla conclusione della quale fu dichiarato decaduto dal mandato parlamentare e sottoposto a vigilanza speciale.

Nel 1926, l'on. Romita, che quattro anni prima era entrato nella direzione del PSI, venne arrestato ed assegnato al confino di polizia. Deferito al Tribunale Speciale, non furono raccolte a suo carico prove sufficienti a motivare una condanna, per cui riprese la via del confino. Quando, alfine potè riacquistare la libertà, apprese di essere stato radiato dall'Albo degli Ingegneri. Nuovamente arrestato nel 1928, subì un altro periodo al confino, ove rimase fino al 1934.

Nel 1940, Romita, che in quegli anni aveva mantenuto i contatti con gli organi clandestini del suo partito, riorganizzò con Vernocchi, Lizzadri, Perotti e Canevari, l'apparato clandestino del P.S.I. di unità proletaria, operando particolarmente nella zona di Roma, ove nel frattempo s'era trasferito. L'8 giugno 1944, Ivanoe Bonomi, nel costituire il suo primo gabinetto, lo nominò Ministro dei Lavori Pubblici, ma egli abbandonò subito la carica per lasciare il posto all'on. Pietro Mancini, che nel Ministero doveva rappresentare l'Italia meridionale. Ritornò al Ministero dei LL. PP. nel giugno del 1945 nella formazione ministeriale presieduta dal prof. Ferruccio Parri. Fu Ministro degli Interni nel primo Gabinetto De Gasperi e dei Lavori Pubblici nel secondo. Come Ministro degli Interni, con mezzi di polizia relativamente scarsi, assicurò lo svolgimento delle prime elezioni democratiche dalla caduta del fascismo.

Membro della direzione del P.S.I. dopo la scissione di Palazzo Barberini del gennaio 1947, cessò dalla carica di ministro dei Lavori Pubblici a seguito delle dimissioni del secondo Gabinetto De Gasperi e, nel febbraio successivo, divenne ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, dal quale incarico cessò nel maggio dello stesso anno, per le dimissioni del Gabinetto.

Già deputato alla Costituente, fu nominato senatore di diritto, in rappresentanza del P.S.I., nell'aprile 1948. Nel 1949 divenne direttore del quindicinale romano Panorama Socialista*; nell'autunno di quell'anno fu tra gli animatori del Congresso socialista di Firenze, indetto sotto l'insegna dell'unificazione socialista, dal quale sorse il Partito Socialista Unitario.*

Nel febbraio [illegible] divenne segretario del P.S.U. e, quando il partito confluì nel P.S.D.I. Romita entrò nella direzione di quest'ultimo (gennaio 1952).

Deputato al Parlamento per il PSDI nella circoscrizione di Cuneo alle elezioni del giugno 1953, Romita divenne membro della commissione parlamentare per gli Interni. Nominato ministro dei Lavori Pubblici nel gabinetto Scelba (febbraio 1954) annunciò un suo piano di costruzioni intensive. Mantenne l'incarico nel successivo gabinetto Segni. Poi continuò la sua attività politica senza più ricoprire alcun incarico di governo.

Si prodigò per il successo del referendum istituzionale

Roma, 15 mattino.

«Non ho mai preteso come mi è stato attribuito di voler essere il padre della Repubblica — diceva spesso Romita —. Il solo merito che ho avuto e che difendo è di avere compreso, quando tutti gli altri ne dubitavano, che il popolo italiano era maturo per la repubblica e di essermi prodigato nel modo più scrupoloso e corretto per il successo del *referendum*».

Non lo voleva dimostrare, ma in realtà il momento in cui fu ministro dell'Interno durante il *referendum* fu il momento culminante della sua carriera.

«A 22 anni — raccontava anche spesso nei momenti di confidenza — mentre scaricavo del letame decisi di fare l'ingegnere e il ministro».

Il padre faceva il contadino e la madre la lavandaia, e morì tre ore dopo essere tornata dal lavatoio. Da quel giorno Romita, piccolo e poco aiutato nel fisico dalla fortuna, decise di lottare contro tutto e contro tutti per diventare un personaggio importante ed aiutare la povera gente come lui. E' stato sempre, nel suo socialismo, il peso di una posizione polemica iniziale contro la società, con la speranza di renderla migliore. Fu una delle prime vittime del fascismo perché nel dicembre del 1919, appena eletto deputato, fu assalito da fascisti che lo ferirono gravemente. Questa fu la prima di una serie di violenze subite dagli squadristi. Nel 1926 partecipò, nella clandestinità, alla ricostruzione del P.S.I. svolgendo una intensa attività per la riorganizzazione del movimento.

Subito dopo la Liberazione fu chiamato alla vicepresidenza della Camera dei deputati e successivamente proposto ministro dei LL.PP. e subito dopo ministro dell'Interno. Bonomi, raccontava Romita, un giorno mi chiamò e mi chiese: «Sai perché ti ho chiamato?».

— No.
— Per farti ministro.
— A me?
— Sì, vorrei che facessi il ministro dell'Interno.
— *Domine non sum dignus*; mi accontento di restare ai Lavori Pubblici.

Ma Bonomi insistette e da quel momento Romita fu acclamato e vituperato, a seconda delle posizioni politiche, l'uomo «che ha fatto la Repubblica».

«Ho il merito di avere tenuto duro per il referendum — diceva qualche anno fa —; la Repubblica non poteva nascere nel chiuso dell'assemblea dove rischiava di essere oggetto di mercanteggiamenti parlamentari e di presentarsi agli italiani, se pure vi fosse riuscita, come il prodotto di una combinazione astratta e artificiosa. In più, proprio perché una parte dei monarchici voleva il referendum, la Repubblica non poteva nascere rifiutando di batterci. Si doveva osare. Nenni capì e mi appoggiò per la scelta popolare diretta. I fatti ci diedero ragione».

A Romita va inoltre il merito di avere assicurato il passaggio istituzionale in un clima di perfetta normalità. Si preoccupò soprattutto che la passione popolare non si eccitasse contro gli esponenti monarchici, e in particolare contro re Umberto.

«Un giorno — raccontava ancora — telefonai a Brunetti, il comandante dei carabinieri, e gli dissi: "Senta, generale, se muore Romita, non succede niente, se muore Togliatti o Nenni Lei è deferito al consiglio di disciplina, se muore De Gasperi Lei va sotto processo, ma se muore il Re o il Luogotenente Lei può fare subito testamento"».

In quei giorni il Luogotenente andò a Venezia. Romita lo precedette e parlò agli operai di Marghera: «Quando passa — disse — statevene sull'attenti, col muso duro così — e qui fece una smorfia — ma non dite niente». «E gli operai — commentava più tardi con quella risata franca e popolare che lo distingueva — stettero col muso duro così».

Enzo Forcella

L'impressione a Torino

La notizia della morte improvvisa dell'on. Romita, comunicata nella notte ad alcuni esponenti socialdemocratici, ha destato a Torino profonda impressione. L'on. Romita, che faceva parte del Consiglio comunale, era intervenuto ancora la settimana scorsa alle sedute a Palazzo di Città. Era solito soggiornare di frequente a Torino, nella villa che possedeva sulla collina di Mongreno.

Il sen. Luigi Carmagnola ha dichiarato: «Il partito perde un uomo di grande valore, che ha dato molto al socialismo e ai lavoratori italiani. E' penoso vederlo lasciare il campo di lotta in un momento difficile come il presente». Il vice sindaco on. Guido Secreto ha espresso la sua profonda costernazione per la scomparsa dell'amico, al quale lo legavano ricordi di lotta in comune nell'interesse del socialismo democratico. L'assessore Luigi Chignoli ha ricordato le persecuzioni che lo scomparso subì durante il fascismo, per mantener fede ai suoi ideali politici e sociali.

I partiti stanno completando le liste dei candidati elettorali

Malagodi si presenterà soltanto a Milano, Badini-Confalonieri ad Alessandria, Alpino a Torino - Otto deputatesse comuniste non verrebbero più incluse nelle liste

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 marzo.

Grande attività nei partiti per la preparazione delle liste e la messa a punto della macchina organizzativa delle elezioni, che, con ogni probabilità, verranno indette per il 25 maggio.

I comunisti hanno concordato l'elenco delle deputatesse da raccomandare alle federazioni per la rielezione e di quelle da abbandonare, invece, al loro destino. Delle sedici donne che fanno attualmente parte del gruppo comunista, otto verranno sostenute: Leonilde Jotti, Gina Borellini, Anna Grasso Nicolosi, Maria Maddalena Rossi, Laura Diaz, Marisa Rodano, Luciana Viviani, Renata Marchionni-Zanchi.

Per le altre otto, le federazioni decideranno «caso per caso»; ma il disinteresse dei dirigenti centrali significa già una sentenza di condanna. Figurano tra esse alcuni dei nomi più famosi del comunismo italiano: Camilla Ravera, che fu collaboratrice di Gramsci e condannata a quindici anni di carcere per antifascismo; Teresa Noce, già segretaria generale della Fiom ed ex-moglie di Longo; Adele Bei, eroina della Resistenza e in Parlamento sin dall'Assemblea Costituente; Elettra Pollastrini, Nadia Spano, Ada Del Vecchio, Carla Capponi, Gisella Floreanini. Le prime quattro forse non tenteranno neppure l'inclusione nelle liste.

Per i deputati non si hanno ancora notizie precise sui «raccomandati» e gli abbandonati al loro destino. Di alcuni si sa, però, che quasi certamente non si ripresenteranno, quasi tutti per contrasti ideologici col centro: Bernieri, Maniera, Cavallari, Cavallotti, Farini, Silvestri. Il PCI presenterà come candidato indipendente a Como l'ex Bartesaghi, che uscì dalla democrazia cristiana per protesta contro la CED. L'on. Belloni, che era uscito insieme a lui, non si ripresenterà e si dedicherà esclusivamente all'attività giornalistica.

I liberali hanno approvato oggi il loro programma elettorale, che si imperniera sulla difesa dell'iniziativa privata e dei principi dello «Stato di diritto». Il PLI insisterà particolarmente sulla necessità di rispettare rigorosamente la divisione dei poteri (polemica contro Gronchi), di limitare la azione dell'ENI, dell'IRI e degli altri Enti statali, di evitare una politica agraria «demagogica». Chiederà inoltre una tregua fiscale per dare respiro ai contribuenti e una revisione dell'art. 17, che restituisca funzionalità ai mercati finanziari.

Malagodi si presenterà soltanto a Milano; i quattro vice-segretari Colitto, Ferioli, Orsello e Premoli, rispettivamente a Campobasso, Reggio Emilia, Bologna e Bergamo. Alpino, la cui elezione nel '53 fu annullata dopo qualche mese per errore di conteggio, sarà capolista a Torino, Badini-Confalonieri ad Alessandria, De Caro a Benevento, Cortese a Napoli, Martino a Messina, Bozzi a Roma, Marzotto a Trento e Padova, Fossombroni a Firenze, Moroni ad Ancona, Alesi a Venezia, Perrone-Capano a Bari, Capua a Reggio Calabria, Cocco Ortu in Sardegna. Il giornalista Magliano, direttore dell'Ansa, sarà capolista a Genova.

e. f.

CRONACA CITTADINA

Riduciamo un curioso fenomeno nelle sue esatte proporzioni

Il romanzo giallo di Diabolic nelle lettere inviate a "La Stampa"

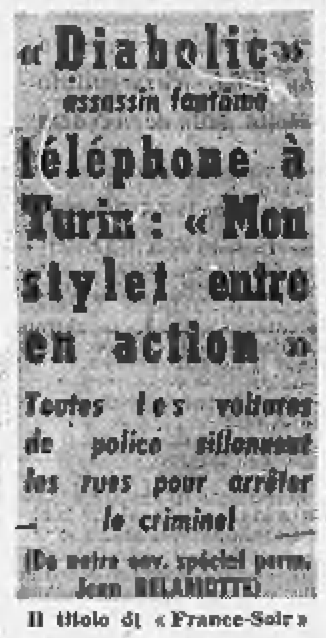
Gli scritti di un grafomane, Diabolic vero o falso, promettono rivelazioni sul delitto di via Fontanesi - Giornali stranieri e agenzie di stampa internazionali hanno diffuso in tutto il mondo le notizie più strampalate: "Torino sotto l'incubo" "Torino presidiata dalle camionette della polizia" - La psicosi non ha mai turbato i sonni dei torinesi - Intanto ieri un'altra lettera: Diabolic ci chiede un appuntamento

Le lettere di Diabolic hanno suscitato interesse in tutto il mondo. Della tragica e misteriosa vicenda che ha preso avvio dal delitto di via Fontanesi 20 e continua con le lettere che l'assassino o il presunto assassino manda a *La Stampa* hanno parlato e parlano giornali, riviste ed emittenti radio di tutta Europa e dell'America.

I grandi quotidiani e settimanali hanno spedito a Torino i propri inviati speciali oppure i corrispondenti romani. Altri telefonano due o tre volte al giorno. A *La Stampa* giungono telefonate da ogni parte. «Diabolic ha scritto?», «Che notizie avete?», «Diabolic ha ucciso?», «E' stato arrestato?». Molte agenzie fotografiche ci hanno chiesto le fotografie delle lettere.

In realtà la psicosi di Diabolic è nata da notizie affrettate e inesatte diffuse dalle agenzie giornalistiche straniere. Giovedì sera, quando l'inviato del «*Parisien Liberé*» ha telefonato da Torino al suo giornale l'articolo sul rinvenimento del cadavere del girovago Giuseppe Gavosto nel palazzo del cinema Astor, si è sentito rispondere che era in ritardo di parecchie ore: una agenzia aveva già diffuso a Parigi la notizia che si trattava sicuramente di un altro delitto di Diabolic.

Il colmo della psicosi si è registrato giovedì, giorno fissato da Diabolic per il suo secondo delitto. Da Berlino ci hanno chiesto telefonicamente particolari «sulla città sotto l'incubo della morte», e se era vero che la gente non si arrischiava a girare per le strade. Da Parigi un giornale ha voluto sapere se erano giunti a Torino grandi rinforzi di polizia.


«Diabolic» assassin fantôme
téléphone à Turin: «Mon stylet entre en action»
Toutes les voitures de police sillonnent les rues pour arrêter le criminel
(De notre env. spécial perm. Jean BELAMOTTE)

Il titolo di «France-Soir»

«E' ormai una corsa contro la morte — scriveva l'inviato speciale del *France-soir* —. *Lunedì scorso Diabolic, l'assassino fantasma, aveva avvertito «La Stampa» che egli avrebbe commesso oggi, giovedì, un altro crimine perfetto. Il quartier generale della polizia ha moltiplicato il numero delle sue vetture-radio che percorrono continuamente la città. Una angoscia opprimente s'è impadronita dei torinesi che attendono il risultato di questa battaglia sorniona e silenziosa*». Per la verità la colpa non è tutta dei giornali stranieri. Un quotidiano milanese riportava ieri sera un vistoso titolo sopra la testata in prima pagina: «Dal romanzo alla vita: Diabolic esiste». Ieri sera la tv ha inserito nel telegiornale un documentario sulle lettere di Diabolic.

E' evidente che nelle altre città, si è esagerato. La psicosi di Diabolic c'è dappertutto, fuorché a Torino. I torinesi hanno seguito e seguono con acceso interesse questa vicenda, ma senza alcuna manifestazione di panico. E la polizia ha intensificato le sue pattuglie per un senso di responsabilità, non di allarme.

Poiché la vicenda è stata da più parti svisata, non sarà male riepilogare i fatti. A *La Stampa* arriva il 25 febbraio la prima lettera a firma Diabolic, con la quale l'assassino annuncia di essere venuto da lontano per compiere il suo delitto. «Ho studiato la cosa perfetta — egli scrive. — In modo da non lasciare traccia neanche di un ago. Con il delitto è cessato insieme l'odio per lui. Questa sera parto ore 20». Conclude avvertendo il giornale di leggere attentamente per scoprire il luogo dove si trova il cadavere. Le sillabe terminali delle prime righe danno un indirizzo: «Via Fontanesi 20». E infatti in via Fontanesi 20, al pianterreno, nella sua stanza di scapolo, giace, trafitto da 15 colpi di lama, il giovane Mario Gilberti, ventiquattrenne, operaio della Fiat, originario di Lucera. La sua morte risale presumibilmente a dieci giorni prima.

Dal timbro postale, la lettera di «Diabolic» a *La Stampa* risulta spedita il mattino del giorno 22. Il delitto è scoperto alle 22 dello stesso giorno. Questo fatto prova che l'assassino è l'autore della lettera: il confronto della scrittura sarà la base di partenza per le indagini della polizia.

Diabolic si è fatto vivo parecchie altre volte a *La Stampa* confermando con questo suo modo d'agire il sospetto che tutto il suo comportamento sia ispirato a un libro giallo che porta il sottotitolo *Diabolic*. Anche il protagonista di quel libro scrive lettere ai giornali e sfida la polizia.

Il 3 marzo ci giunge da Vicenza un biglietto di piccolo formato con la frase: «Sono arrivato. Vi do la traccia. Cento saluti e pazienza. Diabolic». Le sillabe finali delle tre righe compongono il nome di Vicenza. Ma siamo di fronte, con molta probabilità, al primo falsificatore di Diabolic. Altri biglietti quasi sicuramente apocrifi ci reca la posta: in questa ricapitolazione conviene non tenerne conto per non confondere i fatti.

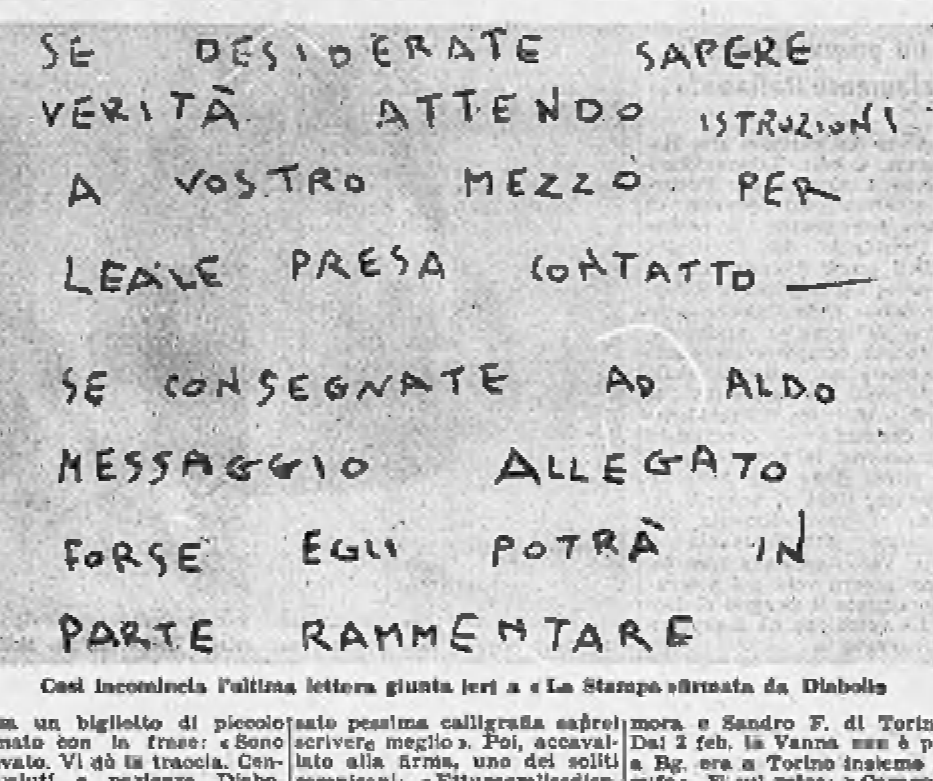
Seguiamo il filo delle lettere. Dopo la prima, autentica, scritta su carta a quadretti e contenuta in una busta, ecco arrivare una serie di strane missive: sono biglietti postali fatti con un sottile foglietto piegato come i veri della Poste. La calligrafia non è più in corsivo, ma in carattere stampatello; tuttavia presenta forti analogie con quella della prima lettera. Tre periti sono concordi nel ritenere che si tratta della stessa mano.

Nel biglietto del 8 marzo Diabolic annuncia un altro delitto per giovedì 13 se non sarà riabilitato l'amico ingiustamente sospettato. Egli allude ad Aldo Cugini, il bergamasco ventiquattrenne, ex-commilitone del Gilberti, che la polizia ha denunciato quale presunto autore del delitto di via Fontanesi. Nello stesso biglietto il Diabolic vero o falso scrive un acrostico: «Slevi avari amori tita» che viene tradotto: «Via Maria Vittoria sei». Ma in via Maria Vittoria c'è nulla di anormale.

Un altro biglietto arriva il 10: è una conferma del delitto annunciato per giovedì e una richiesta di prendere contatto con un rappresentante de *La Stampa* per fargli rivelazioni molto importanti. E in calce l'aggiunta: «Attenzione, giovedì si approssima. Attenzione non incolpate Aldo». Nella tesa atmosfera di giovedì si scopre il cadavere di un uomo in uno sgabuzzino al quarto piano di via Bertola 4. E' un fatto al quale Diabolic è sicuramente estraneo, ma la fantasia galoppa, le notizie corrono sui fili del telefono, si deformano, parlano di panico a Torino.

Ieri Diabolic ci ha mandato il terzo biglietto postale. Egli scrive: «Se desiderate sapere verità attendo istruzioni a vostro mezzo per leale presa contatto. Se consegnate ad Aldo messaggio allegato forse egli potrà in parte rammentare e scolparsi sufficientemente. Scusate pessima calligrafia saprei scrivere meglio». Poi, accavallato alla firma, uno dei soliti rompicapi: «Etturoomilacdiepaiseegalonsaanemtaiolec». Sul messaggio — un foglietto inserito dentro al biglietto postale — è scritto: «Per Aldo. Cerca di ricordare a tua discolpa: 1956 - Mirella detta Lella la mora e Sandro F. di Torino. Dal 2 feb. la Vanna non è più a Bg. era a Torino insieme al gufo». E' sul retro: «Coraggio sarai libero. N.S.».

Diabolic attende istruzioni per prendere contatto con noi. Ma è ovvio che non da noi devono venire delle proposte: lui stesso deve dire come intende manifestare la verità. Una prova della sua autenticità potrebbe essere quella di scrivere con la stessa carta, la stessa busta e la stessa calligrafia che usò il Diabolic sicuramente vero; ma egli insiste a spedirci biglietti postali fatti in casa e ad ignorare i fogli di carta commerciale a quadretti verticali. E tutto lascia pensare che si tratti di un grafomane che rischia di passare per l'autore di un delitto. Il meno che può capitargli è di essere denunciato per autocalunnia e turbamento dell'ordine pubblico.


SE DESIDERATE SAPERE
VERITÀ ATTENDO ISTRUZIONI
A VOSTRO MEZZO PER
LEALE PRESA CONTATTO —
SE CONSEGNATE AD ALDO
MESSAGGIO ALLEGATO
FORSE EGLI POTRÀ IN
PARTE RAMMENTARE

Così incomincia l'ultima lettera giunta ieri a «La Stampa» firmata da Diabolic

Non è vittima di delitto il morto di via Bertola

La perizia necroscopica ha escluso che l'uomo trovato cadavere nello stanzino al quarto piano di via Bertola 4 — sopra il cinema Astor — sia stato vittima di un delitto: la morte è dovuta probabilmente a crisi cardiaca e ad assideramento e risale ad un mese addietro. Evidentemente Giuseppe Gavosto di 57 anni — così si chiama il defunto — si era recato furtivamente in quel locale per trascorrere la notte. La morte lo colse nel sonno. Al mattino qualcuno, vedendo l'uscio appena accostato, pensò di richiuderlo con la spranga di ferro, che sostituiva la serratura rotta, per impedire che vi entrassero i ragazzi dell'istituto scolastico che ha l'ingresso sul medesimo pianerottolo.

Nel pietoso episodio «Diabolic» non c'entra in alcun modo: anche se la scoperta del cadavere, concomitante con giovedì 13, giorno «annunciato» per il secondo delitto, ha messo in subbuglio mezzo mondo.

Intanto Aldo Cugini, il giovane denunciato dalla polizia come presunto autore del delitto di via Fontanesi, è stato visitato alle «Nuove» dal difensore avv. Gillio. Le accuse contro l'arrestato si basano sulla rassomiglianza tra la sua scrittura e quella della lettera di pugno dell'omicida inviata a «La Stampa». Sarebbero state raccolte anche testimonianze di tre persone che avrebbero visto il Cugini a Torino nei giorni del delitto (chi a Porta Nuova, chi a Porta Palazzo, chi al cine Ideal). Egli però nega fermamente di essere mai stato nella nostra città dopo l'estate del '56 e oppone alle accuse una serie di alibi.

Una lettera a Bergamo

Ci telefonano da Bergamo:

La famiglia di Aldo Cugini, il giovane arrestato dalla polizia torinese e denunciato quale presunto autore del delitto di via Fontanesi 20 di Torino, ha ricevuto nei giorni scorsi una lettera proveniente da un paese del Canavese, distante 30 chilometri da Torino. Il mittente — le cui iniziali sono L. D. — afferma che Aldo è innocente e precisa di conoscere il nome dell'assassino, ma è minacciato e per questo invita a non rivelare la propria identità ai giornalisti «altrimenti Diabolic si vendicherà».

Misteriosa tragedia di una ragazza di 18 anni

Chiama al telefono il fidanzato poi va a gettarsi sotto il treno

La giovane era venuta dalle Puglie per il matrimonio del fratello - Ieri dopo aver atteso tutto il pomeriggio la comunicazione con Foggia fugge di casa - Un'ora più tardi è stritolata sulla "Ciriè-Lanzo"

Una ragazza di diciotto anni si è gettata sotto il treno della Ciriè-Lanzo nei pressi del largo Giachino, ieri sera. Soccorsa e trasportata all'astanteria Martini è deceduta dopo breve tempo. Il suo nome è Rosa Castellano. Bruna, carina, vivace. Da due mesi soltanto si trovava a Torino. Nata a Candela di Foggia laggiù era cresciuta. Aveva accettato l'invito della madre di venire nella nostra città per assistere al matrimonio di un fratello. Torino le era piaciuta ed aveva rinviato di giorno in giorno la partenza, rimanendo ospite presso la madre in via Breglio 139, la casa che fa angolo con via Stradella. Perché si sia uccisa non è stato chiarito. Forse il mistero si trova in una telefonata mancata con il fidanzato.

A Torino, in via Stradella 148, abita la sorella di Rosa, di nome Carolina, sposata. Ieri alle 14,30 Rosa andò in casa di Carolina. Non vista, chiese una comunicazione telefonica con Candela. La comunicazione arrivò soltanto alle ore poche minuti prima delle 20. Al trillo del telefono rispose la sorella Carolina. «Io ho chiesto Candela? Neanche per sogno. Signorina, lei si sbaglia». Disse ed abbassò il ricevitore. In casa a quell'ora c'eran anche suo marito e la madre.

Stavano domandandosi come mai quella telefonata, quando di nuovo trillò l'apparecchio. E da Candela si udì una voce: «Pronto, pronto, sono Carmelino. Mi avete chiamato voi, che cosa volete?». «Noi, Carmelino? E chi è? Ma lei si sbaglia». Carolina abbassò il ricevitore. Allora Rosa intervenne, disse di aver chiesto lei di parlare con Carmelino e spiegò che era il suo fidanzato. «Tu fidanzata? E lo dici così? E senza avvertire chiedi le comunicazioni?». Sorella, cognato, madre la rimproverarono. «Un'altra volta avverti almeno. Non esporci a brutte figure».



La diciottenne Rosa Castellano era a Torino da due mesi

Rosa e la madre uscirono per tornare in via Breglio 139. Si trattava di pochi passi. Ma appena fuori dell'androne la ragazza si mise a correre e scomparve alla vista della madre. Giunta a casa costei si stupì di non trovarla, tornò allora dalla figlia Carolina in via Stradella 148. «Hai visto Rosa? No? O povera me, dove sarà andata?». Sofferente di cuore venne accompagnata in via Breglio e subito si mise a letto: i parenti intrapresero la ricerca della ragazza. Affannati girarono per le vie urlando il nome Rosa. Verso le 21,30 la sorella udì la sirena della Croce Verde. La riudì dopo pochi minuti. Comprese che l'autoambulanza non doveva essersi fermata lontano. Si informò. Un ragazzino in bicicletta le rispose che una ragazza era finita sotto il treno.

«Dov'è adesso?». «Mi pare che l'abbiano portata all'astanteria Martini». Con un'auto si fece condurre all'ospedale. Non aveva dubbi che fosse Rosa. Gliela fecero vedere ancora viva. Aveva gli occhi socchiusi, respirava, ma senza conoscenza. Mentre i medici stavano preparando un intervento di urgenza Rosa spirò.

Le indagini condotte dal dott. De Luca e dal maresciallo Binello del commissariato Madonna di Campagna hanno permesso di accertare che la ragazza, dopo essere sfuggita alla madre, era corsa nel trincerone della ferrovia lungo via Stradella. All'altezza di via Breglio il trincerone è profondo un paio di metri, però il continuo passaggio di persone ha formato una gradinata che permette di scendere comodamente ai binari, anche se un cartello afferma che «è vietato il passaggio».

Si tolse il cappotto e con la cura dei suicidi lo ripiegò attentamente assicurandosi di deporlo in luogo pulito. Quando il convoglio le fu vicino si lanciò a traverso i binari.

Uccide con il gas il marito e se stessa

Vedere in nona pagina un ampio servizio e fotografie

Sedici furti in negozi compiuti da 5 ragazzi

Una banda di precoci malviventi è stata scoperta e catturata al completo dal Commissariato di P. S. Barriera di Milano: due ragazzi di 17 e 16 anni sono stati rinchiusi nel carcere dei minorenni e deferiti all'autorità giudiziaria: altri tre, di 13 anni, sono stati riconsegnati alle famiglie. Avevano compiuto sedici furti.

Da circa un mese sul tavolo del commissario dott. Martuscelli piovevano denunce di furti, avvenuti quasi tutti nelle stesse circostanze: i ladri erano penetrati dal retrobottega ed erano riusciti, con incredibile destrezza, approfittando della presenza di molti clienti nel negozio, a metter le mani nei cassetti del banco e a rubare discrete somme o oggetti di valore (una macchina fotografica, un anello con brillante, utensili, ecc. ecc.). Fra i denuncianti — solo per citarne alcuni — vi erano i proprietari dei negozi di ferramenta di corso Giulio Cesare n. 88 e di via Brandizzo 12, delle panetterie di via Martorelli 88 e di via Volpiano 3.

Il dott. Martuscelli, con la collaborazione del brigadiere Naddeo e degli investigatori Latella e Sassi, iniziava l'inchiesta e raccoglieva le voci di una «banda di ragazzi» che era anche in possesso di due rivoltelle. Venivano eseguiti alcuni fermi, ma senza esito. Alla fine il brigadiere rintracciava un apprendista meccanico di quindici anni il quale aveva confidato ad amici e compagni di lavoro di «saper tutto» sulla banda dei ragazzi. L'apprendista, messo alle strette, ammetteva di conoscere la banda, nella quale non era stato ammesso perché giudicato «tipo non abbastanza deciso». Faceva cinque nomi (non cognomi e indirizzi che ignorava) e a conclusione dell'interrogatorio raccontava la cosa più interessante e più importante: la banda avrebbe compiuto un nuovo furto, in danno della panetteria di via Belmonte 15, all'indomani, verso mezzogiorno. Il commissariato disponeva un servizio di appostamento e a mezzogiorno in punto tre dei cinque ragazzi cadevano nelle mani degli agenti: gli altri due venivano fermati a casa, mentre erano a tavola con la famiglia.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 11,1
MINIMA — 1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media + 6; pressione 754,6; umidità 66 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: cielo poco nuvoloso. Temper. in graduale aumento. Temperatura a Caselle: mass. + 12,5, min. — 3,8, media + 10.

Echi di cronaca

STATO CIVILE

Abbona Marina, anni 69, nata a Barolo, abitante in via A. Vespucci 61; Caratelo Michele, a. 66, Catania, v. S. Antonino 4; Racca Giuseppina in Bauducco, a. 71, Moncalieri, Strada S. Margherita 226; Cantamessa Giacomo, a. 63, Borgomasino, v. della Rocca 25; Bongiovanni Eugenia, a. 75, S. Damiano d'Asti, v. D. Calandra 6; Debernardi Paolo, a. 74, Torino, v. Bligny 9; Giusiotto Carmelo, a. 69, Torino, v. S. Agostino 5; Gabiati Cesare, a. 81, Vignale Monf., via Vanchiglia 6; Bologna Giovanni, a. 67, Torino, c. Vercelli 4; Galla Clemente, a. 58, Ponte Stura, via Martorelli 83; Dala Paola v. Torta, a. 94, Camagna, v. S. Secondo 55; Montarini Teresa in Degregori, a. 64, Novara, v. Groscavallo 9.

Deceduti in ospedale: Torchio Veronica in Agagliati, 44, Riva di Chieri; Messa Giovanni, a. 53, Mazzè; Delsedime Angela v. Viola, a. 74, Volpiano; Bosio Luca, a. 60, Villarbasse; Giangualano Mauro, a. 75, Smirne; Passerella Antonio, a. 78, Corbola; Rossi Cesare, a. 58.

Morti 19 - Nati 31 - Matrimoni 18

Latterie chiuse. — Si ricorda che domani tutte le latterie della città rimarranno chiuse per l'intera giornata.

Accordo fra l'Azienda e le commissioni interne

Aumentato per 12 mila impiegati alla Fiat il premio di produzione

Il "premio generale" maggiorato di una cifra variante da 900 a 2800 lire mensili - L'assegno agli impiegati di 1ª categoria aumentato tra le 2 e 4 mila lire

Il nuovo premio di produttività impiegati Fiat

CATEGORIE	BASE Lire mensili	MASSIMO Lire mensili	Increm. Lire
2ª CATEGORIA			
Capi squadra	16.500 (12.000)	21.500 (17.000)	50
Capi gruppo uomini	14.500 (10.000)	18.500 (14.000)	[illegible]
Capi gruppo donne	12.000 (8.700)	16.300 (12.300)	35
Uomini	11.000 (8.000)	14.400 (10.600)	35
Donne	10.300 (7.000)	13.000 (9.600)	[illegible]
3ª CATEG. (Gruppo A)			
Uomini sup. al 21 anno	8.900 (6.000)	10.900 (8.000)	20
Donne sup. al 21 anno	7.900 (5.400)	9.400 ([illegible])	[illegible]
Uomini inf. al 21 anno	7.900 (5.400)	9.400 (6.900)	[illegible]
Donne inf. al 21 anno	7.000 (4.700)	8.500 (6.300)	15
3ª CATEG. (Gruppo B)			
Uomini sup. al 21 anno	7.000 (5.300)	9.100 (6.800)	[illegible]
Donne sup. al 21 anno	6.300 (4.400)	8.000 (5.000)	15
Uomini inf. al 21 anno	6.300 (4.400)	8.000 (5.900)	15
Donne inf. al 21 anno	6.000 (4.000)	7.400 (5.600)	15
1ª CATEGORIA - assegno speciale fisso L. 16.000 (12.000)			
1ª CATEG. - capi rep. e capi uff.: ass. spec. fisso L. 18.000 (12.000)			

Fra parentesi le cifre del vecchio premio di produttività

Alla Fiat è stato stipulato ieri tra i rappresentanti della Direzione ed i membri di commissione interna dei sindacati democratici un accordo per miglioramenti economici ai 12 mila impiegati delle aziende torinesi del Gruppo.

Le polemiche in corso nella CISL non hanno turbato le trattative per gli impiegati che si stavano svolgendo da alcune settimane. E' questo un fatto positivo per la vita dell'azienda e l'attività concreta degli stessi sindacati all'interno della fabbrica.

Ai 12 mila impiegati, con il nuovo accordo, viene concesso un aumento del «premio di produttività» da 900 lire mensili per l'impiegato di 3ª categoria B inferiore ai 21 anno, a 2800 lire mensili per il capo-squadra di 2ª categoria. A queste cifre devono poi essere aggiunte somme varianti da 1000 a 2000 lire che rappresentano il valore di due «istituti» ora conglobati nel «premio di produttività»: l'indennità di «orario diviso» e il «ventesimo».

Il «premio produttività degli impiegati» viene esteso, con questo accordo, anche ai 3600 impiegati assunti negli ultimi anni e che finora, per contratto, non ne avevano diritto.

Gli impiegati di 1ª cat. invece del «premio di produttività» hanno un «assegno speciale fisso». L'«assegno» è stato aumentato di 2 mila lire per la 1ª cat. normale e di 4 mila lire mensili per la 1ª cat. capi-reparto e capi-ufficio. A queste cifre devono essere aggiunte 2 mila lire mensili per il conglobamento dell'indennità «orario diviso» e del «ventesimo».

Ecco il testo dell'accordo: «Prese in esame le richieste di miglioramenti avanzate dai membri di C. I. rappresentanti degli impiegati; dopo ampio dibattito sui vari argomenti in discussione; riconfermando gli indirizzi stabiliti in materia di orari di lavoro per gli impiegati con gli accordi aziendali 22 maggio 1956, 27 maggio 1956 e 4 marzo 1958; considerata l'opportunità di concordare un aumento del premio di produttività degli impiegati e di procedere ad una più razionale sistemazione della retribuzione degli impiegati con la soppressione di talune voci della retribuzione superate dall'evolversi della situazione aziendale; si è convenuto quanto segue:

1) i livelli e gli andamenti del premio generale di produttività per gli impiegati sono fissati dalla tabella e dai grafici allegati al presente accordo che annullano e sostituiscono le tabelle ed i grafici precedentemente in vigore;

2) l'assegno speciale fisso per gli impiegati di 1ª categoria viene stabilito nelle misure seguenti: impiegati di 1ª categoria con qualifica od incarico di capo-ufficio o capo-reparto, lire 18.000 mensili; altri impiegati di 1ª categoria lire 16.000 mensili;

3) restano ferme tutte le altre modalità di struttura e di pagamento del premio generale di produttività non contemplate nel presente accordo;

4) l'indennità orario diviso, ed il compenso del «ventesimo» (di cui all'accordo 8 settembre 1953) sono soppressi. Gli importi degli istituti di cui sopra si intendono: a) assorbiti nei nuovi livelli del premio di produttività di cui all'art. 1 sino a concorrenza delle misure r[isultanti] dalla seguente tabella:

	Uomini	Donne
1ª categoria	2.000	2.000
2ª categoria	2.000	1.700
— capo squadra	2.300	—
— capo gruppo	2.300	2.100
3ª categoria A)		
— super. 21 anni	1.500	1.300
— infer. 21 anni	1.300	1.200
3ª categoria B)		
— super. 21 anni	1.200	1.100
— infer. 21 anni	1.100	1.000

b) conglobati nella retribuzione individuale di fatto dei singoli per la parte eccedente le misure di cui sopra.

5) Con le norme suddette si intendono abrogate tutte le precedenti disposizioni in materia di mensa e di indennità sostitutiva della stessa per gli impiegati.

6) Le prestazioni lavorative eccedenti i limiti di orario settimanali indicati agli art. 1 e 5 dell'Accordo aziendale 22 maggio 1956 (modificato dall'art. 1 dell'Accordo Aziendale 4 marzo 1958) continuano ad essere retribuite con una quota oraria di retribuzione globale per ogni ora di lavoro, come previsto dall'art. 1 dell'Accordo aziendale 27 giugno 1956 che migliora il trattamento contrattuale previsto dall'art. 8, 2º comma, del contratto nazionale di lavoro, parte 2ª (metà della quota oraria del minimo tabellare).

7) Il presente accordo ha decorrenza dal 1º marzo 1958».

Specchio dei tempi

Meglio essere comunistizzati che distrutti? - Nessuna stroncatura di De Amicis - In Olanda una lezione per San Remo - Il caro prezzo della benzina

Un lettore ci scrive:

«La *Nuova Stampa* del 12 marzo riportava la smentita del Ministero della Difesa alla notizia che basi per missili sarebbero state installate nell'arco alpino piemontese. Aggiungeva il Ministero che delle basi non sono previste neppure in Sardegna. Tutto ciò, nel linguaggio nostro, significa che basi per missili possono essere costruite altrove sul territorio italiano. E ciò viene annunciato colla più tranquilla indifferenza, come se si trattasse d'una partita di calcio, o al massimo d'una trasmissione musicale alla radio da parte d'un grande artista.

«Chissà perché tanta serenità alberga nei nostri reggitori; almeno ce ne comunicassero le ragioni, così da trasmetterla anche a noi. Perché l'italiano che abbia conservato la testa sulle spalle non ce l'ha questa serenità; egli sa per esperienza che i nostri dirigenti prendono a cuor leggero decisioni definitive per le nostre sorti. O essi sono certi che nulla succederà, o sono illusi di poter ripararsi con un ombrello.

«Sono dell'opinione del prof. Russell: è meglio essere comunistizzati che distrutti. Il comunismo passa, così come è passato il Terrore; dalla distruzione non si resuscita. I nostri dirigenti la pensano diversamente, e ne hanno tutto il diritto. Forse si illudono di non venire distrutti, oppure sono come i buoi che vanno al macello, eppure non si ribellano».

Ing. Lorenzo Masciali

Un lettore ci scrive:

«La stroncatura che Monelli ha fatto di Edmondo De Amicis su "La Stampa" del 9 marzo colpisce dolorosamente, specie perché divulgata da un giornale di tanta diffusione, non solo nazionale. Cinquant'anni fa, quando morì il grande De Amicis, Graf, Thovez, Lanza, Mantovani, Pascoli, Fogazzaro, Guerrini, Deledda, Fucini ed altri ne commemorarono l'opera in ben altro modo.

«Monelli irride persino al "Cuore", opera che fu tradotta in 36 lingue e perorò nel mondo fra centinaia di milioni di lettori (non solo ragazzi) l'amore reciproco fra tutti i ceti sociali, e senza incitare alla ribellione e chiamare la gente sulle piazze. Deficienza che il Monelli sembra rimproverargli. Comprendo che sia difficile, nel giudicare i grandi del passato, avvicinarsi ad essi e all'epoca loro e sentire degli uni e dell'altra le riposte voci interiori, ma appunto per ciò vien di deprecare certe personalistiche e orgogliose interpretazioni con le quali si vorrebbe giudicare un grande come De Amicis, con troppa superficialità».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Me le fai dire due paroline anche a me?... da tanto tempo faccio anticamera! Due paroline sole al riguardo di "La più bella Canzone d'Europa", trasmessa mercoledì sera in Eurovisione. Che lezione di semplicità per quei signori di Sanremo! Mezz'ora di grazioso spettacolo, senza montature, senza esibizionismi, senza stucchevoli ripetizioni e lungaggini, in trenta minuti o poco più: presentazione, audizione, votazione e premiazione! Non ci credeva nemmeno il nostro Modugno che ci ha lasciati anche al buio, senza eccessivi rimpianti per parte nostra. Viva l'Olanda, paese di gente democratica!».

Cesare Bellini.

Un lettore ci scrive:

«Ti chiedo solo poche righe di spazio dal momento che la questione che ti pongo interessa da vicino un po' tutti gli automobilisti; specialmente quelli che, come me, adoperano la macchina non per divertimento ma per lavoro.

«Mi interessa sapere perché, dopo la crisi di Suez il prezzo della benzina non è tornato allo stesso livello di prima. Se ben ricordo, all'epoca dell'aumento si era scritto che tale disposizione sarebbe stata breve. Ma si pensi: ormai li abbiamo abituati a mia prezzo: chi ce lo fa fare a far ritornare il costo della benzina come era prima? Naturalmente noi italiani ci tappiamo la bocca e, come è nostra abitudine, incassiamo. Tanto, come dicono a Napoli, basta la salute. Che ne direbbe "La Stampa" di fare una campagna contro questo *furto legalizzato?*».

Remo Pomponio

Un aiuto a Pra di Roburent

Domani mattina porteremo a Pra di Roburent i soccorsi offerti dai nostri lettori. L'appello rivolto da «Specchio dei tempi» a favore dei 400 montanari della sperduta frazione è stato raccolto da enti, ditte e privati. Da Milano l'Ente nazionale risi ci ha inviato tre quintali di riso. Il comm. Giuseppe Ratti ha offerto 50 litri di olio di oliva. Da Imperia, il pastificio Agnesi ci ha fatto pervenire 30 chilogrammi di pasta. La ditta Lavazza ha donato mezzo quintale di zucchero e 100 sacchetti di caffè. Con una parte delle offerte in denaro abbiamo acquistato due quintali di farina da polenta: anche questo alimento non abbonda nelle povere case di Pra. La rimanente somma sarà consegnata al parroco della frazione, don Sciandra, affinché la ripartisca tra le famiglie più disagiate.

Complessivamente, i viveri raccolti per questa iniziativa di solidarietà superano il peso di 7 quintali. Domani, come abbiamo detto, porteremo i soccorsi a Pra, con due camioncini. Anche gli scolaretti avranno di che rallegrarsi: le case editrici Paravia, UTET, De Agostini e SEI hanno offerto molti libri e materiale didattico. Sarà prezioso per i 30 bambini, che hanno tanta voglia di imparare: ma l'attrezzatura delle due aule è precaria, nonostante l'abnegazione delle due maestrine Adriana Balestra e Lucia Mamino.

Ecco l'elenco delle altre offerte: oleificio Pietro Isnardi di Oneglia, 25 litri di olio di oliva; raffineria «Sairo» di Oneglia 15 lattine di olio; ditta Decrecia 50 sacchetti di caffè e 6 caffettiere; ditta Colombino 10 paia di scarpe per ragazzi; ditte Tobler e Stobbia, cioccolato; «Unione famiglie del Mezzogiorno d'Italia» pasta alimentare: drogheria Scala caffè, zucchero, riso e caramelle; calzoleria Fassino, pantofole per bambini; Giampiero Rocca, indumenti; coniugi Guglielmina, maglierie; N. N., 6 pacchi di viveri; N. N., 5 pacchi di indumenti.

Residuo pranzo Pavarolo lire 2000; In memoria di un caro defunto, A. B. 2000; S. d. P. 5000; In memoria di mamma 1000; Formicola Marchesi 2000; Ornella in memoria di zio Gino 1000; N. N. 500; F. T. 1000; E. R. 1000; Albano Maggiorino 1500; O. E. 2000; Arturo e Marie Vittoria 1000; Avico Giuseppe 10.000; V. B. (Torino) 2000; Roberto 1500; R. G. 2000; Nicodano A. 2000; N. N. 3000; L. R. 1000; Per una intenzione 1000; T. G. 1000; Una mamma 3000.

A. P., lire 2000; Giuseppina in memoria dei suoi cari 1000; M. C. 500; Luria Noemi 2000; T. R. 1000; M. B. 5000; C. D. 1000; Franco e Laura 2000; Famiglia Daniele 1000; Famiglia Monasterolo 500; In onore del Sacro Cuore 500; V. L. 5000; E. L. 1000; N. N. 1000; Due N. N. 1000; F. F. e famiglia (Torino) 1000; Una lettrice 1000.

Totale lire 71.500.

In servizio gli elicotteri ai primi giorni di maggio

L'assessore ai trafori e alle comunicazioni dott. Rosboch ha partecipato ieri a Milano ad una riunione a cui erano presenti i delegati di Genova e Milano allo scopo di disporre la costituenda Società per la gestione del servizio di elicotteri fra le tre città. Tra tutti i rappresentanti si è convenuto di dare inizio al servizio in coincidenza con la Fiera di Milano (a fine aprile e al principio di maggio).

Vivaci dichiarazioni dell'on. Rapelli sulla situazione della Cisl a Torino

Comunicato della Fiat sulla libertà di voto nelle elezioni per le commissioni interne

Sulla complessa situazione sindacale di questi giorni, il vice-presidente della Camera on. Rapelli, nella sua qualità di vecchio sindacalista, ci ha fatto ieri da Roma la seguente dichiarazione: «Nel paese di Pinocchio non c'è da stupirsi che le vicende sindacali di Torino siano definite, da un giornale governativo, un teatro di burattini, offendendo così, ancora una volta, dopo le disavventure dei crumiri del dicembre 1953, la sensibilità dei lavoratori di Torino, che furono sempre, sia pure attraverso i loro contrasti, l'avanguardia dei lavoratori italiani e quelli che più resisterono contro il fascismo. La sorte ha voluto che accanto a Bruno Buozzi venisse ucciso, il 4 giugno 1944, nei pressi di Roma, il fratello di Edoardo Arrighi. La tradizione di Torino rimane la tradizione del coraggio: che solo da chi ha coraggio può essere compresa.

«Gli altri che sono nel mercenarismo, nel funzionarismo, nell'astrattismo di una tecnica che prescinde dalla questione dei rapporti umani, non possono capire. Il sindacalismo non lo fanno i giornalisti, gli agenti provocatori, ma lo fanno i lavoratori. E la risposta può essere data il 2 aprile, ad un patto: che l'on. Pastore, sempre impegnato all'estero, rimanga a Torino, magari accanto a me, a vecchi militanti del movimento operaio torinese, e così veda di persona e possa poi tornare all'estero a spiegare meglio come stanno le cose». L'on. Rapelli giunge a Torino stamane con il rapido delle 8,30 proveniente da Roma.

In tutti gli stabilimenti del Gruppo Fiat è stato affisso ieri il seguente comunicato della Direzione:

«Di fronte alle voci e notizie diffuse in questi giorni, si precisa:

— la Fiat è ben certa di non essere seconda a nessuno nella costante difesa della libertà di indirizzo e di voto sindacale nelle elezioni delle Commissioni Interne;

— dal 1955 ad oggi, la Fiat ha inteso sempre ed unicamente dimostrare che solo in un clima di piena collaborazione aziendale — fortunatamente via via affermatosi — si può realizzare un andamento sempre migliore dell'Azienda ed un continuo miglioramento delle condizioni di lavoro e di vita di tutti i lavoratori, conseguendo così la difesa del lavoro e della produzione, nel comune interesse».

Mancano ormai solo due giorni alla presentazione delle liste dei candidati per le elezioni Fiat: il termine scade lunedì, alle ore 10. A parte le vivaci polemiche tuttora in corso tra la C.I.S.L. e la nuova corrente dei «Liberi lavoratori democratici», le varie Organizzazioni sindacali procedono febbrilmente nella loro attività.

Un aspetto curioso della polemica tra «Liberi lavoratori democratici» e C.I.S.L. è un reciproco scambio di accuse di interferenze. Arrighi, a nome dei «Liberi lavoratori democratici», ieri ha dichiarato: «Il numero di adesioni che stiamo ottenendo in questi giorni si è di grande conforto ed è tanto più significativo in quanto ottenuto malgrado pressioni, intimidazioni e minacce messe in atto da elementi responsabili della C.I.S.L. e da enti fiancheggiatori nei confronti soprattutto di alcuni membri di Commissione interna particolarmente rappresentativi che si sono dimostrati resistenti alle argomentazioni ufficiali della C.I.S.L.».

Per parte sua la C.I.S.L., in un comunicato, afferma: «In tutte le Sezioni Fiat è in atto una riaffermazione di fedeltà da parte dei lavoratori alla C.I.S.L. Questo movimento — prosegue il comunicato — è purtroppo frenato da una psicosi di paura e di intimidazione che si ritiene fomentata ad arte da chi ha interesse a giocare su questi elementi deteriori per coprire la verità della situazione. Secondo la C.I.S.L. si ha anzi nella impressione che tale psicosi non sia dovuta direttamente alla Direzione Fiat in quanto è evidente che, dopo certe dichiarazioni fatte alla stampa, sarebbe troppo grave la responsabilità che la Fiat si assumerebbe di fronte all'opinione pubblica».

Meno chiaro il comunicato della C.I.S.L. sulle dimissioni di Ferrero da segretario provinciale dei metalmeccanici. Nel testo non si smentiscono le dimissioni, ma si dice che «non risultano pervenute».

Altre due dimissioni si sono verificate ieri: l'operaio Giovanni Valetto (Mirafiori) si è dimesso da membro del comitato provinciale dei metalmeccanici della C.I.S.L., e l'impiegato Luciano Clementi ha rassegnato le dimissioni da membro del Consiglio dell'Unione provinciale della C.I.S.L.

I socialcomunisti della C.G.I.L. hanno annunciato ieri che alla Fiat presenteranno liste negli stabilimenti della Mirafiori, Fonderie, Ausiliarie, Lingotto, Ferriere, Grandi Motori, Sima, Spa, Materiale Ferroviario, Metalli, Filiale, Presidea e Costruzioni-Sud. Una lista della C.G.I.L. sarà presentata anche tra gli impiegati della Grandi Motori.

Storia borghese di un'imperatrice

Se non fosse sopravvenuto alcun cambiamento nella cronaca delle disavventure e dei dolori della giovane regina Soraya, oggi il nostro mestiere di commentatori delle vicende altrui sarebbe facilissimo, per non dire ovvio. Ci verrebbero naturalmente sotto la penna gli aggettivi più patetici per contrapporre, da un lato una principessa felicemente madre per la seconda volta, e di un maschio, l'atteso continuatore di una dinastia di cui l'antichità compensa lo scarso numero dei sudditi e le poche miglia quadrate di dominio; e dall'altro una regina che è stata privata, per dirla con la Bibbia, del *fructus ventris sui*, e per questo il re marito la ripudia (sia pure attenuando la cosa con la parola occidentale «divorzio»), perché vogliono le leggi dinastiche del suo Paese che questo si faccia se la moglie dopo cinque anni di matrimonio non abbia messo al mondo un erede al trono splendido e trimillenario che fu degli achemenidi e degli arsacidi e dei sassanidi e dei selgiuchidi e dei safawidi, giù giù fino alla recentissima dinastia fondata dal padre dell'attuale Mohammed, oscuro ufficiale del Mazandaran che marciò con i suoi cosacchi sulla capitale, sbalzò dal trono lo Scià regnante, e due anni dopo fu proclamato re costituzionale. (E proprio un articolo della Costituzione gli dà il diritto, anzi il dovere di ripudiare l'infeconda consorte).

E avremmo fatta una descrizione di tutto riposo e a contrasto, di qua l'esultanza del piccolo Stato mediterraneo, le sventolanti bandiere con lo stemma che porta sedici volte in campo bianco il seme dell'asso di quadri e il principe padre che orgogliosamente si stringe al petto decorato di galloni e di medaglie il neonato; e di là, la reggia a lutto, e la regina raminga in terra straniera, tristissima, con occhi di gazzella atterrita, che non trova altro conforto alla sventura che andare ogni giorno al cinema, e poi affrettarsi a prendere un tè e pasticcini con la panna in una *conditorei*.

Insomma, sarebbe stata una bella serie di stampe colorate, popolaresche, fatte per piacere al colto e all'inclita. Ma non sempre le belle favole filano diritte e senza intoppi alla conclusione. Indelicati cronisti con occhi rapaci si sono buttati ad interrogare parenti e cortigiani, hanno ficcato il naso in documenti riservati, ed ora ci rivelano che il grande esemplare amore non c'è mai stato, o è durato poco; e ad ogni modo è stato fino a ieri una necessaria lustra per i sudditi; i quali del resto, ci dicono quei cronisti, non hanno mai amato la regina che giudicavano troppo europea, troppo viziata da sentimenti e abitudini occidentali; le rimproveravano per esempio di essere gelosa del re che corteggiava volentieri donne giovani e bionde; è concepibile una mussulmana gelosa quando l'uomo può prendersi mogli e concubine quante ne vuole? Quindi niente matrimonio d'amore, ma di convenienza; una pigra condiscendenza da parte dello Scià a chi lo rivoleva sposato dopo il divorzio dalla prima moglie, e un'alacre accettazione da parte della fanciulla povera, abbagliata da una visione di lusso e di splendore. E ormai quei cronisti mettono in luce solo il lato pratico e prosaico della faccenda, una buonuscita per Soraya corrispondente a ottanta milioni di nostra moneta, il diritto di tenersi i gioielli che valgono miliardi, e un grasso appannaggio «affinché non abbia da lavorare per guadagnarsi la vita».

Malinconica storia. Ma insomma non è per la bella donna quel capitombolo che sarebbe stato in altri tempi, è solo un mutare stato, e magari un barattare motivi di popolarità con altri equivalenti. Non si addicono i tempi nuovi alle dinastie, nemmeno a quelle che hanno conservato il trono. Anche le dinastie tuttora regnanti sono di tanto decadute nell'ammirazione dei contemporanei, che non appare ci sia un gran divario, di prestigio e d'interesse suscitato, fra esse e quelle spodestate; né fra gli eredi diretti e presuntivi al trono che si preparano a salirvi, o non si preparano affatto, inaugurando cerimonie pubbliche, variando uniformi militari, passando in rivista reggimenti o massaie rurali, offrendosi a spettacolo al popolo a date fisse con rituali saluti e sorrisi, e i figli degli spodestati che si preparano, o non si preparano affatto, all'eventualità di essere richiamati in patria da un colpo di Stato (richiamo sempre più improbabile, è quasi un assioma della storia moderna che le monarchie, una volta che se ne sono andate, non tornano più); e nell'attesa cercano magari un mestiere borghese.

I democratici tempi moderni, come un'inondazione, hanno raggiunto i troni che non giganteggiano più in eccelso e remoto isolamento. Le reggie non sono più i palagi chiusi e segreti dentro cui nessun profano poteva gettare gli occhi, quanto avveniva tra quelle mura restava privilegio e divertimento dei cortigiani, interessati a non rivelare nulla finché questi fossero in vita, e a serbare le piccanti rivelazioni per le loro memorie. Anche se era scomparsa la credenza che i sovrani fossero di un altro sangue dei comuni mortali, regnanti per investitura divina, durò per essi fino alla fine del secolo scorso un rispetto di prammatica; dovevano apparire agli occhi del popolo ammantati di tradizionali virtù: il re sempre generoso e buono e savio, la regina sempre misericordiosa e bella ed elegante, anche quando non fosse né l'una cosa né l'altra. Basta pensare come un nostro fiero poeta repubblicano cedette al fascino di una regina solo perché regina; e la vide bellissima mentre non era che biondina e fresca di giovinezza, e intelligentissima solo perché gli lodò i suoi versi; e subito, come narrò, lo assalì la fantasia «non fosse ella per avventura una delle Ore che attorniano il carro di Febo trionfante per l'erte vie del cielo». E stando essa in piedi in mezzo al salone la descrisse «sorgente con una rara purezza di linee e di pose»; ché sotto il vestito «di color tortora largamente cadente» non poté accorgersi, vantaggio della moda di allora, che era un po' corta di gambe.

Ma oggi le dinastie, i sovrani, i loro rampolli, è grazia se riescono a suscitare presso la gente lo stesso interesse alacre, morboso, irriverente, che suscitano donne e uomini del cinema, o eccezionalmente qualche autrice di libri fortunati. E ad ogni modo l'interesse è della stessa qualità, spettacolare e a buon mercato, («cheap», dicono gli inglesi). Per questo, appena si è parlato dell'eventualità del ripudio, si è subito pensato che Soraya farà del cinema a cui appare naturalmente predestinata per il chiasso suscitato, nello stesso modo che si offre subito una scrittura a Miss paese-tale, o Miss Continente, o Miss Universo. E di Grace Kelly non si dimentica mai che è stata attrice, ed a questo si deve in massima parte la curiosità che si è avuta per il suo matrimonio e il primo parto e il secondo. E mi pare superfluo ricordare ai lettori nostri il baccano, scandaloso per gli ultimi lealisti e tradizionalisti dell'impero, che si è fatto intorno a Elisabetta e al suo consorte, le tracotanti critiche, inconcepibili una generazione fa, ai suoi gusti, al suo contegno, al modo come parla e si veste e si muove, con lo stesso stile delle cronache pettegole e intime sui divi e le dive di Hollywood; e quanto alla sorella minore, per due o tre anni ha tenuto il campo, alla pari, con la Sofia Loren nelle fantasie e indiscrezioni e supposizioni intorno ad un eventuale marito; e certo il matrimonio della borghesuccia napoletana ha fatto parlare assai più di quanto si parlerà quando Margaret convolerà a solenni ma meno sorprendenti nozze.

Finché re e regine erano costretti alla fuga da una rivoluzione, erano gettati in carcere, si tagliava loro la testa, la loro regalità restava intatta e venerata; non è più così oggi, che sono personaggi in gara di attualità con tanti altri, e i loro amori le loro bizze i loro contrattempi sono materia di cronaca spicciola, ricorrente argomento quando c'è magra di notizie fresche, e si trova naturale che la regina che ha perduto un trono possa andare a fare la stellina del cinema o impiegarsi come segretaria di un miliardario che si è fatto da sé. Di queste cose muoiono le dinastie, assai più che per rivoluzioni o colpi di Stato.

Paolo Monelli

— LIETA GIORNATA PER IL PRINCIPATO DI MONACO —

Ieri Grace ha messo al mondo l'erede

Si chiama Alberto e assomiglia alla sorella - Un grido di gioia di Ranieri - Quattro donne in cuffietta bianca, lavandaie e stiratrici, spinte dall'emozione ne hanno dato per prime l'annuncio dalle finestre del palazzo - Poi il cannone ha incominciato a sparare - Tutto è andato benissimo, allegri i monegaschi, felici i genitori - Soltanto la piccola Carolina è stata detronizzata: ma avrà in compenso uno dei 135 titoli nobiliari di casa Grimaldi

(Dal nostro inviato speciale) **Monaco, 14 marzo.**

L'erede al trono del Principato di Monaco è nato questa mattina; si chiama Albert, Alexandre, Louis, Pierre, pesa chilogrammi 3,078, misura 52 centimetri, ha pochi capelli castani, occhi chiari e somiglia molto alla sorellina, pur avendo tratti decisamente mascolini. Il trentaduesimo discendente della dinastia dei Grimaldi, fondata dal genovese Otto Canella nel 1133, ha visto la luce alle ore 10,50 nella grande biblioteca a piano terreno del palazzo principesco, trasformata in sala-parto e illuminata dal sole di una limpidissima giornata primaverile.

L'annuncio è stato dato in modo non certo protocollare da quattro lavandaie e stiratrici di corte, affacciate a due finestre per osservare la folla dei sudditi, dei curiosi e dei giornalisti raccoltasi sulla piazza del Castello dopo una ridda di voci e smentite. Le quattro donne in cuffietta bianca si sono lasciate trasportare dall'emozione, esattamente alle 10,55, battendo le mani dietro l'inferriata e gridando «è un maschio, è un maschio!» (avevano sentiti gli strilli del neonato dalla biblioteca e avevano raccolto il grido di gioia di Ranieri: «Un figlio»).



Il principe Ranieri al balcone con Carolina in braccio riceve l'omaggio dei monegaschi (Tel.)

Un ufficiale dei «carabinieri» in alta uniforme blu e rossa, con pennacchio su casco da vigile urbano, è entrato di corsa nel palazzo, ha fatto tacere le donne, ha fatto chiudere le finestre. Soltanto un'ora dopo, a mezzogiorno, è stato sparato il primo dei centouno colpi di cannone che hanno dato in maniera più solenne, certamente più fragorosa (si udivano da Ventimiglia, benché il calibro dei due pezzi fosse soltanto da 47 millimetri) l'annuncio ufficiale. E' stato un momento importante nella vita del Principato: quando il cannone ha continuato a tuonare dopo il ventunesimo colpo tutti hanno avuto l'emozione di sentire rinsaldato da un erede maschio il futuro del Paese.

Lo spettacolo era gaio e colorito. La folla raccolta sulla piazza del Castello applaudiva e gridava: le sirene degli *yachts* ormeggiati in porto suonavano senza interruzione, sovrapponendosi a quelle di migliaia di automobili assiepate nelle strade della Condamine, lungo il porto, sulla salita che conduce alla Rocca dei Grimaldi. Centinaia di bandiere monegasche, bianche e rosse, centinaia di altro colore, salivano sui pennoni dei panfili, tutti con il «gran pavese», mentre altre bandiere comparivano dai balconi. Sulla sommità di un altissimo grattacielo in costruzione i muratori urlavano e agitavano bandiere monegasche, francesi, americane, stendendo un enorme drappo a scacchi bianco-rossi, che copriva alcuni piani della facciata. Dalla punta orientale della Rocca si levavano con cadenza regolare le vampate dai due cannoncini grigi di Fort St. Antoine, seguite da fitte nuvole di fumo azzurro, fedelmente fotografate e filmate da dozzine di fotografi e cine-operatori.

Ci vollero venticinque minuti per arrivare al centunesimo colpo. Alle 12,25 Ranieri si affacciò al balcone centrale del palazzo color zabaglione e salmone, tenendo fra le braccia la piccola Carolina nata l'anno scorso. Carolina è molto graziosa, paffuta. Avvolta in un mantelluccio bianco, con una cuffietta bianca adorna di fiorellini rosa, agitò verso la folla la manina in cui teneva un mazzetto di violette. Si stancò però quasi subito, costringendo il padre a prenderle la mano e a scrollarla con un certo vigore per rispondere agli evviva.

Ranieri restò a lungo, con Carolina in braccio, un po' per accontentare i fotografi, un po' perché in quel momento non c'era una gran folla (molti erano corsi a vedere i cannoni). Il principe evidentemente, indugiava in attesa di chi stava correndo per ritornare sotto la finestra. Era pallido, vestito di blu, piuttosto commosso, avendo visto il figlio pochi minuti prima già fasciato e adagiato nella culla. Era molto imbarazzato, come sempre gli accade nelle grandi occasioni.

Il suo atteggiamento di sovrano, con la figlioletta in braccio, aveva qualcosa di affettuosamente incerto: Ranieri era in quel momento un buon giovane padre di famiglia affacciato a una finestra. Quanto al pallore e all'emozione, ogni giovane marito sa che cosa significhi aver passato una mattinata passeggiando in un corridoio, in attesa, avendo a fianco la suocera che piange. Come ha fatto appunto la signora Margaret Kelly, madre di Grace.

Della puerpera possiamo dire che si è comportata magnificamente, andando incontro alla prova — cominciata prima delle otto — con serenità. Grace, assistita da un ginecologo, da un pediatra, da un chirurgo, da un'ostetrica, non ha voluto anestesia neppure momentanea; non ha sofferto alcuna conseguenza. Tutto è andato bene per la madre e per il figlio, come conferma il bollettino medico firmato dal ginecologo dott. Hervet: «Alle 10,50 è nato un bambino il cui peso è di Kg. 3,975. Il neonato, perfettamente costituito, ha gridato dal momento della nascita. Non è stata necessaria alcuna anestesia nè medicazione».

Per meglio raccontare l'avvenimento dobbiamo rifarci agli inizi, un po' drammatici per i giornalisti qui in attesa da una settimana e colti nel mezzo di un allarme diffusosi nella notte: «E' nata una bambina, ma sembra che ci siano complicazioni». Alle otto di mattina la voce aveva già fatto il giro di mezzo mondo sul filo delle telescriventi, ritornando a Monaco come una notizia sicura, per essere smentita subito dopo. Chiari segni della prossimità dell'evento si erano poi avuti osservando l'andirivieni nel palazzo. Alle 10,35 era arrivata, al volante di una «Cadillac» nera, la sorella di Ranieri, principessa Antoinette, entrando nel cortile del «petits quartiers» con tale foga da mettere in imbarazzo i «carabinieri» di guardia che non riuscivano a sganciare la catena che sbarra l'ingresso. Dopo cinque minuti era arrivato il padre di Ranieri, principe Polignac, al volante di una Chevrolet nera (Ranieri è un Grimaldi per parte di madre. Il sovrano Luigi II morì nel 1949 senza eredi maschi. Sua figlia Charlotte sposò Pierre De Polignac e ne ebbe Ranieri, il quale assunse il nome dei Grimaldi). Poi mazzi di fiori bianchi e rosa, corse misteriose di personaggi della Corte. Infine, l'annuncio non protocollare dato dalle quattro stiratrici e lavandaie, i colpi di cannone, il suono delle campane.

Alle 12,05 Ranieri lesse ai microfoni di Radio Montecarlo il proclama ufficiale: «Monegaschi e residenti nel principato! Voi comprenderete la mia emozione e la mia grandissima gioia nell'annunciarvi che la principessa mia amata sposa, ha dato alla luce un principe, al quale sono stati imposti i nomi Albert-Alexandre-Louis-Pierre, oggi 14 marzo 1958 alle ore 10 e 50 minuti. Io divido questa gioia con tutti coloro che vivono nel nostro Paese e soprattutto con i monegaschi, i quali formano attorno al principe sovrano una concorde famiglia la cui unità di sentimenti si è sempre manifestata attraverso il corso degli anni. Ringraziamo Dio per questa nuova gioia, questa grande conferma delle sue speciali benedizioni».

Un altro proclama, scritto a mano, con la firma del principe e il nome del neonato in inchiostro rosso, veniva affisso all'esterno del palazzo dallo «Svizzero», il monumentale Monsieur Fusillier, avvolto in una palandrana verde-nera bordata in oro con decorazioni. Alla cerimonia non mancò un incidente, che sembra ormai tradizionale. Lo «Svizzero» doveva appendere al muro esterno del palazzo un grande quadro, con cornice di legno, contenente sotto vetro il proclama. Tentò varie volte di farlo, ma senza successo, finché si staccò il chiodo. I carabinieri, già irrigiditi sull'attenti, dovettero inginocchiarsi per terra a cercare il chiodo. Lo trovarono, lo infissero, si rimisero sull'attenti salutando il quadro che Monsieur Fusillier aveva finalmente appeso.

Non si sa ancora quale regalo Ranieri farà alla consorte; stasera corre voce dell'arrivo di una *parure* in brillanti arricchita da un grosso rubino (bianco e rosso, i colori di Monaco). Domani festa nazionale e manifestazioni di gioia. Dopodomani, domenica, si svolgerà la cerimonia ufficiale dell'atto di nascita. Intanto, poiché il principe è nato oggi sotto il segno dei pesci, i giocatori del casinò hanno tratto dalla coincidenza l'avvio a speciali combinazioni alla *roulette*.

I monegaschi sono intanto curiosi di sapere se verrà seguita la tradizione aperta alla nascita di Carolina: allora fu promessa dal principe una dote ad ogni bambina nata lo stesso giorno a Monaco. Ma nessun bambino venne al mondo il 23 gennaio 1957. Ci sarà qualche madre monegasca più fortunata quest'anno? E' da notare che Alberto ha sottratto a Carolina il diritto di successione al trono dei Grimaldi. Giorni fa una persona amica aveva chiesto a Grace: «Preferireste un bambino o una bambina?». Grace sorridendo aveva risposto: «Un bambino sarebbe preferibile. Però ci rincrescerebbe dover detronizzare Carolina». In compenso la principessina avrà uno dei 135 titoli nobiliari di casa Grimaldi.

Mario Fazio

— QUANDO LE NOZZE VANNO A MONTE —

L'anello di fidanzamento

Occorre restituirlo? E se non lo si restituisce si può incappare nella legge penale? - La Cassazione ha dissipato ogni dubbio - Si tratta di un dono «a causa della promessa di matrimonio» e che rimane di proprietà della fidanzata, anche se il matrimonio non sarà celebrato

(Nostro servizio particolare) **Roma, marzo.**

A quali conseguenze può esporre la mancata restituzione dell'anello di fidanzamento allorché fra i promessi sposi — e non importa se per colpa di lui o di lei — è intervenuta la rottura e le nozze si sono rese impossibili? In più di un caso, la questione ha lasciato perplessi gli interpreti. Si tratta, in effetto, di una materia assai controversa, dove la morale sbarra la via al diritto, ma dove il diritto, a sua volta, ha l'aria di procedere impavido ed astratto senza preoccuparsi della morale, e che, comunque, par fatta apposta per complicare le cose, per addensare nere nubi su un orizzonte già tanto oscurato da risentimenti tempestosi, afflizioni, rigurgiti di odio, aneliti di vendetta.

Provvido e rasserenante per tante anime in pena, ha da considerarsi, dunque, l'intervento della Cassazione, il supremo organo regolatore del diritto, che, dipanando la dibattuta e controversa materia, alla luce della norma codificata, ma anche delle più svariate ipotesi e fattispecie, ha, ora, indicata la ratio decidendi cui i giudici dovranno attenersi nella soluzione degli insorti ed insorgenti conflitti. A dir vero, esiste od esisteva un precedente giurisprudenziale in senso contrario alla ratio oggi indicata: il caso, cioè, di una giovane che si era trattenuto l'anello di fidanzamento, quando le nozze progettate erano andate a monte, e che i giudici condannarono per appropriazione indebita, senza che la Cassazione trovasse, poi, alcunché a ridire, anzi col consenso pieno, il definitivo suggello della Corte suprema.

Ma la fattispecie era assai diversa da quella che ha dato motivo alla odierna messa a punto della Cassazione: era una fattispecie che potremo dire peregrina, carica di un comportamento sottilmente improntato a malizia, tanto che val la pena di farne cenno. Respinta dal fidanzato, allorché s'approssimava il giorno fissato per la celebrazione delle nozze, una ragazza napoletana, Carmela B., si affrettò a rimandare all'ex fidanzato l'anello che aveva avuto in dono. Senonché, col compiacente ausilio di un amico di famiglia, Pasquale B., ella sostituì all'autentico e vistoso brillante incastonato nell'anello, una pietra falsa, di volgarissima imitazione. L'ex-fidanzato la denunciò per appropriazione indebita ed i giudici la condannarono, per tale reato, insieme al complice, a tre mesi di reclusione.

In Cassazione, dove, come si sa, non si discute più in fatto ma, soltanto, in diritto, i patroni di Carmela B. sfoderarono una tesi difensiva che non mancava di originalità. Assurdo parlare di appropriazione indebita, mancando del tutto l'estremo che dà configurazione al reato: «consegna della cosa per farne un uso determinato con l'obbligo di restituirla ecc. ecc.». Secondo i patroni, si trattava, invece, di una vera e propria donazione ad nuptias, che trasferiva in Carmela B. la proprietà della cosa donata. Non verificandosi il matrimonio, la ragazza non era obbligata a restituire l'anello, ma soltanto facoltata a corrispondere l'equivalente in danaro. Ma per l'avvenuto trapasso della cosa donata, Carmela B. aveva il pieno diritto di disporre dell'anello a suo piacimento, anche di distruggerlo, dal che discende che — durante il periodo del fidanzamento — ella poteva legittimamente procedere alla sostituzione del brillante incastonato nell'anello, diventato, ad ogni effetto, di sua proprietà.

La Cassazione obbiettò che restituendo all'ex fidanzato il dono, Carmela B. aveva dimostrato di sdegnarlo, di non volerlo accettare. In tal caso, l'anello avrebbe dovuto essere restituito nelle condizioni in cui era stato ricevuto. Avendovi sostituito il brillante, trattenendo per sé la pietra vera e rimandando all'ex fidanzato la falsa, Carmela B. aveva messo in essere un comportamento manifestamente doloso, da cui scaturivano tutti gli estremi atti a materiare l'ipotesi delittuosa.

A questo precedente, così pittoresco e peregrino, si è fatto richiamo, almeno mediatamente, nel caso giunto ora all'esame del Supremo collegio e che ha condotto all'enunciazione di una «massima» capace di dissolvere ogni dubbio, ogni perplessità in questa dibattuta e controversa materia: «La omessa restituzione dell'anello di fidanzamento, a seguito della rottura di quest'ultimo, non integra gli elementi del reato di appropriazione indebita».

Rotto il fidanzamento, sfumate le nozze, Laura L. — anch'essa una ragazza napoletana, come la protagonista dell'altra vicenda — si intestardì a rispondere con un rifiuto all'invito prima, alla diffida poi, di restituire l'anello donatole dal fidanzato. Il giovane si spazientì e se era venuto meno alla promessa di condurre la ragazza all'altare, non venne meno a quella di trascinarla dinanzi ai giudici. Incolpato di appropriazione indebita, Laura L. fu assolta. Ma contro l'assolutoria insorse il P.M. che si appellò alla Cassazione. Secondo il rappresentante della legge, lo scambio del cosiddetto anello di fidanzamento integrerebbe una donazione sottoposta a condizione sospensiva: costituirebbe, vale a dire, un negozio giuridico la cui efficacia traslativa sarebbe subordinata al verificarsi della celebrazione del matrimonio. Sfumata la possibilità delle nozze (evento futuro ed incerto condizionante) in conseguenza della rottura del fidanzamento, chi ha ricevuto il dono avrebbe l'obbligo giuridico di restituirlo, sotto pena di subire le sanzioni previste dall'art. 646 c.p. in caso di ingiustificato rifiuto.

Ebbene, la Corte suprema, colla adesione dello stesso P.G. intervenuto all'udienza, ha detto che la impostazione della tesi formulata dal P.M. appellante «non è giuridicamente corretta». Bisogna avvertire che il codice civile in vigore ha fatto taluni passi avanti, rispetto a quello abrogato, nel trattare di questa materia: conservando pressoché inalterato lo schema della vecchia disposizione relativa al risarcimento dei danni dovuti dalla parte che abbia rifiutato ingiustificatamente di mantenere la promessa di matrimonio, il legislatore del '42 ha trattato con maggior chiarezza e rigore il tema della restituzione dei doni in caso di mancata attuazione della promessa matrimoniale.

Stabilisce in proposito l'articolo 80 che, ogni qualvolta il matrimonio non venga contratto, ciascuno dei promessi sposi ha facoltà di chiedere, nel termine di un anno dal rifiuto, ovvero dal giorno della morte di una delle parti (stabilito a pena di decadenza) la restituzione dei doni fatti a causa della promessa di matrimonio. Ne deriva che la restituzione dei doni è dovuta, quale che sia la causa della verificatasi rottura, e a chiunque essa debba farsi risalire; che l'obbligo della restituzione concerne ogni specie di donativi scambiati fra gli sposi, qualunque ne sia il valore; che il dovere di restituire i doni ricevuti sorge solo in quanto la domanda, tempestivamente proposta dalla parte interessata, venga accolta dal giudice.

Ma fra i doni che i fidanzati si scambiano con intento gratulatorio, al fine di solennizzare la intervenuta promessa di matrimonio, e che passano in piena ed incondizionata disponibilità del donatario, salvo, per questi, l'obbligo di restituirli, quando non si addivenga al matrimonio, che costituisce un evento posteriore a quello della promessa già avveratasi, e il donatore ne faccia domanda entro il termine stabilito, ha da farsi rientrare anche la cosiddetta donazione obnuziale, fatta, a volte, fra gli sposi stessi «in riguardo di un determinato futuro matrimonio», come dice l'art. 785 I comma, e la cui efficacia non è condizionata dal legislatore all'avverarsi delle nozze?

La Cassazione l'ha decisamente esclusa. La questione, come ognuno vede, si è spostata in un campo irto di sottigliezze giuridiche. Ma tutto diventa chiaro ove si aggiunga che, per la Corte suprema, l'anello di fidanzamento è un dono obnuziale, vale a dire rientra fra le donazioni che mirano a rendere meno gravosi gli oneri patrimoniali connessi alla futura convivenza coniugale e che sono sottratti alla disciplina prevista dall'art. 80. Per questi motivi, accertato, nella specie, che l'anello di cui Laura L. ha rifiutato la restituzione «costituiva un dono fatto dal fidanzato a causa della promessa di matrimonio, e che pertanto la relativa proprietà erasi trasferita, mediante la dazione, in capo alla donataria», la Cassazione ha sentenziato che «esattamente il tribunale ha escluso che la mancata restituzione dell'anello, da parte dell'imputata, a seguito della rottura del fidanzamento, possa integrare il reato di appropriazione indebita». E' una decisione che varrà a tergere molte lagrime anche se non varrà a sanare tante ferite.

Francesco Argenta

Loretta Young citata in tribunale dal marito

Hollywood, 14 marzo.

L'attrice cinematografica Loretta Young è stata citata in tribunale, sotto l'accusa di truffa, dal marito Tom Lewis dal quale vive separata da alcuni anni.

Il Lewis sostiene di essere stato defraudato dei proventi connessi con la gestione della «Lewislor Production Company» da lui fondata anni or sono per favorire l'attività televisiva della moglie. Insieme con l'attrice, il Lewis ha citato anche l'attuale direttore della società, Robert Shewalter, chiedendo al tribunale di deliberare lo scioglimento della compagnia o, quanto meno, di accogliere la sua richiesta di risarcimento danni.

La vicenda giudiziaria segna la triste conclusione di un matrimonio nato sotto i migliori auspici. Dell'unione fra Loretta Young e Tom Lewis, avvenuta nel 1940, si disse infatti che era destinata ad essere una delle più felici di Hollywood.

Mobilitata la polizia a Vienna per il mancato suicidio d'un giovane

Vienna, 14 marzo.

(p.b.) Da una settimana, la polizia viennese e tutta la stampa locale si occupavano di un presunto delitto, avvenuto in una capanna della periferia, dove la proprietaria del fondo ripone gli attrezzi. La donna aveva rinvenuto un recipiente di vetro con del sangue coagulato e ne avvertiva la polizia. Veniva accertato che si trattava di sangue umano, il che faceva sospettare che in prossimità della capanna fosse stato commesso un omicidio. Con ogni probabilità l'assassino aveva poi sezionato il cadavere della sua vittima e seppellito i resti nelle immediate vicinanze. Le indagini stabilivano che una sera nella capanna fu vista entrare una giovane donna accompagnata da un uomo: non si trattava di una coppia di innamorati.

Il mistero si infittiva sempre più e fino ad oggi i giornali continuavano a scrivere intere colonne sull'«assassinio senza cadavere» e non risparmiavano critiche alla polizia che non era riuscita ad approdare a nulla.

Oggi, però, si è avuto un colpo di scena e la vicenda è stata finalmente chiarita. Un giovane si è presentato alla direzione di polizia e, dichiarando di aver letto soltanto stamane un giornale, ha spiegato la faccenda del recipiente pieno di sangue. Il giovane, Engelbert Zehetner, di 26 anni, fino a poco tempo fa lavorava in Svizzera come meccanico in una autorimessa; avendo litigato col padrone, veniva licenziato ed i genitori della sua fidanzata proibivano alla ragazza di continuare la relazione. Con pochi mezzi e disperato per l'abbandono dell'innamorata, egli faceva ritorno a Vienna e tentava di uccidersi recidendosi il polso sinistro con una lametta da barba. Non volendo impressionare nessuno, vagava per la periferia in cerca di un posto appartato e scovava la capanna: qui lasciava colare il sangue in un vaso di vetro, ma la ferita si rimarginava in poco tempo. Due giorni dopo ritornava al medesimo posto e ripeteva il tentativo ma poi, pentito, si bendava alla meglio il polso ferito e con gli ultimi denari che possedeva andava a mangiare in una trattoria.

Dopo questo racconto la polizia ha fatto ricoverare il mancato suicida in una clinica psichiatrica.

Quattro navi USA per errore sparano su un aereo civile

Miami, 14 marzo.

La Marina americana ha ordinato una rigorosa inchiesta su un incidente che ha rischiato di avere tragiche conseguenze. Per ragioni non ancora accertate quattro navi-scorta partecipanti ad una crociera di addestramento hanno aperto il fuoco con le batterie antiaeree contro un apparecchio di linea della «Pan American Airways», proveniente da Miami e diretto a Nassau, nelle Bahama.

Alcune granate, secondo quanto ha riferito il pilota, capitano P. V. Schuhart, sono esplose a circa 1500 metri di altezza, ad una distanza di quattro o cinque chilometri dall'aereo, che volava in quel momento a soli 900 metri di quota. Il pilota decideva di invertire la rotta e comunicava l'accaduto alla torre di controllo dell'aeroporto di Miami. A bordo dell'apparecchio si trovavano 63 persone. L'incidente è avvenuto a tredici miglia al largo di Port Everglades.

Operazione poliziesca sulle colline di Savona

Arrestati per la rapina nel collegio femminile

Sono due diciannovenni - La sorella d'uno di essi era ospite dell'istituto - Hanno confessato

Savona, 14 marzo.

Gli autori d'una brigantesca impresa compiuta notti or sono in un collegio femminile sito in località Santuario della Madonna della Misericordia di Savona sono stati identificati ed arrestati. I funzionari della polizia, dopo avere attentamente vagliato l'accaduto, puntavano i loro sospetti su Bruno Marchini, di 19 anni, la cui sorella Luciana è ospite appunto del Collegio Noceto dov'è stato compiuto il tentativo di rapina. Tali sospetti erano avvalorati dal fatto che il Marchini ha già trascorso un periodo di reclusione in riformatorio.

Secondo quanto è poi risultato, costui, insieme al coetaneo Emilio Rossi da Genova, dopo avere studiato accuratamente il piano d'azione, l'altra notte si era introdotto nel giardino del convitto. Dopo avere rotto i vetri di una finestra, i due penetravano nello stabile, passando nella camerata dove dormivano le ragazze. Copertosi il volto con dei fazzoletti rossi, svegliavano una delle ragazze allo scopo di farsi dare delle informazioni per portare a compimento vantaggiosamente la loro impresa.

Contro la ragazza i malviventi puntavano un coltello a serramanico, intimandole di non gridare se aveva cara la vita. Quindi facevano man bassa di tutto quanto trovavano. Ma il rumore, sia pure lieve, provocato, svegliava le altre ragazze che si mettevano a urlare, richiamando l'attenzione delle suore, le quali invocavano a loro volta aiuto. I banditi dovevano perciò abbandonare l'impresa, ma prima di allontanarsi facevano esplodere un ordigno al tritolo senza fortunatamente provocare vittime.

La polizia, avuto sentore che il Marchini e il Rossi si trovavano in una cascina denominata Cirené, sita nelle campagne di Ellera, frazione di Albisola Superiore, iniziava una battuta. Raggiunta l'impervia zona, circondava la casa. Mentre il Marchini si arrendeva senza opporre resistenza, il suo complice balzava dalla finestra armato di due bombe a mano e tentava la fuga. Su di lui si lanciava coraggiosamente un maresciallo di P.S., il quale dopo una violenta colluttazione riusciva a ridurlo all'impotenza e ad arrestarlo.

I due giovani, condotti in Questura e sottoposti a interrogatorio, hanno confessato, escludendo la presenza di un terzo complice. Nella casa dove è avvenuto l'arresto sono stati trovati i fazzoletti rossi e i coltelli a serramanico adoperati per la rapina, due cappelli da cow-boys, una mantellina nera facente parte del bottino fatto nel collegio. L'altro materiale, invece, era stato bruciato.

Una grossa valanga caduta in Val Grisanche

Aosta, 14 marzo.

Una grossa valanga è precipitata stamane in Val Grisanche, in località Planiey, ostruendo la strada per circa un chilometro; fortunatamente, non si devono lamentare né vittime né danni. Squadre di operai sono già sul posto e si ritiene di poter riattivare il transito per domenica.

Anche la Valle di Rhêmes, a causa del maltempo dei giorni scorsi, è bloccata fra tre valanghe ed i rifornimenti sono assicurati a mezzo di slitte. Nelle altre vallate la situazione è buona: le strade sono tutte transitabili; solo per Gressoney, Cervinia e Cogne si consiglia l'uso delle catene. L'ultimo bollettino della neve registra le seguenti misure: Breuil cm. 160, La Thuile e Champoluc cm. 50, Cogne, Gressoney e Courmayeur centimetri 40.

Condannato un motociclista che investì e uccise un pedone

Savona, 14 marzo.

E' comparso dinanzi al Tribunale, presieduto dal dottor Tartuffo, il ventiduenne Mario Bruzzone, da Dego, imputato di omicidio colposo. Il Bruzzone, il 28 ottobre dello scorso anno, mentre transitava in moto nell'abitato di Albisola a Mare proveniente da Savona, aveva investito il pedone rag. Claudio Giovanni Bossi, uccidendolo.

Dopo l'escussione di alcuni testi e l'arringa dell'avvocato di parte civile, il P. M., dottor Boccia, ha dimostrato la piena responsabilità dell'imputato, chiedendone la condanna. Il Tribunale, ritenuto colpevole Mario Bruzzone del reato ascrittogli, lo ha condannato a 7 mesi di reclusione e al risarcimento dei danni verso la parte lesa da liquidarsi in separata sede.

SPETTACOLI

Paul Hindemith all'Auditorium RAI

Nell'ascoltare le musiche dirette iersera da Paul Hindemith l'attenzione si volgeva curiosa alla seconda parte della sua cantata *Ite, angeli veloces*, non ancora presentata nell'Auditorium. E la curiosità era destata da una qualità, non certo la migliore, dell'arte di lui: il frequente vagare dell'ideale estetico fra una concezione e l'altra, specialmente nelle combinazioni vocali e strumentali, nell'ammissione o repulsa di elementi sentimentali e di contributi ideologici, nella realizzazione di determinate espressioni drammatiche, nella complessità della stesura come fine a se stessa o nella semplicità e facilità appena velate da risorse artificiose. Quale maniera o stile impronta dunque *Custos, quid de nocte?*, la seconda parte della cantata? (Essa fu compiuta, insieme con la prima, *Canto trionfale di David*, tra il '53 e il '55; l'ultima, *Il canto della speranza*, sorta per invito dell'Unesco, era già stata eseguita a Bruxelles nel '53). Ecco la curiosità.

Lasciamo da parte le notizie accessorie, la malattia visiva che indusse Claudel a meditare e poetare sulla contemplazione della natura e sull'intima luce dello spirito; la pratica preoccupazione di Hindemith nello scrivere molto pianamente, sì che, a un punto, il pubblico avesse potuto associarsi al canto dei coristi, un'evidente allusione alla fraternità dei popoli; e altre, contingenti. Cerchiamo, ed è più necessario, in questa breve composizione per tenore e orchestra la concretezza sentimentale, quella che è parsa scarsissima nell'*Armonia del mondo*, di cui s'è qui scritto di recente, e più esigua nel *Mathis, il pittore*, riudito or è qualche mese.

Il testo francese traccia il tormento d'un'anima avvilita, quasi contenta nell'ignavia, del sonno obblioso, paventante il risveglio, la luce, che più dà risalto ai peccati, e anche aspirante a redenzione, e infine gioiosa della rivelata verità.

Poiché le prime parole del monologo sono: «*Trompette, que me veux-tu?*», un tema squillante inizia strumentalmente la composizione, e tortuoso, inquieto, incerto, procede, finché la voce tenorile scandisce senza soccorso d'armonie la citata domanda. Questa, in declamati intervalli ascendenti, echeggia nel proseguo orchestrale. Al solismo brevemente s'alterna più volte il quartetto corale, la cui polifonia, contemporanea sillabazione, esprime la perplessità, la cupezza. Stanco e lamentoso supplica il tenore: «*Laisse-moi dormir!*», e fremendo il ridestarsi dei desideri. Una pulsante eccitazione ritmica muove poi la dinamica orchestrale, una concitata progressione l'accresce, accordi ampi tristissimi segnano l'ansietà dell'innominato protagonista, che al dibatte fra l'oscurità e l'evidenza solare: «*Il soleil de la Justice, pavillon bienaimée!*». E questo grido luminoso, folgorante, reca la crisi. Placato il terrore, un lento arioso solistico, ricinto di radi accordi del coro e degli archi e di lievi fioretti dei legni, celebra la «*divine vérité*».

Come risulta da questa breve descrizione, Hindemith ha badato stavolta al significato delle parole, e con i timbri strumentali ora foschi, ora chiari, con un declamato quasi verosimile, con i moti ascendenti o discendenti delle frasi, quasi ideografiche rappresentazioni, con l'esclusione di intrecci e di imitazioni, spesso con la ripetizione d'un disegno lineare o d'un impasto armonioso, è riuscito a una quasi rinascita nel suo spirito dei fantasmi claudeliani, alla soggettiva immaginazione di stati d'animo, confondendosi egli stesso col cantore, e alla facile comunicazione di tale somma, reale e translata, di momenti drammatici. Miracolo dell'Unesco?

Se avesse parimenti, e meglio, operato nella caratterizzazione e nelle vicende di Mathis e di Kepler, intendendo l'arte come risoluzione lirica, fuori delle concettosità verbali e del comporre di per se stante, il repertorio teatrale novererebbe due melodrammi non d'eccezione, ma d'arte viva.

Il maestro Hindemith, che diresse, eccellente musicista qual è, anche il suo bizzarro, capriccioso *Concerto per orchestra*, op. 38, e la *VI Sinfonia*, la meno pregiata, prolissa e già stantia, di Bruckner, perché scegliere proprio questa?, ottenne a ogni parte un caloroso successo; e con lui furono applauditi il tenore Gino Sinimberghi, delicato e preciso, e Ruggero Maghini, il valente maestro del coro. **a. d. c.**

Una medaglia d'oro ricordo al marionettista Luigi Lupi

Domani, in occasione della inaugurazione dei nuovi locali della Sede della S.I.A.E. di Torino, in Corso Stati Uniti, verrà consegnata una medaglia d'oro ricordo al marionettista Grand'Uff. Luigi Lupi, socio della S.I.A.E., autore anche di opere drammatiche e continuatore della tradizione delle maschere del Teatro piemontese di Gianduja. Il Lupi, che ha 80 anni, appartiene a un'antica famiglia di artisti la cui fama e le cui benemerenze sono di risonanza internazionale. La Cassa Previdenza Soci della S.I.A.E. gli ha assegnato una pensione annua di lire seicentomila.

Alla cerimonia interverranno il Sottosegretario alle Finanze, on. Piola, il Direttore Generale dello Spettacolo avv. De Pirro, il Presidente e il Direttore Generale della S.I.A.E. ed altre autorità di Roma.

AMICI DELLA MUSICA — Questa sera ore 21,30, al Conservatorio, concerto del Trio di Bolzano composto dal violinista Giannino Carpi, dal violoncellista Sante Amadori e dal pianista Nunzio Montanari. In programma: il Trio di Ravel, il Trio op. 110 in sol minore di Schumann ed il Trio op. 66 in do minore di Mendelssohn. Biglietti la sera al Conservatorio.

TEATRO STABILE. — Oggi e domani il Gobetti resterà chiuso per prove. Lunedì andrà in scena il quarto spettacolo della stagione, un'attesa commedia di Dino Buzzati «Un caso clinico», novità per Torino.

TEATRO CARIGNANO — E' confermata per stasera alle 21,15 la prima di «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini, che avrà come principali interpreti: Stella Giovanelli, Rolando Massaro, Angelo Gilardoni, Adalgisa Giordano. Direttore d'orchestra Enrico Pessina. L'opera sarà replicata domani alle ore 15,30.

Conferenza sul Giappone ai Venerdì letterari A.C.I.

Intendendo per occidente i paesi che hanno alla base Grecia, Cristianesimo e Scienza, e per oriente quelli che hanno spiritualità e saggezza, il Giappone è culturalmente il più vicino al nostro mondo. E se gli scambi tra oriente e occidente vanno aumentando, dei paesi asiatici il Giappone è quello che dimostra di assimilare più degli altri la civiltà occidentale. Queste le premesse poste dallo scrittore Fosco Maraini ai Venerdì dell'ACI alla sua conferenza illustrata sul Giappone, dov'egli ha vissuto e dove frequentemente ritorna.

Brevi le parole, molte e interessanti le foto a colori proiettate: palazzi e strade di Tokio, automobili, negozi, cinema, ristoranti, insegne al neon, donne in chimono e uomini in abiti europei, feste tradizionali, giardini verdi chiazzati d'azalee di fiamma, case di legno e bambù, pagode, corsi d'acqua, terre coltivate all'ombra del Fuji imbiancato. Uomini e cose, che davvero non ci sembrano più appartenere al regno delle fiabe tanto la tecnica ha invaso e spesso mutato la loro civiltà.

Il pubblico del Carignano, abituato certo al cinemascope, ai documentari vivi in technicolor, alla televisione, è rimasto affascinato dalle piccole immagini, evocanti una reale d'un saggio mondo sempre meno lontano.

Sullo schermo

All'Ambrosio: *Testimone d'accusa*, di B. Wilder

Il film giallo è come il romanzo giallo. Sono entrambi una sorta di parole incrociate, predisposte da una abilità specifica, che può talvolta ricorrere a una certa fantasia. Mirano a uno scopo pratico. Intrattenere ed eccitare l'attenzione su di un indovinello, attorno a un rebus. E quando si pensi a quanti sono i «cultori» della cosiddetta enigmistica, non stupirà che siano molti gli «appassionati» del giallo, e del giallognolo, o del giallastro, sia su di uno schermo, sia fra i sedicesimi avvolti da una copertina.

Il «genere», per essere tale, dove soprattutto essere meccanico. Non basta un delitto più o meno tenebroso, con la ricerca più o meno ingarbugliata del o dei colpevoli. Delitti e ricerche del caso hanno dato vita, come spunti di vicenda, ad altissime opere artistiche, indiscutibili. Perché quelle vicende erano punti di avvio, o addirittura pretesti, per un artista che sulla loro scia, o sul loro supporto, svelava ed esprimeva indelebili recessi di coscienze, di umanità. Un giallo che si rispetti è invece soltanto una serie di congegni. Li si potrebbe presentare con tavole e diagrammi. E se ben calibrati, e lubrificati, e nascosti, entro le pieghe di uno pseudo-racconto, basterà che siano poi fatti scattare, successivamente, in un loro calcolato e opportuno crescendo, perché lo scopo sia raggiunto.

Billy Wilder è un regista assai notevole, non se ne può dimenticare il suo *Viale del tramonto*; accintosi a un «giallo» come *Testimone d'accusa*, (un romanzo di Agata Christie), si dovevano da lui pretendere abilità ingegnosa, sagacia, bravura. Non le ha risparmiate. Il congegno e i congegni funzionano, per nove decimi, alla perfezione. (Dell'ultimo decimo, il finale del film, si dirà poi). E' una regia che potrà apparire un po' esteriore, un po' freddina (ma su che cosa, dato il «genere», e con questa sceneggiatura, avrebbe potuto scaldarsi?); è però sempre, in tali limiti, una regia solida e sicura, precisa al fotogramma. E, dove lo ha potuto, ha posto alcune sue pennellate non meno precise. Questi scorci di vita londinese hanno una loro sommessa atmosfera; lo studio del grande penalista ha un suo sapore; e l'ambiente di una corte d'assise inglese è contrappuntato da notazioni calzanti, sia pure in sordina. Si sente, insomma, il polso di un regista di razza: siamo di fronte al film «fatto bene», una merce che, qualunque possa essere il suo «genere», si va facendo sempre più rara.

Se poi si aggiunge un impeccabile dominio degli attori, fra i quali spicca un Laughton costretto a lottare contro il suo superiore esibizionismo, con una Dietrich tanto gelida quanto sorprendente (queste «nonnine», della vecchia guardia) si sarà detto del film quanto lo spettatore si attende. Ma non si è ancora accennato alla vicenda. Di solito, per un film giallo, conviene tacerla: e non verremo meno all'usanza. Si dirà piuttosto che per nove decimi funziona secondo le regole più ortodosse; nell'ultimo decimo d'un tratto si rovescia, e poi torna a rovesciarsi, e poi si rovescia ancora. E' come un improvviso e triplice salto mortale. Con aperture che potrebbero avere una loro dolorosa umanità, e che subito si richiudono, tanto sono schiacciate e stipate, senza respiro. Vogliono essere la sorpresa delle sorprese, la girandola delle girandole; ma quale film si sarebbe potuto comporre, e lo si potrebbe, cominciando, o quasi, da codesto «finale». **m. g.**

Una Mostra dell'800

Si è inaugurata ieri alla «Galleria d'Arte Aprato» una Mostra di opere di quasi tutti i grandi pittori dell'800: di scuola napoletana o veneta, toscana o lombarda, emiliana o piemontese. Un'ora trascorsa ad ammirare alcune delle opere che gli artisti dell'800 hanno saputo creare, è un'ora bene spesa. Il favore del pubblico non manca mai a queste manifestazioni: basta ricordare il successo recentemente ottenuto alla Galleria Fogliato con una Mostra consimile. Elencare e descrivere le opere esposte sarebbe compito troppo lungo e gravoso. Basta accennare ad alcuni nomi perché gli amatori d'arte accorrano a scoprire gli altri. Qui, in una rapida visita, vediamo: «La predica», di Domenico Morelli; «Donna e fiori», di Antonio Mancini; «Delizioni animali», di Filippo Palizzi e del fratello Giuseppe; alcune tele dell'Irolli fra cui il magnifico quadro di: «Mammina»; il «Don Chisciotte», del Fallari. Alcuni studi di ritratti del Boldini, dipinti dell'Induno, del Previati, del Michetti, del Mosè Bianchi, del Dall'Oca Bianca, del Fra Giacomo, del Caprili, di Ettore Tito, di Spadini, del Lega e del Tranquillo Cremona la bellissima «Tortora». Anche il Piemonte allinea i suoi maggiori con paesaggi e composizioni del Fontanesi, altri del Delleani; due superbe nature morte di Giacomo Grosso; opere dell'orientalista Pasini, del Cavalieri ecc.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 52.113

Alfieri, ore 21,15: Comp. C. Dapporto, D. Scala, T. Renis nella Rivista: «L'adorabile Giulio». Ultimi due giorni.
Carignano: ore 21,15: «Madama Butterfly» con Stella Giovanelli. M° D. E. Pessina.
Conservatorio: Amici della Musica: ore 21,30 Trio di Bolzano.
Metropolitana: 15,30 Marionette Gianduja: «Gianduja in India».
Teatro Stabile di Torino: riposo

Galleria Fogliato, via Mazzini 9: Mostra di Silvio Rossi.
Librairie Française, via Carlo Alberto 2: «Musée imaginaire de la peinture», Mostra di riproduzioni inglesi.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-622): 15,30; 21-1 Orch. M° Gianni Romano «I 4 del Muretto», cantano F. Di Rienzo, S. Luconi.
Apollo Danze: 21: Orch. Travaglia
Augusteo Danze: 21: Lanfranco.
Brano: Valentine danze ore 21.
Castellino Danze: tratten. 17-21.
Danze, via Argentero 4: ore 21.
Dernole Scuola ballo v. Pomba 4D.
Eden Danze: 16,30-21 Fabrini.
Fertino Danze: 21 Elena Pelliccia.
Gandie Danze: 16,30-21 M. Rossi.
Gay: ore 17 e 21 Boccaccio-Pippo d'Andri. Voce di Renato Salvadori
Gran Mago: 21 Orchestra Zoppi.
Hollywood: 21 Orch. Gallo Turi.
La Cicala: ore 21 Orch. Bonetto.
La Perla: 16-21 Peano-Gorgoni.
La Rotonda: ore 21 Orch. Orsatti
La Serenella: 21 Vigni-R. Vigna grande elegante serata premi.
Letraria: 21 Casagrande-Vasquez.
Montecappuccini Danze: ore 21-24.
Nirvana Danze: 21 Orch. Spinardi.
Principe: 16 tè student. Sommelier 21 Egidio Calvani suo compl.
Rosso Danze Barca: 21 Orch. 4+1.
Trocadero: ore 17 e 21 Bonassetti.
Zilio: Scuola ballo, v. Bonafous 5.

Chatham Bar Night Club (T. Rossi t. 50-769): Quint Magrini. Attraz.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Estoril Club (via Cavour 5, telef. 44-790): Complesso Fallabrino.
Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-533): ore 21 Allegriti. Attraz.

Torino-Esposizioni: tennis coperto

Radio e televisione

PROGRAMMA NAZIONALE: *Giornale radio alle 7, 8, 13, 14, 20,30 e 23,15.* — Ore 6,45: Lezione di tedesco - 7,10: Buongiorno - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento - 8,15: Rassegna della stampa - Crescendo - La comunità umana - 11: La radio per le scuole - Musica da Camera - 12,10: Canzoni presentate al Festival di Sanremo - 1, 2, 3... via - 13,30: Album musicale - 14,15: Cronache del teatro e cinematografiche - 16,30: Le opinioni degli altri - Conversazione per la Quaresima - 17: Sorella radio - «La notte veneziana», opera di G. Pacuvio, musica di L. Cortese - 18,45: Università internazionale «Marconi» - 19,05: Ritmi e canzoni - Due motivi e quiz - Prodotti e produttori italiani - 20: Musiche del Sud America - Radiosport - 21: Passo ridottissimo - A.A.A. affaronissimo (rivista) - 22: «Hannele», di G. Hauptmann - 23,25: Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

II PROGRAMMA: Giornale radio alle 13,30, 15, 18; Radiosera alle 20. — Ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Almanacco del mese - Il tinello - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Il mondo canta così: Paraguay - Scatola a sorpresa - Il discobolo - Un'orchestra e un pianoforte - 14,30: Scherzi e ribalte - Mille serenate (con G. Rondinella) - 15,10: Parata d'orchestre: Mantovani, R. Anthony e J. Langsa - 16: Terza pagina. (Il setaccio - Il jazz, questo sconosciuto - Guida d'Italia) - 17: I settemari (musiche e curiosità da tutto il mondo) - 18,10: Canzoni senza passaporto - Pentagramma (musica per tutti) - 19: Il sabato di Classe unica - K. Edelgaben e la sua orchestra - 20,10: Parigi-Nizza ciclistica - Passo ridottissimo - Ciak - 21: «Falstaff», di G. Verdi (direttore T. Serafin; negli intervalli): asterischi - Ultime notizie) - 23,15: Siparietto.

III PROGRAMMA: 19: L'evoluzione economica dell'Italia dal 1861 ad oggi - Musiche di L. Boccherini - Velasquez in Italia - 20: L'indicatore economico - Concerto di ogni sera (musiche di A. Vivaldi e G. F. Haendel) - 21: Il giornale del Terzo - Piccola antologia poetica - 21,30: dall'auditorium del Foro Italico in Roma: concerto diretto da S. Celibidache - 23,40: Un racconto di E. Allan Poe.

STAZIONI A M.F.: Ore 11: Musica popolare italiana - 13,20: Antologia - 15,30: Musiche di Albinoni, Mendelssohn e Casella.

TELEVISIONE: Telegiornale alle 13,30, alle 20,30 e in chiusura. — 17: La tv dei ragazzi («Capitan Tempesta», film) - 18,45: Lezione di francese - 19: Un secolo di poesia: liriche italiane dall'800 al '900 - 19,20: Quattro passi tra le note (Varietà musicale, orchestra di W. Galassini) - 20: Stungaradeo - 20,50: Carosello - 21: Il calcio domani - 21,10: Il musichiere - 22: «Mont-Oriol», di G. De Maupassant (2° puntata).

Le previsioni del tempo

Nevicate sull'arco alpino centro - occidentale. Sul Piemonte, Liguria e Veneto cielo nuvoloso con probabili locali pioggie. Sulle altre regioni e sulle isole nuvolosità intermittente con possibilità di qualche breve pioggia locale.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	—4,4	14,7	Pescara	1,2	16,4
Trento	—3,8	12,4	L'Aquila	—2,8	6,7
Trieste	2	10,4	Roma	2,2	15,3
Venezia	—1,5	7	Bari	5,2	16,6
Milano	—5,4	8,4	Napoli	5,3	12,4
Torino	—1	11,1	Potenza	1	6,5
Genova	5	13	Reggio C.	6	15,6
Bologna	—3	11,6	Messina	8,4	14,8
Firenze	2,2	13,2	Palermo	9,4	15,2
Pisa	5,2	13,3	Catania	4,4	17,6
Ancona	4,5	9	Alghero	9,7	15,2
Perugia	2,2	9,9	Cagliari	9	16,7

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Testimone d'accusa» con Tyrone Power, Marlene Dietrich e Charles Laughton. Orario: 14,40-17,10-19,40-22,10.
Ariston: «Sposi in rodaggio» con Dirk Bogarde, Susan Stephen e Cecil Parker. Eastmancolor.
Astor: «I dieci Comandamenti» di C. B. De Mille con C. Heston, Y. Brynner, A. Baxter, E. G. Robinson, VistaV. tech. Or. 13-17-21.
Corso: «Giovani mariti» Isabelle Corey, Antonio Cifariello, Franco Interlenghi, A. Lualdi, S. Koscina.
Cristallo: «Il quarantunesimo» Mosfilm a colori.
Doria: «Sayonara» in technirama techn., Marlon Brando, P. Owens.
Lux: «Timbuctù» in technirama techn., John Wayne, Sophia Loren.
Reposi: «Le fatiche di Ercole» color Scope, con Steve Reeves, Sylva Koscina e Gianna Maria Canale.
Vittoria: «Quando l'amore è romanzo» Sc. A. Blyth, P. Newman

Arlecchino: «Casinò de Paris», Vittorio De Sica, Caterina Valente, Gilbert Bécaud, Scope technic.
Augustus: «I peccatori di Peyton» Scope colori, Lana Turner, Hope Lange, Terry Moore, Lloyd Nolan. Viet. min. anni 16. Or. 13-16-19-22.
Nazionale: «Le spie» di Clouzot, con C. Jurgens, Ustinov, Clouzot. Orario spettac.: 14-16,40-19,15-22.
Torino: «Delinquente delicato» VistaV. J. Lewis, M. Hyer. Ap. 10

Alexandra: «Colui che deve morire» Jean Servais e Carl Monher.
Capitol: «Colui che deve morire» con Jean Servais e Carl Monher.
Faro: «Marisa la civetta» con Marisa Allasio e Renato Salvatori.
Fiamma: «Mariti in città» G. Moll, Nino Taranto e Marisa Merlini.
Hollywood: «Guerra e pace» tech. A. Hepburn, H. Fonda. Spettacoli continuati: ore 14 - 17,30 e 21,15.
Ideal: «Combattimento pozzi Apaches» Ben Cooper, J. Davis e Gran Var Grazia Grant. 16,15-21,15
Maffei: «Susanna tutta panna» e Comp. Ferrero-Nava 16,15 e 21,15.
Massimo: «Totò, Vittorio e la dottoressa» Totò, A. Lane, De Sica.
Principe: «Guerra e pace» techn., A. Hepburn, H. Fonda, M. Ferrer. Spettacoli contin. 13,45-17,30-21,15.
Sansoé: «Guerra e pace» techn., A. Hepburn, H. Fonda, M. Ferrer. Orario spett.: 13,30-17,30-21,15.
Statuto: «Totò, Vittorio e la dottoressa» Totò, A. Lane, De Sica.

Adriano: «Londra chiama Polo Nord» Sc. tech., Addams, Jurgens
Alcione: «Guaglione» Scope, Villa. Comp. Enzo Maggio 15,15 e 21,15.
Alpi: «La zia d'America va a sciare» Tina Pica e Franca Rame.
La Perla: «Medico e lo stregone» Mastroianni, De Sica, M. Merlini.
Regina: «Passaggio di notte» con J. Stewart, Audie Murphy, techn.

Asti: «Diga sul Pacifico» techn. Scope, S. Mangano, Perkins. A. 10.
Cravessana (via A. Avogadro 3): «Davy Crockett e i pirati» techn.
Milano: «Schiave di Cartagine», techn. «Voce che uccide». Ap. 10.
Olimpia: Avventure 3 Moschettieri
Pier. Luce: Principessa Canarie.
Po: «Corsari grande fiume» Curtis
T. Nuova: «Principe studente» tec. e «Dominatore del Texas». Ap. 10.
S. Felice: «Legge del Signore» in techn., Gary Cooper, A. Perkins.

Cabota: «Cacciatore di indiani».
Esperia: «Fuoco nella stiva» tech. Scope, R. Hayworth, Mitchum.
Giardino: Avventure Mister Cory, technic, Scope, Tony Curtis.
Italiano: «L'uomo che era solo» Scope, William Holden, C. Gray. Ore 21,10 su tv: «Il musichiere».
Mirafiori: «Agguato a Tangeri».
S. Rita: «Il congresso si diverte».
Vinzaglio: «I sogni nel cassetto» Lea Massari, Enrico Pagani.

Araldo: «Clandestini della frontiera» Scope col., Morgan, Ferrer. 16.
Eliseo: «Belle ma povere» M. Allasio, R. Salvatori, Arena. Ap. 15.
Frejus: «Giungla dei temerari» techn. John Payne, R. Fleming. Sulla scena Varietà.
Nuovo: «El Alamein». Scope P. Creasey, R. Rory, F. Tozzi.
S. Paolo: «Off limits (proibito ai militari)» J. Lemmon, M. Rooney

Belgio: «Bacio di fuoco» technic.
Corallo: «Arrivederci Roma» tec. Scope, M. Lanza, Allasio, Rascel.
Eridano: «Pilota razzo e la siberiana» con John Wayne, J. Leigh
La Salle: «Lo scudo dei Falworth» Scope col., Tony Curtis, J. Leigh.
Orega: «El Alamein», Scope.
Radium: «7 canzoni per 7 sorelle», Claudio Villa, B. Maggio.
Rossini: «Saranno uomini» tech. Scope, E. Pampanini, M. Girotti.
Vitt. Veneto: «Avventure amori Omar Khayyam» tech.Scope. Wilde

Astra: «Belle ma povere» M. Allasio, R. Salvatori, Arena. Ap. 15.
Bernini: «Alta società» technic. Grace Kelly, F. Sinatra. Ap. 10,30.
Cibraria: «Satank freccia che uccide» John Payne technic. e «Guerra tra i pianeti» Graves.
Ellese: «Isola nel sole» technic. Scope, Joan Collins, J. Mason.
Europa: «Ribelle d'Irlanda» technic Scope, Rock Hudson.
Excelsior: «Sfida all'O K Corral» techn. VistaVis., Burt Lancaster.
Massaua: «Grande strada azzurra» col., Yves Montand, A. Valli. A. 17.
Nazareno: «Serenata», Mario Lanza, Joan Fontaine, colori.
Odeon: «Il vestito strappato». Jeff Chandler, Scope.
Star: «Off limits (proibito ai militari)» Mickey Rooney. Ap. 10,30.

Adua: «Safari» Scope Mature. Var.
Aurora: «Rascel fifì» Franca Rame
Barca: «Rascel-fifì» Franca Rame
Brescia: Quel treno per Yuma. Sc.
Châtillon: «Mezzogiorno di fifa» VistaV., Dean Martin, J. Lewis.

Eri-Dan: «Notre Dame» techn.
Falchera: «Magnifica ossessione».
Fortino: «Ragazza Salina», Var.
Maior: «Vacanze a Ischia» Scope.
Nord: «Re dei barbari» Scope techn. Jeff Chandler, J. Palance. Ore 21,10 su tv: «Il musichiere».
Palermo: «Un solo grande amore» Scope, K. Novak, J. Chandler
R. Parco Moglie preferisce marito
Sociale: «Fuoco nella stiva» Scope Rita Hayworth, R. Mitchum.
Zenit: «Anastasia» technic. Scope, Ingrid Bergman, Y. Brynner.

Baretti: «Difendo il mio amore» M. Carol, V. Gassman, Forzatti.
Cabiria: «Figlia dell'ambasciatore» tech. Scope, O. De Havilland.
Colosseo: «Banda degli angeli» col., Clark Gable, Yvonne De Carlo
Continental: «Vacanze a Ischia» Scope tech., De Sica, Corey Ap. 15
Flora (c. Moncalieri 241): «Serenata» Mario Lanza, colori.
Italia: «Donna del destino» tech. Scope, G. Peck, L. Bacall.
Moderno: «Dottore in alto mare» B. Bardot e «La frustata».
Nizza: «Peppone» Pablito Calvo.
Piemonte: «Una pistola per un vile» Scope col., F. Mc Murray.
S. Carlo: «Il grande matador».
Speziale: «Inno di battaglia» tech. Scope, Rock Hudson, M. Hyer.

Alba: «Gun Point» techn. Scope e «Caccia alla tigre».
Apollo: «Belle ma povere» Marisa Allasio, R. Salvatori, M. Arena.
Cafasso: «C'è un sentiero nel cielo» Scope, C. Villa, I. Kislinger.
Diana: «Interludio» Scope techn. June Allyson, R. Brazzi.
Dora: «Lassù qualcuno mi ama» Scope, P. Newman, Pierangeli.
Edera: «Orizzonti lontani» techn. Scope, Alan Ladd, V. Mayo.
Lucento: «Cantando sotto le stelle» J. Dorelli, Panaro, Pizzi.
Lutraria: «Banda degli angeli» tech. Scope, C. Gable, De Carlo.
Manuela: «Giungla rossa» techn.
Murialdo: «Corsaro isola verde» techn. B. Lancaster, Bartock.
Roma: «Diga sul Pacifico» tech. technirama, S. Mangano, Perkins.
Splendor: «Carica delle mille frecce» techn. Scope, G. Montgomery.
Umbria: «Tesoro di Rommel».

ECHI SPETTACOLI

DANZE PRINCIPE
Musica per tutti con Egidio Calvani e suo compl. Ore 16,30 tè Sommelier; 21 serata. Dir. M° Gallo.

EL TROCADERO
17 e 21 gran successo di Bonassetti ed i solisti Amadei e Billi con le voci di L. Selli e N. Nicosia.

CASTELLINO DANZE
Grandioso successo Orchestra ROSACLOT, F. GIACON, C. MARI 16,30 tè; 21 trattenimenti danzanti

FARO CLUB DANZE
Ore 21 Grande Complesso E. Orgo. Canta G. Taberruni.

SALA GAY
Via Pomba 7. Lezioni danze e trattenimenti con l'orch. Boccaccio.

DANZE LA PERLA
Crescente successo di Pippo Peano il suo complesso e del cantante Walter Gorgoni: 16,30 e 21.

EDEN DANZE
Ore 16,30 e 21 trattenimenti. Orchestra Fabrini, canta R. Lochini.

LA SERENELLA
Grande serata numerosi regali in sorteggio - Omaggi alle Dame Sestetto Vigni, canta R. Vigna

Trovata la terza salma della strage di Benevento

Benevento, 14 marzo.

Il mistero della fattoria Fiego Basso in contrada Tufara Valle, può dirsi risolto. Nel primo pomeriggio i carabinieri hanno ritrovato il terzo cadavere degli scomparsi, quello di Violante Francesca, la sposa ventinovenne del falegname Francesco Izzo.

Dopo la parentesi imposta dal maltempo oggi i carabinieri hanno ripreso le ricerche, scavando però, questa volta, in base ad una indicazione sicura. In mattinata infatti — a quanto risulta — i due Izzo padre e figlio nel carcere di Benevento hanno avuto un colloquio con il contadino Andrea Covino, che fu loro amico. Evidentemente uno dei due ha detto dov'era sepolto il cadavere di Violante Francesca e questa rivelazione equivale ad un'autodenuncia.

Il cadavere della sventurata donna giaceva a un metro e venti sottoterra, ai piedi della collina di Ferracavallo, avvolto in un sacco. Mentre si stava scavando vi era appoggiato a un albero il padre della vittima e, attorno alla fossa, i suoi fratelli.

L'on. Bonomi querela un periodico per diffamazione

Alessandria, 14 marzo.

L'on. Paolo Bonomi ha dato incarico a un legale alessandrino di sporgere querela nei confronti del direttore del periodico alessandrino «Il contadino», nel cui numero 1 di quest'anno è comparso un articolo che il parlamentare ha ritenuto diffamatorio nei suoi confronti. Il responsabile della pubblicazione è il signor Giuseppe Sartirana.

Quattro operai intossicati da esalazioni nella fabbrica

Pavia, 14 marzo.

Quattro operai sono rimasti colpiti oggi verso le 14,30 da esalazioni venefiche d'idrogeno solforato, mentre si trovavano al lavoro in un capannone dello stabilimento Snia Viscosa. Sono essi: Arturo Zamboni di 35 anni, Mario Ratti di 51 anno, Pietro Bergamaschi di 36 anni ed Enrico Bianchi di 37 anni, tutti residenti nella nostra città.

L'incidente è stato causato da un'avaria prodottasi in una tubazione: il primo ad essere investito dal gas è stato lo Zamboni, che si è abbattuto a terra privo di sensi. Il Ratti, avendo scorto il compagno di lavoro semi svenuto, gli si avvicinava per porgergli soccorso, ma veniva a sua volta colpito dalle esalazioni; così pure gli altri due operai.

Raccolti, i quattro infortunati venivano immediatamente soccorsi dal medico di fabbrica, che provvedeva quindi a farli trasportare al policlinico. Qui lo Zamboni, che più a lungo aveva respirato il gas venefico, veniva accolto in cura con prognosi riservata, essendo risultate molto gravi le sue condizioni. Gli altri venivano invece giudicati guaribili in pochi giorni.

Le quotazioni nelle Borse

ROMA. — Poco attivi i titoli industriali con prezzi stazionari. I valori di Stato e le obbligazioni si mantengono stazionarie.

Centrale 2700-60-2770; Finsider 633-32-31-631,50, Siele 6100 - 150 - 6000; Montecatini 2260-50-63-2261; Ilva 491-494; Terni 279-279; Fiat 1273-70-74-1272; Sarda 4025-30-20-4010; Beni Stab. 4425-30-4400. Dopoborsa: Fiat 1271-1272; Montecatini 2260-2261. Titoli trattati: di Stato 37.200.000; obbligazioni 40 milioni 600.000; azioni 82.225.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro U.S.A. 622,675; dollaro canadese 637; franco svizzero 145,70; corona danese 89,75; corona norvegese 81,75; corona svedese 119,75; fiorino olandese 164,125; franco belga 12,49; fr. francese 131,136; lira sterlina 1749; marco tedesco 145,30; scellino austriaco 24,10; peseta spagnola 11,30; scudo portoghese 21,626; peso argentino 16; cruzeiro brasiliano 5,80; rublo (U.R.S.S.) 19; sterlina egiziana 1160-1110; dinaro jugoslavo 0,70; dracma greca 19,625; lira turca 49,50; sterlina australiana 1342,80.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 5750-6000; marengo 4700-4750; sterlina unitaria 1740-1760; sterlina egiziana 1120-1170; dollaro blu 622-623,50; franco svizzero 145,80-146; franco francese 135,25-136; peso 1550-1650; peseta 1140-1150; 50 messicani oro 28.800-29.000; oro al mille 707-709; argento puro 18.800-19.000; marco tedesco 149-150.

MILANO — La povertà degli scambi ha conferito alla riunione borsistica una intonazione dapprima calma, poi addirittura pesante. L'elenco dei titoli trattati dimostra che, se si eccettuano Nebiolo e Liquigas, la generalità dei titoli era piuttosto trascurata quantitativamente, il che riduce il significato delle oscillazioni, per la più parte negative. Degna di rilievo era soltanto la ripresa nel campo dei tessili, più sacrificati, come Stampati, Linificio e Olcese, alle quali si accompagnavano miglioramenti anche sulle Unione Manifatture, Rotondi, Tosi e Lanerossi. In regresso invece Burgo e Cementi. Titoli trattati: valori di Stato 13.500.000; Buoni del Tesoro 115.000.000; obbligazioni 150 milioni 350.000; azioni 422.608 di cui Nebiolo 100.000; Liquigas 73.000; Fiat 31.500; Finsider 27.500; Cellini 16.000; Rinascente 10.000; Immobiliare Roma 10.000; Terni 9600; Ilva 8000; Bianchi 5600; Edison 2300; Pirelli 1700.

Ecco alcuni prezzi indicativi: R. It. 5% 96,85; 3,50% 61,25; Red. 3,50% 82,95; 5% 96,70; Ric. 3,50% 75,10; 5% 90,15; Rif. fon. 5% 84,55; Trieste 5% 84,15.

B T. 5%: 1959 100,525; 1960 98,80; 1961 97,80; 1962 96,45; 1963 95,75; 1964 95,225; 1965 95,075; 1966 95,02.

Mediobanca 16 015; Bastogi 1777; Breda 2500; Finelettrica 1169; Finsider 631,50; GIM 5140; Invest 2422; La Centrale 2775; Sviluppo 1645; Ass. Gener. 25.885; Fond. Inc. 4500; RAS 7750; Ausiliare 3410; Mittel 4950; Venezia 1600.

Châtillon 2365; Cantoni 12.950; Val Ticino 40; Olcese 537; Cucirini 7840; Stampati 2485; Cascami 4970; Gavardo 2495; Lan. Rossi 3610; Scotti 113; Linificio 520; Rotondi 21.200; Man. Tosi 3520; Snia Viscosa 1691; Un. Manif. 36.800.

Dalmine 1604; Ilva 494; Magona 406; Met. Bresc. 1920; Metalli 4950; Amiata 4010; Montecatini 2263; Montepooni 1440; Siele 6100; Bianchi 416; Fiat 1272; Nebiolo 14,55; F. Tosi 455.

[illegible] 1332; CIELI A 2560; CIELI B 2316; Dinamo 2706; Edison 2747; Bresciana 2770; Caffaro 229; Cisalpina 1627; Campania 1624; Sarda 4012; Valdarno 2036; Emiliana 3030; Subalpina 3205; SIT 1000; Magneti 842; E. Marelli 437; Orobia 2320; Pugliese 1494; Romana El. 2062; Sme 2600; SIP 1418; Meridelett. 1319; Stet 2347; E. Volta ord. 1742; E. Volta prof. 2170; Terni 280; Unes 777; Viscosa 2747.

Distillati [illegible]; Eridania 4356; Ea. Molini 2000; Motta 6060; Rom. Zucch. 457; ANIC 2805; Carlo Erba [illegible]; Italgas 1300; Larderello 600; Liquigas [illegible]; Mira Lanza 6120; Ossigeno 1200; Petroli 50; Pibigas 215,25; Rumianca 1786; SAFFA 2159.

Beni Stab. 4250; Gen. Imm. 613; SAGI [illegible]; Iniziativa 1465; Milano Centr. 7900; Risanamento 5700; Sylos 3595; Cart. Binda 31.000; Cart. Burgo 13.450; Ginori 1568; CIGA 4160; Eternit 5100; Italcementi 12.875; Rinascente 169,50; Pirelli S.p.A. 3890; Pirelli e C. 2910; Smeriglio 260.

A TORINO

Colonne: 13, 14 (marzo)

Valori di Stato	13	14
[illegible]	61 05	61 05
[illegible]	61 75	61 75
[illegible]	61 00	61 80
[illegible]	97 10	96 85
[illegible]	97 —	96 75
[illegible]	[illegible]	83 10
[illegible]	82 75	83 —
[illegible]	[illegible]	96 60
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	75 45	75 25
[illegible]	75 35	75 15
[illegible]	[illegible]	90 15
[illegible]	90 15	90 05
[illegible]	84 40	84 70
[illegible]	84 275	84 275
[illegible]	100 45	100 50
[illegible]	98 75	98 85
[illegible]	97 30	97 80
[illegible]	96 25	96 40
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	95 25	95 50
[illegible]	95 25	95 25
[illegible]	95 20	95 20

Obbligazioni	13	14
[illegible]	94 95	94 60
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	103 40	103 50
[illegible]	103 70	103 70
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	100 75	100 75
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	101 25	101 25
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	103 —	103 25
[illegible]	105 50	103 50
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	102 10	102 —
[illegible]	101 70	101 30
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	92 25	92 25
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	100 15	100 15
[illegible]	93 70	93 75
[illegible]	90 —	90 —
[illegible]	92 80	92 80
[illegible]	91 05	91 50
[illegible]	98 50	98 60
[illegible]	97 30	97 25
[illegible]	97 25	97 25
[illegible]	92 30	92 30

Metalmeccanici	13	14
[illegible]	—	—
[illegible]	495 —	492 —
[illegible]	282 —	280 —
Finsider	633 —	632 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	14 95	15 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Fiat	1274	1272
[illegible]	633 —	—

Elettrici	13	14
[illegible]	—	—
[illegible]	2060	—
[illegible]	970 —	970 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
SIP	1423	1430
[illegible]	1325	1332
[illegible]	1326	1330
[illegible]	—	—

Fiat e Liquigas hanno raccolto i pochi scambi di apertura su una traccia di contrastato miglioramento. L'esiguità del movimento e la scarsa disposizione operativa della giornata hanno convogliato su tale limitatissimo progresso un volume di realizzi difficilmente sopportabile da un mercato già tanto esitante. La tendenza riflessiva ha governato la fase centrale della seduta ed ha condotto il mercato ad una chiusura moderatamente cedente, appena ravvivata da una intermittente attività dei compratori. Sui titoli di Stato l'incidenza delle compere è stata rilevante soprattutto sui Buoni del Tesoro. Calme le obbligazioni. Nel dopoborsa è affiorato un accenno di recupero. In totale sono stati trattati: titoli di Stato per lire 16.300.000 c.n., obbligazioni per lire 13.900.000 c.n., azioni per contanti N. 46.500 di cui N. 10.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 622,80; dollaro canadese 635,50; franco svizzero 145,65; fiorino olandese 164,10; franco belga 12,45; franco francese 134,50; sterlina G. B. 1754; marco germanico 148,15; scellino austriaco 24,10.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5900-6100; marengo svizzero 4750-4960; sterline carta unitaria 1730-1760; dollaro carta USA 622-624; franco svizzero 145-146; franco francese 132-136; oro fino 704-714; argento 18,50-19.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c. vecchio 5950-6100; sterlina oro n. nuova 5725-5925; marengo svizzero 4750-4950; oro 705-709; arg. puro 18,80-19,20.

GENOVA. — Seduta di fine settimana con accentuata scarsità di affari e chiusura riflessiva in prevalenza. Migliorano Sade, Edison, Viscosa Ord.; e fra i locali Eridania, Nai, Industrie, Agricola, Molini ed Acquedotti, e Silos. Reddito fisso resistente ed ancora in progresso B. T. 1959. Titoli trattati: di Stato 8.900.000; obbligazioni 1.000.000; azionari 22.075.

FIRENZE. — Altra giornata irregolare che ha finito per trasformarsi in chiusura in debolezza. Mentre in apertura si era delineata una buona tendenza con le Cartiere a 2283-5-7 e le Fiat a 1271-3-4, successivamente, e particolarmente verso il listino, si è determinata una calma che ha riesospinto i prezzi sulla linea di quelli di ieri sera. Pochissimi scambi tanto che al listino si sono quotati due soli premi: Fiat e Bloudi. Valevano in chiusura: Bastogi 1770-73; Centrale 2720-50, Siele 6050 dopo aver fatto un premo durante la seduta a 6150, Cartiere 2281-2, Fiat 1271-2, Valdarno 2025-30, Immobiliare 613-4. Dopoborsa sui prezzi di chiusura. Titoli trattati: Valori di Stato 9.900.000; azioni 19.360.

BORSE ESTERE

NEW YORK — La Borsa Valori di New York ha chiuso oggi con un moderato declino e con perdite di frazioni di dollaro fino ad un dollaro per azione. Sono state scambiate complessivamente 2 milioni 150.000 azioni. Il numero indice ha perduto 30 cents ed è sceso a quota 163,70 dollari.

Sul mercato cereali di Chicago il grano ha chiuso in perdita a 224,875 cents per bushel. I cotoni futuri hanno chiuso con perdite da 20 a 32 punti per balla; maggio 35,61; luglio 37,27; ottobre 36,16. Disponibile 36,35.

LONDRA — Prezzi calanti in tutti i settori.

PARIGI — Il brusco aggravarsi della situazione politica interna ha contribuito oggi all'accentuarsi del malessere che già da vari giorni pesava sulle quotazioni. I titoli esteri si sono mostrati molto più resistenti dei valori locali. Tensione pure sul mercato dell'oro, dove il lingotto di un chilo è passato da 528 mila a 531 mila franchi.

FALLIMENTI - TORINO. — Lanfranco Eugenio, commercio vini (strada del Bellardo 45/7); sentenza 13 marzo; giudice dottor Caccia; curatore Marcello rag. Elsa; verifica 23 aprile. - Società a r. lim. SCET (Società Costruzioni Edili Torino) corso Galileo Ferraris 129, in persona amministratori Guala Costantino e Bisaton Ferruccio; sentenza 12 marzo; curat. Riviera rag. Michelina; verifica 30 aprile. - Società a r. lim. «Autolinee Merel», via Consolata 5, in persona dell'amm. unico rag. De Paoli Enrico; sentenza 13 marzo; cur. Bena rag. Giovanni; verifica 26 aprile. - Società a r. lim. «De Paoli Trasporti», via Lessolo 5, in persona dell'amm. unico rag. Enrico De Paoli; sentenza 13 marzo; giudice dott. Romagnoli; curatore Bena rag. Giovanni; verifica 26 aprile. Franchino Giovanni, titolare «Autosalone Tesoriera», corso Montecuccoli 8; sentenza 14 marzo; giudice dott. Olivero; curatore Savina rag. Mario; verifica 23 aprile.

L'annuncio a Teheran con un comunicato di mille parole

Lo Scià ha divorziato da Soraya per assicurare un erede alla Corona

"Profondo rincrescimento,, dell'imperatore per la decisione presa dopo un colloquio notturno con la consorte - "La sovrana ha adempiuto con devozione e intelligenza ai suoi doveri,, - Soraya avrà una rendita di 30 milioni all'anno e gioielli per 2 miliardi

(Nostro servizio particolare)

Teheran, 14 marzo.

Questa mattina un comunicato ufficiale di Corte ha annunciato il divorzio fra l'imperatore e Soraya. Poco più tardi esso veniva letto alla radio e reso noto all'intero paese; nel pomeriggio usciva a Teheran un giornale straordinario (i quotidiani non escono il venerdì, giornata festiva dei musulmani), esauritosi in pochissimo tempo. La notizia, quantunque attesa, suscitava grande emozione e larghe manifestazioni di simpatia per l'imperatrice sacrificata dalla ragion di Stato.

Il comunicato è eccezionalmente lungo, mille parole, e redatto in tre lingue: persiano, inglese e francese; esso è stato consegnato alle ambasciate straniere prima che ne desse lettura lo speaker della radio. Gli ultimi ritocchi al documento, già pronto sostanzialmente fin dai giorni scorsi, pare siano stati dati nella notte, dopo un ultimo colloquio telefonico tra lo Scià e Soraya, verso la mezzanotte di ieri. Ottenuto il consenso dell'imperatrice anche sulle espressioni contenute nel comunicato, Reza Palhevi ordinava al ministro di Corte di farlo conoscere alle autorità ed ai sudditi.



Lo zio di Soraya che ha condotto le trattative con Teheran

«Mettendo da parte i suoi sentimenti personali — dice la frase sostanziale del documento — lo Scià ha deciso il 10 marzo, nel corso di un Consiglio della Corona, con il consenso di Soraya, di sciogliere il suo matrimonio».

In queste poche parole c'è, in sintesi, tutto il dramma della coppia imperiale: la decisione del divorzio, le necessità politiche che lo hanno imposto, il dolore personale dello Scià nel piegarsi alla ragion di Stato, il consenso dell'imperatrice al sacrificio comune, l'indiretta affermazione che non ci sono ragioni personali nell'annullamento del matrimonio. E nel resto del documento, forse, si può leggere qualcosa di più: che il divorzio è stato imposto all'imperatore, sia pure per valide ragioni, dal governo e dai consiglieri della Corona.

In tre successivi Consigli di Corte — dice infatti il comunicato — gli alti dignitari (il presidente del Consiglio, i presidenti delle due Camere, il ministro degli Esteri, autorevoli personalità) fecero presente allo Scià, con parere unanime, che per la continuità della dinastia, per l'ordinato progresso del Paese, per scongiurare il rischio di incertezze e di convulsioni, la Persia deve avere un erede al trono, che l'erede deve essere un figlio maschio dell'imperatore, che nessun'altra soluzione dinastica potrebbe offrire le stesse garanzie, e che pertanto solo con un altro matrimonio — constatata la sterilità di Soraya — Reza Pahlevi avrebbe potuto compiere il suo dovere davanti alla nazione.

«Lo Scià — prosegue il comunicato — è rattristato dalle circostanze che hanno indotto alla separazione, soprattutto considerando il fatto che l'imperatrice ha adempiuto sempre con devozione ed intelligenza ai compiti ed ai doveri inerenti alla sua posizione».

Il documento sottolinea con le parole più lusinghiere i servigi resi da Soraya al suo Paese, nei sette anni in cui cinse la corona; ridabisce il «profondo rincrescimento dell'imperatore»; spiega brevemente come la sovrana abbia dato il suo consenso, «pronta a compiere qualsiasi sacrificio per il bene dell'Iran»; mette in rilievo l'unanimità dei consiglieri di Corte nel chiedere allo Scià di compiere questo duro passo; aggiunge che la decisione venne presa già il 10 marzo, dopo le brevi ma drammatiche trattative fra Teheran e Colonia. E' molto verosimile, peraltro, che Soraya sapesse quale destino l'attendeva fin dal giorno in cui lasciò la sua capitale per una «vacanza» in Svizzera ed in Germania.

La pubblicazione del comunicato era attesa soltanto per domani: è stata una sottile ragione protocollare a far anticipare l'annuncio a oggi, giorno festivo. Domani arriverà a Teheran il ministro degli Esteri austriaco ed appena giunto, avrebbe dovuto firmare, come esige la consuetudine, il «registro dell'imperatrice»; giustamente la Corte giudicò che, nell'imminenza del divorzio, non sarebbe stato un gesto opportuno.

Secondo la legge islamica, basta l'annuncio di oggi a rendere valido il divorzio tra l'imperatore e Soraya. Con formalità poco diverse lo stesso Reza Palhevi comunicò, dieci anni fa, il suo divorzio da Fawzia, sorella dell'ex-re Faruk, che gli aveva dato soltanto una figlia. Lo Scià e Soraya si erano sposati il 12 gennaio 1951, sotto gli auspici più felici, con una fiabesca cerimonia nel «Palazzo di marmo». Si erano conosciuti a Parigi nel 1950, durante un ballo: la giovinezza, la bellezza, la nobilissima famiglia, l'educazione europea sembravano fare della diciottenne principessa Esfandiari la moglie ideale per il sovrano, desideroso di rafforzare la corona, di svolgere una politica orientata verso l'Occidente, di avere un erede al trono. Era voce generale che un amore profondo, sincero, del tutto estraneo alla ragion di Stato unisse i due sposi.

Ma le nubi incominciarono abbastanza presto: nel 1953 la coppia imperiale dovette fuggire dalla Persia per il colpo di Stato repubblicano di Mossadeq, ritornandovi solo dopo la controrivoluzione del gen. Zahedi; e soprattutto incominciò ad apparire preoccupante la vana attesa di un figlio. Sono anche troppo note le frequenti, inutili visite di Soraya ai più autorevoli ginecologi d'Europa e d'America; ora l'impossibilità di essere madre ha tolto la corona alla più bella sovrana del mondo. Le ragioni politiche hanno complicato le trattative per il divorzio (e complicheranno forse la scelta di una terza imperatrice), è indubbio che la causa prima e forse unica dell'attuale separazione deve essere vista nella mancata maternità.

E' l'aspetto umano del dramma, comunque, che ha colpito oggi milioni di cittadini persiani; delle donne, che si sono viste piangere per le vie di Teheran, ma anche di molti uomini che pensano con simpatia e rammarico alla regina gentile, affabile e pietosa per tutte le miserie.

Come ogni vicenda familiare, anche la separazione di Reza Palhevi e di Soraya ha un aspetto finanziario. Lo Scià ha concesso all'ex-sposa una pensione vitalizia di 30 milioni di lire all'anno, un «risarcimento» di 90 milioni e la proprietà dei suoi splendidi gioielli personali valutati circa due miliardi.

r. a.



A Teheran il portavoce del palazzo imperiale, Shoja Shafa, legge il comunicato ufficiale che annuncia il divorzio (Tel.)

Il dolore di Soraya all'annuncio dello Scià

"Sacrifico la mia personale felicità per l'interesse del Paese e del trono,,

L' «imperatrice dagli occhi verdi» non tornerà più a Teheran: questa è una delle condizioni imposte dai consiglieri di Reza Pahlevi - Ma non si esclude che i sovrani, ancora innamorati, si incontrino un'ultimo volta

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 14 marzo.

La vicenda coniugale dello Scià di Persia e di Soraya si è conclusa come tutti in genere prevedevano: dopo sette anni di matrimonio, Reza Pahlevi ha deciso di separarsi dall'affascinante consorte che non ha potuto dargli un erede al trono, per prendere un'altra moglie, la terza. La comunicazione ufficiale del «ripudio» è giunta da Teheran all'Ambasciata iraniana di Colonia nelle prime ore del mattino: un telegramma in cifra di quindici parole che, immediatamente tradotto dal funzionario della rappresentanza diplomatica, è stato consegnato al principe Esfandiari, ambasciatore dell'Iran in Germania.

Dice il telegramma che lo Scià di Persia, dopo essersi consultato con il Consiglio della Corona, aveva deciso di separarsi dall'imperatrice e che l'annuncio ufficiale al Paese, già concordato, in precedenza, sarebbe stato diffuso nella mattinata di oggi. Nel telegramma Reza Pahlevi confermava anche di essere accolto pienamente le «condizioni» discusse nel corso della laboriose trattative degli ultimi giorni.

Poco dopo le 9 il vecchio principe Esfandiari — ancora zoppicante per una brutta caduta — entrava nella stanza di Soraya al primo piano dell'edificio per recarle la notizia. Soraya, che si era levata da poco, non ha fatto commenti, ma deve essere rimasta molto turbata dall'annuncio, perchè ha pregato il padre di lasciarla sola. E per l'intera giornata non è uscita dalla sua camera neanche per la colazione. I giornalisti e la folla di curiosi radunati di fronte all'Ambasciata hanno atteso inutilmente di vederla.

Il documento diffuso a Teheran diceva che lo Scià, trascurando i suoi personali sentimenti e nell'interesse supremo della nazione, aveva deciso di sciogliere il suo matrimonio con l'imperatrice. La ragione addotta è la mancanza di figli. La separazione, si legge nel comunicato, era stata sollecitata già il 1° marzo scorso dai consiglieri dello Scià, in quanto, a loro avviso, l'erede al trono avrebbe dovuto essere un figlio dello stesso Pahlevi (si era parlato nei giorni scorsi di altre soluzioni di compromesso quali la nomina di un erede nella persona d'un fratello dell'imperatore o di un suo nipote).

Reza Pahlevi ha accolto i suggerimenti del Consiglio della Corona e ha inviato a Colonia un suo incaricato che, si ritiene, dovrà «sistemare» diverse questioni, non ultime quelle finanziarie. Al messo dello Scià, S. E. Aloan, che come riferimmo ieri l'altro era giunto segretamente a Colonia per compiere un ultimo tentativo di conciliazione ed evitare così il divorzio, l'imperatrice dichiarò «che essa era pronta a qualsiasi sacrificio nell'interesse della dinastia». La decisione cadde quattro giorni or sono, il 10, durante una riunione del Consiglio della Corona, e, aggiunge il comunicato, «con grande afflizione dello Scià». In quell'occasione Pahlevi disse che «l'imperatrice durante la sua intera vita coniugale non mancò mai ai suoi doveri e seppe pienamente meritarsi gli onori del suo altissimo rango. La coppia imperiale infine era legata da un'eccezionale reciproca dedizione».

In giornata poi l'Ambasciata iraniana di Colonia faceva distribuire ai giornalisti la seguente dichiarazione ufficiale di Soraya: «Poichè Sua Maestà lo Scià Mohamed Reza Pahlevi ha ritenuto necessario dare alla Corona un erede in diretta linea maschile per la continuazione della monarchia costituzionale dell'Iran, con il più profondo rammarico, nell'interesse dello Stato e per il bene del popolo, sacrificherò la mia personale felicità acconsentendo — secondo i desideri di Sua Maestà l'Imperatore — alla separazione».

La dichiarazione, dettata dalla stessa imperatrice, è parsa sincera: Soraya obbedisce al sovrano, ma lascia trapelare un senso di amarezza profonda, ed anche di rimprovero, che è espresso nel ripetuto accenno alla volontà di Pahlevi.

Certo che se Soraya avesse amato la sua posizione più ancora del marito, avrebbe dato l'assenso alle seconde nozze di Pahlevi. Ma anche a Pahlevi la separazione deve essere costata parecchio, stretto come era fra gli intrighi dei politicanti avversi a Soraya e l'intransigenza dell'imperatrice disposta a perderlo piuttosto che dividerlo con un'altra donna. Oggi, ci informano da Teheran, Pahlevi ha trascorso la giornata in solitudine, in uno stato di grande depressione.

L'«imperatrice dagli occhi verdi», partita circa un mese fa da Teheran, non tornerà più in Persia: questa è una delle condizioni dell'accordo di separazione dettato dai consiglieri dello Scià. Soraya dovrà scomparire dalla memoria dell'imperatore e dei persiani. Hanno già cominciato a rimuovere i suoi ritratti negli edifici pubblici, nelle scuole e negli uffici. E la notizia di questi frettolosi provvedimenti, non certo suggeriti da Pahlevi, ha acuito l'amarezza dell'imperatrice. I giornali della Repubblica federale se ne mostrano indignati: Soraya è una tedesca e questa per loro è un'offesa a tutto il Paese.

Già ci si domanda stasera che cosa faranno Pahlevi e Soraya. Lo Scià, che ha 38 anni, si sposerà per la terza volta, anche se non subito, mentre Soraya, che ne ha 25, resterà ancora qualche tempo, ma non a lungo, presso i genitori a Colonia. Poi si recherà nell'America del Sud, così assicurano persone del seguito, «alla ricerca di quella tranquillità che in Germania non ha potuto avere» (riferimento ai giornalisti e a certi fotografi molesti che la seguono ovunque essa si rechi). Non potrà però rifarsi un'esistenza troppo esposta alla pubblicità, nè diventare per esempio attrice del cinema, così è stato concordato. Non è da escludersi che essa si incontri ancora una volta con Pahlevi. La signora Maria Hilbrich, di Mühlheim, che quest'oggi si è intrattenuta a lungo con la madre di Soraya, sua amica d'infanzia, ha detto ai giornalisti che «i due sovrani si amano ora come un tempo»: «Un paio di dichiarazioni non possono certo cancellare in un giorno sette anni di matrimonio. E' possibile — ha aggiunto rispondendo a una domanda — che i due sovrani si incontrino ancora una volta».

Massimo Conti

Ignote le cause dell'improvviso decesso

Esce a passeggio col suo bimbo in braccio lo mostra alle amiche e scopre che è morto

Ignote le cause dell'improvviso decesso - Lo scorso anno la donna aveva perso l'altro figlioletto di tre anni ucciso dal treno

Asti, 14 marzo.

Un bimbo di pochi mesi è morto in circostanze ancora misteriose fra le braccia della mamma che lo portava a passeggio. Il doloroso episodio è accaduto oggi poco dopo mezzogiorno.

La casalinga Jolanda Bertola di 43 anni, residente in via Arò 8 della nostra città, visto che la giornata era serena decideva di portare fuori il figlio di soli tre mesi, Gianfranco. La donna lo vestiva di lana, e, dopo averlo avvolto ancora in una coperta, usciva in strada. Passeggiava da circa mezz'ora, quando incontrava due vicine di casa. Le donne vollero vedere il piccino e la Bertola, orgogliosa, lo rialzava affinché potessero ammirarlo.

Le amiche facevano una carezza a Gianfranco e con stupore notavano che il bimbo aveva gli occhi spalancati ed era completamente immobile. Chiesero alla Bertola se il bimbo stesse bene; la madre allarmata, prima lo accarezzava e poi lo scuoteva senza alcun risultato. Intanto una piccola folla si era raccolta intorno alle tre donne; qualcuno chiamò la Croce Verde e poco dopo un'ambulanza portava madre e figlioletto all'ospedale. Qui il medico di guardia, dott. Verderio, constatava che Gianfranco era morto da circa mezz'ora. La Bertola, nell'apprendere la tragica notizia, cadeva a terra priva di sensi.

Immediatamente veniva informata la questura. Il commissario dott. Navarra, appena la donna poteva riaversi, con precauzione la interrogava. Ella dichiarava fra le lacrime che non si era accorta della morte del figlioletto, nè sapeva indicarne le cause. Poichè non è stato possibile stabilire il motivo del decesso, l'autorità giudiziaria ha predisposto per domani l'autopsia del cadaverino. Intanto stasera gli agenti della questura hanno sequestrato una scatola contenente latte in polvere e una bottiglia d'acqua che serviva per dare da bere al piccino. Dai primi accertamenti appare comunque da scartare ogni responsabilità da parte della madre.

La Bertola è sposata col manovale Eugenio Bracco di 59 anni. I due coniugi hanno già perso un figlio in tragiche circostanze nel mese di maggio dello scorso anno. Entrambi erano custodi al passaggio a livello di corso Savona, sulla linea ferroviaria Asti-Alba. Il loro unico figlio di tre anni, elusa la sorveglianza dei genitori, usciva dalla casetta e si portava a giocare sui binari: poco dopo sopraggiungeva un convoglio ferroviario che l'investiva in pieno, ferendolo gravemente. Solo quando il padre usciva per rialzare le sbarre si avvedeva della disgrazia; preso in braccio il figlio, correva all'ospedale: qui il piccolo giungeva ormai cadavere. Dopo la disgrazia, i due coniugi non vollero più saperne del casello ferroviario che ricordava loro la morte del figlioletto e si trasferirono in città, dove il Bracco si era occupato in qualità di manovale presso una ditta del luogo.

Un'inchiesta sulle cause dei matrimoni non riusciti

Secondo un'indagine inglese sono: gelosia, avarizia e immaturità dei coniugi

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 14 marzo.

Mentre il Principato di Monaco gioisce per un matrimonio rallegrato dall'erede e l'Iran è turbato per la mancanza del successore al trono, in Gran Bretagna si stanno studiando le cause del fallimento dei matrimoni. L'ultimo numero della rivista *The Lancet* — una pubblicazione medica molto influente — presenta un articolo del dott. Carlos Blacker, direttore di un ospedale londinese, il quale ritiene che le cause fondamentali del fallimento dei matrimoni possono essere riassunte in tre capitoli intitolati rispettivamente «immaturità», «avarizia» e «gelosia».

L'immaturità è forse il caso più frequente, secondo il dott. Blacker. In primo luogo essa provoca il matrimonio infelice: quando i due interessati soffrono di un certo complesso d'inferiorità, di un eccessivo bisogno di dipendenza, di timidezza sociale e così via, essi vengono spinti «da un insaziabile bisogno di conforto» l'uno nelle braccia dell'altro. Quella che è semplicemente debolezza personale prende lo aspetto — attraverso l'amicizia affettuosa — di un vero amore. Ma dopo il matrimonio questa stessa immaturità provoca negli adulti il ripetersi di un fenomeno caratteristico dell'infanzia, i «capricci», che per i grandi diventano «scenate». L'usura reciproca del carattere, in questi casi è tale per cui il matrimonio si conclude col fallimento.

Per «avarizia» il dott. Blacker intende un qualche cosa di più ampio che non la voluta scarsità di quattrini messi a disposizione della famiglia. Ma egli fa notare che mentre una donna è disposta a sopportare da parte del marito maltrattamenti fisici sorprendenti, ella non tollera l'avarizia. Nè del resto sopporta, a lunga scadenza, la gelosia che porta l'uomo a rovistare nei cassetti della moglie.

Il dott. Blacker è molto scettico sulla teoria che i matrimoni felici siano dovuti a fortunate coincidenze che fanno incontrare due persone nate «l'una per l'altra». A suo parere, il 85% degli uomini e il 75% delle donne sono destinati ad essere buoni mariti o buone mogli.

r. a.

Al Tribunale di Besançon

Otto mesi ad un sacerdote che ospitò un capo algerino

Besançon, 14 marzo.

Il tribunale di Besançon ha condannato stamane il pastore protestante Etienne Mathiot, la studentessa cattolica Francine Rapine e lo studente musulmano Mohamed Ben Abderahmane, accusati di attentato alla sicurezza esterna dello Stato, rispettivamente a 8 mesi, 3 anni e 3 mesi di reclusione.

Giudicato in contumacia, Ali Laouedj, detto «Si Ali» che dirigeva il Fronte di liberazione algerino nella regione e la cui fuga in Svizzera era stata facilitata dal pastore Mathiot, è stato condannato a 10 anni.

Rientrata dal Marocco dopo un anno di soggiorno e di insegnamento, Francine Rapine era entrata in contatto con la organizzazione clandestina degli algerini ed in particolare con lo stesso «Si Ali» del quale aveva esercitato le funzioni di segretaria. Quindi, quando l'esponente nazionalista algerino, ricercato dalla polizia, decise di riparare in Svizzera, fu presentato dalla ragazza al pastore Mathiot, che lo ospitò per tre giorni, ed accettò di occultare tre pistole ed una forte somma di denaro, frutto di collette tra i ribelli. Quanto allo Abderahmane, egli aveva funzionato semplicemente da agente di collegamento e, a suo dire, era stato «l'inconscio strumento di disegni di cui non condivideva le responsabilità».

Nel corso del dibattito, Francine Rapine, appena ventunenne, ed il pastore Mathiot avevano assunto tutta la responsabilità dei loro atti «conformi alle esigenze della loro coscienza di cristiani».

Il pastore Mathiot, che militò nelle file della resistenza che è conosciuto come un uomo esemplare, è una figura popolarissima in tutto l'Est della Francia. Il suo difensore, il prof. André Philip, insegnante di diritto alla Sorbona aveva respinto la tesi del P. M. che definiva «tradimento» l'azione degli accusati, affermando che giuridicamente «non può esserci tradimento, perchè la Francia non è in guerra con l'Algeria e perchè l'Algeria è la Francia».

Rivolta in un carcere di 140 irredentisti irlandesi

Belfast, 14 marzo.

In un carcere di Belfast dove sono rinchiusi 140 irredentisti irlandesi è scoppiato un ammutinamento in concomitanza con uno sventato tentativo di fuga.

L'ammutinamento, che è degenerato in una violenta zuffa con le guardie a colpi di sedie, è avvenuto ieri quando i guardiani hanno scoperto un cunicolo sotto il muro principale della prigione, che proveniva da un braccio dei detenuti politici.

Le guardie decisero di perquisire le celle ed ordinarono ai detenuti di allinearsi di fronte ad esse, ma i prigionieri opposero resistenza e dopo aver rotto tavoli e sedie hanno usato le gambe come bastoni assalendo i guardiani disarmati. Gli ammutinati hanno anche cercato, senza riuscirvi, di catturare un ostaggio. La polizia, con gli sfollagente e gli idranti, è riuscita, dopo un quarto d'ora di resistenza, a far rientrare tutti i detenuti nelle loro celle.

Avrebbe schiaffeggiato una suora e un'infermiera

Da tempo il primario neurologo appariva ai colleghi stanco e sfiduciato

Soffriva di disturbi nervosi - Dalla morte della moglie non si era più ripreso dall'esaurimento - Era consigliere comunale di Genova

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 14 marzo.

Da oggi il reparto neurologico dell'ospedale S. Martino è temporaneamente retto dal vice-direttore dott. Giuliano Dolci, in sostituzione del primario dimissionario prof. Ottorino Balduzzi. L'annuncio delle dimissioni del primario, è stato ufficialmente dato ieri dalla direzione sanitaria degli ospedali civici. Esso fa seguito ad una delicata inchiesta di carattere disciplinare svolta dalla direzione ospedaliera su un esposto presentato da un uomo — le cui generalità vengono taciute — la cui moglie, infermiera nel reparto neurologico, sarebbe stata schiaffeggiata, e con essa una suora, dal prof. Balduzzi.



Il prof. Ottorino Balduzzi

Il fatto sarebbe avvenuto un mese fa. L'annuncio delle dimissioni e la divulgazione dell'incidente hanno prodotto stupore nella cittadinanza per la fama goduta dal primario. Si sa da tempo però che il prof. Balduzzi è ammalato. E' rimasto prostrato sei mesi or sono, quando una malattia ha stroncato la vita della sua consorte. Da allora egli si è via via appartato dalla vita pubblica.

Uomo di punta della Resistenza, nel suo studio in via Balbi riceveva quanti ricorrevano a lui per aiuti o consigli o chi, per sottrarsi alle SS chiedeva l'urgente ricovero in ospedale sotto false generalità. Uomo coraggioso, era presente a tutte le più rischiose imprese, sottraendo ai nazifascisti degli israeliti o liberando dei prigionieri nazionali o alleati. L'episodio ricordato dopo la Liberazione e per il quale il Balduzzi si meritò la medaglia d'argento al valore e una decorazione alleata, ha fatto il giro delle cronache di mezza Europa. Il professore ospitava nella propria casa un colonnello britannico da lui fatto fuggire dalla prigionia, e con altri ardimentosi preparava e attuava il suo trasferimento con una barca da Genova all'Algeria, portandolo sano e salvo al generale De Gaulle con il cui comando era in contatto.

Uomo politico, era consigliere comunale del gruppo comunista e di lui si ricordano gli interventi per il rammodernamento dei servizi sanitari cittadini e dei civici ospedali. Era stimato anche dai suoi avversari politici con i quali divise i rischi della Resistenza.

Dalla morte della moglie il prof. Balduzzi frequentava esclusivamente il suo reparto all'ospedale. Non era più presente alle sedute del Consiglio comunale e ben pochi lo vedevano.

Il suo comportamento infatti, così diverso da quello di alcuni anni fa, aveva sorpreso tutti e principalmente i suoi assistenti e i suoi allievi. Spesso i suoi nervi messi a dura prova dalle fatiche scientifiche non reggevano allo sforzo e allora riprendeva piuttosto violentemente quanti del personale trovava sui suoi passi. Doveva essere stato così anche quando è avvenuto l'increscioso episodio con l'infermiera e la religiosa.

Dopo il fatto, il prof. Balduzzi non si è più presentato al reparto neurologico di San Martino, delegando a sostituirlo il suo primo assistente dott. Giuliano Dolci. L'incidente sarebbe rimasto circoscritto se il marito dell'infermiera, ritenutosi oltraggiato, non avesse inviato l'esposto alla direzione sanitaria e al medico provinciale. La delicata indagine si è esaurita ieri con la presentazione delle dimissioni dell'illustre neurologo.

c. m.

Assolte tre persone accusate di pratiche illecite

Cuneo, 14 marzo.

Si è concluso a tarda ora un processo che il presidente dott. Baretti ha dovuto sospendere oggi per due volte, per riportare un po' di calma in aula.

Erano imputati Pietro Gautero Gherso di [illegible] anni da Fossano e residente a Cuneo, Elisabetta Giraudo di 30 anni da Roccasparvera abitante a Cuneo, e Teresa Durbano di [illegible] anni da Caraglio, attualmente a Sanremo. I due primi erano accusati di avere procurato un aborto alla Durbano a fini di lucro e la Durbano di aver acconsentito alla pratica illecita.

Il Tribunale ha assolto i tre.







1276

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30031, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando la antecedentemente composta) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di integrafie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta . . . , SPI, Torino» (o altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono seguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p. p.

ACQUISTO contanti, rottami, forniture, macchinari demolizione. Ferrero (Borgaro) telef. 880-603. 1844
AFFARE vendonsi attrezzatura edile macchinario legname prezzi convenienti. Telefonare 771-149. L5149
AFFILATRICE, presse 60 tonn., radiali, fresatrici, torni, vendo. Via Bava 41.
ANTENNE, barotti, tavolame, come nuovo vendo. Telefonare 885-826, Cocchettini, ore 18-19, escluso festivi. L5319
ARTICOLI tecnici, telaio, termostati, ecc., campionari, saldi, acquistiamo. Mada, piazza Rosselli 3 R, Genova. 4121
BILANCE Berkel, 3-5 chili, come nuove vendonsi. Mainero, Porporati 9.
BOTTIGLIERIA causa sgombero vende banco, tavoli, sedie, accessori. Menzani 3.
CALANDRA 3 metri, tornio parallelo, fresatrice, cesoia, piegatrice, pressa, seghetto vendesi. Collini 29. [illegible]
CERCO balcone ferro battuto barocchegiante circa tre metri lunghezza. Telefonare 690-804. M2487
COSTRUZIONE macchine speciali per la lavorazione del legno. Vendesi trafile 4 lati 3-4-5-6 alberi, per qualunque sagoma, nuove et occasione. Telef. 391-542.
FABBRICA cassette lettere in termoindurente, eleganza, solidità, novità assoluta. Sent, via Roccaforte 3. 979
FALEGNAMERIA attrezzatissima assume lavori in serie. Telefonare 70-985. 4290
MACCHINE contabili, fatturatrici, migliore produzione americana causa liquidazione cedesi convenientemente. Massime garanzie. Scrivere cassetta 5305, SPI, Torino. L5760
MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acquisterete bene presso: Sesana, Giacosa 2, Torino. 4074
MACCHINE legno [illegible] vendesi Mallet Mazzini 19. Tel. 527-201.
MOMAT, via Nizza 183: torni Delarnardi alto rendimento, rettifiche idrauliche, revolver Basal-Mastari, rettifiche senza centri, fresatrici, Universali, limatrici Gernetti, presse frontali, rullatrici Bielli.
MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 7866
MOTORI 0,5 cavalli chiusi occasione, Trasformatori, isolatori, contatori, apparecchiature; corso Vercelli 68. M2910
OCCASIONE vendo sega nastro seminuova, Bosso, via Renier 65. L5109
PARANCO portata kg. 2000 seminuovo vendesi per cambio magazzino. Scrivere cassetta 9036, SPI, Torino. G2459
ROTTAMI, forniture ferro, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40, telef. 280-907.
TRAPANO Xavior num. 26, troncatrice SF, saldatrice Ilior, vendesi. Telefonare 796-390 pasti. L6363
VASCHE legno occasione vendonsi lire 7000-10.000. Telefonare 44-956. B4896
VENDO betoniera, montacarichi leggero ottimo stato. Telefonare 885-653, ore pasti. F9469

2 ARTIGIANATO L. 80 p. p.

ASILE lavorante sarta, confezioni e fantasia cerca lavoro a domicilio. Telefonare 682-551. L5730
DECORATORE esegue lavori accurati specializzato qualsiasi prodotto, prezzi modici. Telefonare 290-356. B4755
DECORATORE tinteggia alloggi accuratamente, facilitazioni pagamento, prezzi [illegible] concorrenza. Telefonare 296-410.
FALEGNAME ebanista restauro mobili antichi. Telefonare 48-079. [illegible]
IMBIANCANDO locali provvedete subito applicazione termomensole Alpha, sensazionale efficaci contro annerimento pareti! Telefonare 31-450. 1436
IMPRESA edile costruisce costo terzi case [illegible] preventivi accurati. Telefonare 796-868. [illegible]
OCCHIALI prodigiosi «Faccioli» stabilizzatori conservatori vista incontrovertibili convenientissimi. S. Massimo 42. 3747
PIEDI sofferenti? Ritagliate questo prezioso indirizzo: Sartoria, corso Vittorio Emanuele 9, Torino. Troverete: scarpe imbottite, scarpe che si allargano a piacere secondo la necessità, misure anormali per signora e per signorina fino al n. 43 con tacco basso, medio, alto. Per uomo fino al n. 49. Visitateci! 2804

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p. p.

A commesso abbigliamento articoli sportivi con piccolo capitale cedesi negozio occasione per rendervi indipendenti. Telefonare 50-537. Scrivere cassetta 5056, SPI, Torino. B4559
A Finalmarina cedo elegante, avviatissima pensione, Scrivere 821, cassetta 12 D, Savona. 3946
A ottime condizioni cedo avviata centrale merceria e abbigliamento, volendo anche muri. Telefonare 42-908. M2331
A Savona cedesi grande laboratorio gelati attrezzatissimo, redditissimo, servizio domicilio. Rivolgersi Ursa, Cavour 28.
A 4.500.000 cedo cinquantennale esportazione vini olio superalcoolici. Telefonare 47-042, S. Secondo 23, Torino.
ABBIGLIAMENTO [illegible] ottima clientela, cedesi. Tel. 45-194.
ACCONCIATURE avviata cedesi 750.000. Telefonare 751-918. B4651
ACCONCIATURE cedo 750.000 attrezzatura nuovissima, vera occasione, retro abitabile. Telefonare 361-901. M3020
ACCORDANSI prestiti su alloggi con garanzie ipotecarie. «Vera», Pomba 11.
AD abile parrucchiere vendo blocco 2.600.000 o cedo in gerenza cauzionando profumeria, ampio retro Telef. 558-156.
AFFARE cedesi primaria località termale pensione 15 camere attrezzatissima, prezzo convenientissimo. Tel. 770-836.
AFFARONE. Cedesi in Torino [illegible] polli e tutta l'attrezzatura, gabbie in ferro, miglior offerente. Telef. 770-419.
AFFARONE. Cedesi osteria commestibile vicinanze Torino, 8 camere arredatissime 2.600.000. Tel. 683-501. F3345
AFFIDANDOGLI amministrazioni, consulenze professionista [illegible] aziende, Scrivere cassetta 5237, SPI, Torino. L4939
AFFIDASI gerenza rivendite pane latterie alloggio. Riva, via Mazzini 1. 555
AFFIDEREBBESI gestione centralissimo chiosco gelati con distributrice automatica, due signorine signore preferibilmente parenti, o coniugi fiducia referenze, piccola cauzione Telefonare 51-811.
AFFIDO gestione centralissima casa nuova agevolando. Telefonare 50-843. L5567
AGNELLERIA avviata, modernamente attrezzata, occasionalissima, Gillio. Passalacqua 6. Telefonare 553-775. M2946
ANGOLARE bar torrefazione centralissimo cedesi. Telefonare 44-370. [illegible]
ARREDATISSIMO [illegible] lavoro cedesi causa impegni. Piazzano, Garibaldi 5. 537
ARTICOLI sportivi abbigliamento caccia pesca magnifica posizione cedesi. Telefonare 772-919. L5800
ARTICOLI tecnici ingrosso, cedo licenza e locale uso negozio centrale (fitto mite) ovvero esamino combinazione. Scrivere cassetta 5320, SPI, Torino. L5229
ATTIVA fabbrichetta alimentari facilissima lavorazione adatta famiglia cedo associo. Bensesi, Colombo 61, dopo ore 19.
AUTORIMESSA avviata capacità 100 vetture cedesi lire 5.000.000 trattabili. Telefonare 61-501. 906
AUTORIMESSA completa redditizia affittasi oppure vendesi muri. Telef. 767-946 ore 21-23. Scrivere cassetta 1063, SPI, Torino. 3507
AUTORIMESSA nuova zona centrale capacità 160 vetture cedesi contratto. Telefonare 755-122. G2453
AUTORIMESSA 100 macchine avviatissima, zona Crocetta, [illegible] riparazioni, elettrauto, 7 anni stessa gestione, cedo privato. Tel. [illegible]. B4547
AUTOSALONI moderni, avviati, zona Francia, cedo, vendo. Telefonare 73-730.
AVVIATA azienda, causa partenza vendesi, ottimo affare. Scrivere cassetta 2229 SPI, Torino. M2980
AVVIATA carrozzeria cedo causa repatrio. Telefonare [illegible] 94505
AVVIATISSIMA grandiosa tintoria elettrosecco, macchinari modernissimi, cede, facilitazioni pagamento. Incaricato, Cavallo, via Assisi 16. F3441
AVVIATISSIMA merceria maglierie San Paolo cedesi 1.500.000, ottima occasione. Telefonare 889-696. L5305
AVVIATISSIMO bar zona centrale cedo causa salute. Telef. 44-930. 4707
AZIENDA commerciale elettrodomestici radiotelevisione negozio vendita avviatissimo utile netto documentato oltre 6 milioni annui cedesi 4.800.000. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L5486
AZIENDA redditizia commercio ingrosso dettaglio attività 35 anni cedesi. Scrivere cassetta 5344, SPI, Torino. L5001
AZIENDINA avviatissima cedo alto reddito, facile conduzione. Telef. 682-851, ore pasti. 878
BAR avviatissimo, spese minime, cedesi eventualmente concedesi gerenza. Nelli, tre bardi 20. 306
BAR trattoria, piazza Mercati Torino, conduzione facile cedesi, telef. 814-042.
BELLISSIMA redditizia merceria cedo qualunque prova, zona commerciale. Telefonare 775-1[illegible]. 02431
CAFFE' angolare, alloggio, buon reddito dimostrabile, causa partenza vendesi. Scrivere cassetta 6068, SPI, Torino.
CALZIFICIO nuovo, piccolo: macchine preparazione filato, circolari automatiche per derby, apparecchiatura finissaggio, cedesi. Scrivere cassetta 2207 SPI, Torino.
CAUSA decesso cedesi barbiere. Telefonare 81-173, ore lavoro. L5826
CAUSA malattia vendo buon negozio parrucchiere. Telefonare 370-828. [illegible]
CAUSA partenza affidasi persona, cedesi pensione redditizia dodici camere acqua corrente miti pretese. Telef. 779-327.
CAUSA ritiro cedo esportazione vini alloggio affitto 18.000, richiesta 1.300.000. Masseglia, Cavour 10. 491
CAUSA salute cedo negozio abbigliamento mercerie, centralissimo Firenze. Lamioni, Pellicceria 8, tel. 298-862. 4006
CAUZIONANDO 2 milioni cerco mansioni di fiducia, eventualmente auto propria. Massime referenze. Scrivere cassetta 6062 SPI, Torino. B4800
CAVALLERA, Saluzzo 21, Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende: rivolgetevi fiduciosamente! 14660
CAVALLERA, Saluzzo 21, fabbrica caramelle, pastigliaggi, avviamento quarantennale, cedesi prezzo ottimo. 375
CEDESI avviatissima tintoria causa espatrio; ottime condizioni. Telefonare 873-380. M2595
CEDESI avviatissimo negozio casalinghi articoli regalo, zona signorile. Telefonare 384-062. F3472
CEDESI avviato commercio macchine per ufficio, licenza vendita e importazione. Scrivere cassetta 5308, SPI, Torino.
CEDESI cromatura impianto nuovissimo. Rivolgersi corso Francia 15, Regina Margherita. B4840
CEDESI lavanderia automatica avviatissima e [illegible] in bianco. Tel. 524-274.
CEDESI negozio avviato moderno elettricità idraulica, retro, alloggio, servizi. Telefonare 386-960. M3016
CEDESI negozio centrale articoli casalinghi e cantina. Telef. 971-651. B4745
CEDESI negozio centralissimo posizione commerciale, spese miti. Telef. 663-372 ore pasti. B4856
CEDESI negozio tintoria con alloggio annesso garage licenza moto. Tel. 49-063.
CEDESI panificio con licenza fondi inutili da trasferire. Telefon. 287-553. L5806
CEDESI primaria tabaccheria bar alloggio levata [illegible] settimanale, forte incasso. Masseglia, Cavour 10. 491
CEDESI tintolavanderia. Telef. 390-624.
CEDESI zona S. Paolo attrezzatissima lavanderia tintoria secco, macchinari modernissimi. Masseglia, Cavour 10.
CEDO avviata elegante ampio retro abitabile. Telefonare 40-219.
CEDO avviatissimo commestibili abbinato esportazione [illegible] incasso. Masseglia, Cavour 10. 491
CEDO bar esportazione vini. Tel. 781-471 dalle 14 alle 20. B4613
CEDO causa malattia officina saldature autogene elettriche puntatrice bene avviata lunga gerenza. Telef. 894-957. G2236
CEDO causa [illegible] avviato negozio drogheria sementi. Telefonare ore 18-21 791-001. B4863
CEDO negozio retro scaffali adatto qualsiasi genere, piazza Madama Cristina. Telefonare 687-405. M2647
CENTRALE bar trattoria 46.000 giornaliere cedesi 5.500.000. Scrivere cassetta 2321, SPI, Torino. M3430
CENTRALISSIMO bar cedo in gerenza; esigonsi referenze, cauzione. Telefonare 51-811. F3453
CERCASI acquistare piccola fabbrica liquori in Torino o provincia. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F3427
CERCASI gerenza piccolo bar, rivendita pane. Telefonare 74-806 ore 11-15.
CERCO gerenza rivendita pane. Telefonare 251-154. F3224
CERCO prestito 300.000 mesi sei, corrispondo 50.000 interessi, garantisco su mobilio doppio valore. Scrivere cassetta 9045, SPI, Torino. G2526
CHIOSCO giornali centralissimo, grande passaggio, copie 800. Gillio. Passalacqua 6. M2950
CINEMA cedesi provincia ottimo affare. Scrivere cassetta 2227 SPI, Torino.
CINEMATOGRAFO gestirebbe esperimento mercante assicurando immediato sviluppo. Scrivere cassetta 9039, SPI, Torino. G2348
CINEMATOGRAFO, proprietà muri cedesi. Scrivere cassetta 5242, SPI, Torino.
CINEMATOGRAFO provincia Torino, 700 sedili, cedesi 11.000.000, occasione. Barbieri, Bidone 24. 4072
CINEMATOGRAFO saluzzese 320 posti ottimo reddito vendesi 2.400.000. Scrivere cassetta 6089, SPI, Torino. B4726
COMMESTIBILE forte incasso cedesi oppure concedesi gerenza. Urso, Giolitti 10.
COMMESTIBILE S. Salvario urge cedere, altri impegni 1.800.000. Telef. 683-501.
CONCEDIAMO rapidamente a mezzo bancario finanziamenti ipotecari, S. Quintino 4 bis. 3145
CONFETTERIA centralissima cedesi causa impegni familiari, trattasi direttamente. Scrivere cassetta 6081, SPI, Torino.
DENTISTA cede o affitta studio avviato centralissimo con Mutua. Telef. 521-511.
DIAMO gerenza persone abili grandioso commestibili. Quirico, Garibaldi 8, telefono 45-897. 3145
DISPONENDO negozio [illegible] vari commissione, assocerei pratico applicandovi attività. Capitale richiesto 2.000.000. Telefonare 687-574. 2363
DISPONENDO 4-5 milioni capacità commerciale esaminerei seria [illegible], eventualmente cauzionando o garanzie immobiliari per impiego di fiducia anche modico. Scrivere cassetta 2254, SPI, Torino. M2801
DROGHERIA direttamente cedo, 60.000 giornalieri, 3.500.000, zona Statuto. Telefonare 563-097. M3670
DROGHERIA ottimo affare cedesi causa impedimenti. P. Nuova, [illegible]. Telefonare 683-501. F3347
EDICOLA giornali 250 copie cedo: Alma, Barbaroux 38 angolo Botero. 302
FIDES, Arsenale 42, cerca coniugi pratici gerenza alimentari buona retribuzione cauzione referenze. M3597
FONDERIA bronzo metalli vera occasione cedesi attrezzatissima buona clientela vasto locale affitto mite. Scrivere cassetta 3236, SPI, Torino. M2363
GABETTI, XX Settembre 17, cede laboratorio attrezzatissimo, Sanremo, negozio, 2.600.000. 3855
GABETTI, XX Settembre 17, cede merceria moderna, posizione, incasso buonissimo, alloggio, 1.200.000. 3855
GABETTI, XX Settembre 17, cede autorimessa periferica, 80 macchine, 50 scooter, affitto mite, 4.500.000. 3855
GABETTI, XX Settembre 17, cede verdura, incasso 30.000 giornaliere, maggior sviluppo, 1.600.000. 3855
GABETTI, XX Settembre 17, cede drogheria angolare, bellissima, ottimo incasso, 2.000.000. 3855
GABETTI, XX Settembre 17, cede rivendita pane zuccheri su corso mercato, Kg. 160, fortissima vendita altri generi, 5.000.000. 3855
GERENTI pratici cerco per latteria-gelateria, 200 litri, alloggio. Telef. 831-046.
GERENZA pensione 17 camere reddito dimostrabile comforts moderni. Telefonare 32-060. L5465
GIORNALI cartoleria 800 copie, ristoranti causa malattia, 5.000.000. Telefonare 686-962. F3704
IMPIANTO modernissimo escavazione sabbia in perfetta efficienza vendesi o cedesi in gerenza. Scrivere cassetta 6200 SPI, Torino. B4532
IMPIEGHEREI 5 milioni industria, commercio già avviati. Scrivere cassetta 2244, SPI, Torino.
LATTERIA zona avvenire gratis affitto negozio a licenza. Pagherete solo arredo alloggetto. Tel. 657-497.
MOTIVI famiglia cedesi avviato negozio confezioni e maglieria, zona popolare, grande avvenire, poco rilievo. Telefonare 326-671. M2637
PARRUCCHIERE per signora centralissimo in Rapallo cedesi oppure gerenza. Scrivere Decio, piazza Statuto 4, Torino.
PETTINATRICE avviatissimo, centrale, moderno, quattro cabinette, cedesi 2 milioni facilitando. Telefonare 53-796.
PETTINATRICE avviatissimo rimetto. Telefonare ore pasti 520-051. F3840
PETTINATRICE, profumeria centralissimo moderno retro abitabile cedesi. Telefonare 683-292. Scrivere Nestlat, Massimo d'Azeglio 116, Torino. B4808
PIAZZA Castello cedo avviatissima pensione signorile, affarone. Tel. 524-482.
PRATICISSIMA assocerebbe gerenza negozio filato articoli moda. Scrivere cassetta 6090, SPI, Torino. B4737
PRESTITI ad automobilisti concediamo in giornata. Finara, S.p.A., Sicardi 8, telefono 528-808. B3865
PRESTITO urge 1.300.000, massima serietà, buon interesse, restituzione anno. Telefonare 282-382. M2481
RIVENDITA pane chili 3.400.000, oltre 120. 3.300.000. Carandina, Di Sarri 61. L5514
SARTORIA uomo rimetto posizione commerciale, buona clientela, ampi negozi e retri. Scrivere cassetta 6075, SPI, Torino. B4902
TABACCHERIA centrale cedesi, forte reddito, Billardi, Artisti 1 bis, tel. 885-425 ore 8.30-15. B4894
TABACCHERIA centrale con alloggio cedesi. Scrivere cassetta 5341, SPI, Torino.
TABACCHERIA, superalcoolici, drogheria alloggio 36.000.000 annui cedesi 15 milioni. Telefonare 287-276. M2896
TABACCHERIA 750.000 levata, posizione commercialissima, cedesi Agenzia Fortero, Vanchiglia 13. F3886
TOSCANA, vendesi immobile industriale. Zona grande avvenire industriale et agricolo. Con senza macchinari, blocco trasformazione. Franco Marri, Cortona (Arezzo). 4133
VENDESI negozio pellicciaio avviatissimo. Buona occasione, 700.000 trattabili. Tel. 765-553, 760-080. L5654
VENDO negozio commestibili via S. Chiara 54, rivolgersi Carnino Mario, via Arcivescovado 1, telef. 538-926, Torino.
LATTERIE, gelaterie, posizioni, qualunque, cedesi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914
MACELLERIA avviatissima cedesi motivi salute zona popolata. Telef. ore 14-16 268-861. M2964
MACELLERIA equina Torino periferia urge cedere causa malattia, miti pretese. Telefonare 269-727. M2463
MODE avviato negozio centrale cedesi. Scrivere cassetta 5091, SPI, Torino.
OCCASIONE affitto 8000 o vendo 350.000 chiosco centrale gelati bibite frutta dolci. Baretti 20. L6191
OCCASIONE vendesi agnelleria avviata zona S. Rita. Telefonare 386-727.
OCCASIONISSIMA, causa malattia cedo negozio pastificio. Telefonare 793-228.
OFFICINA stampaggio lamiere cedo causa ritiro affari; clientela grande industria; attività trentacinquennale. Scrivere cassetta 5321, SPI, Torino. L5233
OFFRO combinazioni di società apportando piccolo capitale per incremento agenzia motocicli. Scrivere cassetta 8894, SPI, Torino. F3490
PASTIFICIO alimentario moderno cedesi, eventuale vendita licenza. Tordrio 683-601.
RILEVEREI negozio su mercato o angolare. Telefonare [illegible]. L5386
RIMETTO tintoria affarone Via Goffredo Casalis 61. B4787
RISTORANTE centralissimo 4 sale servizi alloggio, forte incasso giornaliero, rimettiamo direttamente L. 12.000.000 pagamento convenienti. Scrivere cassetta 1113, SPI, Torino. 2632
RIVIERA Fiori cedesi avviato centrale modernissimo bar. Dott. Manera, Ospedaletti.
RIVIERA Fiori cedesi avviato negozio abbigliamento mercerie. Dusi, via [illegible] 1, Pegli. 4014
SALUMERIA centrale volendo laboratorio cedo per ritiro commercio. Rossotto, Mazzini 38. L5618
SANREMO. Marsocchi, [illegible] 12, cedesi ad Imperia alimentari, pane, con annesso appartamento, 4.300.000 compreso muri, occasionissima. 4018
[illegible] vendo avviatissimo commestibili rivendita pane compresi muri 4 milioni. Aurelia, Mombello 33. 4019
SPECIALISTA odontoiatra cede avviato studio Torino, causa trasferimento. Telefonare 774-547, pomeriggio.
URGE cedere fonderia non ferrosi. Telefonare 579-450. L5243
VENDO licenza bar caffè trasferibile, privilegiata. Telefonare 296-110. L5212
VERA occasione cedo negozio stoffe e confezioni, licenza trasferibile. Telefonare 62-167. [illegible]

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buon prezzo vendiamo alloggi modernissimi palchettati 2-3 camere servizi, prezzi [illegible]. Pagamento 50%, 25% mutuo, saldo rateazioni triennali. Madonna Rose 52, ore 15-17. 3240
A buone condizioni vendiamo alloggetti panoramici 1-2 camere cucina servizi prezzi termo bagno ascensore, vicinanze corso Belgio, via Oropa 129.
A buone condizioni vendiamo muri negozi caffè, 5.500.000; altro centrale reddito 10% 7.500.000; altri liberi, zone diverse, affaroni. Tratta Angelelo, Nizza 9. 3996
A [illegible] pagamento vendiamo confortevoli alloggetti 1-2 camere servizi. Corso Umbria ang. Cora 31, pomeriggio.
A buone condizioni vendo negozio, retro, cantina. Baretti 7., tel. 42-688. L5169
A prezzi di concorrenza vendonsi alloggi nuovissimi 1-2 camere tinello cucinino liberi od affittati. Via Foligno 121.
A 1.500.000 rimanenza mutuo, 2 camere accessori autorimessa giardino, Pontevecchio 11. 440
ABBIAMO alloggi, negozi, 1-2-3 camere, tinello, cucinino, bagno, termo, ascensore, vendonsi; Francia 261. Telef. 290-474.
ABBIAMO alloggi occupati termo-nafta, negozi grandi locali commerciali liberi, vendiamo facilitando. Ormea 137, ore 17-19. 515
ABBIAMO, corso Giambone 5 bis, angolo Unione Sovietica, alloggio 2 camere cucina termo bagno ascensore, affittati alto reddito, 3.000.000, facilitazioni pagamento. Garibaldi 20, telef. 51-050.
ABBIAMO in finizione piazza Respighi angolo via Paisiello, alloggi ogni grandezza, comforts moderni, pagamenti rateali. Rivolgersi [illegible]. Telef. 287-527, 790-694. 367.
ABBIAMO negozi, alloggi liberi occupati, altro grandissimo libero adatto pensioni associazioni, vendiamo facilitando. Gressi 15, ore 17-18. 660
ABBIAMO occasionissimi: alloggio libero piani ammezzati 8 camere servizi lire 8.000.000; alloggio bloccato ammezzati 3 camere servizi lire 4.000.000; 4 negozi liberi con retro lire 4.000.000 ciascuno; piano completo 12 soffitte, reddito 20.000 mensili, 2.500.000. Via Della Rocca 6, visite 15-17. Tel. 683-765. 413
ABBIAMO pronti corso Peschiera 309, ultimi alloggi signorili tre camere servizi. Rivolgersi sul posto. Tel. 790-694.
ABBIAMO, zona Mercati Nuovi, case modernissime 50 camere, mutuo, vendiamo, permutiamo con case frazionabili. Telefonare 524-858, 800-900. 1040
ABITABILI subito vendonsi alloggi moderni 1-2-3 camere tinello cucinino negozi. Corso Agnelli 96. 632
ACCETTIAMO prenotazioni vendita alloggi di varie dimensioni «Palazzo del Sole» corso Unione Sovietica 24-30, costruzione modernissima, soleggiata, panoramica, ampi balconi e terrazzi. Telefonare 61-433, 584-134. 1563
ACQUISTASI alloggio centrale signorile luminoso 5 camere doppi servizi. Telefonare 44-487. F3192
ACQUISTASI campagna, civile, rustico, acqua, luce. Capello, Acqui 4, Torino.
ACQUISTASI casa bella posizione impiego capitale 40-60.000.000. Tel. 60-724.
ACQUISTASI casa nuova buon reddito, periferia Torino, camere 20-30, con parziale pagamento terreno fabbricabile Torino. Scrivere cassetta 5303, SPI, Torino.
ACQUISTASI pied-à-terre zona centrale. Scrivere cassetta 5299 SPI, Torino.
ACQUISTATE oggi e servirà per tutta la esistenza! Meraviglioso alloggio signorile corso Francia 122. Quattro camere et servizi. Palazzo altamente residenziale, assolatissimo, balconata e terrazzo, vista panoramica! Soltanto 30% contanti, residuo rateazioni, vende organizzazione «Italcasa» S. Teresa 3 Torino. Visite in loco 15-17. 466
ACQUISTO camera centrale terzo piano purché occasione. Tel. 521-207.
ACQUISTO casa 12-15 alloggi direttamente da proprietario, impresario zona industriale, commerciale. Scrivere cassetta 8392, SPI, Torino. F3487
ACQUISTO casetta terreno, capannone, Santa Rita, Mercati Nuovi. Tel. 293-967.
ADATTO professionista vendo, Ormea 38, Valentino, alloggio 4 camere, servizi, due ingressi. Telefonare 584-658. L5830
ADIACENZE corso Fiume via Montana 23 bis, vendonsi alloggi liberi, 5 camere cucina; due camere e cucina, garage. Visite: sabato, domenica, pomeriggio ore 15-17. 368
ADIACENZE piazza Crispi, via Cervino 3-5, a lire 40.000 mq. vendonsi liberi locali uso negozio, laboratorio, magazzino. Visite ore 15-18, lunedì mercoledì venerdì.
ADIACENZE piazza Rivoli vende privato alloggio libero 3 camere cucina termo bagno ampia cantina primo piano. Telefonare 31-061, ore 9-20. F3341
ADIACENZE Tasconi vendo signorile 3 camere cucina servizi facilitazioni. Telefonare 70-689. F3361
AFFARONE, vendiamo camera cucina libere, miglior offerente. Motto, via Maria Vittoria 51. 555
AFFARONE terreno precollinare servitissimo permesso approvato 10 camere vende. Telefonare 621-168. M2635
AFFITTATI a buon reddito, impresa, vendo alloggi 1-2 camere tinello, altri liberi nuova Crocetta. Rateazioni fino 5 anni. Telefonare 362-458. 410
ALASSIO vendo appartamento nuovo ottima posizione due locali servizi 2 milioni [illegible]. Vena, Alassio. 4124
ALLOGGETTI signorili, ampi, tutte comodità moderne, finitissimi, panoramici, 1-2 camere tinello, cucinino vende impresa corso Chieti 26. B3394
ALLOGGETTI signorili vendonsi con facilitazioni. Telefon. 380-714. F3363
ALLOGGETTI signorili 2-3-4 camere, servizi, vendonsi direttamente con [illegible]. Rivolgersi cantiere via Frejus 101.
ALLOGGI centralissimi modernissimi adatti ufficio cedo. Telefonare 521-368. M2538
ALLOGGI due camere cucina moderni vendiamo, via Saveno 56 (Parella). M8740
ALLOGGI grandiosi pronti fine 58, su corso Vittorio e piazza, vendo, bellissima costruzione. Telef. 562-860. 464
ALLOGGI liberi, signorili, una più camere vendonsi convenientemente. Ragioniere Furbatto. Piazza Lagrange. 2338
ALLOGGI moderni corso Grosseto, capolinea autobus C, vendonsi. Telef. 286-260.
ALLOGGI, negozi centrali nuovi, vendonsi, facilitazioni. Telefonare ore pasti 774-738. 3313
ALLOGGI panoramici 1-2-3 camere servizi, pronti luglio, altri subito vendonsi direttamente. Mutuo, rateazioni. Piazza Campanella angolo Servais. M2038
ALLOGGI signorili spaziosi, una, due, tre camere, tinello, cucinino, servizi, vendo direttamente, via Balleato 9, telefonare 589-412. 1767
ALLOGGI signorili 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore vendiamo via Mondovì 2 angolo corso Napoli. Visite 17-19. 1369
ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi: 20 % contanti, 30 % mutuo, 50 % rateazione quinquennale, zona Parella, Bernini, vendonsi direttamente. Tel. 772-967.
ALLOGGI signorili 3 a 6 camere servizi vendonsi, Unione Sovietica 14. 1497
ALLOGGIO centrale libero secondo piano casa vecchia ma solida vicino via Po, Bal sudaioni, 3 camere più disimpegni, divisibile adatto anche pensione, termo bagno, tre balconi, reddito 7 % netto, vende privato 5.700.000, volendo parziale facilitazione pagamento. Scrivere cassetta 1111, SPI, Torino. 323
ALLOGGIO corso Vinzaglio 3 camere tinello termo vestisi libero 3.500.000. Gagliardi, telefono 538-633. M2797
ALLOGGIO nuovissimo zona corso Francia tutti comforts moderni fronte ampio piazzale, vendesi, Telefonare 796-110.
ALLOGGIO signorile vendesi 4 camere servizi, secondo piano, via Napione 23, Telefonare 81-234. L8257
ALLOGGIO via S. Quintino 41, piano terzo, 5 camere cucina termobagno, vendesi, affittasi. Telefonare 683-223. 393
ALLOGGIO 4 camere servizi vendesi corso Rosselli quasi angolo Re Umberto. Geometra Cantatore, telef. 553-307. 590
APPARTAMENTI signorilissimi presso Carnale, tre camere, salone, cucina, doppi ingressi, servizi, vendonsi 9.800.000 più mutuo. Telefonare 41-158, 46-664. 546
APPARTAMENTI su piazza via facilitando, mutuo, minimo acconto vendiamo. Telefonare 772-181. G2433
APPARTAMENTINI 2-3 camere, servizi, zona Francia facilitazioni, vendonsi. Telefonare 73-720. 18236
APPARTAMENTO lussuosissimo, corso, soleggiatissimo; altro con terrazzo, volendo riunibili. Telefonare 51-400.
APPEZZAMENTO terreno mq. 500 appoliora 13, strade 22 metri asfaltate, 11 milioni. Telefonare 49-670; 767-514.
ARONA 5 (adiacenze corso Lecce) vendonsi alloggetti 2-3 camere, garage, liberi et occupati. Prezzi e pagamenti rateati. Visite 17-19. 3166
AUTORIMESSA Pontiera 200 angolo via Bardonecchia, reddito 2.640.000 annuo, capacità 100 macchine, vendesi, Telefonare 790-694. 3841
BALDICHIERI-Asti, vendo o cambio cascinotta 9 giornate con villetta 5 camere garage, giardino. Telefonare 40-081. Scrivere: Ferrero, Mazzini 4, Torino. 494
BARRIERA Milano vendo muri negozi, di reddito, bloccati, con alloggio. Telefonare 50-077. 418
BELLISSIMI nuovi doppia aria camera tinello cucinino vendonsi, grande convenienza. Via Cortemilia 31. Tel. 697-497.
BORDIGHERA vendo villa nove locali, garage, ottima posizione. Scrivere cassetta 2969, SPI, Torino. F2379

(Continua a pag. 10)

Ridotti anche i diritti erariali del cinema

La Camera approva la legge sulla censura agli spettacoli

I film e i lavori teatrali saranno soggetti all'esame di due commissioni e della Presidenza del Consiglio - Il visto potrà essere negato per elementi contrari al pudore e alla morale o tali da suggerire delitti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 marzo.

(a. s.) Due provvedimenti legislativi odierni sono motivo di soddisfazione per gli industriali e i lavoratori del settore cinematografico: la Commissione Interni della Camera ha finalmente concluso, in sede legislativa e quindi passato al Senato, la legge sulla revisione dei film e dei lavori teatrali; la Commissione Finanze e Tesoro della Camera ha approvato l'auspicata riduzione dei diritti erariali sugli spettacoli cinematografici.

Riguardo alla legge sulla censura cinematografica e teatrale, il Sottosegretario allo spettacolo on. Resta ha dichiarato: «La legge rappresenta indubbiamente un compromesso tra gli opposti punti di vista (quello governativo e quello socialista) dibattuti in modo ampio in commissione. Come per tutti gli strumenti legislativi, se ne vedrà la bontà alla prova dei fatti. La prossima legislatura dovrà certo occuparsene ed eventualmente modificare quanto in questa legge è di perfettibile. Essa tenta di contemperare la duplice esigenza della libertà di espressione artistica e del rispetto di quei valori etici, morali e sociali che sono alla base di ogni bene ordinata convivenza civile. Mi auguro che, al banco di prova della realtà, la nuova legge si riveli operante nel rispetto dei principi contenuti nella Costituzione».

Il testo legislativo prevede che la proiezione in pubblico dei film e la pubblica rappresentazione dei lavori teatrali, nonché l'esportazione all'estero dei film, sono soggette a nulla osta della Presidenza del Consiglio dei Ministri, rilasciato, previo esame, da parte di speciali commissioni di primo e di secondo grado. L'unico membro non burocratico di tali commissioni è un critico cinematografico scelto in una terna proposta dalla Federazione nazionale della stampa. Tali commissioni nel concedere il nulla osta dovranno stabilire anche se a proiezioni e a rappresentazioni potranno assistere i minori di 16 anni «in relazione alla particolare sensibilità dell'età evolutiva e alle esigenze della tutela morale». I cinegiornali dovranno essere esaminati con procedura d'urgenza.

L'autorità di P. S. quando inoltra una denuncia all'autorità giudiziaria per il reato specificato dall'art. 668 C.P. può sequestrare il film non sottoposto alla revisione prescritta o cui sia stato negato il nulla-osta.

Per quanto riguarda il lavoro vero e proprio della censura, l'art. 4 del testo dice: «Ove la commissione di primo grado ravvisi nel film o nel lavoro teatrale elementi contrari al pudore o tali che possano turbare il comune sentimento della morale o l'ordine familiare o da poter provocare il diffondersi dei suicidi o delitti, dà parere contrario alla proiezione o rappresentazione, specificando i motivi del proprio diniego». Entro trenta giorni gli interessati possono ricorrere alla commissione di appello, che a sua volta deve pronunciarsi entro trenta giorni dalla presentazione del ricorso.

Qualora la commissione di primo grado ravvisi nel film o nel lavoro teatrale elementi oggettivi di un reato perseguibile d'ufficio o atti a turbare l'ordine pubblico, ne informa l'amministrazione, la quale provvede a darne comunicazione agli interessati. Se gli interessati non ritirano il film o il lavoro teatrale entro venti giorni dalla comunicazione o non chiedono una proroga, l'amministrazione trasmette la pellicola o il copione con il provvedimento relativo al Procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Roma che, nei trenta giorni successivi, con ordinanza in camera di consiglio si pronuncia sulla esistenza di elementi oggettivi di reato perseguibile di ufficio oppure sulla fondatezza dei motivi di turbamento dell'ordine pubblico «tale da provocare tumulto o commissione di reato». E' possibile il ricorso in Cassazione «soltanto per violazione di legge».

Sino alla pronuncia della Corte d'Appello restano ben inteso sospese la proiezione o rappresentazione del film o del lavoro teatrale.

Il nulla osta rilasciato dalla Commissione di primo grado vale per tutto il territorio dello Stato. Anche i lavori teatrali possono essere rappresentati da chiunque dietro la semplice attestazione di conformità al testo depositato. Il film o i copioni privi di nulla osta non possono essere dati per televisione. Il regolamento relativo alla legge sarà emanato entro un anno dalla sua entrata in vigore.

La riduzione dei diritti erariali sugli spettacoli cinematografici, approvata dalla Commissione Finanze e Tesoro della Camera (proposta on. Semeraro, relatore on. Bima) non consta che di due articoli. Essa dice che le aliquote progressive dei diritti erariali sugli spettacoli cinematografici (compresi quelli con avanspettacolo) sono ridotte del 25 per cento. Per i prezzi al netto del diritto erariale fino a lire 69, l'aliquota è stabilita nella misura del 10 per cento. La quota devoluta ai comuni è elevata al 72 per cento. Non è consentito l'esonero dal diritto erariale sulle tessere e biglietti concessi per l'ingresso gratuito.

E' un provvedimento, ha detto al riguardo l'on. Bima, di natura contingente. Si è concentrata l'attenzione soprattutto sulla riduzione dell'aliquota del 25 per cento. E per andare incontro in special modo ai piccole esercizio e al cinema rurali si è stabilita una ulteriore riduzione dell'aliquota. Questa produrrà uno sgravio di circa 6 miliardi, in parte compensato dai diritti erariali su tessere e biglietti gratuiti e dall'auspicato incremento delle entrate».

Il Senato approva la legge sui ferrovieri ex-combattenti

Roma, 14 marzo.

(c. a.) Il Senato ha tenuto oggi soltanto una breve seduta antimeridiana, approvando la legge che delega al Governo i provvedimenti per estendere la tutela assicurativa contro le malattie professionali al settore dell'Agricoltura. La legge è passata nello stesso testo già approvato dalla Camera.

Subito dopo, quasi senza discussione, è passata la legge sui provvedimenti a favore del personale delle Ferrovie dello Stato in possesso della qualifica di ex-combattente. A questa legge si erano detti favorevoli tutti i gruppi, meno il vice-presidente della commissione Finanze e Tesoro.

Dopo aver respinto una proposta di sospensiva del socialista Roda, il Senato ha cominciato l'esame del provvedimento che riguarda la regolamentazione delle controversie fra i coltivatori di tabacchi ed i concessionari ordinari e il provvedimento sulla disciplina dell'amministrazione autonoma dei monopoli dello Stato. Ma la discussione è stata sospesa dopo pochi minuti e rinviata a giovedì prossimo.

Sposi complici nella rapina



Anna Nallin e suo marito Flavio Travaglia arrestati per aver partecipato al colpo banditesco

Dopo la drammatica confessione dell'impiegato postale "rapito,,

Una donna e quattro uomini arrestati per la simulata rapina dei sette milioni

E' latitante soltanto un giovane - Ricuperati 3 milioni - Il resto è nelle mani del fuggiasco, indicato come il capo della banda: si sarebbe eclissato per truffare i suoi complici - Come fu organizzato il colpo criminoso

(Dal nostro inviato speciale)
Vigliano Biellese, 14 marzo.

Questa sera alle diciotto tre uomini ammanettati, seguiti da una donna bionda dagli occhi arrossati dalle lacrime, hanno lasciato la caserma dei carabinieri di Vigliano, per il carcere di Biella. Erano Flavio Travaglia, di 30 anni, di Vigliano; Attilio Tallia, di 68, di Valle San Nicolao; Luigi Turco, di 24, di Cosenza; Anna Nallin, di 33, di Vigliano, moglie del Travaglia. Un paio di ore dopo, Italo De Angeli, di 24 anni, di Roasio, è arrivato in caserma da Milano dove era stato arrestato questa mattina; egli è l'autista della ormai famosa «1400» color amaranto. Manca soltanto, a completare il quadro dei protagonisti della simulata rapina di ieri, colui che potrebbe esser considerato il capo della banda: Giorgio Tallia, di 30 anni, che si è eclissato. Il suo arresto sembra però imminente, e con l'arresto dovrebbe aversi anche il recupero del grosso della refurtiva, e cioè quattro milioni che il Tallia avrebbe appunto portato con sé nella fuga.

Alla scoperta della banda si è giunti attraverso la piena confessione di Luigi Turco, l'ufficiale postale che si era proclamato vittima della rapina con rapimento. Ricordiamo brevemente la scena svoltasi ieri mattina davanti alla filiale della Cassa di Risparmio di Vigliano. Luigi Turco va a prelevare, alle dieci e un quarto, la somma di sette milioni per conto dell'ufficio postale. Li mette in una borsa e sta per avviarsi in bicicletta, quando una «1400» color amaranto gli si affianca; con la minaccia di un'arma vien fatto salire sulla vettura che parte veloce. Venti chilometri più avanti i due banditi lo fanno scendere, lo caricano di pugni, lo lasciano stordito per terra e fuggono col bottino. Vien dato l'allarme, i carabinieri istituiscono posti di blocco, e intanto egli se ne arriva fresco, fresco, scendendo da una motoretta.

Troppo fresco, in verità. Il capitano dei carabinieri Bruzzighes ascolta la sua drammatica storia, e cerca sul viso i segni delle percosse, le lividure, le tumefazioni. Strano, il viso di Luigi Turco non reca tracce dei formidabili pugni ricevuti. E sul luogo dell'aggressione mancano pure i segni che essa avrebbe dovuto lasciare. Nascono così i primi sospetti che si tratti d'una simulazione.

Alle diciannove il capitano lo fa visitare da un medico, e questi non riscontra alcuna ecchimosi sul viso del rapinato. I sospetti diventano consistentissimi, ma il Turco non cede. Cederà più tardi, con l'amorevole intervento del dott. De Michele, dirigente della squadra mobile di Vercelli, giunto nel frattempo a Vigliano, e messosi accanto al cap. Bruzzighes in un reciproco scambio di collaborazione. Alle ventidue il dott. De Michele conduce il Turco all'ufficio postale, lo invita a raccontare ancora una volta come si sono svolti i fatti. Alla fine gli fa amabilmente notare le contraddizioni, e l'altro cede. Ha un nodo di pianto, e mormora: «Ora le dico la verità. Sono sempre stato un ragazzo onesto, non so più mentire, ormai sono stato scoperto».

E racconta sommariamente le cose. Più tardi, ricondotto in caserma, dinanzi al cap. Bruzzighes, al maresciallo Pedaci, ai brigadieri Sibille e Mulas, la sua confessione è completa e particolareggiata.



Attilio Tallia uno degli arrestati

Luigi Turco era già stato addetto all'ufficio postale di Vigliano nel '56 e '57, poi si era fatto trasferire a Cosenza; tre mesi fa aveva chiesto di tornare a Vigliano, riprendendo il suo antico servizio. Conobbe un tale (non ne facciamo il nome perché costui non ha avuto una parte attiva nell'organizzazione criminosa) il quale gli suggerì la possibilità di far quattrini compiendo non una rapina, che presenta incognite e pericoli, ma una finta rapina. Il Turco tenne duro. Quel tale poi lasciò Vigliano per altra sede, e il suo posto nell'opera di tentazione fu preso da Giorgio Tallia e da Flavio Travaglia. Essi furono più insistenti, più seducenti. Il Turco finì con l'accettare di simulare la rapina.

L'esecuzione fu fissata per ieri, giorno di paga delle pensioni. Al prelevamento era addetto il Turco.

Occorreva una macchina, e il Tallia procurò la «1400» amaranto guidata da un autista di cui non rivelò il nome. L'impresa fu compiuta nelle modalità che si conoscono. Nella macchina, oltre all'autista che l'aveva noleggiata per un compenso di trecentomila lire, c'era il Tallia; il Travaglio faceva da palo. Gli accordi prevedevano che la macchina avrebbe puntato su Cossato, dove, sulla piazza della stazione, sarebbe stata in attesa Anna Nallin, moglie di Flavio Travaglia, alla quale sarebbe stata consegnata la borsa col bottino. Ma il Tallia giocò i complici; passò a Cossato, e invece di presentarsi alla Nallin, proseguì per casa sua, a Valle San Nicolao. Pochi chilometri più avanti l'autista diede un paio di schiaffetti al Turco per simulare l'aggressione, e se la svignò, riparando indisturbato a Milano.

In base a questi elementi, polizia e carabinieri agirono congiuntamente. Questa notte all'una, un gruppo andò a Vigliano ad arrestare la coppia Travaglia.

Un altro gruppo piombò in casa di Giorgio Tallia. Lui non c'era, si era allontanato già ieri portandosi quattro milioni. C'era il padre, Attilio Tallia, il quale all'arrivo dei carabinieri tentò di buttare dalla finestra un grosso pacco di banconote. Furono recuperate: ce n'erano per due milioni ottocentomila lire. Arrestato, non ha voluto o saputo dire dove si trovi il figlio. A meno che costui, che non è un angioletto (e altrettanto si dica per il Travaglia), non sia fuggito col grosso del bottino per truffare i suoi complici.

Intanto, in base ai connotati forniti, il dott. De Michele aveva riconosciuto l'autista, una sua vecchia conoscenza vercellese. Egli è Italo De Angeli, e risultava residente a Milano. La questura milanese fu incaricata di rintracciarlo, e questa mattina un appostamento fu disposto nei pressi della sua abitazione, in via Raffaello Sanzio 22. Poco dopo giunse una «1400» amaranto, targata VC 46119. Accortosi degli agenti, il De Angeli tentò di fuggire, ma una raffica di mitra sparata in aria lo fece immediatamente desistere. Con lui era un'amica, Giulia Cavaletto, che non sembra abbia preso parte all'impresa. Addosso il De Angeli aveva duecentomila lire, residuo delle trecento che aveva avuto quale corrispettivo per il noleggio della macchina.

Come si è detto, la banda è quasi al completo in carcere, a Biella. Manca soltanto il Tallia, ma polizia e carabinieri sono già sulle sue tracce.

Giuseppe Faraci

Un convegno a Roma sui problemi demografici

Esso chiede libertà di propaganda e l'abrogazione dell'art. 553 del Codice Penale creato dai fascisti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 marzo.

Fra le proposte di legge rimaste inevase in Parlamento, vi è quella relativa all'abrogazione dell'art. 553 del Codice Penale. Com'è noto, questo articolo stabilisce: «Chiunque pubblicamente incita a pratiche contro la procreazione o fa propaganda contro di essa è punito con la reclusione fino ad un anno, ecc.».

L'accennata proposta di abrogazione, presentata fin dal novembre '53 aveva come promotori i rappresentanti di un esteso schieramento parlamentare. Recava, infatti, le firme dei deputati Preti, Carlo Matteotti, Secreto, Mariani, La Malfa, Saragat, Cecchierini, Matteo Matteotti, Romita, Paolo Rossi, Treves, Bertinelli, Cortese, Vilabruna, Macrelli, Camangi, Bozzi, Capua, De Caro, Togliatti, Pietro Amendola, Sansone, Gullo, Berlinguer, Targetti. Ciò indicava la decisa volontà di spoliticizzare il problema e di consentire l'impostazione di una efficace propaganda e divulgazione dei principi e dei metodi della limitazione delle nascite.

«Non v'è persona che oggi ignori — annotava la relazione per la abrogazione dell'art. 553 del C. P. — lo stretto collegamento che esiste fra disoccupazione ed eccesso di popolazione; ed è perciò che tutti gli italiani di buon senso si augurano che la popolazione del nostro Paese non abbia più a crescere con lo stesso ritmo dei decenni precedenti».

La relazione riferiva talune dichiarazioni illuminate delle massime autorità della Chiesa che, nelle condizioni demografiche attuali, incitano in modo chiaro alla «regolazione della natalità» come metodo per venire incontro alle difficoltà economiche e anche morali delle famiglie eccessivamente numerose.

Citava ad esempio un'intervista a padre Rotondi pubblicata dalla «Civiltà Cattolica»: «Quando ci sono dei motivi seri, diceva l'illustre gesuita, è lecito non mettere al mondo dei bambini; e l'uso dei periodi agenesiaci è talmente regolare da non mettere in peccato mortale nemmeno quei coniugi che, per mezzo di essa, evitano i bambini senza un giustificato motivo. La divulgazione del metodo Knaus, più che giustificata, appare necessaria, urgente».

E riferiva anche un brano del discorso del Papa al «Fronte della famiglia»: «La Chiesa sa considerare con simpatia e comprensione le reali difficoltà della vita matrimoniale ai nostri giorni. Perciò, nell'ultima nostra allocuzione sulla morale coniugale, abbiamo affermato la legittimità e al tempo stesso i limiti, in verità ben larghi, di una regolazione della prole».

La citata relazione parlamentare concludeva: «La migliore prova che tale articolo del Codice Penale costituisce una disposizione tipicamente fascista è data dal fatto che i codici precedenti non prevedevano assolutamente questo reato, il quale, si noti bene, non è stato classificato tra i delitti contro la moralità pubblica e il buon costume, ma tra i delitti contro la sanità e l'integrità della stirpe».

L'argomento, di rilevante importanza, sarà rimesso in discussione posdomani da un convegno che avrà per tema «Libertà di propaganda anche per i problemi demografici», promosso dai deputati Bozzi, Capua, De Caro (liberali), La Malfa (repubblicano), Villabruna (radicale), Matteotti, Preti, Rossi (socialdemocratici), Sansone, Targetti (socialisti) e Gullo (comunista). Il convegno, che si terrà a Roma, mira a mettere in luce la questione nei suoi aspetti giuridico-costituzionali ed economico-sociali e a sottolineare l'urgenza di abrogare la legislazione demografica fascista tuttora vigente.

a. n.

Sottoscrizione aperta in un paese per donare un cammello ad un eremita

L'iniziativa presa dal farmacista di Cossano Belbo - Il dono è per un evangelico che vive in solitudine e viaggia solo a piedi

Canelli, 14 marzo.

Una sottoscrizione apertasi stamane nella farmacia di Cossano Belbo, gestita dal dottor Renato Caminiti, per acquistare un cammello africano da donare ad un concittadino, ha portato alla ribalta una strana e caratteristica figura di eremita: il quarantaduenne Giuseppe Cerruti. Lo stesso farmacista ha aperto la colletta donando 20 mila lire; già a tarda ora del pomeriggio la somma raccolta superava le 50 mila.

Il perché donare un cammello, ci viene spiegato dal dottor Caminiti: «Il Cerruti, di religione evangelica, è l'eremita delle nostre campagne. Ha barba e capelli lunghi, porta i sandali senza calze e veste con una tunica color kaki di tipo orientale con alla vita un grosso cordone di color rosso. Segue alla perfezione tutti gli insegnamenti di Dio. Non sale su veicoli e marcia sempre a piedi: il suo unico desiderio è quello di possedere un cammello».

Spinti dalla curiosità, ci siamo recati in località S. Bovo, un'altura isolata a 700 metri, ove in una casa diroccata abita il Cerruti. Lo abbiamo trovato intento a seminare del granoturco. All'annuncio della sottoscrizione per l'acquisto del cammello si è rattristato: «Iddio, egli ha detto, dice di pensare alle cose del cielo e non a quelle che servono l'uomo. Sarei contento se il fine della colletta fosse cambiato in quello di comperare tante Bibbie per diffondere così la pace tra gli uomini».

L'eremita ha frequentato solo la quarta elementare, ma sa tutta la Bibbia e i Salmi a memoria. Organizza ovunque adunanze per gli evangelici della zona e prega tutti i giorni per i suoi fratelli. Ha fatto il servizio militare per quattro anni negli alpini a Mondovì e con orgoglio mostra il congedo. E' fiero di avere indossato la divisa senza sparare un colpo, perché uccidere il prossimo è la cosa più nefanda. Si alza al levar del sole e lavora le tre giornate di terreno lasciategli in eredità dai genitori.

Bimbo sfugge alla madre e annega in un mastello

Nizza Monf., 14 marzo.

Un bimbo di venti mesi è annegato in un mastello con pochi centimetri d'acqua. Sebastiano Fiorito e la moglie abitavano con il loro piccolo Walter in una modesta casa di via Spalto Nord.

Nel pomeriggio il bimbo stava giocando con la mamma nella cucina. A un tratto la signora Fiorito si assentava per recarsi nella camera da letto; al suo ritorno, dopo non più di un minuto, Walter non era più in cucina. La donna notava invece che la porta sul balcone era aperta. Il bimbo era scivolato con la testa in basso in un mastello nel quale erano appena pochi centimetri d'acqua. Walter dava ancora segni di vita e con un'auto veniva trasportato al vicino ospedale civile. Purtroppo le cure dei sanitari non avevano effetto e dopo circa un'ora il bambino cessava di vivere.

Banca Popolare di Novara

Domenica 9 marzo, presieduta dall'Ambasciatore Dott. Vittorio Cerruti, presenti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, il Presidente Onorario On. Cav. del Lavoro Ernesto Giardini e il Direttore Generale Gr. Uff. Rag. Sandro Bozzetti, si è svolta l'assemblea generale ordinaria della Banca Popolare di Novara.

Assisteva il socio M.O. Prof. Oddone Fantini, Presidente dell'Associazione Nazionale «Luigi Luzzatti» fra le Banche Popolari.

Aperta la seduta, i 2724 azionisti intervenuti, rappresentanti in proprio o per delega oltre 460.000 azioni, hanno aderito all'unanimità alla proposta avanzata da un gruppo di soci di considerare come letta la relazione del Consiglio di Amministrazione, in precedenza diffusa con apposito fascicolo a stampa, ed hanno ascoltato con manifesta soddisfazione i chiarimenti con i quali il Presidente, sottolineando i risultati di esercizio, ha informato della condotta seguita nella concessione di operazioni attive, delle realizzazioni edilizie e delle innovazioni apportate nel settore dei servizi con l'estero.

Il Presidente ha ricordato i vari provvedimenti adottati in favore del Personale del quale ha elogiato l'alto senso del dovere: al Direttore Generale, animatore e coordinatore entusiasta della complessa attività dell'istituto, ha espresso la riconoscenza ed il plauso suo e del Consiglio di Amministrazione.

Alla successiva discussione sul bilancio e sull'inerente conto dei profitti e delle perdite hanno preso la parola, nell'ordine, i soci Dott. Giulio Goehring, Rag. Amilcare Pea, On. Avv. Giuseppe Brusasca e Dott. Giovanni Arduin che, spesso interrotti da vivi applausi, hanno concordemente messo in evidenza la indiscussa solidità della situazione patrimoniale, la adeguata resa del conto economico e l'elevato contributo della banca allo sviluppo dell'economia del Paese.

Ha risposto il Presidente ringraziando per gli espliciti riconoscimenti all'opera svolta dall'Amministrazione e dalla Direzione Generale fornendo i chiarimenti richiesti nel corso della discussione.

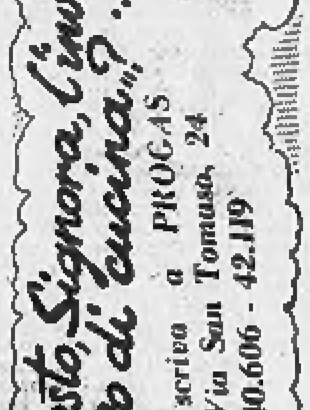
Ha infine preso la parola il Direttore Generale il quale, dopo aver rilevato che non sono state mosse da parte degli azionisti eccezioni di carattere tecnico al bilancio al 31 dicembre 1957, ha integrato le dichiarazioni del Presidente intrattenendo l'assemblea sull'attuale situazione dell'istituto, soffermandosi sul graduale costante progresso raggiunto dalla banca dal 1945 ad oggi, anche nel campo organizzativo e soprattutto nel settore dei servizi con l'estero, il che ha consentito alla banca di inserirsi fra le maggiori aziende di credito che trattano il commercio internazionale.

Ha quindi informato l'assemblea sullo sviluppo territoriale conseguito dall'istituto mercé l'apertura di nuovi sportelli avvenuta in questo ultimo periodo ed ha espresso i suoi ringraziamenti per il consenso manifestato dagli oratori che si sono resi interpreti della massa degli azionisti, rinnovando l'assicurazione dell'assoluta dedizione della Direzione Generale e di tutto il Personale per le sempre più brillanti affermazioni dell'istituto.

Le risultanze del bilancio, del conto profitti e perdite e la proposta per il riparto dell'utile netto sono stati approvati all'unanimità.

Con successiva votazione l'assemblea ha riconfermato nella carica di Consiglieri i signori: Di Tieri Avv. Roberto, Fassio Vittorio, Gola Dott. Ing. Luigi, Monti Cavaliere del Lavoro Rag. Riccardo, Stoppani Avv. Giovanni; ha eletto il Collegio Sindacale nella persona dei signori: Canalini Cavaliere del Lavoro Ing. Dott. Guido, quale Presidente; Boroli Dott. Achille, Bussi Avv. Antonio, Ricevuti Dott. Rag. Alberto, Tarchetti Dott. Ing. Francesco, Sindaci effettivi; Bandi Rag. Francesco, Buscaglia Dott. Ing. Luigi, Sindaci supplenti.

Il dividendo di L. 230 per azione è pagabile presso tutte le filiali della banca.







CRONACHE DELLO SPORT

Due grandi incontri nella 25ª giornata del campionato di calcio

Il Padova rivelazione della stagione gioca domani a Torino contro i granata

La Juventus scende a San Siro di fronte all'Inter in una partita ricca di fascino e di tradizioni - Incontri di alto interesse per la classifica del settore di coda - L'Alessandria nella difficile trasferta di Bologna - Il derby Lazio-Roma

La speranza della Juventus di veder crollare il Padova a Vicenza, non si è realizzata. La squadra di Rocco va più forte di quanto la ritenessero capace i giudizi più favorevoli; e diventa sempre più un avversario incomodo. I cinque punti che la Juventus ha di vantaggio fanno una bella distanza, ma se si riducessero a tre, grande sarebbe il clamore nell'ambiente del campionato, quasi come se il ricongiungimento fosse già avvenuto. Il Padova ha la sua annata di grazia, il suo meccanismo tattico funziona con la precisione di un orologio ed è costante il grado di forma degli atleti. Domani lo vedremo a Torino. Forse per l'unica volta nella stagione, tifosi granata e bianconeri saranno d'accordo: i primi perché il Torino prosegua nella via verso la salvezza; i secondi perché la Juventus non abbia molestie nella sua corsa allo scudetto. Vedremo se l'accordo porterà i suoi frutti.

La partita di Torino è la più importante della giornata. Essa influisce sui due settori estremi del girone, può dare un nuovo slancio al granata o può risospingere il Padova all'inseguimento della Juventus. La squadra veneta diventa insomma, per una giornata, l'arbitra di una situazione delicata. Ormai si guarda più ad essa che non alla stessa Juventus la cui vittoria finale è da tempo prevista. Ma appunto perché tutto sembra ormai scontato, si osserva anche con più interesse il «fenomeno» Padova che ancora non ha finito di stupire e che viene studiato quasi come un'anormalità che non consente spiegazioni comuni. La vittoria strappata domenica scorsa a Vicenza ha non poco sorpreso. Si assegnavano alla squadra di Rocco dei limiti, fuori casa non aveva vinto che due volte, il campo su cui scendeva era imbattuto, oltre il pareggio non sarebbe potuta andare. All'annuncio del risultato tutti a chiedersi: come avrà fatto?

Domani il Padova viene a Torino contro i granata e chi ancora non è persuaso potrà studiare il fenomeno da vicino. La partita è di quelle che fanno tenere il fiato ai tifosi. Occorre avere occhio sicuro e propositi fermi. Il Torino giochi come sa e come deve nella circostanza. Abbiamo letto che a Udine la squadra granata non è piaciuta per il suo gioco difensivo troppo chiuso. Essa, si dice, godeva lassù molte simpatie per il suo gioco aperto, e noi non lo si mette in dubbio. Nel passato campionato il Torino, giocando aperto e raccogliendo naturalmente le generali simpatie, si buscò a Udine una sconfitta per 5 a 1 che fece spellare le mani ai tifosi. Non sarebbe stato meglio se il Torino si fosse dimostrato un po' meno «simpatico»?

Nella stessa giornata di domani che cosa faranno gli avversari diretti dei granata, quelli cioè che sono i coinquilini del settore di coda? Il Genoa riceve la Spal ed è questo uno degli scontri di maggiore peso per la classifica del settore di coda; l'Udinese ospita il Verona, buon complesso ma non tale da garantire una vittoria sul difficile campo friulano; la Sampdoria va a Vicenza ove ancora brucia la sconfitta di domenica scorsa; l'Atalanta fa gli onori di casa al Milan dopo essere andata otto giorni fa vicino alla vittoria a San Siro contro l'Inter. E' inutile fare pronostici con squadre che non riescono a conservare una costante efficienza, ma è certo che il settore di coda non resterà come è oggi.

Intanto la Juventus cercherà di garantirsi contro ogni ritorno pericoloso del Padova giocando contro l'Inter a Milano. Il pronostico è favorevole ai bianconeri, ma non lo si intenda come una dimostrazione di scarsa considerazione per i nerazzurri. Per l'Inter non tutte le partite sono eguali; sarà certamente più forte contro la Juventus di quanto non lo sia stata contro l'Atalanta, e diversi saranno l'estro e l'impulso perché i ricordi del passato e la tradizione contano non poco in un incontro calcistico. L'Inter non ha più nulla da sperare da questo campionato, ma trovandosi di fronte alla Juventus essa ritorna ad essere la grande squadra che è sempre stata nel passato.

Gli altri incontri? Lazio-Roma fa prevedere un duello carico di rivalità in campo e fuori; Bologna-Alessandria è per i grigi un grosso rischio e una grossa carta, bella comunque da tentare; Napoli-Fiorentina è un grosso scontro ma privo quest'anno di un reale interesse di classifica. Il campionato ormai ha limitato le zone su cui conviene ancora puntare l'attenzione. Le partite che non toccano i due estremi del girone, sono considerate dei semplici riempitivi che non riescono ad attrarre nemmeno sotto l'aspetto tecnico, dato che di regola si gioca male. E questo vale non solo per l'attuale campionato.

Ettore Berra

Non è ancora decisa la formazione del Torino

La Juventus partirà domattina in pullman per Milano. La formazione dei bianconeri per il match con l'Inter sarà la solita.

Nulla di certo invece circa lo schieramento del Torino per la gara contro il Padova. Baldi si è limitato a diramare un elenco di giocatori che saranno a disposizione: Rigamonti, Grava, Brancaleoni, Bearzot, Ganzer, Bonifaci, Fogli, Armano, Arce, Ricagni, Pellis, Bertoloni, Tacchi e Gerbaudo.

Le partite di domani (inizio alle ore 15)

SERIE A: Atalanta-Milan (0 a 5); Bologna-Alessandria (0-2); Genoa-Spal (1-1); Inter-Juventus (1-3); Lanerossi-Sampdoria (1-1); Lazio-Roma (0-3); Napoli-Fiorentina (1-4); Torino-Padova (0-0); Udinese-Verona (2-1).

SERIE B: Bari-Lecco (3-0); Cagliari-Zenit Modena (0-0); Catania-Palermo (1-1); Novara-Parma (2-0); Prato-Brescia (1-3); Sambenedettese-Messina (0-1); Taranto-Como (0-1); Triestina-Simmenthal (1-0); Venezia-Marzotto (4-3).

SERIE C: Biellese-Mestrina (1-0); Catanzaro-Cremonese (0 a 0); Fedit-Reggiana (1-2) (si disputa oggi); Livorno-Siena (0-0); Pro Patria-Pro Vercelli (0-1); Reggina-Siracusa (1-3); Salernitana-Sarom Rav. (2-4); Sanremese-Legnano (0-3); Vigevano-Carbosarda (1-5).

N. B. — Fra parentesi i risultati del girone d'andata.

La "nonna del Canavese,, compie oggi i 100 anni

E' sempre vissuta in povertà, ma non ha perso mai l'allegria

(Dal nostro inviato speciale)

Pont Canavese, 14 marzo.

Domani, la signora Maria Bausano compie cent'anni. Probabilmente, essa è di origine nobile perché la frazione di Pont Canavese, dov'essa nacque e dove è sempre abitato, si chiama Bausano e, in antico, soltanto i nobili e i santi, solevano dare il loro nome a una zona abitata. Della sua eventuale nobiltà, però, si era spenta da secoli ogni possibile eco. Non parliamo poi degli averi. Maria Bausano nasce povera, resta povera, diventa poverissima, quando all'età di 8 anni, perduta la madre, il padre si risposa, lasciandola nella miseria più nera con un grappolo di cinque fratelli minori. E' la fame, spinta ai limiti estremi, che sta persino in agguato dei rifiuti dati ai cani per poterne estrarre qualche po' di polenta.

«E poi — dirà ancora oggi Maria Bausano — vengono a parlarci d'igiene». Per mangiare fino a sfamarsi del tutto, bisogna aspettare la stagione delle castagne. Si divora «senza distinguere troppo fra le buone e le marce» quello che l'albero lascia cadere come una specie di elemosina per i passanti, prima della battitura ufficiale. I piccoli Bausano, con la Maria in testa, salivano magari sugli alberi di castagno per scuotere un po' la loro pigrizia. Ma che festa quando si poteva raggiungere qualche cipollina novella «bagnata in un po' di sale».

Sin da piccola, Maria si aggrappa a una massima che non l'abbandonerà mai: «Fede e rassegnazione». In più, lavoro. Le han chiesto come si fa a diventare centenari. Lei ha risposto: «Travajé» (Lavorate). A 23 anni, Maria si sposa per amore con Francesco Balegna, scalpellino, 20 anni, che «ha il male del Gottardo» (in parole difficili, «l'anchilosoma duodenale», un verme che aggrediva il duodeno, provocando emorragie altrettanto dolorose che inquietanti). Poveri tutt'e due, ci dice la figlia Maria «hanno mescolato insieme la fame e la sete». Sete, non di acqua s'intende. Ma la centenaria non ha mai ambito all'alcool. Il marito va per il mondo, dove c'è maggior sete di lavoro: Ungheria, Germania, Siberia, America ed altro ancora. Ogni tanto ritorna, e nascono cinque figli, tre dei quali morranno in tenera età (Pietro, Antonio, Caterina).

Per scrivere qualche lettera autografa al marito, Maria studia un mese di seguito. «Se mi capisci, ho imparato a comporre; se no, ti faccio scrivere come prima». Risponde il marito: «Cara moglie, capisco bene così, continua». E' un matrimonio all'antica, dove non è favola vana la promessa giurata di restare uniti nella buona e nella cattiva fortuna. Per anni e anni, Maria Bausano canta una sempre la stessa canzone:

«Tënti (*tienti*) tënti, sposetta mia — tacà (*attaccata*) a le brigile del mio caval. — A tenermi, o a non tenermi, — in fondo al mare io debbo andar...».

A forza di andare «in fondo al mare», cioè alla ricerca di fortuna, il marito di Maria Bausano muore a 40 anni. «Fede e rassegnazione». Maria Bausano non cambia canzone. E lavora, lavora. A 94 anni, va ancora «a far foglie» ossia a rastrellare le foglie morte che diventeranno lettiera per la sua unica mucca e che le sue giovani figlie (Caterina, allora 67 anni, Maria 54, e con le quali essa vive anche oggi), porteranno a casa su gerle, a spalle. A 97 anni, un piccolo dispiacere: comincia a vederci poco. A 98, arriva il primo medico della sua vita che la stupisce con una iniezione. Se è maniera quella di bucare i poveri vecchi con uno spillo. Ultimamente l'ha presa l'asiatica, stordendola un po'. Ma è felice di lasciarsi fotografare «da persone che sono venute a trovarla». E faticosamente, mette insieme la posa della «sposetta» che sta attaccata alle «brigile del caval». Ridotta a ben poco come peso, forse una quarantina di chili, Maria Bausano ha l'occhio un po' spento ma il viso, eccettuata la fronte, quasi privo di rughe.

a. a.

Coppi cade a Montpellier e forse si ritirerà dalla Parigi-Nizza

Una giornata rivoluzionaria: Anquetil vince la tappa a cronometro, Poblet quella in linea e Nascimbene perde il comando della classifica che passa a De Bruyne

(Nostro servizio particolare)

Montpellier, 14 marzo.

Come si era previsto la doppia tappa di oggi ha provocato un piccolo terremoto nei primi posti della classifica generale e Nascimbene ha perduto il primato a vantaggio del belga De Bruyne, ma nel complesso non è di molto variata la posizione del campione Anquetil, che si è aggiudicata la semitappa a cronometro con la autorità degna della sua fama segnando una media di 45,683 (media eccezionale se si tiene conto del pessimo fondo stradale) ma continua a rimanere all'11° posto in classifica con un ritardo sul primo di poco meno di 9'.

Purtroppo la semitappa di oggi — che sotto molti aspetti ha chiarito la situazione generale — ha decretato il crollo di Coppi che, disputata una faticosissima semitappa a cronometro, ha concluso la seconda parte in linea con una caduta sull'asfalto bagnato, uscendone con escoriazioni multiple. Coppi si è immediatamente messo a letto e non si esclude che domani non possa prendere il via. Interrogato in proposito il campionissimo ha detto: «Non posso dire nulla; in queste circostanze generalmente trascorro una notte pessima. Domani saprò come regolarmi!».

La semitappa a cronometro si è iniziata alle 8; in ordine inverso alla classifica, staccati di due in due minuti, i corridori hanno preso il via, per coprire un percorso di 56 km. fino a Vergeze. Immediatamente le diverse posizioni hanno cominciato a delinearsi, e 21 km. dopo la partenza di Anquetil la situazione era evidente. Il forte campione francese è stato l'unico ad essere percorso la distanza a una media superiore ai 45 km.

Alfred De Bruyne che per un pezzo era apparso il trionfatore della semitappa contro il tempo, ha realizzato una media di km. 44,670 piazzandosi secondo; Fornara che si è classificato terzo ha realizzato solo km. 44,058. Anche per Fornara, che ha terminato la semitappa a cronometro fortissimo, superando di slancio Plankaert e Impanis, si è ritenuto per un momento che potesse divenire il nuovo «leader» della classifica generale, ma poi De Bruyne è venuto a precederlo di pochi secondi.

La seconda parte della tappa, percorsa sotto la pioggia scrosciante e vinta in volata da Poblet, nulla ha detto di molto interessante agli effetti della classifica generale. Essa è rimasta quella che si era delineata al termine della semitappa a cronometro; d'altro canto 62 km. in linea sono troppo pochi per permettere prestazioni straordinarie.

Il fondo stradale scivoloso non ha però impedito che il percorso Vergeze-Montpellier si coprisse ad andatura molto veloce, il che ha provocato una serie di cadute e tra le più spettacolari sono da annoverarsi quella di Coppi, quella del belga Rosseel — che è stato portato all'ospedale — di Schepens e di Ruby. La corsa comunque è stata caratterizzata da una fuga di Poblet iniziata 35 km. dopo la partenza da Vergeze e condotta fino in fondo, e poi conclusa con una vittoria in volata. Vittoria contrastata da una serie di controffensive e nuove fughe: tutti tentativi controllati dal nuovo «leader» della classifica e dai suoi compagni di squadra.

Ma Poblet, che si è dimostrato il più forte, riusciva a involarsi trascinandosi alla ruota Van Aerde, Mahé, Elliott e Nascimbene; quest'ultimo lanciato nell'insperato tentativo di riguadagnare il perduto primo posto. In effetti il quintetto prendeva un buon vantaggio e già ci si chiedeva se Nascimbene non sarebbe riuscito nell'intento, riprendendo al suo compagno di squadra De Bruyne la maglia bianca che questi gli aveva tolto poco prima.

Ma il nuovo «leader» vigilava e all'improvviso scattava al contrattacco portando il plotone al gran completo quasi alle spalle del quintetto fuggitivo avendo ridotto il svantaggio a soli 38".

p. f.

Classifica della semitappa a cronometro, Uzes-Vergeze di km. 56: 1) *Anquetil* in 1.13'23", media km. 45,683; 2) De Bruyne (Bel.) a 1'40"; 3) Fornara (It.) a 2'32"; 4) Plankaert (Bel.) a 2'43"; 5) Impanis (Bel.) a 2'58"; 6) Le Ber (Fr.) a 3'31"; 7) Forestier (Fr.) a 3'37"; 8) Vannitsen (Bel.) a 3'45"; 9) Derycke (Bel.) a 4'16"; 10) Nascimbene (It.) a 4'30"; 11) Saint (Fr.) a 4'39"; 12) Elliot (Irl.) a 4'41"; 13) Van Aerde (Bel.) a 4'42"; 14) Coppi (It.) a 4'49"; 15) Geminiani (Fr.) a 5'13"; 16) Brankart (Bel.) a 5'20"; 17) Darrigade a 5'55"; 18) Ferlenghi (It.) a 6'; 19) Poblet (Sp.) a 6'01"; 20) Keteleer (Bel.) a 8'05".

Ordine d'arrivo della seconda frazione Vergeze-Montpellier di km. 62: 1) *Poblet* (Sp.), 1.32'13"; media km. 40,486; 2) Elliot (Irl.); 3) Van Aerde (Bel.); 4) Mahé (Fr.); 5) Nascimbene (It.) tutti col tempo di Poblet.

6) Darrigade (Fr.) a 39"; 7) Picot (Fr.); 8) Groussard (Fr.); 9) Desmet (Bel.); 10) Impanis (Bel.); 11) Fore (Bel.); E quindi con lo stesso tempo di Darrigade un piccolo gruppo in cui è il belga De Bruyne che conserva il primo posto in classifica generale, conquistato nella prima semitappa.

Classifica generale: 1) *De Bruyne* (Bel.) ore 23 1'05"; 2) Fornara (It.) a 1'42"; 3) Nascimbene (It.) a 2'27"; 4) Vannitsen (Bel.) a 3'55"; 5) Derycke (Bel.) a 3'58"; 6) Geminiani (Fr.) a 4'23"; 7) Brandolini (It.) a 5'40"; 8) Forestier (Fr.) a 5'54"; 9) Ferlenghi (It.) a 6'; 10) Accordi (It.) a 8'21".

Stasera Francia-Italia di pallacanestro a Parigi

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 14 marzo.

(m. b.) Tutti i primati dei precedenti successi saranno battuti domani sera al Palazzo dello Sport, in occasione dell'incontro Francia-Italia di pallacanestro. Questo confronto, che occupa molto spazio nelle rubriche sportive dei giornali parigini, suscita un enorme interesse. Alle difficoltà incontrate dal commissario tecnico francese Buffière per la composizione della squadra (diversi dei migliori giocatori non sono in completa efficienza fisica, a causa di recenti incidenti di gioco e fra questi Roger Antoine non potrà nemmeno scendere in campo), fanno riscontro le magnifiche condizioni degli azzurri, giunti a Parigi aureolati dal prestigio delle loro recenti prestazioni.

I nostri giocatori sono stati alloggiati, al loro arrivo nella capitale, all'Istituto Nazionale degli Sport, sito in piena foresta di Vincennes, a 15 chilometri dal centro della città. Non tutti hanno trovato di loro gradimento essere così lontani da place Pigalle o dai Campi Elisi, ma il programma di alloggio e di soggiorno era quello, e anche i più brontoloni dovettero rassegnarsi alla quiete campestre.

Robert Busnel, che li ha visti giocare contro i russi, ha detto stamane, nel corso della quotidiana conferenza ai suoi pupilli, e riferendosi metaforicamente alla sbalorditiva partita disputata ieri l'altro dal calciatore spagnolo Alfredo Di Stefano, nell'incontro contro la Francia: «State attenti... nella squadra italiana ne troverete diversi Di Stefano».

Cinque giorni di rigore al portiere rossonero Alfieri

Roma, 14 marzo.

Il giovanissimo portiere del Milan Luciano Alfieri, riceverà lunedì prossimo un orologio d'oro da parte del cantante Oscar Carboni. Tale dono gli viene fatto dall'accesissimo tifoso bianconero in seguito alla grande partita giocata dal portiere-soldato domenica scorsa al Comunale contro la Juventus.

Il popolare cantante che è partito da Roma in giornata si recherà personalmente alla Scuola di Applicazione di Artiglieria di Torino, per portare al giovane calciatore il suo dono, avendo appreso dai giornali le vicissitudini che ha dovuto attraversare l'Alfieri per giocare contro la Juventus; proprio stamane al Ministero della Difesa è stato infatti confermato che al calciatore sono stati inflitti cinque giorni di rigore per aver partecipato alla partita.

Pietrangeli e Merlo finalisti al Cairo

Il Cairo, 14 marzo.

L'italiano Nicola Pietrangeli ha battuto oggi in quattro sets il testa di serie Barry Mackay, e si è qualificato per la finali del singolare maschile del torneo internazionale di tennis egiziano. Il punteggio è stato di 17-19, 6-4, 6-3, 6-2.

Anche l'altro italiano del torneo, Giuseppe Merlo, è entrato in finale battendo l'egiziano Badr Eldin in tre sets (6-1, 6-2, 6-3). I due italiani si incontreranno quindi nella finale che si disputerà domenica prossima.

L'italiano Roberto Siorpaes ha vinto la prova di slalom nelle gare internazionali di Grindelwald col tempo complessivo dopo le due prove di 1'53"5, davanti ai tedeschi Sepp Behr (1'56"0) e Hans Haecher (1'57"9).

Pallone elastico: domani avrà luogo la riapertura dello Sferisterio E.D.A. di Torino con l'incontro fra la SAPET (De Filippi, Mannini) e l'E.D.A. (Galliano I, Solferino).

Per duplice omicidio colposo

Il conte Calvi di Bergolo sarà processato il 18 aprile

Alessandria, 14 marzo.

E' stato fissato per il 18 aprile prossimo, dinnanzi alla seconda sezione del nostro Tribunale, presieduta dal dott. Burzio, il processo a carico del conte Francesco Calvi di Bergolo, di 26 anni, imputato di duplice omicidio colposo. Due erano le imputazioni di cui il giovane era accusato: omicidio e lesioni aggravate. Da quest'ultimo reato è stato però assolto in istruttoria per intervenuta remissione di querela.

Il 3 marzo 1957 il Calvi, percorrendo la strada Alessandria-Valenza a bordo di una «Campagnola», in compagnia dell'amico barone Tommaso Staiti di Cuddia, di 30 anni, da Casale, aveva tentato, in località Rasinone di sorpassare un'auto Fiat 1100, guidata dall'orefice Remo De Ambrosi, da Valenza. La manovra non era riuscita e la «Campagnola», dopo aver urtato contro la fiancata sinistra della 1100, era sbandata e aveva investito due auto provenienti da opposta direzione.

Le automobili investite erano una Giardinetta condotta da Ugo Borgogno con a bordo tre persone e una Fiat 600 guidata da Giovanni Moiso, di 35 anni, con a bordo la moglie Giovanna Barberis, di 33 anni, il rag. Giovanni Sacchi, di 50 anni, e il ventunenne Dino Fino. Le conseguenze della violenta collisione erano state tragiche. Giovanna Barberis e il Sacchi decedettero quasi subito; il Moiso, il Fino e il Borgogno rimasero feriti.

Portano doni a Gessolungo

I bersaglieri di Aosta in viaggio verso la Sicilia

Roma, 14 marzo.

Sono stati di passaggio questa sera dalla stazione Termini, i bersaglieri in congedo della «Fanfara d'onore dei minatori», che da Aosta si recano a Palermo per partecipare, domenica, al grande raduno nazionale e a Caltanissetta per portare doni ai figli dei minatori rimasti vittime della sciagura avvenuta nel febbraio scorso nella miniera di Gessolungo.

Appena scesi dal direttissimo che li trasportava, i ventisette ex-bersaglieri, con i cappelli piumati e con indosso le tute da minatori sulle quali avevano cucito le fiamme cremisi, sono stati attorniati da una grande folla richiamata dal suono dei loro strumenti, cinque dei quali recavano le drappelle abbrunate essendo appartenuti ad altrettanti bersaglieri valdostani caduti in Russia ed in Grecia.

La notizia del loro passaggio da Roma era già stata annunciata nei giorni scorsi dai giornali e molti fanciulli romani hanno voluto perciò aggiungere i loro doni a quelli già raccolti ad Aosta e durante il viaggio per i bimbi dei minatori di Gessolungo.

Burrini ha battuto Gamon nella discesa della Banchetta

Successo collettivo degli azzurri nella prima prova della «Coppa Tre Funivie» Spettacolosa cadata di Zimmermann - Oggi seconda prova sulla pista del Kandahar

(Dal nostro inviato speciale)

Sestriere, 14 marzo.

Gamon, il «ferroviere» è stato battuto. Gamon lo sciatore austriaco che grazie al successo dello scorso anno e alla sua nazionalità godeva i favori del pronostico si è visto costretto a registrare una sconfitta piuttosto netta nella prima delle due discese libere in programma per la Coppa «Tre Funivie». L'ottimo atleta che nel '57 era riuscito qui al Sestriere a superare Alberti e i nostri migliori azzurri, stavolta ha dovuto abbassar bandiera di fronte a Bruno Burrini, elemento di buone doti ma non irresistibile, un elemento convocato solo *in extremis* quale riserva ai campionati mondiali di Badgastein.

Bruno, ragazzo modesto e tranquillo, anche nell'ambito familiare costretto a un ruolo di secondo piano di fronte alla maggiore classe del fratello Gino, ha trovato oggi la sua giornata di vena e lungo i 2150 metri della pista Banchetta, su una neve che la raddolcita temperatura aveva reso meno veloce, ha trionfato in modo sicuro: tra il suo tempo e il tempo realizzato da Gamon — l'avversario più pericoloso — c'è 1" e 7/10, un varco cioè che obbligherà domani l'austriaco a «sparare» giù per la discesa Kandahar nel tentativo non irrealizzabile di acciuffar la vittoria nella «combinata» tra le due prove.

Alle spalle dei due, i posti d'onore sono andati a Lino Zecchini, altro azzurro non certo delle ultimissime leve, al diciannovenne austriaco Toni Marth, a Gino Burrini e al valdostano David sempre ottimamente sulla breccia. Ha deluso una volta ancora la scarna pattuglietta dei nostri giovani che nelle competizioni internazionali mancano di quel «qualcosa» di imponderabile, indispensabile però per emergere, mentre Egon II Zimmermann, altro austriaco candidato al successo, nemmeno figura in graduatoria: una caduta a circa metà gara lo ha tradito, ma è giusto ricordare che Zimmermann all'attimo del capitombolo per buona sorte senza conseguenze, era accreditato del miglior tempo.

Domani la competizione si conclude e la discesa libera n. 2 si corre sulla pista Kandahar, quella pista che finisce a Borgata con uno *schuss* vertiginoso e spettacolare. La lotta è aperta, il suo esito rimane incerto. Gli austriaci, giunti al Sestriere con la relativa sicurezza di ottenere un nuovo trionfo da aggiungere alla loro collezione, hanno segnato una poco prevedibile battuta d'arresto. A loro quindi tocca rischiare per nulla concedere a una tradizione che li vuole eterni vincitori e la Coppa «Tre Funivie» vede così d'un tratto scombinati i pronostici. Il «motivo» della battaglia è stato rispettato nel duello fra Gamon e gli azzurri.

Ma ad aumentar l'interesse di una prova che alla vigilia sembrava obbligata a svolgere le funzioni solite di trampolino di lancio per un ennesimo successo austriaco, ecco l'*exploit* di Bruno Burrini. Sia Bruno che Gino, recente campione italiano di slalom gigante a Sportinia, hanno un efficace finale di stagione e a Bruno occorre riconoscere la bontà della sua impresa di oggi.

Forse per merito suo lo sci italiano riuscirà a scrivere il nome di un atleta in maglia azzurra nel libro d'oro d'una grande competizione internazionale del 1958. L'aria del Sestriere finora ci ha portato fortuna.

Gigi Boccacini

Ecco la classifica: 1) Bruno Burrini (It.) 2'22"1; 2) Gamon (Austria) 2'23"8; 3) Zecchini (It.) 2'24"3; 4) Marth (Austria) 2'24"7; 5) Gino Burrini (It.) 2'25"4; 6) David (It.) 2'26"6; 7) Zulian (It.) 2'26"8; 8) Klabacher (Austria) 2'28"3; 9) Viotto (It.) 2'28"7; 10) Gartner (It.) 2'28"8.

Guida dello sciatore nelle vallate piemontesi

Nel corso della settimana la neve è di nuovo caduta, in pianura ed in montagna: la quantità è stata scarsa, ma è servita molto bene per rimpolpare quelle piste che cominciavano a dare segni di esaurimento. Il manto bianco è di nuovo totale dovunque, fino ad un'altezza media di milleduecento metri, e resterà sciabile fino a primavera inoltrata. Quanto ai valichi alpini, rimangono aperti soltanto quelli del Monginevro e di Tenda.

In VALLE DEL CHISONE la neve tocca altezze difficilmente raggiunte in questo periodo già così inoltrato dell'anno sciatorio: quasi un metro al Colle del Sestriere, 130 cm. sulle vette del Sises, del Banchetta e del Fraitève. Qualità di prim'ordine. A Pragelato ed a Fenestrelle fra i settanta e i sessanta centimetri.

In VALLE DI SUSA quote molto elevate a Sportinia (160 cm.), sui monti di Claviere e Cesana (con quote variabili fra i cento ed i 120 cm.), leggermente inferiori nella conca di Bardonecchia, dove pure si registrano, al Colomion, 80 cm. Quasi un metro anche a Pian Mendi, sopra Chiomonte (alla stazione del Frais 30 cm.).

In VALLE DI LANZO si toccano gli 80 cm. alla punta Garfèn sopra Ala di Stura, raggiungibile con la nuova seggiovia. Al Pian della Mussa poco più di un metro (strada non percorribile dalle automobili).

Dalla VALLE D'AOSTA le notizie sono più che confortanti. Da un massimo di due metri al Plateau Rosa ed alla Testa di Furggen si scende ad un minimo molto considerevole di 60 cm. a Cogne. Fra queste due estremità le misure sono: 70 cm. alla conca di Pila sopra Aosta; 110 cm. al colle Chécrouit sopra Courmayeur; un metro esatto a Gressoney Saint Jean ed a Gressoney la Trinité; un metro e venti a Les Suches, raggiungibile da La Thuile con la seggiovia.

In PROVINCIA DI CUNEO l'innevamento è soddisfacente dovunque: 80 cm. a Limone, 60 a Pontechianale; 50 a Bagni di Vinadio ed a Crissolo; 40 alla Certosa di Pesio ed a Frabosa Soprana.

In PROVINCIA DI NOVARA E DI VERCELLI l'ultima nevicata è avvenuta l'undici scorso ed è stata assai abbondante. Le quote sono: 180 cm. a monte Camino; 120 all'alpe di Mera; un metro a Bielmonte; due metri a Macugnaga; 70 cm. al Mottarone.

ULTIME NOTIZIE

Il Segretario esalta la potenza russa

Discorso di Kruscev sulla conferenza al vertice

Esclude che si discuta dei paesi satelliti e della riunificazione tedesca

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 14 marzo.

Kruscev ha parlato oggi al Palazzo dello Sport, gremito di 15 mila persone, come candidato nelle elezioni fissate per domenica prossima, in cui verranno designati i 1364 membri del nuovo Soviet Supremo. Il suo discorso è durato quasi due ore. Egli ha respinto, definendola «insultante» ed «inaudita», la proposta del Presidente degli Stati Uniti, di porre all'ordine del giorno della progettata conferenza internazionale ad alto livello la situazione degli Stati dell'Europa Orientale.

Parlando lentamente e scandendo bene le parole, il segretario russo ha detto: «Noi non soltanto respingiamo questa proposta ma dichiariamo che, nella eventualità di qualsiasi nuovo tentativo perpetrato all'estero ed inteso a modificare con la forza la situazione delle nazioni socialiste, non resteremo a guardare e non lasceremo i nostri amici nei guai.

«Noi siamo pronti ad agire conformemente alle nostre responsabilità ed ai nostri doveri internazionali — ha sottolineato Kruscev — e non vorremmo che qualcuno tentasse di mettere ancora a dura prova la nostra pazienza. Ricordino gli occidentali che l'Unione Sovietica possiede i missili balistici intercontinentali e tutte le altre armi necessarie per difendere il pacifico lavoro del popolo sovietico e per schiacciare qualsiasi aggressore il quale tentasse di attaccare il nostro Paese».

Ripetutamente interrotto da prolungati applausi, Kruscev ha poi ribadito le note proposte sovietiche per una conferenza ad alto livello ed ha accusato gli Stati Uniti di far tutto il possibile per bloccare la conferenza stessa.

Egli ha detto che l'Unione Sovietica non desisterà dal suo atteggiamento sulla questione della riunificazione tedesca.

«Il problema della riunificazione della Germania — ha insistito l'oratore — si risolverà da solo se e quando verranno ritirate dall'Europa tutte le truppe straniere, se e quando ai due Stati tedeschi verrà data la possibilità di ristabilire normali relazioni».

Gli argomenti proposti dall'Unione Sovietica per il convegno dei capi di governo (divieto delle armi nucleari, creazione di una zona senza atomiche nell'Europa Centrale e stipulazione di un patto di non aggressione fra Oriente ed Occidente) — ha proseguito Kruscev — hanno l'appoggio, contrariamente a quanto pretendono gli Stati Uniti, non soltanto del popolo sovietico ma del popolo di tutto il mondo.

La fine del discorso è stata salutata da lunghi applausi.

Il Ministero degli Esteri sovietico ha diramato questa sera una dichiarazione in cui si accusano gli Stati Uniti ed altre potenze occidentali di tentare di distrarre l'attenzione dell'opinione pubblica mondiale dal problema della convocazione di una conferenza al vertice, suggerendo di deferire la questione del disarmo all'esame di una speciale commissione dell'ONU.

Nel documento si ricorda come l'Unione Sovietica si sia già rifiutata di prendere parte ai lavori della Commissione per il disarmo, non approvandone la composizione, in quanto «sedici dei 25 Paesi membri fanno parte del blocco occidentale».

a. p.

Il commento di Washington

Washington, 14 marzo.

Il discorso di Kruscev e la ripetizione del principio che l'Unione Sovietica non intende accettare come argomento di negoziati in un incontro fra capi di governo il problema dei rapporti fra Russia e stati satelliti, non diminuiscono le probabilità che verso la fine d'aprile o al principio di maggio i ministri degli Esteri si riuniscano a Ginevra.

Questa opinione, espressa in forma non ufficiale, da alcuni portavoce del governo americano, è fondata sul parere che Kruscev non poteva parlare diversamente in pubblico.

ULTIME DI CRONACA

Uccide il marito e se stessa aprendo il gas in piena notte

La tragedia in un alloggio di via Marco Polo - La donna si alza da letto; va in cucina e apre i rubinetti mentre il marito dorme - L'ultimo grido dell'uomo morente inteso da una vicina: "Che ho fatto per meritarmi questo?" - Un dissesto all'origine del dramma

Ieri sera la signora Maria Rosa, abitante al terzo piano di via Marco Polo 11, notava di non aver visto, in tutto il giorno, i vicini d'alloggio, Giovanni Doglio di 57 anni e sua moglie Margherita Peria di 55 anni.

La signora Rosa andava a suonare il campanello. Suonava ripetutamente. Nessuna risposta. «Saranno dalla figlia...», ripeteva a se stessa, ma non era convinta. Le tornava in mente uno strano episodio avvenuto durante la notte. Potevano essere le tre e mezzo o le quattro e d'improvviso s'era destata. Dall'appartamento attiguo, quello del Doglio, e precisamente dalla camera da letto venivano rumori soffocati che lì per lì la signora, semi-addormentata, non riusciva a identificare. Tendeva l'orecchio: erano gemiti, parole rotte. Ad un tratto, nel gran silenzio della casa, era risonata, attraverso il muro, una frase netta, chiara, pronunciata dal Doglio: «Mamma, mamma, cosa ho fatto di male per meritarmi questo?». Alla frase era seguito il silenzio più assoluto. La signora Rosa, lì per lì, non s'era impressionata eccessivamente. Sapendo che il Doglio, tre anni prima, aveva avuto un collasso cardiaco e che di quando in quando soffriva di brevi crisi di cuore, pensava che, appunto, non si sentisse bene, e si lamentasse.

Ora, però, riflettendo sull'accaduto, veniva colta da dubbi, da timori, da oscuri presentimenti. Alla fine risolveva di chiamare la figlia dei Doglio, signora Fausta Vola di 28 anni domiciliata col marito, impiegato della Fiat, in via Barletta 103. Le telefonava chiedendole se i genitori fossero da lei. «No», rispondeva la giovane signora «non sono qui. Perché?». «E' tutto il giorno che non li vedo» diceva la Rosa, «ho suonato e nessuno risponde... non so... non vorrei creare inutili allarmi, ma...». «Vengo subito» esclamava la figlia.

Di lì a poco arrivava, accompagnata dal marito. Nuove scampanellate, inutili. Qualcuno, accostando il naso alla porta, cominciava a dire: «Qui si sente un cattivo odore... questo è odore di gas...». Si tentava di forzare la porta, ma nemmeno le spallate più vigorose sfondavano i battenti. Tutta la casa era in subbuglio, gente spaventata sulle scale e sugli usci. Il genero chiamava i pompieri. I pompieri rinunciavano ad abbattere la porta e preferivano seguire una via più spiccia e più spettacolare. Alcuni vigili si portavano sul balcone del secondo piano (della signora Battaglino), nel tratto in cui lo stabile di via Polo dà in corso Orbassano: agganciavano una scala al balcone del terzo piano (al balcone dei Doglio) e salivano.

I pompieri forzavano la porta-finestra ed entravano. Una zaffata acre, violentissima di gas li investiva: impossibile proseguire senza tapparsi la bocca con un fazzoletto. Nell'alloggio, visione macabra: in cucina la Doglio era seduta su di una sedia, meglio che seduta accasciata, le braccia penzoloni, la testa rovesciata indietro, la bocca aperta. Tutti i rubinetti del fornello a gas erano aperti. Sul tavolo quattro o cinque boccette e tubetti di sonnifero, vuoti. La donna era in camicia da notte e vestaglia. In camera da letto c'era il cadavere del marito. L'uomo giaceva supino ai piedi del letto.

Quando la figlia aveva accesso nell'appartamento e si rendeva conto della tragedia, aveva una reazione disperata. Ma subito dopo, sorretta e confortata dal marito, si riprendeva e affrontava la situazione con ammirevole forza d'animo. Si spalancavano tutte le finestre dell'alloggio: il fetore di gas persisteva e lentamente si spandeva nel pianerottolo e sulle scale. Giungeva la polizia: il dott. Casula, commissario di notturna alla Questura Centrale e sottufficiali ed agenti dell'ufficio di P. S. San Secondo.

Dopo un attento sopraluogo, alcuni interrogatori e accertamenti, il dott. Casula poteva ricostruire con presumibile esattezza la tragedia. La Doglio aveva atteso che il marito andasse a letto e s'addormentasse: indi s'era recata in cucina e aperti i rubinetti del gas aveva ingerito un forte quantitativo di sonniferi per stordirsi. Verso le 3 il Doglio s'era svegliato, boccheggiante: certamente aveva capito quel che stava succedendo e pieno d'orrore aveva gridato la frase intesa dalla vicina: «Mamma, mamma, cosa ho fatto di male per meritarmi questo?». Era sceso dal letto e barcollando aveva tentato di raggiungere la porta-finestra e di spalancarla: ma era caduto pesantemente sul pavimento e non si era più mosso.

La polizia, per ora, non ha potuto individuare con chiarezza i motivi dell'impressionante suicidio-delitto. Si suppone comunque che la Doglio sia stata colta da un attacco di follia che da tempo, nascostamente, andava maturando. Il marito era un abile ed apprezzato tecnico e lavorava per una ditta di macchine utensili nella quale aveva impegnato tutti i suoi averi, circa 8 milioni. Tre anni or sono la ditta falliva e il Doglio subiva una fortissima perdita finanziaria.

Il rovescio gli causava un collasso cardiaco. Ma chi ne era più colpita era la moglie che da allora andava continuamente soggetta a crisi isteriche e a periodi di profonda depressione psichica.



Gli infelici coniugi: Giovanni e Margherita Doglio

Destituito il prefetto di polizia per lo sciopero degli agenti di Parigi

Evitate per il momento le dimissioni del ministro degli Interni, chieste dalla maggioranza dei parlamentari - Riunioni ministeriali sotto la minaccia di una crisi

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 14 marzo.

Le riunioni ministeriali si sono succedute oggi sotto la minaccia di una crisi che molti consideravano non potesse più circoscriversi al governo e che stesse per investire ormai il regime. Una certa distensione si è verificata stasera, dopo l'ultimo Consiglio straordinario dei ministri, nel corso del quale è stato possibile a Félix Gaillard di evitare le dimissioni del ministro dell'Interno, Bourgès-Maunoury, chieste dalla maggioranza dei gruppi parlamentari.

Per ora il governo si è limitato a sostituire il prefetto di polizia di Parigi e a prendere misure disciplinari contro i maggiori responsabili della Pubblica Sicurezza, però la minaccia che pesa sulla sua esistenza non è ancora dissipata, perché mercoledì scorso il presidente del Consiglio pose la questione di fiducia alla Assemblea Nazionale ed il relativo voto ci sarà martedì. Dipende dunque dalle dichiarazioni che Félix Gaillard farà al Parlamento prima dell'inizio dello scrutinio la sorte del suo governo.

L'occasione che ha dato un nuovo colpo ad un Ministero già molto instabile sono le dimostrazioni compiute ieri sera davanti alla Camera dei deputati dai poliziotti scioperanti. Violenze di ogni genere, urla sediziose di intonazione fascista, propositi sovversivi si sono avuti durante la manifestazione, però in momenti normali il deplorevole avvenimento non avrebbe avuto certamente conseguenze politiche così gravi.

Lo sciopero degli agenti di Pubblica Sicurezza era infatti motivato da rivendicazioni economiche, sotto un certo aspetto neppure ingiustificate. I suoi organizzatori avevano ordinato che si svolgesse in un ordine assoluto e si potrebbe perciò credere che le intemperanze siano state l'opera di agenti provocatori.

Gli incidenti di ieri hanno assunto però un particolare aspetto politico non soltanto perché hanno confermato la assoluta mancanza d'autorità dell'attuale governo, ma soprattutto perché hanno fornito una nuova prova dell'infiltrazione compiuta negli ultimi tempi dai movimenti sovversivi di estrema destra negli ambienti della polizia. Secondo *Le Monde*, Jean Dides, il commissario di Pubblica Sicurezza escluso dalla polizia perché implicato in un grave scandalo giudiziario e diventato poi deputato poujadista, «è il loro uomo» e *Rivarol*, il settimanale dei collaborazionisti con i tedeschi al tempo di Vichy, «la loro Bibbia».

«Da alcuni mesi — scrive il giornale — c'è come una specie di parola d'ordine tacita riguardo alle manifestazioni politiche: indulgenza per i superpatrioti, rigore per i disfattisti. A due giorni di distanza, si autorizza un comizio di estrema destra e si proibisce un comizio che non si può d'altronde chiamare di estrema sinistra. Si sequestra l'*Express*, ma non *Rivarol*. Insomma, non è fazioso chi cerca di rovesciare il regime democratico, ma lo è, e pericolosamente, chi mostra le debolezze dei governi di quel regime».

Questa grave situazione, che compromette la fiducia che i cittadini devono ai difensori dell'ordine, si situa, secondo *Le Monde*, in «un clima inseparabile dal conflitto algerino». Il prolungarsi di quel conflitto costituisce infatti una minaccia sempre più imminente per le pubbliche istituzioni: «E' tempo — conclude il giornale — come se ne accorgono i socialisti, di insistere sulla necessità di difendere il regime repubblicano sotto tutte le sue forme».

Non si può dire che il precipitare della situazione abbia colto di sorpresa i partiti, poiché tutti sapevano ormai che la tensione è arrivata ad un punto tale che qualsiasi incidente, anche insignificante per se stesso, può avere ripercussioni irreparabili. La reazione nell'opinione pubblica democratica è stata infatti unanime e se ne è fatta eco la stampa di ogni tendenza, dal conservatore *Figaro*, che giudica «inammissibile» il contegno dei poliziotti, alla comunista *Humanité*, secondo la quale «gli avvenimenti di ieri testimoniano il pericolo fascista».

Dai disordini, l'estrema sinistra cerca naturalmente di trarre profitto a favore della propria tesi sulla «necessità che le forze di sinistra si riuniscano per opporre una barriera efficace». E' una eventualità che sta facendosi d'altronde sempre più strada anche fra coloro che sono sempre stati assolutamente contrari al ritorno del Fronte popolare, e lo fa presente *Le Monde* mettendo in guardia i francesi «che stanno per recitare una farsa di cui saranno gli zimbelli».

L'articolista li avverte che, se pretendessero di imporre un simulacro di potere secondo i loro gusti, provocherebbero a colpo sicuro, contro di loro, l'unione delle forze democratiche ancora vive nel Paese. «Così, con una bestialità insigne — conclude — avrebbero portato il regime che essi temono di più, il Fronte popolare, che molti francesi non desiderano affatto più di loro».

Sandro Volta

Sospesi gli esperimenti con i razzi «Vanguard»

Washington, 14 marzo.

La Marina americana si è ritirata, almeno temporaneamente, dai tentativi di lanciare un satellite artificiale col razzo Vanguard. Dopo l'esito negativo di due prove e la sospensione di un terzo esperimento, i tecnici hanno riconosciuto che alcune parti del razzo «Vanguard» debbono essere modificate, cosa che richiederà un certo tempo.

Nella rivalità tra Marina ed Esercito nel campo dei satelliti artificiali ha dunque avuto la meglio, in modo che si può dire definitivo, l'Esercito il quale è riuscito il 31 gennaio a lanciare l'Explorer che continua a ruotare regolarmente attorno alla Terra trasmettendo importanti dati scientifici.

Lo scienziato esperto di missili

Von Braun critica i metodi dell'istruzione in America

Washington, 14 marzo.

Wernher Von Braun, lo specialista di missili di origine tedesca che è stato tra i progettisti del razzo che ha lanciato con successo il primo satellite artificiale degli Stati Uniti, ha ammonito oggi gli americani a prendere esempio dal sistema di educazione europeo, nel quale ci si preoccupa «più dell'allievo dotato, che non del più tardo della classe», come si fa in America.

Von Braun ha fatto queste dichiarazioni dinanzi ai membri di due commissioni parlamentari per l'educazione, che lo avevano chiamato ad esporre il suo punto di vista.

Circa il sistema educativo americano, è opinione di Von Braun che troppo si insista nelle scuole americane su settori marginali della formazione dell'individuo, quali l'adattamento alla società, le relazioni tra giovani dei due sessi e la cura della bellezza. Invece bisognerebbe porre decisamente l'accento sullo «studio duro», per esempio, delle matematiche e della fisica.

I cervelli più grandi, ha aggiunto Von Braun, furono generalmente «degli inadatti sociali» che riuscirono a isolarsi dal resto del mondo.

Operaio travolto e ucciso da un camion in retromarcia

Finito il turno di lavoro, ieri alle 17,20 gli operai uscivano dalla Sezione Fonderie Fiat. Mentre un gruppo di tre persone percorreva i viali interni, avviandosi verso i cancelli, un autocarro stava effettuando una manovra a retromarcia. Purtroppo il camionista non si accorgeva della presenza dei tre operai e li investiva, alle spalle.

Due di essi facevano in tempo a scansarsi con un balzo e a mettersi in salvo; quello che si trovava al centro veniva invece travolto in pieno. E' il cinquantatreenne Stellario D'Amico, abitante in via Goffredo Casalis 15. Nonostante ogni soccorso, lo sventurato decedeva per le gravi lesioni.

Mozione sul disarmo di 180 deputati inglesi

I parlamentari di ogni partito propongono che le trattative vengano affidate a un apposito ente delle Nazioni Unite

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 14 marzo.

Centottanta deputati di ogni partito — e di ogni tendenza di ogni partito — hanno oggi firmato una mozione in cui si propone che le trattative internazionali per il disarmo vengano affidate ad un ente appositamente creato dalle Nazioni Unite.

La mozione che i deputati inglesi hanno presentato ai Comuni ha il doppio scopo di combattere il cosiddetto «pacifismo» interno — ossia la crescente ondata di richieste di rinuncia anche unilaterale alla bomba a idrogeno — e di muovere l'impasse diplomatico fra Occidente e Paesi comunisti in materia di disarmo.

La mozione, che molti qui sperano possa diventare argomento di seria attenzione anche in America e in Russia, dice: «Tenendo conto delle profonde preoccupazioni popolari per la bomba a idrogeno, è necessario concentrare ogni attenzione sui problemi fondamentali, e cioè sulla creazione e istituzione di un ente delle Nazioni Unite che sia responsabile per l'abolizione, con adeguate e efficaci misure di controllo, di tutte le armi nucleari e convenzionali di distruzione di massa, e per la riduzione progressiva degli armamenti convenzionali».

I deputati inglesi ammettono onestamente che tra i firmatari (e si ritiene che molte altre firme verranno ad aggiungersi ben presto alla mozione che è stata redatta su iniziativa laburista) ve ne sono molti che danno interpretazioni diverse al testo. Alcuni la appoggiano perché la interpretano molto estensivamente, altri perché ne restringono al minimo il significato. Comunque il fatto è importante di per sé perché, in un Paese diviso dalla polemica sulla bomba H, questa mozione di parlamentari sembra offrire la possibilità di un compromesso accettabile ad ambo le parti, e con un notevole interesse internazionale.

r. a.

Altri scontri a Sumatra fra paracadutisti e ribelli

Singapore, 14 marzo.

Radio-Padang, l'emittente dei ribelli di Sumatra, ha comunicato stasera che unità da guerra del governo centrale hanno bombardato le attrezzature portuali della città, ferendo numerosi civili e distruggendo alcuni edifici. L'annunciatore ha aggiunto che le navi sono state costrette ad allontanarsi in seguito all'immediata reazione delle batterie costiere.

L'emittente ha poi dichiarato che combattimenti sono in corso nella zona di Pakanbaru e specialmente lungo le rive del fiume Siak, dove guastatori delle forze ribelli hanno affondato a colpi di «bazooka» due battelli che portavano armi e munizioni alle truppe governative sbarcate a Sumatra. Nella battaglia di Pakanbaru — sempre secondo la radio di Padang — si sarebbero avuti oltre centocinquanta fra morti e feriti. L'affondamento dei due battelli in navigazione lungo il fiume Siak avrebbe messo in grave difficoltà i paracadutisti governativi i quali, dopo essere rimasti accerchiati, si sarebbero arresi.

L'Oscar tedesco del cinema assegnato a Gina Lollobrigida

Karlsruhe, 14 marzo.

L'«Oscar» tedesco del cinema, il «Bambi», è stato assegnato dalla rivista «Film Revue» per la migliore attrice straniera a Gina Lollobrigida e quale migliore attore a Rock Hudson. Il miglior film straniero è stato giudicato «The 12 angry men» (Parola ai giurati).

Dopo la Lollobrigida si sono classificati nell'ordine: (attrici) Audrey Hepburn, Ingrid Bergman, Sophia Loren, Ulla Jacobsson e Brigitte Bardot; (attori): Jean Marais, Tony Curtis, Ivan Desny, Carlos Thompson (Argentina) e Burt Lancaster.

La migliore attrice tedesca è stata giudicata Maria Schell ed il miglior attore Horst Buchholz.

Drammatica discussione dopo un lieve incidente stradale

Assolto il professore accusato di aver ucciso un pedone con un pugno

L'imputato, professore di matematica, scarcerato per insufficienza di prove - La vittima era un pensionato - Un teste condannato

Vicenza, 14 marzo.

Si è concluso presso la nostra Corte d'Assise, con una sentenza assolutoria, il processo a carico del prof. Giovanni Battista Marana, insegnante di matematica presso la scuola media di Arzignano. Egli era accusato di avere ucciso con un pugno un anziano pensionato, in seguito ad una disputa.

L'episodio accadde la sera dell'Epifania. Il prof. Marana stava rincasando sulla sua macchina 1100 quando, tra Chiampo e Arzignano, il pensionato Domenico Trevisan attraversava la strada tenendo una bicicletta per mano. Il prof. Marana, per evitare l'investimento, fu costretto a frenare di colpo. Tuttavia urtò di striscio il pedone.

Incidente trascurabile. Ma, come spesso accade in casi del genere, sorse una discussione. Come esattamente si siano svolti i fatti non è stato chiarito nemmeno durante il processo. Invano la Corte ha arrestato durante il dibattito il commerciante Giovanni Bomitali di 58 anni e lo ha condannato per falsa testimonianza a 6 mesi di carcere con procedimento «per direttissima». La verità ha stentato a farsi strada.

Secondo l'accusa, l'insegnante ad un certo punto avrebbe colpito il Trevisan con un pugno, facendolo ruzzolare al suolo e procurandogli in tal modo un trauma cranico dalle conseguenze mortali. Il pensionato, infatti, morì all'ospedale un'ora dopo la disputa.

Il professore sostiene invece ch'egli fermò la macchina e ne discese perché ingiuriato dal Trevisan. Afferma pure che costui lo avrebbe avvicinato con intenzioni minacciose; sì che egli si sarebbe limitato ad afferrarlo per il bavero. Nel trambusto il vecchio cadde a terra, finendo sulla sua bicicletta.

Una perizia ha stabilito che sul viso della vittima non vi era alcuna lesione e perciò si è avanzata l'ipotesi che il decesso sia avvenuto per collasso cardiaco, risultato dallo stato emotivo in seguito all'incidente.

La Corte, essendo stata tacitata la Parte Civile che ha rinunciato alla sua costituzione, ha assolto il prof. Marana per insufficienza di prove. L'insegnante in serata è stato scarcerato.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

E' tornata a Dio l'anima eletta di

Anna Giordanino ved. Turco

Ne dànno il doloroso annuncio: la figlia, genero, sorella e nipoti.
I funerali domani 16 marzo, ore 10,30, da corso Gabetti 4.

16-3-1956 16-3-1958

Nel secondo triste anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Avv. Mario Filippa

la famiglia, con immutato rimpianto, Lo ricorda a quanti Lo stimarono e gli vollero bene.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Premoto Giuseppe Canta

la famiglia, con immutato dolore, ricorda la cara memoria.

E' tornata tra gli Angeli con i conforti della Fede

Franca Della Beffa
di anni 11

La piangono i genitori Andrea e Josepha Sacco, i fratellini Federica e Vittorio, i nonni Giuseppe e Giuseppina Della Beffa, Vittoria Sacco e la bisnonna Giuseppina Sacco Campora, zii, zie e parenti tutti.
Un ringraziamento commosso al prof. Aurelio Costa, Enzo De Lorenzi, al dottor Gianmaria Ferraris, alla Direzione dell'Ospedale Mauriziano, alle reverende Suore, alle Infermiere, all'AVIS per le prolungate amorevoli cure.
I funerali avranno luogo oggi partendo dall'Ospedale Mauriziano, ore 10,15.

La famiglia Bosardi prende viva parte al dolore.

I Colleghi della MALF ed il Personale dell'Ambulatorio 21, partecipano vivamente al dolore dell'amico dott. Della Beffa.

I Medici dell'Ospedale Mauriziano Umberto I di Torino si associano con profonda commozione al dolore dell'amico e collega Andrea Della Beffa per la perdita della piccola

Franca

Giuseppe Andrei
Tullio Angius
Carlo Asinelli
Paola Avanzini
Giuseppe Bellardo
Vincenzo Bellora
Aldo Bigo
Pier Carlo Birosel
Michele Bocca
Giovanni Bonvino
Italo Bottinelli
Stefano Brenna
Giuseppe Buccini
Eugenio Capaldi
Guglielmo Colombo
Ettore Conte
Domenico Correnti-Sergio
Aurelio Costa
Francesco Cottino
Adriana D'Agostino
Roberto Dall'Acqua
Maria De Ambrogio
Giuseppe De Dominicis
Enzo De Lorenzi
Tullio De Marchi
Giovanni Donati
Giovanni Dotta
Iginio Fagà
Giulio Ferrara
Gian Maria Ferraris
Bruno Ferrero
Severino Ferrero
Vittorio Ferrero
Carlo Franceschini
Pier Giuseppe Frattini
Giorgio Fregola
Stefano Frossasco
Antonio Fungo
Ferdinando Gaudio
Alceste Ghigo
Francesco Ghigo
Luigi Ghiringhelli
Emilio Giovanelli
Giorgio Girando
Franco Girivetto
Rosario Grasso
Luigi Graziali
Giuseppe Ladisa
Silvio Lovetti
Franco Marocco
Piero Massola
Benedetta Mela
Corrado Menza
Davide Momo
Giulio Anna Maria Mengini
Pier Giovanni Monteferrario
Alessandro Mortara
Mario Negro
Ottavio Pace
Antonio Parigi
Nicolò Pellerito
Fausto Penati
Mario Perino
Giuseppe Pilotti
Tiziano Poletti
Ulrico Possia
Gian Pietro Ravera
Francesco Rinaldi
Grazio Romano
Andrea Romero
Ugo Rondelli
Antonio Rossi
Luciano Savarro
Ottavio Savio
Angelo Scorta
Carlo Solerio
Carlo Solero
Adriana Spada
Sandro Trossero
Giuseppe Toja
Alberto Toncelli
Manlio Vacca
Giovanni Maria Vertua
Guido Virano
Walter Vitale
Ottavio Volterrani
Giacomo Zoppetti

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Marina
di anni 57

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Giuseppina Mostia, la figlia Silva col marito dott. ing. Aldo Marengo e la piccola Giovanna, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali a Rivoli domenica 16 corr., alle ore 9,45, partendo da via Vittorio Veneto 13.

Il Consiglio d'Amministrazione, Soci, Dipendenti della Soc. Coop. Lavoranti in Lime partecipano al lutto che ha colpito il loro Direttore, ing. Aldo Marengo, per il decesso dell'amato suocero

Giovanni Marina

Si associano al lutto per la dipartita del signor

Giovanni Marina

gli amici:
rag. Giovanni Marengo
Andrea, Maria Piero
Francesco Fiore e famiglia.

Chiudeva la sua esistenza terrena, dopo aver dato tutto alla famiglia, munita dei conforti della Fede

Vittoria Beglione nata Cravero
Terziaria Francescana

Addolorati l'annunciano: il marito Giovanni; i figli: Cristoforo con la moglie Teresa Berbotto ed il piccolo Gianfranco, Lina col marito geom. Felice Carina e figli Vanna, Paolo, Piergiorgio; il fratello Martino; cognate, cognati, nipoti, parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al dott. Dario Diena che l'assistette amorevolmente.
I funerali avranno luogo domenica 16 alle ore 9 partendo da via Cognetti 41 (Lucento).
Fin d'ora si ringraziano quanti vorranno unirsi nel dolore e nella preghiera. Per espresso desiderio della Defunta non fiori, ma opere di beneficenza per la parrocchia.

Serenamente è spirata munita dei Conforti religiosi la

CONTESSA
Maria Luisa di Revasenda n. Biandrate di S. Giorgio

Addolorati ne dànno il triste annunzio:
i figli: Paolina religiosa di N. S. del Cenacolo,
Lydia Ricci e figli,
Giuseppe con la consorte Alessandra Durazzo e figli,
Luigi con la consorte Maria Isabella Quaglietti e figli;
la sorella Lydia Raggi e figli;
il cognato Amedeo di Revasenda e figli;
nipoti, cugini e tutti i parenti.
I funerali avranno luogo domenica 16 corr., alle ore 10,30 nella chiesa di N. S. del Cenacolo, corso Vittorio Emanuele 1, per poi proseguire per il Cimitero Generale.

ERRATA CORRIGE

Nel fiore della giovinezza, cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Mirella Secco
di anni 23 - Impiegata Fiat

Inconsolabili l'annunciano: il papà, la mamma, zii, cugini e parenti tutti.
I funerali sabato 15 corr., alle ore 14,30, partendo dall'Ospedale Maria Vittoria; indi la cara Salma proseguirà per Olcenengo ove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
Fin d'ora si ringraziano quanti vorranno unirsi nel dolore e nella preghiera.
Torino, via Vian 3/7.

Il 13 marzo è deceduto in Roma il

Comm. Pier Cesare Ochetto

Partecipano al lutto gli amici:
Vincenzo Arcozzi Masino
Maria Becchis
Giuseppe Bertasso
Luigi Carluccio.

La Direzione e la Redazione di «Risorgimento» si associano al dolore di Valerio per l'immatura scomparsa del suo caro papà

Comm. Pier Cesare Ochetto

Gli amici:
Fausto Amodei
Alberto Basso
Marco Beltramo Coppo
Lucio Cabutti
Augusto Carbone
Giorgio Colombo
Ascanio Damonte
Lionello Gennero
Giorgio Gualerzi
Vincenzo Inclan
Nedo Iraldi
Gedi Piotti
Gianfranco Romanello
Augusto Romano
Gianni Rondolino
Luigi Sarzano
Michele Straniero
Francesco Tabusso
G. H. Zorzoli
prendono fraterna parte al lutto di Valerio Ochetto per la scomparsa del padre

Comm. Pier Cesare

Partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

Comm. Pier Cesare Ochetto

gli amici:
Vittorio Beria
Alfredo Bertolotti
Carlo Bittarelli
Giovanni Blatto
Goffredo Caressi
Carlo Cattaneo
Nino Cuttica
Virgilio Dassano
Giovanni Dionisio
Edoardo Emanuel
Giuseppe Ferraris
Nino Feyles
Giuseppe Lupo
Celestino Massaglia
Mario Masserini
Giuseppe Notario
Riccardo Oderio
Arturo Passet
Eugenio Rangone
famiglia Rocca
Silvio Ruffinatto
Francesco Seriale
fratelli Spinaglio
Gaetano Vinardi
Pasquale Viotto
Vittorio Vettero.

Munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari la

N. D.
Raffaella Cortese Spina

Ne dànno il doloroso annuncio: il marito Giovanni;
i figli: Nicola con la moglie Maria Fierro e bimbi Gianfranco e Roberto;
Domenico con la moglie Rosy Quassolo e figli Gianclaudio e Maria Luisa;
i parenti tutti.
La funzione religiosa verrà officiata nella cappella dell'Ospedale S. Giovanni (via S. Massimo 24) alle ore 14,30 di oggi 15 corrente.
Dopo la funzione la cara Salma proseguirà per Vieste Garganico per essere tumulata nella tomba di famiglia.

I Colleghi ed il Personale della M.A.L.F., Ambulatorio 21, prendono viva parte al dolore dell'amico dott. Cortese.

Giovanni e Pia Fierro prendono viva parte al dolore di Nicky.

Giuseppe e Ignazio di Monale prendono viva parte al dolore dei carissimi Giovanni, Nicola e Mimì.

Cristianamente come visse mancò all'affetto dei suoi cari con i Conforti religiosi

Maria Bard nata Giordana
d'anni 79

Addolorati lo annunciano:
i figli: Luigina col marito Pietro Borio e figli;
Giuseppe con la moglie Caterina Pia e figli;
Guido;
fratello, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domenica 16 corr., alle ore 10,30, partendo dall'abitazione dell'Estinta in strada Safferona 345. La cara Salma verrà tumulata nel Cimitero di Pianezza. Un servizio di pullman dalla parrocchia di Lucento.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Torino, 14 marzo 1958.

Si uniscono al dolore della famiglia Bard i cugini Vincenza Giordana ved. Bettini e figli Lydia e Ada col marito Pier Carlo Giretto.

In Bordighera è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Boffetta

Ne dànno il doloroso annuncio: i figli: Guido con la moglie Amalia Majolo e nipoti,
Guglielmo con la moglie Orsolina Francone e nipote;
la cognata Ersilia Cana e parenti tutti;
l'affezionata Pierina Gili.
I funerali, senza fiori, avranno luogo sabato 15 corrente, ore 11 in Serravalle Sesia.
Si dispensa dalle visite.
La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Gianna e Maurizio Fasina e famiglia, si uniscono al dolore della famiglia Boffetta.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Giuseppina Bossa ved. Castelli

Ne dànno il triste annunzio: i figli Pietro, Lina, Giovanni e Angela con le rispettive famiglie, il fratello, la sorella e famiglie e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domenica, ore 10,30, partendo da via [illegible] 48.
La presente serve anche da ringraziamento.

Il Valsalice Club partecipa al lutto del socio Angelo Castelli.

Gli Amici del «Venerdì sera» prendono viva parte al lutto dell'amico Angelo.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Longo in Doria

Ne dànno il doloroso annuncio: il marito, la figlia Gemma col marito Ercole Fienezza, il nipotino Marco e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,30 partendo da via Cherubini 64.

La famiglia Revelli partecipa vivamente al dolore dei congiunti per la perdita della signora

Angela Longo

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Patrizio Cabolla
Anziano Fiat - Premio Fedeltà

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie;
il figlio Sergio con la moglie Emma e la piccola Silvana;
fratello, sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domenica 16 corrente alle ore 10,30 da piazza Galimberti 3.

La famiglia Brizzolara, sensibile al tributo di stima e di affetto recato alla cara

Maria

ringrazia quanti le furono vicini nella luttuosa circostanza. Un ringraziamento speciale al medico curante dott. Ernesto Oggero ed alle Suore Francescane di via Giusti per le amorevoli cure prestate.
La S. Messa di trigesima verrà celebrata il 17 aprile p. v., alle ore 8,30, nella parrocchia di Sant'Alfonso (via Netro 3).

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, è mancata all'affetto dei suoi cari

Olimpia Caggiotti ved. Abrate
di anni 80

La piangono e ne dànno il triste annuncio:
i figli: Alessandro;
Giacomo con la consorte Coriana Peano e i bimbi Giovanna, Pina e Sandro;
le sorelle Cesira e Cecilia;
i nipoti;
l'affezionata Maria Bandino.
I funerali avranno luogo domenica 16 corrente mese, alle ore 16,30, partendo dall'abitazione dell'Estinta, piazza Italia.
Boves (Cuneo), 14 marzo 1958.

Il Presidente ed i Consiglieri dell'Ordine dei Medici della Provincia di Cuneo partecipano al lutto del Vice-Presidente dott. Alessandro Abrate per la perdita della madre

Olimpia Caggiotti ved. Abrate

L'Associazione Medici Condotti della Provincia di Cuneo prende viva parte al lutto del collega dott. Alessandro Abrate per la perdita della Madre.

L'Ordine dei Veterinari si unisce al dolore del collega dott. Giacomo Abrate per la perdita della Madre.

E' mancata ai suoi cari

Giovanna Ghidone (Nella)

Ne partecipano il doloroso annuncio: la sorella Lidia De Caroli con il marito Pietro; i nipoti Sergio, Bruno e Piero; i parenti tutti e le amiche che l'ebbero cara.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo da corso Moncalieri 200.

I Liberi Lavoratori Democratici, «Il Lavoratore Fiat» ed i Membri di C. I. della Fiat Mirafiori perdono nella signora

Giovanna Ghidone

Membro di C. I. e del Consiglio di Amministrazione MALF una delle migliori e tenaci sostenitrici delle lotte per i lavoratori.

La Mutua Aziendale Lavoratori Fiat prende viva parte al dolore che ha colpito la famiglia per la perdita della signora

Giovanna Ghidone

membro del proprio Consiglio di Amministrazione.

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con stoico coraggio e cristiana rassegnazione, munito dei Sacri Conforti della Religione, è mancato

Pietro Peglio
Rappresent. S.I.L.A. - Alessandria
di anni 76

Ne dànno il triste annuncio gli amici che, con quanti lo conobbero, apprezzarono in lui la rettitudine esemplare e la grande bontà d'animo.
Un particolare ringraziamento al dott. cav. Giuseppe Quaglia, nonché alla famiglia Cossetta per le premurose ed amorevoli cure prodigate al caro Estinto.
I funerali avranno luogo sabato 15 alle ore 16 partendo da corso Peschiera 207.
Torino, 13 marzo 1958.

La Società Italiana Laminazione Alluminio di Alessandria, annuncia la perdita del signor

Pietro Peglio

suo apprezzato rappresentante dal 1932.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giov. Batt. Carretto
Pensionato Ferrovie

Dànno il triste annunzio: i figli, sorelle, nuore, generi, nipoti e parenti.
Funerali oggi, 15 corr., ore 16, via San Quintino 6. Non fiori.
La presente serve di ringraziamento.

La famiglia [illegible] si associa al grave lutto per il decesso del signor

Giov. Batt. Carretto

amato padre del caro Ettore.

Le famiglie Bossio e Brugnoli si uniscono al dolore del cognato Ettore per la scomparsa del caro Papà signor

Giov. Batt. Carretto

Munita dei Conforti religiosi e della benedizione del Santo Padre si è ricongiunta ai suoi cari la

Prof.ssa Emma Abbate

Ne dànno partecipazione: il fratello comm. dott. Franco con la consorte Anita Casella; le nipoti: dott.ssa Rosi, Enrica con il marito dott. Vincenzo Romagnani ed i parenti tutti, invocando per la cara Estinta una prece.
Domenica alle ore 8, dopo la Benedizione a Villa Santa Croce, la Salma proseguirà per Periolo ove alle ore 11 dello stesso giorno avranno luogo i funerali.
Cuneo, 14 marzo 1958.

Partecipano al lutto dei famigliari: Anita, Elena e Duccio Bellino.

Dopo lunghe e penose sofferenze, cristianamente è mancata il 13 marzo 1958

Regina Milli ved. Pontiroli

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti:
le sorelle: Dina,
Mimi con il marito Ernesto Cagliari;
nipoti e parenti tutti e la carissima amica Bianca Marvasi.
La Salma è stata tumulata al Cimitero del Verano a Roma.
I familiari esprimono sentiti ringraziamenti al dott. Vito Fariello per le cure prodigate.

I Condomini del «Palazzo della Vittoria» prendono viva parte al dolore della famiglia Cagliari.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Scarafiotti nata Frola

L'annunciano con dolore: il marito Giacomo; le figlie: Maria, Lidia, Clotilde, Olga, Gina con le rispettive famiglie, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Verolengo sabato 15 marzo alle ore 10. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
Verolengo, 14 marzo 1958.

E' mancato ai vivi

Carmelo Giustetto
Tipografo

A funerali avvenuti ne dànno l'annuncio: la moglie, figlio, nuora, fratello, cognata, nipoti.
Per espressa volontà dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

ANNIVERSARIO

Nel rievocare, a due anni dalla scomparsa, il signor

Giovanni Simone

i familiari, che di lui hanno sempre vivo il ricordo, tributano alla cara memoria un affettuoso e riconoscente pensiero.
Biella, 15 marzo 1958.

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Antonio Rubini

la famiglia Lo ricorda a quanti Lo conobbero.
Una Messa in suffragio sarà celebrata lunedì 17 corr., alle 9,30, nella chiesa della Crocetta.

15-3-1957 15-3-1958

Cesarina Spadetti Comito

Sempre viva nel cuore dei tuoi cari.
Messa Castiglione 16 corrente, ore 11.





PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 9)

[redacted] costruzione S. Rita 67 vani, affitti complessivi mensili 450.000 vendiamo 65.000.000, venti contanti, diciannove mutuo, ventisei dilazionati 6 anni. Telefonare 773-151. G2543

BORDIGHERA costruiamo bene vendiamo direttamente anche rateando alloggi ogni prezzo cuplenta serietà correttezza. Telefonate 72-357 ore 18. F3299

BORGATA Parella vendo soleggiatissimo due camere tinello servizi liberabile. Telefonare 773-464. M2767

BUON reddito vendiamo in blocco camera tinello, 2 camere tinello, 2.500.000 mutuo, lunga dilazione, affittati 10.000, 13.500. Telefonare 773-161. G2545

CAMERA cucina libera vendo Collegno centro lire 490.000. Telefonare 792-656.

CARISIO 11 (barriera Francia) vendonsi appartamenti di vario taglio, liberi et occupati, comodità. Larghe facilitazioni pagamenti. La Italcase, S. Teresa 3, Torino, è a disposizione degli interessati per qualsiasi ragguaglio commerciale tecnico e finanziario. Visite in loco 15-17. 466

CASA moderna pronta aprile, camere 26, paraggi corso Belgio, impresa vende 23.000.000. Telefonare 681-637.

CASA nuova costruzione 25 camere, alloggetti camera tinello cucinino termo bagno ascensore, vendiamo 31.000.000, reddito 8 % circa (cinema Apollo). Beltramo, XX Settembre 3, telef. 53-912.

CASA redditizia 48 camere vendesi 41 milioni più mutuo. Telefon. 60-724. G2397

CASA 38 camere, ottimo stato, fitti in parte liberi, zona Francia-Parella, vendesi blocco. Telefon. 690-093. 3486

CASCINA giornate 55 dintorni Savigliano terreno unico appezzamento pianura fertile irrigua vendesi in blocco o frazionata, accettasi eventuale permuta con casa, alloggi in Torino. Scrivere cassetta 5305, SPI, Torino. L5764

CASE moderne reddito, 40 camere, facilitazioni, vendonsi in blocco direttamente, zona Francia. Telefonare 774-668. 16536

CASETTA quattro camere vicino chiesa Borbolla vendo 1.500.000. Tel. 865-962.

CASETTA 2 giornate terreno fronte strada vendo 1.500.000. Gillio, Passalacqua 6

CASTELLO servizi moderni vicino Torino vendesi permuta alloggi. Tel. 42-775.

CAUSA partenza vendo, Mirafiori, alloggetto camera tinello cucinino termo bagno affittato 14.000, 1.500.000 contanti, mutuo. Telefonare 50-388. 1675

CENTRALISSIMI 3 alloggetti bloccati vendiamo, condizioni favorevolissime. Telefonare 53-948. 2148

CENTRALISSIMO, signorile, luminoso, vicino tribunale, secondo piano, dieci stanze più ampi servizi, tre ingressi, divisibile, termo proprio, libero, vendesi. Scrivere cassetta 5378, SPI, Torino.

CENTRALISSIMO, via Passalacqua-Cernaia, proprietario vende ultimo alloggio 3 camere salone cucina doppi bagni ingressi. Telefonare 41-158, 46-894. 546

CERCO chi acquista muri per salumeria. Telefonare 360-212. G3555

CERCO impresario costruzione stabilimento pagamento cambio casa civile. Scrivere cassetta 6057, SPI, Torino.

CERCO terreno industriale mq. 600-1000 anche fondo cortile. Telefonare 21-030.

COMPERO contanti camera tinello servizi, centrali, semicentrali. Tel. 62-343.

COMPREREI, affitterei nuova costruzione alloggio 3 camere, tinello, cucinino, termo bagno, primo secondo piano, Barriera Milano. Scrivere cassetta 8391, SPI, Torino. F3483

COMPREREI dintorni Torino inizio terreno per casetta. Dettagliare. Scrivere cassetta 6064, SPI, Torino. B4663

COMPRO immobili reddito 5 milioni. Scrivere cassetta 6074, SPI, Torino.

CON 790.000 contanti residuo breve o lunga rateazione con rate minime la Italcase S. Teresa 3 [redacted] per definizione frazionamento alloggio [redacted] 3 [redacted] bagno, entrata, termo nafta, esentasse, volendo garage. Via Verolengo 9 (adiacenze Apollo) ore 17-19. 406

[redacted] Belvedere, alloggi signorili 4 camere cucina cucinino, doppi servizi, lavanderia ripostiglio ad entrata, vendonsi. Rivolgersi cantiere corso Agnelli 90, telefono 683-228. 383

CONTANTI soltanto il 40 % del prezzo. Il residuo 60 % con l'utilizzo di una rateazione, modica quota complessiva di rateazione. Questa eccezionale condizione di pagamento viene offerta agli acquirenti dalla Italcase, S. Teresa 3, Torino, con appartamenti da 4-5-6-7 camere libero ed occupate, termo, bagni, ascensore. Alloggi adatti anche per ufficio. Via Colli 10 (adiacenze corso Vittorio, Vinzaglio) ore 15-17.

CORSO Francia 103 vendo muri negozi fisso aggiornato e ultimi alloggi occupati visibili pomeriggio, martedì, giovedì, sabato oppure telefonare 389-417. B4864

CORSO Francia 94 ultimo attico 4 camere, altro alloggio 6, ultimo neg..., magazzini luminosi vendonsi. 1056

[redacted] Francia 336 (piazza Rivoli) vendonsi signorili ariamenti 1-2 camere cucina ... costruzione, subito abitabili, ... pagamento, mutuo. Visite nella ... 3486

CORSO Giulio Cesare, via Cherubini, primo piano, signorile 6 camere servizi vendo occasione. Telefonare 53-601. 464

CORSO Napoli 16 angolo corso Vercelli vendonsi alloggetti liberi e occupati 1-2-3 camere. Interessante reddito 10%. Prezzi economici. Facilitazioni pagamento. Rateazioni. Visite 17-19. F3277

CORSO Peschiera vendesi casa 55 camere bagni, ascensore, alloggi liberi ed occupati. 50.000.000. Geometra Casadei, Goito 1. L5155

CORSO Regina Margherita 276 vendonsi ultimi alloggi signorili pronti subito 2-3 camere con grande cucinino. Rivolgersi sul posto. 842

DI NANNI paraggi Sabotino prenotiamo negozi pronti autunno. Com. F.A.L., Cavour 7, telefono 528-821. 392

DIRETTAMENTE vendiamo, barriera Milano, nuovi spaziosissimi alloggi 1-2 camere tinello servizi 2.000.000, 3 milioni 300.000. 2.200.000 liberi affittati 15.000 et 19.000 mensili. Tel. 687-370.

DOGLIO vende alloggetti signorili [redacted] ponente, termo, ascensore, 40 metri mare, facilitazioni pagamento. Piazza Castello 9.

FILADELFIA 43, presso Stadio Torino, vendonsi alloggetti termo bagno ascensore. Facilitazioni massime. Ifit, telef. 53-000.

FRONTE via Saluzzo 23 bis ore 15-17 vendonsi appartamenti di varia grandezze, magazzini fronte cortile o laboratori, negozi di vario genere, liberi et occupati. Affarone! 466

GARAGE molto redditizio adatto anche magazzino vendo affitto. Paraggi Stazione Dora, telefono 985-832. L5311

IFIT gli alloggi più razionali ed economici alle migliori condizioni. S. Quintino 4 bis, tel. 53-000. 2148



CORSO Racconigi centro S. Paolo terra 2-3-54 in costruendo palazzo signorile seria impresa vende ottime condizioni negozi ed alloggi 2-3-4-5 camere, doppi servizi, doppio ingresso, garage. Telefonare 553-502, 521-071, ore ufficio. F3625

CORSO Regina, via Bari, costruttore vende casa nuova 23 camere oltre servizi tutti comforts, costruzione solida, veramente signorile. Telefonare 687-069, 42-801.

[redacted] Rosselli [redacted] alloggio signorile 6 camere cucina doppi servizi. Telefonare 521-488. 2023

CORSO Traiano 178 impresa vende ultimi alloggi 2 camere tinello cucinino servizi, abitabili subito. Facilitazioni. Telefonare 583-412. 565

CORSO Unione Sovietica 14 alloggi signorili piccoli, grandi, vende impresa ing. Dernasi. 1697

CORSO Vittorio 31 angolo Calandra vendonsi [redacted] affittansi negozi nuova costruzione. 1697

COSTRUTTORE vende 1-2-3 camere cucinino negozi, Racconigi 188, angolo Renier. Altro Orbassano 33, attico 4 vani. Tel 32-405. B4726

COSTRUTTORI, Ditta specializzata installazione impianti riscaldamento (bruciatori termoventilazione industriali in genere) vi offre suoi servizi assistenza qualunque località. Preventivi consulenza periale. Ghilardi, via Nizza 85, telefono 60-054.

GALLO d'Alba, ultima occasione vendesi villetta due piani fuori terra; tutti comforts, annesso terreno circa 2000 mq. Telefonare 583-331. L5170

GARAGE, seminterrato 1000 mq., volendo locali 300 mq. adatti rappresentanza-deposito, esposizione, nuova costruzione su piazza importante, vendo. Facilitazioni. Telefonare 53-601. 464

[redacted] cercasi, costruzione casa 100 camere, pagamento contanti. Scrivere cassetta 6368, SPI, Torino. F3378

IMPRESA vende alloggi moderni via Tirreno 143 (interno 7), 1-2 camere tinello, pronti fine maggio. Facilitazioni. Telefonare 200-628. 410

IMPRESA vende case signorili, ammobiliate, 60-84 camere circa Grosseto, capolinea autobus C. Telefonare 296-280. L5776

IMPRESARI amministratori! Colorificio vende con [redacted] sconto di magazzino, assoluta convenienza. Artisti 36, Torino.

INDUSTRIALE acquista stabile mq. [redacted] coperto, terreno [redacted] 1000-2000 mq., periferia Torino. Telefonare 47-387 Amministrazioni. 3350

INDUSTRIALE, 35.000 mq. terreno vicino Fiat (Autostrada Milano), comune di Torino, su corso, vendo. Telefon. 53-601.

LINGOTTO vendesi [redacted] finitissimo alloggio 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore. Telef. 45-770. 289

LOCALE cortile, centrale, ottima redditività, vendesi. Scrivere cassetta 1104 SPI, Torino. 554

MONGINEVRO [redacted]. Genola vendonsi negozi et luminoso locale [redacted]. Ifit, telefono 53-000. 3148

MURI due negozi, retri liberi avendo blocco 2.800.000, Telefonare 685-439.

MURI negozio con alloggio liberi, via Marco Polo vendonsi prezzo occasionale, Casadei, via Goito 1. L5523

[redacted], magazzini liberi occupati, palazzo piazza Statuto 4, proprietario vende. Telef. ore ufficio 528-819. 17538

NEGOZIO muri caffè vendiamo 5.500.000; altri centrali reddito 10% 7.500.000; altri liberi, zone diverse. Affaroni! Tratto Angieno, Nizza 9. 2998

NEGOZIO 3 vetrine, sovrastante alloggio, via commerciale, zona S. Paolo, vendo. Telefonare 53-601. 464

NOVECENTOMILA ultimi due alloggi tre camere cucina tutti comforts, via Portula 15. Tel. 276-061. M2787

NUOVO, adattabile ufficio laboratorio, vendesi alloggio 2 camere cucina servizi, corso Rosselli 91 (largo Orbassano). Telefonare 506-205. B4572

OCCASIONE sei camere bloccate corso Leoni, 2° piano, 2.500.000. Tel. 273-571.

OCCASIONE, vendo 4 camere cortile 2.200.000. Campidoglio. Tetto. Telefonare 755-469. G3531

PALAZZO Esposizioni, Ormea 110 angolo Vincenzo Monti, impresa vende appartamenti signorili 1-2-3-4-5 camere doppi servizi, mutuo, facilitazioni. 410

PALAZZO Gruppo Tommaso Grossi 4-6-8 alloggetti finitissimi vendonsi, pronti aprile 58 mutuati S. Paolo facilitando pagamento. Ifit, telefono 53-000. 3145

PANORAMICI alloggi 1-2 camere, tinello cucinino ripostigli, levante ponente su corso e piazza, vani eccezionalmente spaziosi, mosaici, marmi, palchetti, vendonsi facilitando volendo affittati, reddito 8 %. Telefonare 393-637. L5559

PER chiusura vendita la Italcase S. Teresa 3 Torino, facilita pagamenti, concede sconto speciale, per locali fronte via trasformabili negozi qualsiasi genere, per uffici, depositi [redacted], esclusive, 2-4 locali volendo garage, occupabili subito, Valdieri 28 (Borinaghieri) ore 17-19. Affarone. 466

PIAZZA Carducci in erigendo complesso edilizio prenotansi panoramici alloggi, grandiosi negozi, uffici, magazzini, autorimesse. Ifit, telefono 53-000. 2148

PIAZZA Carlina vendonsi negozi, alloggi, mansarde. Facilitazioni. Ifit, tel. 53-000.

PRECOLLINARE vendonsi alloggi grandiosi, liberi e bloccati casa antiguerra mq. 200 circa, tripli servizi, lavanderia, termo, bagno, garage, eventualmente giardino, corso Moncalieri 219. Visite 16-19. Telefonare 650-070. 383

PRESSI Mauriziano vendesi alloggio terzo piano su corso, ottime rifiniture. Telefonare 582-831. L5177

PRESTITI con garanzia ipotecaria, concediamo rapidamente, Ifit, San Quintino 4 bis. 14862

PRIVATO acquista alloggio due camere [redacted] se conveniente. Telef. 685-839.

PRIVATO vende alloggi: barriera Milano 3 camere cucina servizi; barriera Francia 2 camere cucina servizi ascensore; borgo S. Paolo camera cucina servizi. Telefonare 284-108. B4422

PRIVATO vende due [redacted] camera tinello cucinino servizi zona Aeronautica 1.800.000 per alloggio. Telef. 706-249.

PRIVATO vende 2 camere servizi signorili nuovissima costruzione. Lungopo Antonelli 145. Telefono 832-452, pomeriggio.

PRONTA finizione costruzione stabile, zona espansione [redacted] Valentino, vendesi scala completa alloggi liberi ed affittati muniti ogni comfort. Telef. 582-326 ore pasti. M2094

PROPRIETA' industriale mq. 1800, coperti 1100, parte due piani, volendo casa 36 camere servizi affittata, vendo entro dazio. Telefonare 553-876. Gillio, Passalacqua 6. 208

PROPRIETARIO vende villa Cavoretto, giardino cintato, garage, 9 camere tripli servizi, esente 30.000.000. Scrivere cassetta 6244, SPI, Torino. L4929

PROPRIETARIO vende 2 camere cucina servizio centrali, vera occasione. Telefonare 71-967. M3082

RAPALLO alloggetto arredatissimo contanti vendesi senza intermediari. Tel. 56-068 ore pasti. B4846

RAPALLO moderni appartamenti 1-2 locali più servizi vendo 1.200.000 ed oltre. Castello, via Mameli 6, Rapallo. 3569

[redacted] Grugliasco vendo villetta 8 camere servizi laboratorio 160 mq. Telefonare 391-947. L6260

RIMPATRIATO impiegherebbe 100 milioni-160 milioni acquistando case signorili zone centrali Torino pagando [redacted], dettagliare. Scrivere cassetta 1113, SPI, Torino. 3350

RIVOLI vicino stazione vendonsi lotti terreno. Bechis, corso Francia 123. Regina Margherita. B4916

ROMA, stazione Termini, vendesi immobile con albergo modernissimo, camere 60, posti 115. Trattasi seriamente. Scrivere cassetta 3357, SPI, Torino.

SALUZZO vendesi villetta nuova esente indipendente 6 vani garage magazzino giardino libera subito. Scrivere cassetta 5304, SPI, Torino. L6752

SALUZZO 23 bis, 800.000; 1.000.000; 1.200.000 e oltre è il costo di ogni appartamento che la Italcase S. Teresa 3 Torino vi offre, libero et occupato, con le sue ben note condizioni di pagamento. Visite 15-17. 466

SAN Bernardino angolo via San Paolo eleganti convenienti alloggetti vendiamo, pronti subito. Com. F.A.L., Cavour 7, telefono 527-496. 392

SANREMO oppure Bordighera acquistasi contanti alloggio due tre camere servizi bagno scaldabagno [redacted] secondo piano riscaldamento centrale termosifone. Escluse intermediari. Scrivere cassetta 5278, SPI, Torino. L6039

SANREMO. Telesi, Imperatrice, vende causa partenza, alloggio signorile, panoramico, completamente ammobiliato, centrale, 5 vani più doppi servizi. 4031

SANREMO, vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Bona, Sanremo. 663

SANREMO vendiamo appartamenti ville tutte capienze, ottimi prezzi. Agenzia Capponi, Sanremo. 2743

SANREMO vendo villino moderno, piccolo giardino, ingresso, 3 camere, cucina, bagno, cantina, 6.000.000. Filippi. Matteotti 65. 857

SAVIGLIANO vendesi alloggio in [redacted] 5 vani più cantina giardino ecc. libero subito, prezzo conveniente. Scrivere cassetta 5302, SPI, Torino. L6746

SOVVENZIONI ipotecarie concediamo su alloggi. Rapidità, riservatezza massime. Telefonare 53-948. 2145

STATUTO 8 ultimo negozio sbloccato, ultimi alloggi uffici mansarde bloccati sbloccati termo bagno ascensore vendonsi. Ore 15-17. 1066

STATUTO 4 in palazzo rinnovato vendesi direttamente a lire 90.000 mq. negozio 5 luci, mq. 236. Telef. 528-819 ore ufficio. 4084

STATUTO 4, palazzo signorile completamente rinnovato, proprietario vende liberi subito alloggi da 2 a 6 camere, doppi servizi, uffici, garages. Sollare desiderio cliente. Telef. 528-819 ore ufficio.

SVIZZERA stabili di reddito vendonsi. Scrivere Merlini, Bulle Ct. Friborgo.

TERRENI bassa collina progetti approvati 20 villette lire 2400 mq., vendesi, lunga facilitaz, pagamento Telefonare 47-387 Amministrazioni. 3358

TERRENI su corso signorile, via, centrali, camere 100 a 500, costruzioni 6-10 piani vendonsi 300.000 per camera; altri lotti semicentrali 200.000 per camera. Amministrazioni Giletta, telef. 47-387.

[redacted] industriale fronte corso Francia, 8000 metri, ottima occasione, vendo. Telefonate [redacted]. 464

TERRENO Molinette, progetto 30 camere, vendesi prezzo eccezionale 16.000.000. Telefonare 45-770. 289

TERRENO mq. [redacted] strada S. Mauro (Torino) vendesi, 5.500.000. Tel. 383-964

TERRENO S. Rita angolare corso privato vendo anche frazionato. Telefon. 44-938 ore pasti. 1055

TERRENO zona Lingotto mq. 600 angolare privato vende. Telefonare 663-423.

TRONZANO 3 vendo camera tinello cucinino [redacted] bagno esente, lire 2.100.000 trattabili, libero subito. Telef. 654-016.

UNIONE Sovietica 443 fronte Mirafiori Sud vendonsi moderni panoramici alloggetti. Facilitiamo pagamento. Visite 15-19 Ifit, telefono 53-000. 2148

UNIONE Sovietica 10 bis nuovo palazzo vendonsi alloggi 4 camere bisservizi. Telefonare 772-162. 1636

VALENTINO Esposizioni vendonsi signorili appartamenti corso Massimo d'Azeglio, via Petrarca, doppi tripli servizi. Facilitazioni pagamento. Rivolgersi pomeriggio, Petrarca 28. 3451

VALSALICE vendo 1000 mq. terreno panoramico. Rivolgersi [redacted] Tedini 18.

VENDESI alloggi 1-2 camere [redacted] cucinino ascensore, Benevagienna 31. Telefonare 72-426. L5193

VENDESI alloggio nuovissimo due camere cucina servizi bella casa zona signorile. Telefonare 31-336 dopo le venti.

VENDESI alloggio piano nobile mq. 280 bellissima [redacted] Po, [redacted]. Telefonare 40-654 nella mattinata. B4635

VENDESI casa 4 camere più servizi con annesso giardino. Visite [redacted] domenica, [redacted] i mediatori. Abbà, via San Bernardo Borgoretto, Torino. B5010

VENDESI cascina bella posizione, Rocca Canavese. Telefonare [redacted].

VENDESI locale entro cortile Garibaldi mq. 300 idoneo attività silenziosa. Telefonare 774-041. M3013

[redacted] mq. [redacted] terreno costruzione villetta zona precollinare Moncalieri fermata pullman. Telefonare 641-428.

VENDESI 2 [redacted] liberi subito. [redacted] 393-671. [redacted]

VENDIAMO autorimessa con casa adiacente. Telefonare 278-028. [redacted]

VENDO alloggio bloccato 6 vani centrale 6 milioni, facilitazioni. Telefonare 80-101.

VENDO [redacted] industriale mq. 300, completo di servizi. [redacted] 21-030.

VENDONSI alloggi 1-2 camere tinello cucinino, cantiere via Spalato angolo via Modena. L5340

VENDONSI nel soffitto più alloggetto camera cucina centrali, alto reddito. Telefonare [redacted] 650-070. 383

VENDONSI 2 camere e cantina 1° piano borgo Rossini. Telef. 82-584 mattino.

VIA Bagnasco 12 (via Rivalta), alloggi due grandi camere, tinello, cucinino, bagno, affittansi convenientemente. Telefonare 44-566. 2333

VIA Bernardino Galliari, camera cucina libero, vendesi, affittasi. Telef. 690-090.

VIA Genova 64, vendonsi negozi liberi e bloccati. Facilitazioni pagamento. Visite: martedì, giovedì ore 16-18. [redacted]

VIA Nizza 201, angolo via Stellone, vendonsi negozi [redacted], alloggi signorili finitissimi, 2-3 camere servizi casa nuova costruzione. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 690-114, 90-890.

VICINANZE Porta Nuova vendo alloggio 5 camere cucina piano 2° libero 5.500.000 adatto anche ufficio. Telefonare [redacted].

VILLA semicentrale libera, finitissima, solida costruzione, 10 camere doppi servizi doppio garage; ampio giardino, tutti comforts, vendesi direttamente. Telef. 601-123 [redacted] 15-16,30. M2397

VILLAGGIO [redacted] Alberoni, corso Moncalieri 277, vendonsi alloggi signorili panoramici in palazzine, con giardino, 4-5-6-7 camere, doppi, tripli servizi, autorimesse riscaldate. Vendonsi lotti terreno per ville, tutti servizi. Rivolgersi in cantiere.

VILLETTA 6-8 camere giardino cucinetta collina acquisterei parte dilazionando. Telefonare 381-005. L5299

VILLINO a Rivoli via Castello 33, sei camere, servizi, giardino, vendesi. Telefonare 49-207. B4630

VISITATE gli appartamenti lussuosi, in zona signorile, [redacted] ideale soggiorno. Trenta metri dalla spiaggia, tutti comforts. Vende la Soc. a Laigueglia Mare v. Facilitazioni. Laigueglia. L5710

VISITATECI con fiducia se desiderate acquistare appartamenti, negozi liberi ed affittati, massimo reddito annuo garantito sempre dalle norme che regolano la materia edilizia. Italcase, S. Teresa 3, Torino.

ZONA Fiat Mirafiori vendonsi o affittansi alloggi di 2-3 camere e servizi, pronti subito. Rivolgersi portineria, via Voli 14.

ZUMAGLIA 5 adiacenze piazza [redacted] vendonsi eleganti panoramici alloggi nuova costruzione pronti luglio 1958. Visite cantiere. [redacted] 53-000. [redacted]

15% subito, 15% 3 mesi, rimanenza per molti anni vendonsi appartamenti tipi medio economico 2-3 camere liberi et occupati. Prezzi e condizioni eccezionali anche per negozi ogni grandezza, Italcase, S. Teresa 3, Torino. [redacted]

[redacted] mq. locali, vicino stabilimento Fa[redacted] Leone, vendo. Telefon. 52-601.

3.000.000 vendesi terreno mq. 2600 fronte strada asfaltata Rivadora (San Mauro). Telefonare 49-300. G2465

VENDO alloggio nuovo due camere tinello, cucinino, servizi via Monbarcaro affittato 18.000. Telefonare 50-763.

VENDO alloggio signorile barriera Milano 6 camere doppi servizi primo piano con terrazzo 10×6 termo. Tel. 270-603.

VENDO capannone industriale nuovissimo, 450 mq. coperto, tutti servizi, Grugliasco. Telefonare 781-311. 2361

VENDO casa civile, camere 47, parte bloccata, parte sbloccata, vicinanze Porta Palazzo. Telefonare 779-577 ore pasti. Esclusi mediatori. 3745

VENDO direttamente casa signorile centrale, su corso, 100 camere. Scrivere cassetta 6348, SPI, Torino. F3397

VENDO facilitando alloggio 2 camere cucina termo, presso Statuto. Telefonare 687-694. 578

VENDO via Giacinto Collegno, 3 camere, tinello terrazzo; altro 2 [redacted] tinello. Telefonare 534-056. B4673

VIA Giaveno, corso Vigevano vendonsi bellissimi alloggi 2-3 camere più servizi tutti comforts liberi affittati ottimo reddito. Telefonare 553-502, 521-071. F3633

VILLA Cavoretto, costruzione 1952, vista incantevole, 8 camere tripli servizi terrazze verande, dependence, 2 autorimesse, terreno 3650 mq., grandioso frutteto, vigneto, serre, tutto cintato, [redacted] 17 milioni, dilazionando pagamento. [redacted], telefono 596-607. 3886

VILLA collina torinese, 22 locali, bagni, parco, frutteti, terreno mq. 18.000, volendo rustico 5 giornate, vista panoramica, vendo [redacted], Amministrazioni Giletta, telef. 47-387. 3860

VILLA precollinare solida bellissima costruzione, posizione incantevole, panoramica, parco, 12 grandi camere termo, tripli servizi, 4 camere servizio, casetta custode, vendiamo. Beltramo, XX Settembre 3, telefono 53-912. [redacted]

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

[redacted] 2 camere, tinello, cucinino, servizi, termo, cerco affittare zona Crocetta-Mauriziano. Scrivere cassetta 8372, SPI, Torino. F3356

BANCARIO, [redacted] ammogliato senza figli, cerca 2 camere, cucina, servizi zone Mauriziano, Crocetta, Abruzzi. Telefonare 587-212. M2669

[redacted] affitto, acquisto 20-30 locali, uso aula scuola professionale con annesso locale officina non rumorosa. Tel. 81-397.

CERCASI alloggio centrale 6 vani servizi con subaffitto, Telefonare 40-503.

CERCASI per industria dolciaria locale mq. 300-350, Telefonare 383-398.

CERCO affittare in casa signorile vecchia costruzione due piccoli alloggi oppure uno grande divisibile doppi servizi per coniugi e signora sola. Telef. 761-066.

CERCO due camere tinello cucinino termo bagno. Telefonare 388-613.

CERCO luglio due camere servizi, ultimo piano, soleggiato. Telefonare 765-189.

CERCO terreno mq. 800 di cui 200-300 coperti uso corriere spedizioni zona Nizza, Dora, Milano, San Paolo. Lunga locazione. Disposto sostenere spese per adattamento tale uso. Telefonare 377-761.

CONIUGI piemontesi cercano due camere cucina. Scriv. cassetta 2256, SPI, Torino.

[redacted] torinesi cercano camera tinello servizi casa nuova possibilmente garage. Telefonare 262-327 ore pasti. M2673

[redacted] piemontese [redacted] camera cucina, alloggetto conveniente. Telefonare [redacted] (feriali). F3513

LOCALE pianterreno capace 2 macchine piccolo deposito [redacted] cercasi in affitto centro [redacted] Scrivere SPI, cassetta 9 G, Genova. 4122

PORTA Nuova locale interno piano terreno. Via Sacchi, 30 mt. circa, [redacted] uso ufficio, magazzino, 8000 mensili. Balma, Sacchi 34. 322

URGE affittare casa palazzina 10-14 locali servizi giardino, Scrivere cassetta 6032, SPI, Torino. B4500

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

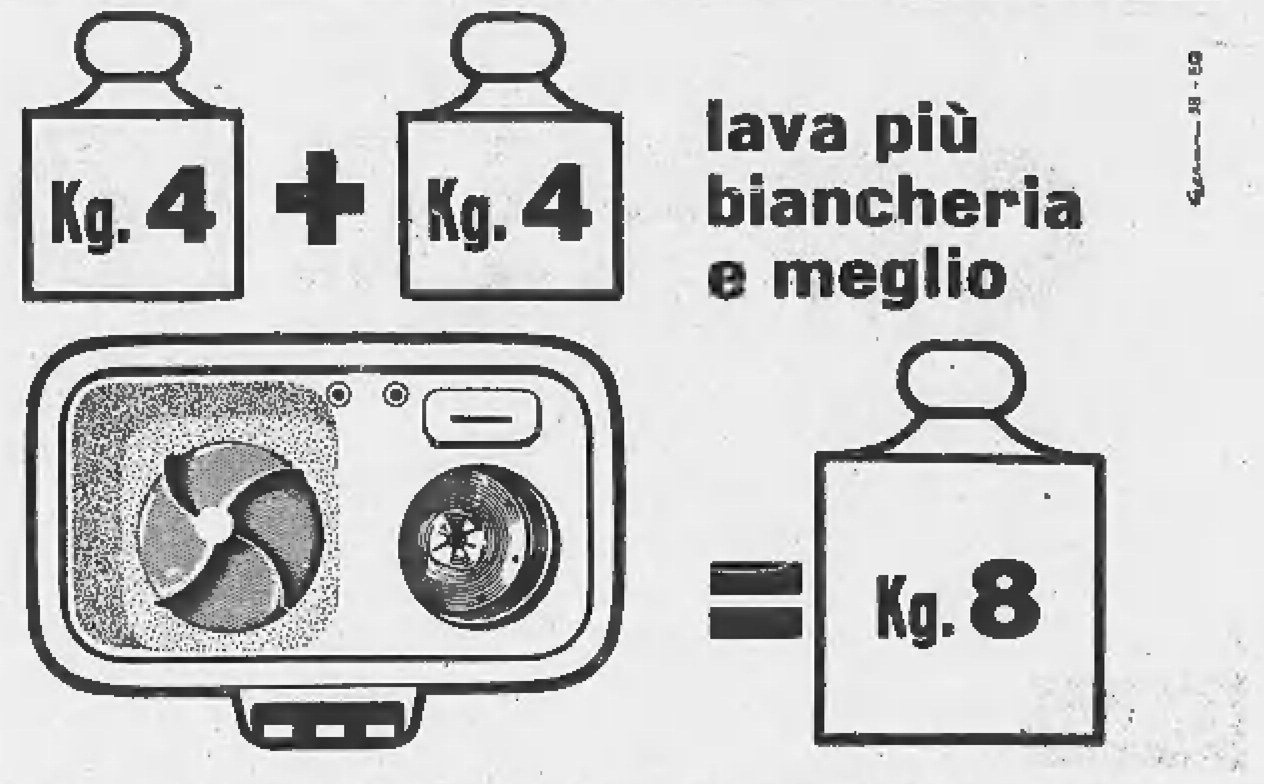
A affitti convenientissimi camere, alloggetti comuni, signorili. [redacted] (feriali) 871-028. F3511

A buone condizioni affittiamo direttamente negozi spaziosi adatti rivendita pane, parrucchiere, elettrauto, riparazioni scooters ecc. Corso Svizzera 145 (portineria).

A coniugi affittasi ammobiliato alloggio termo bagno vicinanze borgo Novara. Telefonare 554-574. 4282

A persona stabile, referenziata, affittasi via Gioberti presso Sommeiller, mansarda ampia, con acqua, luce, gas, termosifone, ottomila mensili. Telef. 587-284.

(Continua a pag. 11)



Una espressione aritmetica, che è la sintesi del reale lavoro in chilogrammi svolto dalla Candy Bi-Matic in sette minuti. In questo breve tempo, impegnata in due operazioni contemporanee e indipendenti, la Candy Bi-Matic porta a termine un bucato di 8 chilogrammi. Infatti mentre in una vasca lava 4 chilogrammi di biancheria, nella centrifuga risciacqua ed asciuga altri 4 chilogrammi. La Candy Bi-Matic è la lavabiancheria che vi dà il bucato più svelto e più pulito

Candy



L'agitatore è tanto più efficiente nella lavatura, quanto più imita la mano della donna nel mastello. Attenendosi a questo principio la Candy, ha realizzato e brevettato il modello speciale Spiral-Shove, che garantisce un bucato perfetto, per efficacia e delicatezza di lavatura. In un lento movimento alternato, lo Spiral-Shove genera contrastanti correnti d'acqua saponosa che detergono in profondità tutte le fibre dei tessuti.

lire 108.000
volt 220

L. 116.000
trasformatore universale









ENTE COMUNALE ASSISTENZE DI RIVALTA DI TORINO

AVVISO D'ASTA

Vendita Esercizio Farmacia

Il giorno 31 marzo corr. a. alle ore 10 nell'aula Consiliare del Comune avrà luogo il pubblico incanto col metodo dell'art. 73/B. R.C.S. ad offerta segreta da confrontare con la scheda dell'Amministrazione, per la vendita dell'esercizio della Farmacia dell'E.C.A.

Prezzo base d'asta L. 5.150.000 (cinquemilioni centocinquantamila). Pei documenti da presentare per l'ammissione ed altri chiarimenti in merito rivolgersi alla Segreteria.

TARIFFE D'ABBONAMENTO 1958

LA STAMPA

[illegible]	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edizione del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7900	13.700*	ANNO L.	1300	2.000
SEMESTRE L.	[illegible]	7.000*	SEMESTRE L.	[illegible]	1.100
TRIMESTRE L.	[illegible]	3.800*	TRIMESTRE L.	380	600

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

STAMPA SERA

[illegible]	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edizione della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7900	13.700*	ANNO L.	1300	[illegible]
SEMESTRE L.	[illegible]	7.000*	SEMESTRE L.	[illegible]	[illegible]
TRIMESTRE L.	2050	[illegible]	TRIMESTRE L.	[illegible]	350

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

[illegible]

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14.30 alle 18; presso Uffici postali sul conto corr., [illegible] Librerie, SPI via S. Tomaso 22.

AGLI ABBONATI DI TORINO

LA STAMPA [illegible]

STAMPA SERA [illegible]

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

A 4000 affitta; 10.000-12.000 alloggetti centrali periferici. Telefonare 888-[illegible].
A 15.000 via Fréjus due camere cucina termocucina. Telefonare [illegible].
ABBIAMO alloggi 8000 13.000 13.000 15.000 18.000 20.000. Sacchi 16.
ABBIAMO alloggi 10.000 13.000 14.000 17.000 20.000. Comba, Sacchi 14.
ABBIAMO camere, tinello, servizi. Affitto conveniente. Via Pacchiotti 113. Telefonare 553-975. [illegible]
ARREDATISSIMO affittasi signorile alloggio 2 camere tinello cucinino servizi 18.500, una camera tinello cucinino servizi 12.000 via Rieti 50. L5437
AFFITTANSI alloggi signorili nuova costruzione due [illegible] cucina servizi, liberi subito, via Castelnuovo delle Lanze 15 (Stadio Comunale). Rivolgersi portineria.
AFFITTANSI appartamentini comodità moderne 2-3 camere servizi, via Bobbio 10-12, corso Montecucco 71. 16836
AFFITTANSI da aprile alloggi signorili 2-3-4 servizi zona Crocetta. Corso Unione Sovietica 29. Telefonare 587-576.
AFFITTANSI nuovo palazzo Unione Sovietica 10 bis, negozi, uffici. Visita: pomeriggio. 2098
AFFITTANSI, paraggi via Borgaro, alloggi 2 camere tinello servizi tinteggiati, garage. Telef. 47-110. B4834
AFFITTANSI 3 camere tinello cucinino servizi, zona centrale. Telef. 888-078.
AFFITTASI a prezzi convenienti 4 camere cucina in palazzina via Frassinetto 34, termo, bagno, visite giorni feriali ore 17.30-19.30. 368
AFFITTASI alloggetto camera tinello 16 mila mensili, corso Polonia. Telefonare 385-245. B4924
AFFITTASI alloggetto zona silenziosa Apollo, Telefonare 208-566 dalle 11-13.
AFFITTASI alloggio ammobiliato. Scrivere casella 5289, SPI, Torino. L5161
AFFITTASI alloggio pianrialzato 3 camere cucina servizi, Bergamo 3. Telefonare 273-064. G2629
AFFITTASI alloggio 2 camere cucina bagno termo 17.000. Geometra Della Bella, Peschiera 35. 2381
AFFITTASI alloggio 2 camere cucina comodità, via Madonna delle Rose. Telefonare 778-171. L5798
AFFITTASI alloggio 2-3 camere, servizi via De Sanctis 132 telef. 380-514.
AFFITTASI alloggio 3 camere, altro 4, servizi, corso Francia. Telef. 776-362.
AFFITTASI alloggio 4 vani Arnaldo da Brescia 25. Rivolgersi custode. B4909
AFFITTASI appartamento nuovo, soleggiatissimo, meraviglioso terrazzo panoramico, ascensori. Telefonare 51-400.
AFFITTASI barriera Milano locale industria luminoso mq. 120 anche divisi. Telefonare 387-082. B4314
AFFITTASI bella cantina uso magazzino, paraggi largo Orbassano, Tel. 380-946
AFFITTASI borgata Vittoria camera cucina servizi. Telefonare 41-824 ore 16-19.
AFFITTASI camera cucina accessori giardino. Strada Ponteverde 11. Tel. 528-087.
AFFITTASI casetta con senza terra (Cocconato), vicino fabbrica. Telef. 882-838.
AFFITTASI casetta tre camere, annesso locale industriale mq. 100, cortile cantina. Telefonare 283-434. M2517
AFFITTASI Cavoretto 2 camere cucina piano terreno, via Roncchi 29. L5057
AFFITTASI, corso Antonelli 2, cucina bagno e grande balcone. Telefon. 555-182.
AFFITTASI corso Francia 94 alloggio signorile, nuovissimo primo piano 4 camere doppi servizi adatto anche studio ufficio. Rivolgersi portinaia. G2451
AFFITTASI elegante pied-à-terre tutti comfort, disimpegnato. Telef. 683-501.
AFFITTASI, giugno, D'Azeglio 75, piano rialzato, 6 camere doppi ingressi e bagni. Visibile pomeriggio. L4927
AFFITTASI in palazzina zona Crimea 5 camere servizi. Telefonare 882-434.
AFFITTASI locale adatto negozio, ufficio, laboratorio annesso alloggio paraggi piazza Vittorio. Telefonare 294-780, ore pasti.
AFFITTASI locale composto negozio, retro, più altro uso magazzino, complessivi mq. 80, zona commerciale, Porta Palazzo. Telefonare 761-713, ore 9-12.
AFFITTASI locale interno officina magazzino, Borgo Vittoria. Telef. 670-450.
AFFITTASI luminoso laboratorio mq. 40 forza telefono. Telefonare 390-520.
AFFITTASI magazzino mq. 40 annesso piccolo ufficio con passeggio particolare strada. Via Perosa 2. L5831
AFFITTASI magazzino ufficio laboratorio corso Racconigi 137, Torino. L5343
AFFITTASI magazzino via Rimini 1 con pesatore portata Kg. 2000 seminuovo installato. Scriv. casella 9036, SPI, Torino
AFFITTASI negozio angolo, corso Regina Margherita, zona commerciale, 6 grandi aperture, circa 110 mq. Telefonare 80-[illegible]. B4562
AFFITTASI ottimo e luminoso locale di mq. 60 con acqua e forza, zona Lingotto. Telefonare 603-649. M2421
AFFITTASI piazza Villari, capolinea 14, signorile libero 2 camere, tinello, ogni comfort. Telefonare 298-454.
AFFITTASI presso piazza Statuto 3 vani magazzino o negozio, retro abitabile. Telefonare 21-810. L5182
AFFITTASI primi tre mesi gratuiti negozio doppia vetrina paraggi Porta Susa. Telefonare 773-348. L5138
AFFITTASI terreno corso Agnelli cintato chiuso grande cancello uso depositi magazzini ecc. Telefonare 552-633. 4072
AFFITTASI ufficio quattro camere servizi professionista rappresentante simili. Telefonare 594-723. B4717
AFFITTASI uso ufficio signorile alloggio nuovo 4 camere vicinissimo Borsa Valori. Telefonare [illegible]. 4072
AFFITTASI vendesi terreno cintato con tettoia acqua luce telefono via Sestriere ang. [illegible] borgo San Pietro. Telefonare 22-715. M3080
AFFITTASI via Veglia 51 zona S. Paolo alloggio 2 camere cucina servizi termo [illegible]. Telefonare ore pasti 397-976.
AFFITTASI zona Ferriere Michelin alloggio 3 camere 5° piano. Telef. 206-348.
AFFITTASI 1° aprile alloggio camera, tinello, cucinino, bagno, via Rieti (Aeronautica). Telefonare 772-068. B4749
AFFITTASI 2 camere cucina via Spalato. Telefonare 793-821. B4501
AFFITTASI 14.000 16.000 due-tre camere servizi, Pattelle. Telefonare 70-857.
AFFITTO alloggio 2 camere via S. Paolo 43. Telefonare 21-468. L5029
AFFITTO camera vuota via del Carmine 22. Bussolino. B4643
AFFITTO casetta 2 camere cucina giardino referenze. Telefonare 764-581 pasti.
AFFITTO due camere tinello-cucinino e servizi, Telefonare 898-146. M2529
AFFITTO due magazzini, fondo cortile, via Cottolengo 31. Telefonare 581-173.
AFFITTO nuovo, rialzato, 23.000, quattro, servizi, Dameo 53. Visite ore 15-18.
ALLOGGI [illegible] moderni 1-2-3 camere cucinino servizi termosifone paraggi Fortino Lancia affittansi. Telef. 682-645, 32-522. M2427
ALLOGGI via Cumiana 14, pronti maggio, affittansi. Telefonare 280-400.
ANGOLARE largo Orbassano tre camere, cucina, bagno, affittasi. Telef. 681-078.
APPARTAMENTO signorile quattro camere palazzina zona Duca Aosta, affittasi. Telefonare 49-313. B4789
AUTOTRASLOCHI accuratissimi Mastropietro. Autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telefon. 385-290.
AUTOTRASLOCHI, attrezzatura completa organizzazione, personale specializzato, garanzia, risparmio, Gol, telef. 21-098.
AUTOTRASLOCHI Fratelli Zingarelli. Autofurgone, massima garanzia, magazzino deposito. Telefonare 682-564.
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telef. 32-732, Cigolari. T4461
BARRIERA Milano affittasi negozio con alloggio fornito impianto parrucchiere signora, zona mancante, anche adatto altri usi. Telefonare 286-076. G2489
CROCETTA, affittasi alloggetto tre soffitte luce gas acqua. Telefonare 583-363 pomeriggio. M2629
CROCETTA, affittasi alloggio 3 camere, cucina, servizi, rimesso a nuovo, libero subito, volendo garage. Telef. 583-519.
DUE camere cucina bagno parzialmente mobiliate, zona S. Donato affittasi. Taraseo, S. Secondo 58. L5187
FIAT Mirafiori (vicinissimo stabilimento Sud) affittasi bellissimo alloggio: quarto piano, due grandi camere, spazioso tinello, bel cucinino, ripostiglio, terrazzo, termo centrale, bagno, finitissimo, 20.000 mensili, Telefonare pomeriggio o serali 506-378, 584-686. L5143
LIBERO 1° aprile affittiamo via Spano 1-2 camere servizi. Telefonare 528-933.
LINGOTTO, via Fratelli Garrone, affittiamo camera cucina, servizi, 11.000. Telefonare 596-983. L5525
LOCALE industriale mq. 300 cortile 120 anche divisibile, forza, Madonna Campagna, affittasi. Telefonare 383-898.
LOCALE amministrato centralissimo affittasi buone condizioni, magazzino, laboratorio, Telefonare 527-698. F3385
LOCALE uso laboratorio mq. 140 annesso eventuale alloggio. Telef. 290-176.
PROPRIETARIO affitta camera Borgo S. Paolo vicino Lancia. Tel. 384-079.
SALONE cemento armato mq. 300 primo piano e piano terreno annessi alloggio servizi adatti laboratorio oppure magazzini merci leggere allacciato scalo Firenze liberi cedonsi in affitto. Scrivere casella 1007, SPI, Torino. 509
SAN Paolo affittasi 2 camere cucinetta termo bagno, panoramico, alloggiato. Telefonare 595-774. B4850
SEMINTERRATO mq. 180 Baretti-Madama, affittasi uso laboratorio magazzino. Ingresso auto. Telefonare 643-031 ore 13.
S. PAOLO, affittasi negozio retro 18.000 mensili. Telefonare 693-420 pomeriggio.
S. QUINTINO 5 bis affitto bellissimo negozio con ampio retro, 60.000 mensili.
STABILE industriale 1000 mq. ampio terreno cintato. Zona Stadio affittasi anche separatamente. Telefonare 48-575.
STABILIMENTO industriale zona Valentino mq. 500, altro zona Vittoria mq. 400 affittansi. Tel. 693-206, ore ufficio.
UFFICI laboratori magazzini affittiamo grande convenienza. Via Cortemilia 31. Telefonare 697-497. 569
VIA Madonna Rose 24 affittasi aprile, alloggio spaziosissimo 3 camere, piano rialzato. Telefonare [illegible]. 2510
VIA Mazzini 33 affittansi alloggi 1-2 camere, cucina, servizi. L5451
VIA Pellinengo 13 affittasi camera tinello cucina, 12.000. Telefonare 528-933.
VIA Pigafetta 54, affittasi alloggio tre camere cucinino. Telefonare 49-134. M2071
VICINANZE Fiat Mirafiori affittasi camera indipendente riscaldata 6.000. Telefonare 593-461. L5367
ZONA piazza Statuto affittasi, senza cauzione alloggio 2 camere cucina mansardato. Telefonare 774-632. B4858
[illegible] spaziosa mansarda affittasi volendo ammobiliata centrale cauzionando. Telefonare 41-516. L5726
10.500 Stradella camera cucina; centrali 12.500 senza cauzione. Telef. 81-593.
13.000 affitto villetta camera tinello giardinetto, borgata Regina. Telef. 209-296.
15.000 Lingotto due camere cucina gas senza cauzione. Telefonare 81-593.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

A Torre del Mare siete invitati visitare nascente golfo balneare prospicente isola Bergeggi (vicinanze Spotorno) dove vendonsi piccoli medi lotti terreno, ville e appartamenti. Organizzazione bancaria lunghe rateazioni. Tizzoni, via Donizetti 4, Milano. Telef. 705-638. 18594

CAMERA uso ufficio presso Porta Nuova affittasi. Telefonare 48-095. 3573
CAVORETTO, affittasi camere, tinello, servizi, orto. Telefonare 46-458.
CENTRALISSIME camerette cucinino piano rialzato, cortiletto. Telef. 62-507 dalle 17 alle 20. L5804
CENTRALISSIMI 5 [illegible] servizi adattissimo studio professionista o alloggio. Telefonare 83-144. L5535
CORSO S. Maurizio angolo via S. [illegible] via 27 affittansi negozi liberi [illegible], Facilitazioni. 522
CORSO Sommeiller affittasi due camere tinello comfort moderni. Telef. 51-844.
CORSO Svizzera 137 angolo Pianezza, affittasi due camere tinello cucinino, tutti comforts. Telefonare 298-466. 569
CORSO Traiano 156, casa nuova costruzione, affittansi alloggi finitissimi tre camere servizi, ottime condizioni. Rivolgersi: Reale, corso Traiano 159.
CORSO Vittorio 9 affittasi vasto alloggio 8 camere, doppi servizi, 2 entrate, ascensore, termo. Telefonare 49-124. L5453
CROCETTA affittansi quattro camere servizi, due camere cucina. Telef. 587-627.
DUE camere cucina subito affittasi, Fratom 11 (Lingotto). [illegible] (mattino).
LOCALI [illegible] commerciali Porta Susa [illegible] mq. eventualmente divisibili, cortile proprio, acqua, luce, forza, gas affittansi. Telefonare 70-436 ore ufficio.
MADONNA Campagna due camere, tinello, spazioso [illegible] 17.909, senza cauzione. Telefonare [illegible]. G2308
MEDAIL 33, casa nuova, affittasi aprile due camere cucina, entrata termo bagno, ascensore. Telefonare 778-862.
MONTEGRAPPA 57, alloggio 3 camere servizi, ascensore, termo bagno, affittasi. Telefonare 51-118. L5347
NEGOZI, magazzini, centrali affittansi, casa nuova costruzione. Rivolgersi cantiere corso Valdocco 3. Giovedì, venerdì, sabato.
NEGOZIO retro affittasi buone condizioni zona commerciale barriera Milano. Telefonare 81-059. L5700
PERMETTENDO sub-affitto cinque camere cucina centralissimo, disponibili 1° aprile. Telefonare ore pasti 589-243.
PROPRIETARIO affitta per maggio due camere [illegible] mensili, uso di tre subito. Telefonare 381-492. L5271
SIGNORILMENTE [illegible] affittasi subito alloggio 4 camere, servizi; altro vuoto 3 camere servizi corso Montecucco. Telefonare 580-618. Y3754
[illegible] Pinerolo, spazioso rialzato villa, giardino alberato, collinare Torino. Telefonare 553-483. L5830
ALASSIO, nuovo alloggio ammobiliato tre camere servizi, vendo, affitto. Telefonare 86-408. G2505
COLLINA torinese altezza 500 metri cerco stagione estiva villetta idonea cinque persone, [illegible] moderne ed giardino. [illegible] casella [illegible] A, SPI, Milano.
FINALPIA [illegible] condominio Piemonte, prenotansi alloggetti. Telefonare 48-300. Geom. Richetta, Torino. G2463
LUGLIO agosto bellissima villa sul mare provincia Imperia, giardino, [illegible], affittansi. Scriv. casella 7 G, SPI, Genova.
NERVI affittasi stabilimento appartamento vuoto quattro locali servizi in villetta con giardino vicinanza mare. Telefonare pomeriggio 703-554. L5686

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

CASABLANCA Hotel a Bogliasco (Nervi) signorile a mare, ottima cucina. Telefonare 700-093. 854
LAIGUEGLIA (Alassio) Pensione Chalet « La Quiete » posizione incantevole sul mare, giardino, pineta, ogni comodità, tv, trattamento distintissimo, lire 1600 complessive. 4128

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ALL'ISTITUTO Stenografico Cima perfetta preparazione impieghi. 1° aprile inizio nuovi corsi diurni, serali. Via Roma 254, telef. 50-854. 883
SIST inizio nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue, via Po 2, Tel. 47-573. 3191

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

ACCETTANSI traduzioni tecniche commerciali tedesco inglese francese. Scrivere casella 2212, SPI, Torino. M3886
ABILE sarta per signora [illegible] lavoro a domicilio. Telefonare 761-048. B4579
AMMINISTRAZIONE case libera anziano pratico. Scrivere casella 5333, SPI, Torino. L5241
CONSULENTE [illegible] assumerebbe tenute documenti lavoro, recandosi anche sul posto. Telefonare 581-258. 4286
DATTILOGRAFA macchina propria assume lavoro domicilio anche piccole amministrazioni. Scrivere casella 8283, SPI, Torino. F3198
GEOMETRA abilissimo disegnatore edile, meccanico macchine utensili, attrezzature, esegue domicilio qualsiasi lavoro [illegible]. Scrivere casella 5312, SPI, Torino. L5784
INGEGNERE impartisce lezioni topografia. Telefonare 41-351, ore 14-15. F3178
INGEGNERE meccanico con ufficio attrezzato per lavori di progettazione macchine ogni tipo esecuzione, particolari, organizzazione aziendale, normalizzazione, assume incarichi. Scrivere casella 5301, SPI, Torino. L5720
LIBRI paga, matricola, giornaliero, insegna tenere praticamente: Boldoni, Nizza 55. G2488
LINGUE estero corrispondenza commerciale traduzioni interprete, lezioni. Telefonare 397-698. G3840
MAESTRA impartisce lezioni casa o come istitutrice. Telefonare 794-202.
PROFESSORE impartisce lezioni matematica a domicilio. Telefonare 582-718.
PROFESSORE inglese impartisce lezioni, pronuncia perfetta, zona Vinzaglio. Phone 554-714. G2208
RAGIONIERE lunga esperienza riorganizzazione tenuta contabilità libri paga, imposte, tiene a domicilio. Telef. 20-444.
SIGNORINA 21enne diplomata pratica ottime referenze offresi doposcuola bambini. Telefonare 782-623. L5348
TENUTA libri paga contributi negozi, artigiani, industrie. Consulenze. Telefonare 274-389. F3710
UNIVERSITARIA impartisce lezioni latino italiano, matematica, francese scuole medie elementari. Telefonare ore pasti 391-331. G2212

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p. p.

A distinto affittasi centralissima camera ammobiliata, unico inquilino. Telefonare 578-442 B4878
A distinto affittasi elegante riguardoso pied-à-terre. Telef. 751-705. F2566
AFFITTASI ammobiliata due letti, presso famiglia, preferibili impiegati, via V. [illegible]. Telefonare 63-051. L5307
AFFITTASI ammobiliata 2 letti pensione familiare zona tranquilla. Telef. 56-848.
AFFITTASI ammobiliate due o più letti centralissimo, L. 6000 per lettino, volendo pensione L. 33.000 tutto compreso. Telefonare 527-126. F3218
AFFITTASI bella ammobiliata, eventualmente due amici, paraggi largo Orbassano. Telefonare 380-946. F3232
AFFITTASI camera ammobiliata. Sardini, via Tasso 28. F3154
AFFITTASI camera matrimoniale centrale elegante. Telefonare 389-414.
AFFITTASI centralissima camera mobiliata uno o due letti uso cucina termo bagno telefono. Telefonare 85-856.
AFFITTASI in alloggio camera ammobiliata con bagno riservato a signore stabile. Scriv. casella 2331, SPI, Torino.
AFFITTO a impiegato ammobiliata in [illegible] signorile. Tel. 523-588, mattino.
AFFITTO ammobiliata pied-à-terre centrale, miti pretese. Telef. 81-878.
AFFITTO bella camera ammobiliata [illegible] reale, due letti. Telefonare [illegible].
AMMOBILIATA elegante, libera subito, centrale, comfort, [illegible] Telef. 60-444.
AMMOBILIATA indipendente, comodità, persona sola, stagione Dora. Telefonare 270-301 L5773
AMMOBILIATA lussuosa centralissima tutte comodità, affitto pensione completa. Telefonare 531-554. F3463
AMMOBILIATA pied-à-terre, prezzo mite, affittasi a distinto. Telefonare 386-831.
AMMOBILIATE centrali comodità, prezzi convenienti. Telefonare 36-278. L5245
AMMOBILIATE 1-2 letti volendo pensione prezzi miti. Tel. 761-605. M3128
BAGNO [illegible] 12 camere ammobiliate centrale [illegible]. Tel. 13-885.
CAMERA ammobiliata affittasi due amici stabili piazza Statuto. Telefon. 522-358.
CENTRALI affittansi camere ammobiliate 1-2 letti. Telefonare 45-704. M3018
CENTRALISSIMA matrimoniale tre letti (uso cucina indipendente) bagno. Telefono 527-074. G3688
CENTRALISSIMA mobiliata 1-2 letti tutte comodità. Corino, 5, Secondo 31.
CERCO compagno per bella camera due letti, pensione completa 27.000. Telefonare 527-062. G3344
CROCETTA, privato affitta a distinto ammobiliata un letto. Telefonare 70-085.
DISTINTA famiglia non affittacamere offre due ammobiliate eleganti [illegible] comodità zona centrale. Rivolgersi portinaia. Via Cibrario 26 bis. B4611
DISTINTA offre signorile mobiliata 1-2 persone tutti con pensione. Vicinanze corso Marconi. Telefonare 686-998. G2585
DISTINTAMENTE affittasi ammobiliata indipendente rialzato acqua calda. Referenze. Telefonare 775-076. M2603
IMPIEGATO cerca giovane disposto dividere ammobiliata; tutti comforts, ambiente familiare. Telef. 527-644. B4836
INDIPENDENTE, ammobiliata, affittasi anche amici, uso cucina. Pio V, telefono 62-075. M2072
LA Fiorentina, camere ammobiliate 2-3 letti, comodità centrali. Telef. 40-062.
MATRIMONIALE, comodità, termo, bagno affitto prezzo conveniente, zona Bernini. Telefono 770-885. B4828
PIAZZA Castello affittasi bellissima matrimoniale indipendente, uso cucina. Telefonare 524-482. M2993
PIED-à-terre, elegantemente ammobiliato piano rialzato indipendentissimo. Telefonare 687-402. 416
PORTA Nuova, affittasi ammobiliata a sposi o amici. Telefonare 682-150.
SIGNORA affitta camera ammobiliata due letti, centralissima, comodità. Telefonare 555-062. 4072
SIGNORA sola affitta elegante camera ammobiliata, zona Crocetta. Telefonare 887-231. B4887
S. PAOLO affitto bella camera ammobiliata, termo bagno telefono uno o due letti. Telefonare 381-740. M2481
STATUTO ammobiliata due letti solo uomini trattamento familiare. Telefonare 524-483. [illegible]
ZONA Lucento affittansi camere ammobiliate 3 letti. Telef. pomeriggio 293-516.
ZONA S. Paolo, cercasi serio giovane disposto dividere camera ammobiliata a 2 letti con compagno. Telef. 22-180.
ZONA Statuto bella ammobiliata uno o due letti. Telefonare 43-288. G2053
ZONA Statuto in casa signorile affittasi bella ammobiliata. Tel. 70-617. L5722
10.000 affittasi tranquilla ammobiliata zona Mauriziano impiegato studente. Telefonare 556-808. 4363

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

CASSIERA o commessa [illegible] offresi anche mezza giornata. Telefonare 832-312. M2609
DICIASSETTENNE steno-dattilografa, complementare primo impiego offresi. Telefonare 529-345. L5399
DICIOTTENNE contabilità paghe stenodattilo, pratica ufficio, impiegherebbesi. Telefonare 563-869. 4027
DICIOTTENNE 5° ginnasio pratico ufficio, magazzino spedizioni, trattazione clienti offresi. Scrivere casella 2266, SPI, Torino. M2689
DIPLOMATA abilissima corrispondenza lavori ufficio impiegherebbesi pomeriggio. Telefonare 750-546. M2729
DIRIGENTE industriale tecnico commerciale amministrativo pratica ventennale direzione stabilimenti offresi direzione stabilimento carpenterie metalmeccaniche esperienza progettazione costruzione impianti industriali, trasportatori, meccanizzazione introdotto mercato industriale. Possibilità assunzione lavori. Scrivere casella 5346, SPI, Torino. L5810
DISEGNATORE meccanico particolarista dettagli complessivi cerca lavoro, referenze. Scrivere Orlandini, via Entracque 10, Borgo S. Paolo, Torino. M2730
DISPONGO cauzione per impiego massima fiducia o fattorino qualsiasi referenziato. Tel. 370-575 ore pasti. 4384
IMPIEGATA stenodattilo, specializzata paghe, competenza [illegible], acquisti, segreteria offresi adeguata sistemazione. Telefonare 381-251. M2821
PERITO elettrotecnico, anni 21, pratico impianti industriali, conoscenza [illegible], disposto trasferirsi ovunque, offresi seria ditta. Scrivere M. 1031. Pubblicità Oliva, Biella. 4247
RAGAZZO 16enne prima occupazione apprendista, seconda media, offresi. Telefonare [illegible]. L5644

(Continua a pag. 12)



Tip. Figli di C. Amati.

Vittorio Cavesso, red. resp

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

(Continua da pag. 11)

RAGAZZO 17enne 3ª industriale offresi ufficio magazzino referenze. Scrivere cassetta 2385, SPI, Torino. H7203

RAGIONIERE esperienza [illegible] contabilità industriali commerciali bilanci ecc. occuperebbesi presso seria azienda. Telefonare 84-645. B4909

RAGIONIERE primo impiego offresi solo mezza giornata. Scrivere cassetta 3063, SPI, Torino. G2621

RAGIONIERE vendite acquisti, presenza, referenze ineccepibili, 25enne sposato serio apolitico offresi. Scrivere cassetta 2366, SPI, Torino. M2681

SEDICENNE stenodattilografa cerca primo impiego. Tel. 583-722. L5603

SIGNORINA ventitreenne, bella presenza, praticissima lavori ufficio, paghe, tabulazioni, corrispondenza, libera subito, occuperebbesi. Referenze. Scrivere cassetta 2294, SPI, Torino. M2703

SIGNORINA ventenne studi contabile, pratica contabilità meccanica, conoscenza inglese, offresi. Scrivere cassetta 5360, SPI, Torino. L5387

SINDACALISTA esperto offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 2144, SPI, Torino. M2484

TERMOTECNICO progettista, esperienza ventennale, referenze, occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere cassetta 6079, SPI, Torino. B4920

VENDEUSE indossatrice, pratica vendita, [illegible], disposta cauzionare, offresi ditta abbigliamento. Telefonare 593-368, ore pasti. M2801

VENTISETTENNE, buona cultura, pratica lavori ufficio, moralità, offresi. Telefonare 232-246. M2736

VENTISETTENNE, presenza, conoscenza perfetta francese-inglese, impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 309-083.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ABBISOGNANDOVI impiego frequentate Istituto Oreglia, Cernaia 24, qualificandovi in tutte le materie. 3603

ABBISOGNANDOVI impiego, migliorare posizione, ovunque residenti, [illegible] personalmente Boldori, Nizza 66. [illegible]

ALL'ISTITUTO Sinergo [illegible] perfetta preparazione impiegatizia [illegible] inizio nuovi corsi diurni e serali. Via Roma 254, telef. 50-354. 555

AZIENDA arti grafiche cerca signorina pratica lavori ufficio, indicare posti occupati. Referenziare. Scrivere cassetta 2261 SPI, Torino. M2650

CERCANSI elementi diplomati, giovani, da avviare vendita macchine contabili previo periodo d'istruzione retribuito. Scrivere cassetta 8305, SPI, Torino. B4358

CERCANSI [illegible] per lavori pubblicitari forte guadagno. Recapito telefonico. Scrivere cassetta 3293, SPI, Torino.

CERCASI signora pensionata conoscenza [illegible] inglese per traduzioni e corrispondenza, pratica lavori ufficio, miti pretese, referenze. Scrivere cassetta 5296, SPI, Torino. F3523

CERCASI signorina [illegible] pratica disegno lavori ufficio. Telefonare 882-172.

CERCASI 50enne pratico tutti lavori ufficio, compreso dattilografia, preferibilmente pensionato. Scrivere domanda dettagliata cassetta 2290, SPI, Torino. M2742

COSTITUENDO complesso sinfonico di filarmoniche cerca elementi ambo sessi [illegible] conoscenza musica. Presentarsi domenica 16 marzo, ore 9, via delle Orfane 34 presso Camerano. L5405

DATTILOGRAFA svelta precisa bella calligrafia cerca seria ditta commerciale. Scrivere casella 2242, SPI, Torino.

EDITRICE importante cerca giovani 25-35 anni, istruzione scuola media superiore, spiccate attitudini vendita. I candidati, dopo accurata selezione, seguiranno spese ditta corso istruzione, successivamente saranno immessi nella già funzionante organizzazione di vendita diretta. Esigonsi patente, referenze primordine. Scrivere cassetta 2346, SPI, Torino.

IMPORTANTE Ditta Commerciale cerca contabile 30-40enne pratico lavoro. Indicare posti occupati referenze, pretese. Scrivere cassetta 5206, SPI, Torino.

IMPRESA assume ingegnere giovane padronanza perfetta scienza costruzioni per applicazione calcolo strutture carpenteria metallica, pratico particolari edilizi. Scrivere cassetta 6098, SPI, Torino.

OFFRIAMO a militesenti residenti Torino facile lavoro assicurativo, previo breve istruzione gratuita, possibilità carriera per elementi attivi e volenterosi. Scrivere cassetta 1100, SPI, Torino. 561

PAGHE, consulenze, socialcontributive, insegna praticamente, seriamente, rapidamente: Boldori, Nizza 66. G3481

PERITO chimico cerca importante industria nazionale. Scrivere cassetta 6115, SPI, Torino. B4922

PRIMARIA società assume personale per organizzazione sviluppo assicurazioni. Scrivere cassetta 5371, SPI, Torino. F3389

PROFESSIONISTA cerca quindicenne primo impiego miti pretese. Scrivere cassetta 5319, SPI, Torino. L5227

PROFESSORESSA [illegible] abilitata insegnamento, ottima pratica professionale, referenziata, cercasi. Manoscrivere cassetta 5295, SPI, Torino. L6716

SERIA ditta assume ingegneri per assistenza tecnica radiotelevisiva. Specificare curriculum, pretese; cestinansi offerte non dettagliate. Scrivere cassetta 8290, SPI, Torino. F3487

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE autista o trattorista 2ª benzina [illegible] 50enne serieta robusto libero subito occuperebbesi. Telef. 394-874.

ABILE giovane praticissima commercio occuperebbesi anche pomeriggio massima serietà. Telefonare 791-619. M2721

ABILE magliaia 25enne cerca lavoro maglieria. Scrivere cassetta 2287, SPI, Torino. M2717

ABILE manicure, bella presenza, offresi. Telefonare 292-291. M2210

ABILE tuttofare pratica, presenza, referenziata, offresi giornata oppure cameriera ristorante. Scrivere cassetta 5367, SPI, Torino. L5475

AIUTANTE sarta uomo offresi. Telefonare 771-554. M2763

AUTISTA fattorino [illegible] conoscenza città offresi presso ditta. Telefonare 682-468. G2603

AUTISTA patente 3ª grado, 34enne referenziato, volonteroso offresi. Scrivere cassetta 8019, SPI, Torino. F3864

AUTISTA piemontese, ventinovenne pratico città III nafta II benzina, offresi. Telefonare 389-551. B4878

AUTISTA 2ª scoppio, motorista, pratico vetture estere, italiano, offresi privato, ditta, anche fattorino, oppure guardiano notturno garage. Scrivere Caviglia, via De Maistre 3, Torino. G2416

AUTISTA 30enne III completo grande pratica lavoro garage offresi subito. Telefonare 528-619 [illegible]. G2680

CAMERIERE referenziato pratico cucina, 33enne, offresi, disposto anche trasferirsi. Scrivere Mirarte, via Lauro Rossi 8, Torino. F3628

CAMIONISTA 27enne 2ª e 3ª serie referenziato offresi linea industria. Scrivere cassetta 4099, SPI, Torino. B4906

COMMESSA, bella presenza, praticissima pasticceria, torrefazione, libera subito, occuperebbesi, referenze. Scrivere cassetta 2285, SPI, Torino. M2761

COMMESSA bella presenza 18enne offresi. Telefonare 22-771. M2617

COMMESSA tessuti veramente capace offresi. Telefonare 593-358. B4741

COMMESSA ventiquattrenne preferibilmente panetteria offresi. Telefon. 560-069.

CONIUGI piemontesi marito autista cercano portineria, oppure custodia stabilimento. Telefonare 580-080. F3577

CONIUGI soli marito ex carabiniere pratico [illegible] cercano portineria. Scrivere cassetta 5368, SPI, Torino. L5477

CUOCO provetto offresi fisso o per stagione. Seghieri, via Reggio 4, Torino.

CUOCO referenziato offresi alberghi ristorante fisso oppure stagione. Telefonare 871-458. F3633

DICIASSETTENNE apprendista impresario offresi. Scrivere cassetta 8001, SPI, Torino. F3640

DICIASSETTENNE pratico barista referenziato occuperebbesi presso bar, ristorante. Telefono 252-350. B4927

DICIOTTENNE abile cucito cerca lavoro presso buona sartoria donna. Telefonare 391-706. B4607

DICIOTTENNE aggiustatore stampista esente militare buona conoscenza disegno offresi. Tel. 297-718. B4817

DICIOTTENNE licenza avviamento frequenta scuola radiotecnica offresi apprendista ovunque. Telefonare 682-182.

DISPOSTO forte cauzione impiego magazzino fiducia [illegible] patente e paragrafo. Tel. 770-160 ore 9-12. F3818

DONNA mezz'età, seria, volonterosa, anche se non pratica cerca lavoro presso [illegible] o comunque un impiego decoroso, [illegible]. Scrivere cassetta 6119, SPI, Torino. B4953

DONNA tuttofare offresi a ore. Telefono 389-724. B4905

EX-carabiniere cinquantaseienne offresi magazziniere, qualunque lavoro decoroso. Telefonare 388-288. M2787

EX-carabiniere 24enne, bella presenza, occuperebbesi, posti fiducia, anche pensioni. Tel. 578-068. G2637

EX-carabiniere 25enne offresi lavori fiducia disposto trasferirsi ovunque. Scrivere [illegible] 36904456, Fermo posta, Bussoleno [illegible]. L5409

EX-carabiniere 26enne, volonteroso, referenziato, occuperebbesi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 6124, SPI, Torino.

EX-[illegible] 25enne patente II Diesel e scoppio occuperebbesi anche privato. Telefonare 398-686. M2707

FABBRO saldatore inglesatore lunga pratica volonteroso cerca lavoro. Tel. 61-408.

GIARDINIERE scapolo referenze ineccepibili, offresi. Telefonare 800-643.

IDRAULICO saldatore ossigeno elettrico cerca lavoro [illegible] dopo il 22-3-58.

IMBALLATORE pratico fattorino offresi. Referenze, 30enne. Scrivere cassetta 6109 SPI, Torino. [illegible]

INFERMIERA offresi assistenza ammalati diurno-notturno. Telefonare 230-394.

MAGAZZINIERE 40enne 3ª patente offresi come magazziniere autista qualunque lavoro decoroso, massime referenze, miti pretese. Telefonare 523-112. L5377

MECCANICO aggiustatore, draghe, camion, macchinario [illegible], libero fra un mese offresi. Scrivere cassetta 6126, SPI, Torino. B4917

OFFRESI [illegible] Diesel, minatore disposto autolinee trasporti, 30enne piemontese. Telefonare 83-546. B4534

OPERATORE impiantistica ed Ultrasuoni, ventitreenne militesente, offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 5365, SPI, Torino. L5461

PARRUCCHIERE signora [illegible], ex-dimostratore tecnico ditta Oreal occuperebbesi posto stagionale per negozio alta clientela. Scrivere Piero Provera, [illegible], Alessandria. G2579

PENSIONATO, inserviente tranviaria, offresi commissioni fiducia. Scrivere cassetta 6130, SPI, Torino. B4895

PENSIONATO 50enne meccanico cerca occupazione comunque anche saltuariamente. Telefonare [illegible]. L5490

PIEMONTESE alto robusto offresi aiutante falegname o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 968-704. L5411

SALDATORE specializzato, elettrico, autogeno, offresi ore pomeridiane. Telefonare 360-068. L5511

SIGNORA [illegible] offresi assistenza malati governo casa. Telefonare 551-444.

SIGNORINA bella presenza occuperebbesi studio medico o dentistico o qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere cassetta 5358, SPI, Torino. L5379

SIGNORINA presenza volonterosa, occuperebbesi magazzino abbigliamento bazar. Scrivere cassetta 5351, SPI, Torino.

TRENTENNE nubile patentata presenza, veramente capace, onesta, cerca lavoro qualsiasi genere, referenziata. Telefonare 43-128. L5463

TUTTOFARE fidata, capace cucina, offre presso Agenzia «Ucat», Morghen 37, nota Agenzia «Ucat», Morghen 37.

TUTTOFARE ore pomeriggio paraggi Crocetta e dintorni, referenze. Tel. 581-738.

VENTENNE aggiustatore e saldatore offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 6102, SPI, Torino. B4962

VENTENNE bella presenza, ottime referenze offresi ore serali qualunque lavoro. Scrivere cassetta 6064, SPI, Torino.

VENTIDUENNE offresi commesso pasticceria drogheria [illegible]. Telefonare 755-961 ore 10-13. [illegible]

VENTIDUENNE saldatore elettrico offresi libero subito. Telefonare 391-809.

VENTISETTENNE, presenza, serietà, referenze, impiegherebbesi cauzionando cassiera cine-bar, ecc., conoscenza lingue. Scrivere cassetta 9052, SPI, Torino.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABILE domestica [illegible] fissa, referenziata, assume Giulio, [illegible] Passalacqua 6.

ACCONCIATORI diventerete [illegible] da corsi accelerati manicure. Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-006. 608

APPRENDISTA bar quindicenne cercasi. Presentarsi pomeriggio via Onorato [illegible] 152. M3641

APPRENDISTA decoratore massimo diciannovenne già pratico cerca impresa decorazioni lavori fini posto duraturo. Telefonare 692-551 ore pasti. L5352

ASSUMIAMO sedicenne capace guida et manutenzione Ape. Bologna 185.

ATELIER cerca volonterosa apprendista sarta. Telefonare al 51-290. B4710

AUTISTA III diesel abilissimo ribaltabile carico scarico cercasi. Telef. 72-464.

BULLONERIA cerca operatore pratico montaggio presse ricalcatrici, rullatrici ed [illegible]. Scrivere specificando posti precedenti e pretese, cassetta 2265 SPI, Torino. M2687

BUSTAIA [illegible] abilissima ottima retribuzione, [illegible]. Telef. 42-483.

CAPO squadra rettifiche Centerless nominati immediatamente. Richiedonsi referenze [illegible] e capacità tecnica. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F3321

CERCANSI [illegible] militari, trasferirsi Sicilia, curriculum, posti occupati, pretese. Telefonare 765-351. F3515

CERCASI abile [illegible] sarta, Marchese, corso Inghilterra 41. L5736

CASEIFICIO. Cerchiamo famiglia nella quale oltre il padre pratico campi [illegible] ci sia un giovane pratico lavorazione latte produzione burro. Abitazione con [illegible] comodità acqua potabile in cucina. Scrivere età componenti famiglia, posti occupati, [illegible] 1696, SPI, Torino.

CERCANSI signorine per consegna domicilio campioni. Specificare posti occupati. Scriv. cassetta 1115, SPI, Torino.

CERCASI abilissima camiciaia uomo interna esterna. Referenze. Telef. 60-868.

CERCASI abilissima sarta bambini signore. Telefonare 882-752. B4709

CERCASI apprendista sarta per commissioni. De Brand, via Giannone 1 bis.

CERCASI coniugi cuoca tuttofare e cameriere domestico, pratici lavori e servizio. Esigonsi referenze controllabili. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.

CERCASI cuoca tuttofare e cameriera tuttofare pratiche servizio e lavori. Esigonsi referenze controllabili. Scrivere cassetta 2273 SPI, Torino. M3170

CERCASI domestica abile cucina, possibilmente veneta. Telefonare 551-114.

CERCASI giovane commesso pasticceria. Portolino, via Duchessa Jolanda 11. Telefonare 78-317. B4871

CERCASI giovane per lavori casalinghi e aiuto compagnia. Telefonare 684-494.

CERCASI lavorante seria donna apprendista. Telefonare 760-821. L5976

CERCASI operaio calzature donna interno, Garibaldi 3, Torino. [illegible]

CERCASI piallatore 1ª categoria e saldatore carpenteria. Scrivere cassetta 6083, SPI, Torino. B4683

CERCASI ragazzo per garage 17-18enne pratico lavaggio. Via Principe Tommaso 24.

CERCASI ragazzo 14-15enne saldatura autogena. Telefonare 203-476. [illegible]

CERCASI tuttofare fissa. Telef. 581-271. Scrivere cassetta 8055, SPI, Torino.

CERCASI tuttofare referenziata pulizia ufficio. Telefonare 578-133. 3756

CERCASI 14enne apprendista bustaia. Presentarsi Barberis, corso Vittorio Emanuele 82. M3471

CERCO pratica aiuto pettinatrice manicurista 16enne. Telefonare 384-161.

CERCO tappezziere giovane e falegname. Telefonare 30-255; 771-639. L5896

[illegible] ad anziano brava cuoca e tuttofare. Telefonare 530-503. L5313

DONNA pratica pulizia, libera mattino, cercasi. Scrivere cassetta 1123, SPI, Torino. 1152

FATTORINO anni 15-16 cercasi. Marini, G. Cesare 106. L5457

FRESATORE dettaglista prima categoria cerca importante industria meccanica. Indicare età, posti occupati. Scrivere solo se possesso requisiti richiesti, cassetta 5374, SPI, Torino. L5529

GIOVANE ragazza tuttofare non referenziata, escluso dormire, cercasi. Telefonare 654-802. M2765

IMBALLATORE capace con triciclo cercasi da grossista tessuti. Indicare posti occupati; referenze. Scrivere cassetta 2260, SPI, Torino. M2647

IMPORTANTE industria confezioni in serie cerca abilissimo stiratore a macchina per colli e spalle. Scrivere cassetta 6103, SPI, Torino. B4964

IMPORTANTE: per voi pettinatrici la [illegible] corsi serali gratuiti di estetica viso. Tutti lunedì [illegible] giovedì. Iscrivetevi presso: Mawa, Giolitti 5, Blossom Esthetic School, Lagrange 10, telef. 524-253, 51-254. B4775

MODELLATORE legno veramente capace, assume Azienda lavoro continuativo. Scrivere, specificando età, posti occupati, cassetta 6118, SPI, Torino. B4947

OPERAIO meccanico attivo, per reparto macchine e revisione stampi cercasi. Indicare titoli studio. Scrivere cassetta 5254, SPI, Torino. F3544

PETTINATRICE cerca giovane ragazza aiutante. Presentarsi Marina, corso Racconigi 136. M2541

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa seria referenziata o bambinaia per bambino 2 anni disposta alcuni mestieri non lunghi. Telefonare 527-688 ore 13-16.

RAGAZZA quindicenne per tintoria-vendita cercasi. Telefonare 390-624. [illegible]

RAGAZZA tuttofare fissa o a giornata. [illegible] recarsi in campagna per 4 mesi [illegible] cercasi. Telefonare al 581-670 dalle 9 alle 12. B4733

RAGAZZA 15-16enne [illegible] laboratorio [illegible]. [illegible] Donna, Digione 5. [illegible]

RAGAZZO 15enne pratico confezioni Ape cercasi. Via Barbaroux 10, pasticceria.

SARTORIA Cagnasso, via Giolitti 15, cerca apprendista aiutante sarta uomo.

SARTORIA Re, Salmoni 8, urge abilissima lavorante sarta uomo. L5305

TABORETTISTA abilissimo serramenti et mobili cercasi. Fumas, via Cervino 60.

TRENTAMILA offronsi a tuttofare fissa veramente capace. Scrivere cassetta 5333, SPI, Torino. L5239

URGE commessa mobilificio veramente praticissima vendita mobili. Dettagliare posti occupati, inutile presentarsi se non abilissima. Curti, Po 28 bis, Torino.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

CASEIFICIO con deposito cerca piazzisti già introdotti ramo formaggi. Scrivere cassetta 5256, SPI, Torino. L6524

CERCANSI piazzisti produttori esclusivisti guadagno sicuro. [illegible], Montebello 34, Torino. M2667

CERCASI personale vendita prodotto per autorimessa anche non introdotto, forte guadagno. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F3495

DISPONENDO camioncino 5 q.li offronsi qualunque lavoro trasporto. Tel. 282-381.

DISPONENDO locali autorimessa clientela accettasi rappresentanza con deposito vini e liquori anche cauzionando. Scrivere cassetta 5295, SPI, Torino. L5703

DITTA rappresentanze con deposito importantissime Case alimentari cerca piazzista per Torino ed un viaggiatore per provincia. Indispensabile già esperto ramo. Telefonare 22-143, 30-423. 608

ESPERTO caffè, clienti ventennali, rappresenterebbe casa importatrice. Piacentini, Brandizzo 35, Torino. [illegible]

FABBRICA cartoni imballaggi cerca ottimo rappresentante ben introdotto, Torino, provincia. Scrivere cassetta 6086, SPI, Torino. B4695

GIOVANI attivi rappresentanti ambosessi, facile parola, auto propria, esclusivamente per zona Vercelli, Torino, cerca subito importante organizzazione nazionale per vendita rateale a privati conservatori biancheria, corredi e confezioni. Affidiamo vasto deposito merce per pronta consegna clienti. Forti provvigioni liquidabili ogni mese. Esclusività provinciale. Inutile interpellarci senza solide garanzie et ineccepibili referenze. SPI, cassetta 75 A, Venezia. 2526

IMPORTANTE casa cerca venditore introdotto presso stabilimenti e convivenze. Scrivere cassetta 8285, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria confezioni sportive cerca rappresentante introdotto clientela Piemonte Liguria. Esigonsi primarie referenze SPI cassetta 72 A, Venezia.

IMPORTANTE novità tabaccheria, interdettissima Torino, affidiamo zone libere Piemonte solo a solidi concessionari. Forniamo pubblicità cinematografica. Scrivere cassetta 5387, SPI, Torino. [illegible]

IMPORTANTE società elettrodomestici ricerca abili produttori. Telef. 45-636.

IMPORTANTE società farmaceutici cerca propagandista provincia Cuneo. Referenziate. Scriv. cassetta 1102, SPI, Torino.

IMPORTANTISSIMA industria cerca produttori per vendita gelati muniti patente 2ª benzina o 2ª nafta. Scrivere cassetta 5381, SPI, Torino. [illegible]

INTRODOTTISSIMO grossisti Torino cancelleria affini rappresenterebbe serie importanti Case. Referenze prim'ordine. Scriv. cassetta 2262, SPI, Torino.

LUBRIFICANTI affidiamo [illegible] provincie Piemonte condizioni vantaggiose. Scrivere cassetta 13 G, SPI, Genova.

ORGANIZZAZIONE vendita ottimo ed affermato bruciatore di nafta cerca concessionari zone Piemonte, preferibilmente ramo elettromeccanico con attrezzatura idonea. Scrivere cassetta 5383, SPI, Torino.

PARRUCCHIERI signora profumerie introdottissimo anello attivo, qualità, rappresentante cercasi per articoli [illegible]. Scrivere cassetta 195 A, SPI Milano. 4271

PIAZZISTI, rappresentanti articolo arredamento cerca Roma, Princ. Tommaso 21.

PRIMARIA fabbrica biliardi cerca rappresentante. Ottime referenze. Scrivere SPI, cassetta 18 A, Livorno. 4134

RAPPRESENTANTI seria casa marmellata concerto scopo miglioramento. Giro 30-40 milioni [illegible] Torino provincia. Scrivere cassetta 2218, SPI, Torino.

SERIA ditta [illegible] esclusiva per il Piemonte costruzione e vendita nuovi apparecchi pubblicitari luminosi brevettati 5.000.000 vendite mensili mercato vergine. Scrivere cassetta 153 D, SPI Milano. 4117

TRENTENNE presenza ottima esperienza commerciale, esperto visitare clientela, referenze controllabili, auto propria, eventuale [illegible], rappresenterebbe serie proposte. Rappresentanza provincia Novara, Vercelli, Varese, Milano. Scrivere cassetta 7346, SPI, Torino. R5040

VIAGGIATORE 35enne diplomato, auto, esperienza commerciale, offresi a impresa commerciale industriale. Scrivere cassetta 9041, SPI, Torino. G2256

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBISOGNANDOVI abili accertamenti, accurate investigazioni prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia, estero, rivolgetevi «Novitalia», [illegible] 20 (Porta Nuova). Telefonare 682-110. 304

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 521-549.

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque, [illegible], Madama Cristina 111, telefono 687-574.

PETTENATI, istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Carlo Alberto 49-51, tel. 47-373.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone rateazioni 1400, 103, familiari, Appia, Ardea, 600, belvedere, furgoni, autocarri. Cavalieri, Brescia 15. 376

ABA vende, permuta, Giulietta nuova, Abarth 750, 103, Multipla, Familiare, 500, 1100 E, belvedere, Corso Regina 152.

ABBIAMO assortimento autovetture usate nuove occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. T2039

ABBIAMO Giulietta ogni tipo nuove, seminuove, occasione, Appia I-II serie. Spyder e furgone, B 10, B 20, 1400 A e metano, 103, [illegible], 600, nuove 500, belvedere. Permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova. Volta 8, tel. [illegible]. 3263

ABBIAMO recentemente con poco anticipo: 500 quattro porte, [illegible], 1100, Giulietta, nuova elaborata, consegna immediata, vetture occasione tutti i tipi. Cambi, Autosalone. Bertola 17, tel. 527-370. 11583

ABBIAMO rateizzate 1100-103, 1100 E, 1400 giardinetta belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 q.li. Corso Brescia 4. 387

ACQUISTIAMO contanti vetture autocarri piccoli medi. Po 43, telef. 81-823.

ACQUISTIAMO 500 C oppure 600 purché in ordine. Telefonare 31-841. M4515

AGENZIA Botta, via [illegible] 4, telefono 582-394, vende [illegible] 600. Belvedere 500 C. Cambi con motociclette in genere. Occasioni! 3426

ALFA Giulietta Sprint e normale, Appia prima e seconda serie, Fiat 103 familiare, 1400 A, 1400 B, 103 TV, 600, completo assortimento vetture nuove e d'occasione. Garanzia, facilitazioni pagamento, Boggetti, Madama Cristina 46. 244

ALFA 1900 normale e Super, Giulietta berlina, Aurelia B 20 e B 22, Fiat 1900 normale e metano, vende, permuta, rateizza. Commissionaria Alfa Romeo, Filadelfia 51, Torino. Telefonare 696-544. [illegible]

ALL'AUTOAGENZIA Condor corso Palestro 4, tel. 52-451. 1400 A, Appia, Ardea ultime. Alfa 1900 Super, 103 diversi, 1100 E 1953, 600 normali elaborate, belvedere, diversi 500 C. Cambi, rateazioni.

ALL'AUTOAGENZIA Roberto Lagrange 13 Giulietta Sprint, Giulietta seminuova, Appia II serie, Appia 1956, 103, 600 nuove, seminuove, TV, Belvedere. Rateazioni. Telefonare 528-652. 1765

ALL'AUTOSALONE Bordese, via Nizza 31, telefono 683-213; 683-681, presenta un vasto assortimento di autovetture nuove, usate, di serie e fuori serie, che vi permetteranno la più ampia scelta. Segnaliamo tra le occasionissime: Giulietta berlina normale e TI, recentissima Appia seconda serie [illegible], Appia Sport Pinin Farina 1958, Giulietta Sprint Veloce come nuova. 348

ALL'AUTOSALONE Mollo, Tunisi 137, vende, cambia 1400 B metano seminuova, 103 TV Spyder 57, Giulietta Sprint 56, altra normale, 103 bellissimo, camioncini 1100; altre occasioni. Telef. [illegible].

ALL'AUTOSALONE «[illegible]», [illegible] 6, tel. 61-501: Mercedes 180, Opel Record; Studebaker Champion, Giulietta '56; 1900 metano, 1400 A diesel, 1400 B, 1400 '51, 103 TV Vignale, 103 familiare, belvedere, 103, 600 nuove seminuove, 600 multipla, 615 furgone. 504

ALL'AUTOSALONE «[illegible]» Roma 227 bis, telefono 42-526: Giulietta Berlina, Sprint, Sprint Veloce, Appia II Serie, Aurelia B/12, 1900 Spyder, B/22 Liquigas, Appia Spyder, Renault Dauphine novissima, [illegible], 1400 B, Ardea ultime, 103, 500 C., Cambi, rateazioni.

APPIA ultima occasioni gran turismo 2000 B 12, B 21. Autocorsa, piazza Adriano 5. 329

APPIA I serie 1954, [illegible] autorimessa Bernini, vendesi 480.000. Telef. 774-598.

ARDEA cinque marce, rimessa a nuovo. Privato vende. Telefono 772-566.

ARDEA furgone '53, 300.000, 600 ottimo 400.000 vendo. Telef. 280-840.

ARDEA quadrimarce privato vende. Autorimessa, Gabetti 10. L5279

ARDEA 4 marce, buone condizioni, vende privato. [illegible] 660-736.

ARDEA 5 marce '51 revisionata a nuovo, vendo. Telefono 760-123. [illegible]

ASSORTIMENTO Appia, Ardea, 103, 600, 500 ABC vetture giardinetta Belvedere. Rateazioni. Autoagenzia Scioda, Galliari 11, telefono 60-494. 575

AUTO Giacosa concessionaria D.M.T. «Tartarini» impianti gas liquido e rifornimento 600 «Approvazione Ministero Trasporti» lire 50.000; 1100, 1400 lire 55.000. Via Giacosa 28, telef. 687-514.

AUTOCARRI tutti i tipi nazionali, normali ribaltabili, vende Carrano. Telefonare 661-479. 12514

AUTOAGENZIA «[illegible]» via [illegible], telefono 774-226, Appia 55 sinistra, Ardea, Aurelia B-20 B-22, 1400 diesel, 103, 600, belvedere seminuove, giardinetta legno, camioncino Ardea. Furgone Romeo, 1100 E Stella Alpina. 632

AUTOAGENZIA Conti, [illegible] 112, compravendita automobili nuove, seminuove. Assortimento occasioni diverse, permute, rateazioni. 4262

AUTONOLEGGIAMO autovetture assicurate tutti rischi, prezzi concorrenza. Apea, telefonare 66-104, 548-326. 205

AUTONOLEGGIANSI vetture con senza autista 1400 A, 103 TT, 600. Tel. 60-564, Principe Tommaso 12. 1834

AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 32: 1400 B, 103 E, 600, 500 C belvedere. Telefonare 773-695. 227

AUTONOLEGGIO [illegible], nuova 500, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-331. 7476

AUTONOLEGGIO [illegible] prezzi modici. Via Nizza 342/7, telef. 671-486. [illegible]

AUTOUNION (D.K.W.) come nuova, unico proprietario vende. Telef. 528-819 ore ufficio. 2977

BALILLA quadrimarce, trasporto, meccanica efficiente, trasferendomi vendo 45.000. Telefonare 273-861. G2521

BELLISSIME: 500 Magnette, Aurelia B 20, 2500 [illegible] ed altre occasioni. Commissionaria [illegible], Autofaro, Accademia Albertina 3, telef. 882-892. 1383

CATENE, via Cimarosa 53, tel. 278-971, vende gomme, usati, nuovi per carri agricoli. 381

COMMISSIONARIA Fiat-Sava [illegible], Unione Sovietica 27. Elettrodomestici Fiat, autovetture di serie consegna sollecita. Occasioni: Nuova 500, 500 C, 600, 600 Multipla, 103, 103 TV, Belvedere, furgoncino, 1400 metano, Aurelia B-10.

COMMISSIONARIA Moretti, Fiat, Alfa, elaborate, fuori serie. Brescia 18, telefono [illegible]. 376

COMPRO contanti qualsiasi autovettura, pagando massimo. Stati Uniti 7. 530

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina contagiri, manometri, specializzato. Nicola, Pio V 12. 12413

DITTA [illegible], via Candiolo 34, Torino, telef. 681-362. Riparazioni testate e cilindri motori Diesel, benzina, senza deformazioni, [illegible], spianatura.

D.K.W. camioncino 15 quintali, confortevole, economico, 1.500.000. Autocentro, Pinelli 14. 380

FIAT Commissionaria «Ars», corso Belgio 101, telef. 890-660, ottimo assortimento usato: 500, 600, 1100, 1400. Facilitazioni, rateazioni. 3457

FIAT, Filiale di Torino, corso Bramante 18, tel. 582-446. Per ogni fabbisogno esaminate nel nostro «Salone dell'Usato» il più completo assortimento di veicoli d'occasione dei vari modelli: le migliori condizioni di efficienza, i prezzi più convenienti e le massime facilitazioni di pagamento. Ottime occasioni di berline quasi nuove modello 1100 e 1400.

IFITAUTO, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente prestiti su autoveicoli. 2145

LEONCINO, 615, 666 N 7, 2 80 ribaltabile, rimorchio Viberti quintali 140, vende: Ferrero, corso Traiano 170. Telefono 681-470. 432

LIQUIDGAS impianti perfettissimi 55.000 metano 40.000, qualsiasi autoveicolo. Collaudo garantito, 600, 500. Martorelli 60. Telef. 22-109. 17185

METANO Agip consente economia 70% e raddoppia durata motore. Impianti perfetti lire 45.000 bombole più gratuite. Spea, Botticelli 71, tel. 280-300 [illegible].

OCCASIONISSIME belvedere, Ardea, 1100 103, 1100 E, 1400 impianto, 600, topolino, occasioni diverse cambio vendo rateizzo. Stati Uniti 7. 530

PRESTITI anticipando 60-70%, [illegible] autoveicoli. Celerità. Discrezione. Consulto, corso Re Umberto 5. 487

PRESTITI, finanziamenti, rateazioni su autovetture, «Ars», Pomba 11. Telefono 45-128. 610

PRIVATO acquista 1100-1100 6-10 mesi. Telefonare 383-406. L6814

PRIVATO vende a privato 500 C perfette condizioni. Telefonare 66-661. [illegible]

PRIVATO vende Appia II serie recente eventualmente permuta. Telef. 46-007.

PRIVATO vende Ardea 1952 ultima motore nuovo perfetta 360.000 trattabili. Gamba, via [illegible] 28. [illegible]

PRIVATO vende bellissima cabriolet motore 8000 chilometri, facilitazioni. Telefonare 56-429. [illegible]

PRIVATO vende bellissimo 500 A, vera occasione. Telefonare 386-731. [illegible]

PRIVATO vende causa cessazione attività camioncino Ardea 5 quintali, 500 C 1951. Facilitazioni, Vercelli 111. B4519

PRIVATO vende privato Fiat 1900 gran luce, occasione. Via Torricelli 4 A.

PRIVATO vende privato 500 C 1951 1953 perfetta, Bosco, Galli 26. F3561

PRIVATO vende Romeo nafta, km. 40 mila, ottimo stato. Telefonare 276-357.

PRIVATO vende 500 C. Autosalone, Tortona 24. [illegible]

PRIVATO vende 500 C giardinetta unico proprietario motore revisionato. Telefonare 672-443. [illegible]

PRIVATO vende 500 C perfettissimo via Bari 22, [illegible]. [illegible]

PRIVATO vende 500 C 1953 veramente in ordine facilitando. Telefonare 297-976.

PRIVATO vende 1400 anno 1953 come nuova, unico proprietario, Via Torricelli 4 A. 2761

PROFESSIONISTA vende Aurelia B 21 ultima funzionamento [illegible]. Via Torricelli 4 A. 2761

RICAMBI occasione autovettura Aurelia, Aprilia 1100, 1400, 500, [illegible]. Telefonare [illegible].

SEMINUOVA Ford Taunus M 15 fine '56 vendo cambio rateizzando. Tel. 697-572.

VENDESI 1100, 616, via [illegible] 63. Telefonare 276-971. 381

VENDO Appia I II serie, furgone Appia, camioncino Appia, furgone 615, giardinetta legno. Via Gravere 22, tel. 761-285.

VENDO Appia II serie luglio 1957 eventuale permuta. Telefonare 593-115.

VENDO Ardea 1950-1952 unico proprietario, Via Don Bosco 41. [illegible]



FIAT Sava Commissionari, via Nizza 20, vasto assortimento autoveicoli nuovi elaborati fuori serie, pronta consegna, nuova 500, belvedere, giardinetta, 600, multipla, 1100 103, 1400, 1900, Appia, Aurelia, produzione Ghia speciali pulmini promiscui, furgoncini, diversi camioncini, furgoncini 600, 500, 1100, 615 autocarri portata q.li 25, cambi, rateazioni. 583

FIAT 600 a quattro ruote [illegible], altri autocarri normali, ribaltabili, rimorchi, vendonsi. Bossetto, telef. 20-207. 1565

FINANZIAMENTI, prestiti, anticipando 60-70% valore autovetture, autocarri, rimorchi. Lunghe rateazioni. Rapidità, discrezione. [illegible] Auto, c. Re Umberto 5.

GIARDINETTA [illegible] ottima, 1100 E 230.000, topolino 60.000. Corso Vittorio 117. L5630

GIARDINETTE 500 C legno come nuova 500 B, 600, autocarro Ardita [illegible] in ordine, vendo. Via Baretti 32. [illegible]

GIARDINETTA 500, 1400, belvedere metano Appia 1954, rappresentanza Sunbeam, Hillman. Autofaro, Accademia Albertina 3, telef. 882-892. 1383

IMPIANTI Weber gas liquido, 50.000 lire, collaudati. Commissionaria [illegible] 16 telef. 886-900. 444

ISETTA ultimissima vendo. Telefonare ore pasti 74-945. B4785

ITALCAR Commissionaria Lancia. Disponiamo ottime 1100-103, 1900 Fiat. Via [illegible] 7 interno, telef. 43-447, 528-777. 1694

LAMAR, fabbrica apparecchiature metano e gas liquidi. Impianti perfetti 45.000, bombole metano uso gratuito. Crescentino 26, telef. 20-853. 14082

PRESTITI ad automobilisti concediamo in giornata. Finam S.p.A. [illegible] 8, telefono [illegible]. [illegible]

VENDO Aurelia Gran Turismo bellissima 1953, eventuale permuta. Telef. 596-116.

VENDO 500 Belvedere e 600 ottimi. Corso Massimo d'Azeglio 59. [illegible]

VENDO 1100-103, km. 9000, nero, ottime condizioni. Telefonare 399-704.

VENDO 1400 originale, [illegible], perfettissima, guida destra. Telef. 670-552.

350.000 privato vende Ardea ultima serie unico proprietario. Telef. [illegible].

103 TV Farina, Aurelia B 20, Alfa 1900 1953 metano, giardinetta 103 Viotti tre mesi, assortimento eleganti 600 nuove elaborate, 615 furgone nuovo serie speciale, Giulietta 1956 azzurra, Belvedere, giardinetta 500 C, Appia nuova. Occasioni diverse, Capello, Lagrange 17. 593

500 C, 103 (1955) condizioni ottime privato vende. Facciano, [illegible] 11. M3619

600 unico proprietario 1956 perfetta [illegible] collaudato, bollata, vendesi. Telefonare 56-039, ore pasti.

1100-103 nuovi E grigio chiaro vendo privato. Telefonare 774-176. G2613

1100-103 seminuovo '54 [illegible] privato. Oreficeria Negri, Nizza 364. M2612

1400 diesel, Appia, 103, Ardea, 600 C, 600 multipla. Cambi, rateazioni. Ferrero, Campana 2. 463

1100 B seminuovo, 1400 A gas, 1400 [illegible], 1900, diversa 103, Appia, Belvedere, 600 [illegible], 1100 B, 1100 Sport, 103 furgone, vendo, permuta, rateizzo. Galliari 25. 574

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

AL massimo prezzo valutiamo la Vostra vecchia moto, cambiandola con nuovi tipi M.V. Differenza anche a rate. Cavalieri, corso Vittorio Emanuele 36. 872

A 134.000 lire Capriolo 75! Approfittate, eccezionali acconti invernali. Ceresa, Marconi 5. 294

A 187.000 lire Capriolo 125! Super motoleggera dalle grandi prestazioni. Ceresa, Marconi 5. 294

ABBIAMO vasto assortimento moto e motofurgoncini usati, anche a rate. Cavalieri, via Nizza 35. 377

AGENZIA Bicchi. Approfittate acquisto Mondial 125 cc. prezzo speciale L. 187.500 modello 1958. Borsarello, Camerana 2.

APPROFITTATE promozioni, cambi, facilitazioni pagamento. Nuovo negozio Vespa Ape. Mantovani, Madama Cristina 73. Telef. 692-965. 3956

COMPRO contanti sidecar per Guzzi, Astore. Scriv. cassetta 5306, SPI, Torino.

LAMBRETTA carenata perfette condizioni rodaggio 70.000. Telefonare 796-390, dopo 19. L5521

LAMBRETTA 125 LD, 150 LD, 150 D, 175 TV, 150 FD, motofurgone cabinato, Lambrette nuove ed occasione, vende, permuta rateizza Dario Vico, Commissionaria di vendita per Torino e provincia, corso Principe Oddone 1. Telefonare 524-393.

MOTO Puch 175 come nuova km. 8000, 180.000. Telefonare 551-404. F3453

MOTOFURGONCINI Ape, Vespa nuovi modelli, rateazioni, cambi, occasioni. Gastaldelli, corso Peschiera 172. [illegible]

[illegible] 10-25 HP occasioni da privato. Telefonare 372-297. B4769

OCCASIONE vendo Velomosquito nuovo. Telefonare 768-505. [illegible]

ORIGINALE NSU cc. 250 ottimo vendesi. Telefonare 559-174. F3156

PRIVATO vende a privato Triumph come nuovo. Telefonare 60-965. F3172

PRIVATO vende Morini 175 turismo '56 ottimo 125.000. Telefonare 582-218.

VENDESI Gilera 300 «Saturno Sport». [illegible] Palermo 122, Motomeccanica.

VENDESI Vespa 150 occasionissima con accessori vari. Telef. 690-427. [illegible]

VESPE Rumi gran turismo, Modelli 150 vere occasioni, Vercelli 111. B4517

VESPA, 125, Agenzia Piaggio, esposizione, rateazioni, cambi, assistenza, via Fabro angolo via Cernaia. [illegible]

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa-Ape-Moroni? Unione Sovietica 165. Telefono [illegible]. 508

30 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 45.000. Radio 5 valvole da L. 30.000. Loiti, Marsini 41.

ABBIAMO argenteria, gioielleria, oreficeria, orologeria. Perle orientali di coltura. Gioielleria Orlando, Cavour 6. [illegible]

ACQUISTO, vendo pellicce, abiti, telerie, macchine, vari. «Emporio». Madama Cristina 35. 467

AFFARONE mancato matrimonio vendesi [illegible] bellissima camera 6 porte Impero moderna, sala Chippendal, cucina americana. Telefonare ore pasti [illegible].

[illegible] Mobili, corso Galileo Ferraris 38 (monumento); specialità mobili cucina legno Formica e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. T2536

AMBIENTATEVI! Cedonsi migliore offerente: dipinti '600-'700, specchiera barocca, bronzo equestre [illegible] pregiatissimo. Telefonare serale 84-345.

AMMOBILIAMENTI [illegible], Monte Pietà 23, [illegible] camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Rateazioni. 811

ARCIOCCASIONE vendo bellissima sala, 120.000; altra impero, 110.000. Telefonare 382-326. 3572

ARREDATEVI Casa del Mobile, [illegible], camera moderna 76.000, tinelli 21.000, grandi armadi 35.000. Facilitazione. 2774

ANTIQUARI vendo bellissimo [illegible] Impero, tinello, Sacco, Sacra San Michele 57. M2445

ASSORTIMENTO camere, soggiorni, tinelli. Bill mobili, via Principe Tommaso angolo via S. Pio V 13 bis. Negozio via S. Pio V 14. Rateazioni. 1715

BANCHI bar modelli recenti prezzi, relativi arredamenti completi. «Arie», Cottolengo 3. 6978

BAUKNECHT-Stuttgart, il solo frigorifero con filtro purificatore (Aromaschutz). Modelli 1958 da 130, 140 e 180 litri. Amisano, corso Francia 128 e 136; via Cibrario 6. L3666

BORELLO, via Carlo Alberto 29, liquida tavole petit-gris, groppo, zobel, visone, agnelli biondo, grigio, astrakan, da lire 135.000 a lire 270.000. 3037

BRILLANTE puro, moderno, acquisto occasione. Scrivere cassetta 1104, SPI, Torino. 556

CAMERE belle, sale pranzo [illegible]. Troverete tutti i mobili per qualsiasi uso. Via Cigna 17, Belle Arti. 276

CAMERE sala tinelli soggiorni guardaroba, liquidasi convenientemente. Pegollo, Mazzini 44. 4682

COLLEZIONE mondiale [illegible]. Il vendesi [illegible]. Telefonare 381-278, ore pasti.

FRANCOBOLLI, [illegible] Italia, [illegible], mondiali, acquistansi. Telef. 786-725.

CAUSA divisione vendiamo bella camera [illegible] noce pelle, camera da letto completissima a un letto, altri mobili. Telefonare 42-614 pomeriggio. B4273

DA Manuel, via S. Francesco d'Assisi 21, via Po 46: camicie e cravatte di ogni tipo, di gran marca; a prezzi di fabbrica fino al 20 [illegible]. 441

DIPINTI: [illegible], Cavalieri, [illegible], altri pregiati: specchiera barocca; tovaglia Cantù [illegible]; sopramobili Capodimonte. Privato cede convenientemente. Telef. 49-598.

FRIGORIFERI Indes, Rex, Ignis, Ready, Wery, Stice, ecc. continua la vendita invernale alle migliori condizioni, Grimaldi, corso Firenze 37. Telefono 273-859.

FRIGORIFERI, lavatrici, televisori, radiogrammofoni, cucine, lucidatrici, aspirapolveri, grandi marche, facilitazioni riparazioni, cambi, serietà. Bricco, corso Vittorio 88 (monumento). 354

LAMPADARI moderni, [illegible] elettrici, assortimento, qualità, prezzi, Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 8297

LUIGI XVI salotto vende privato. Telefonare 82-502 ore 11-12. [illegible]

MACCHINE cucire, tedesche, nazionali, normali, automatiche, grande assortimento applichiamo mobiletti. Ceretti, Barbaroux 5.

MACCHINE cucire tedesche, nazionali, prezzi condizioni convenienti applicazione mobiletti, motorini. Procuriamo lavoro. Gribaldo, via S. Francesco da Paola 4.

MAGLIAIE [illegible] vecchia Ditta Guarneri, Monte Pietà 16 [illegible] prezzi. Macchine nuove 8-60, 12-60, 380.000. [illegible]

MAGLIERISTE perfette con nostre macchine e nostro insegnamento, gratuito. Procuriamo lavoro. Rateazioni, noleggi. Casacci, San Quintino 8 bis. [illegible]

MAGLIERISTE! Prima di acquistare macchine [illegible], visitate, troverete migliori Marche, buone condizioni imbattibili. [illegible], San Francesco da Paola 4. 8147

MOBILI «Cosmopolita» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, tel. 521-107. 3932

MOBILI «Cosmopolita», Vercelli 20, vasto assortimento 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1341

MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la Nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 331

MOBILI lusso e comuni. Rateazioni. Consegna gratuita provincia. Mobilificio Ponzo, Lungo Po A. Diaz 2 (ang. p. Vittorio).

MOBILIFICIO [illegible] 20 rate, camere da 96.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile). 605

MOBILIFICIO Roma, Bertholet 14: camere 90.000, sale, soggiorni, cucine 40.000, sofà, poltrona-letto 19.000. 3866

OCCASIONE vendo camera pranzo noce grande scrivania. Telefonare 61-052.

OCCASIONE vendo frigorifero originale Frigidaire litri 230. Telefonare 663-357.

OCCASIONE, vendonsi carrozzella trasformabile, lettino bambino, ottimo stato. Telefonare 771-479. M3014

OCCASIONISSIMA camera Chippendal 160.000, tinello completo, sedie imbottite, 78.000. Telef. 852-396. 3872

PIANOFORTI [illegible], v. Lagrange 2. Telefono 556-211, nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 408

PIANOFORTI [illegible] Schiedmayer, Feurich, Römisch, Zeiler, Anelli, [illegible]. Usati compero, vendo. Capitani, [illegible] 82-344. M2233

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compero, cambio. Consiglio, Po 20. Telefonare 882-790. [illegible]

PIUMA d'oca e di gallina usata compero. Telefonare 763-127. G2363

PRIVATO da privato comprerebbe [illegible] sala pranzo e camera letto Barocco o Luigi XVI. Telefonare [illegible]. M2682

PRIVATO vende macchina cucire Singer famiglia. Telefonare 373-553. [illegible]

QUADRI [illegible], mobili antichi grande [illegible], vende privato. Tel. 522-967.

STUDIO completo d'occasione acquista officina [illegible], Pianezza. F3271

TAILLEURS [illegible] signore, elegantissimi, moderni, 12.000-16.000. Roggero, Bacchi 54. 559

TAPPEZZERIA carta acquisterete a prezzi di fabbrica [illegible] piccoli quantitativi rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti via Lagrange 2. 7926

TRASFERENDOMI vendo camera letto matrimoniale alla [illegible]. Occasione. Telefonare 23-571. B4469

TRASLOCHI trasporti in genere, attrezzatura, con, senza personale. Telefonare 81-578. [illegible]

TRASPORTI celeri con camioncini città, provincia. Telefonare 60-564. Principe Tommaso 12. [illegible]

VENDO [illegible] bella cucina economica in ghisa, prezzo [illegible]. Telefonare 21-527. B4503

VENDO lettino bambini [illegible], noce legno, ottime condizioni. Telef. 772-836.

VENDO mobili, camere, sale. Via S. Anselmo 36-4. Telefonare [illegible]. 15814

Questa inserzione, la prima di una serie della Franck-Milano, apparve sui più importanti giornali il sabato 7 maggio 1892



